IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 232
MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 2007
€ 1,00

Martedì a Monaco l'incontro sia con Allianz che con la società immobiliare Hochtief: l'Autorità portuale procede da sola, la Regione non cede

Porto Vecchio, Boniciolli accelera e tratta con i tedeschi

TRIESTE La giornata di martedì prossimo potrebbe essere decisiva per le sorti di Porto Vecchio: a Monaco di Baviera infatti il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli incontrerà sia esponenti della Allianz (colosso assicurativo europeo che aveva già mandato emissari a Trieste), che rappresentanti ai massimi livelli della Hochtief, la prima società immobiliare tedesca. I due gruppi potrebbero anche costituire un ticket per acquisire congiuntamente, riqualificare e avviare attività di portualità cosiddetta allargata in quei 700mila metri quadrati di *waterfront* che sono oggi tra i più appetiti d'Europa. L'Autorità portuale dà dunque un'accelerata unilaterale alle trattative per Porto Vecchio, proprio mentre il contenzioso con la Regione non presenta alcun segnale di schiarita.

● **Maranzana** *a pagina 19*

Claudio Boniciolli

L'intera Cdl scarica Strassoldo accusato di voto di scambio

TRIESTE Dopo le accuse di voto di scambio, l'operazione «scaricamento» del presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo da parte della Cdl è in corso. «Per Strassoldo – riassume Menia – non ci sono tempi supplementari». E così, mentre il presidente dimissionario cerca una ricucitura improbabile, i segretari non sembrano lasciargli spazio.

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

TRIESTE E IL PORTO CONTESO

L'INTESA DA TROVARE

di **Gabriele Pastrello**

Nel gioco dell'Oca può succedere che un giocatore debba ricominciare dalla casella di partenza. Sarebbe meglio evitare che Trieste debba rifare da capo la discussione, durata tanti anni, sull'utilizzo portuale, o sul riutilizzo urbanistico, del Porto Vecchio. È vero che la calata in città dei colossi esteri, interessati al Porto Vecchio, si dice, esclusivamente sotto il profilo urbanistico, sembra aver cambiato i termini della questione.

● *Segue a pagina 6*

Un giro di centinaia di migliaia di euro con i negozianti a Chinatown

Imprenditore arrestato: false fatture ai cinesi

Negozio cinese in centro

TRIESTE Francesco Paolo Settimio, 42 anni, abitante in via Cologna 3, è stato arrestato per aver venduto fatture false per l'ammontare di svariate centinaia di migliaia di euro a commercianti cinesi, sia di Borgo Teresiano che di Prato e Bologna. Sono indagate per il medesimo reato ma anche per altre ipotesi sempre di tipo fiscale, altre otto persone – triestine e di nazionalità cinese – in qualche modo collegate all'attività di quello che è stato chiamato il fatturificio di Trieste. Tra gli indagati anche Vincenzo Varesano, 70 anni, salvato dall'arresto per ragioni anagrafiche.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 18*

Da gennaio lo stop ai contingenti di zona franca dopo la proroga Ue. Ma sono salvi i fondi per le Camere di Commercio

Via la benzina agevolata, resta la regionale

Il provvedimento per Trieste e Gorizia è nella Finanziaria del governo: scatta dal 2008

Il Quirinale congela stipendi. Blocco anche per i consiglieri del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Dopo l'ultima proroga Ue, la benzina agevolata per le province di Trieste e Gorizia e i 25 comuni della fascia confinaria di Udine sparirà dai distributori dal 2008; nessun pericolo invece per quella scontata, la cosiddetta «regionale»: il provvedimento è nella Finanziaria. Salvi invece i corrispondenti fondi per le Camere di commercio. Intesa sul welfare: «il governo sarà coerente» garantisce Prodi. «Se salta tutto è peggio» avverte Epifani.

● *Alle pagine 3 e 9*

LA SFIDUCIA DELLE TUTE BLU

di **Alfredo Recanatesi**

C'è ancora una classe operaia. Ridotta, decimata, spesso emarginata, ma c'è ancora. E la parte di essa più organizzata, quella che anche in questo XXI secolo si sente maggiormente unita da uno spirito di classe, si è fatta sentire. Lo ha fatto a Mirafiori, la fabbrica più emblematica del settore più emblematico di questa classe operaia, i metalmeccanici. Lo ha fatto fischiando i sindacalisti che stanno andando in giro per l'Italia a spiegare l'accordo sul welfare siglato a luglio dai segretari generali delle tre confederazioni insieme ai rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali e, naturalmente, il governo.

Quanti siano stati a fischiare o, comunque, a manifestare la loro profonda insoddisfazione preannunciando un no al referendum è impossibile dire: i conti si faranno solo col referendum quanto non è detto che sia automatica la conversione del mugugno, dello scontento, della contestazione in un voto negativo. Per quanto lo si neghi, infatti, una prevalenza di no, e forse anche una vittoria risicata dei sì, sarebbe dirompente: sarebbe una sconfessione dei leader sindacali.

● *Segue a pagina 2*

BARCOLANA, PELASCHIER SFIDATO DALLA FIGLIA MARGHERITA

● *Nello Sport*

Ex br in manette per rapina

Piancone, 6 omicidi, in semilibertà

● *A pagina 4*

L'ipotesi di cancellare quattordici rotte nazionali Alitalia crea preoccupazione in regione

Rischio di tagli ai voli Milano-Ronchi

Il presidente Brandolin: «Rivogliamo il collegamento con Linate»

RONCHI DEI LEGIONARI C'è anche la Trieste-Milano tra le 14 rotte nazionali Alitalia destinate a sparire nel nulla. Sono le rotte di cosiddetto feederaggio, ovvero quelle che alimentano l'hub della Malpensa, destinato a essere ridimensionato, se non addirittura cancellato a favore di Fiumicino. Alitalia gestisce da Ronchi a Milano tre collegamenti giornalieri andata-ritorno. In questo modo la regione non sarà più collegata via aerea con il capoluogo lombardo: a meno che qualche altra compagnia non dimostri interesse a gestire la rotta non rimane che il treno, o l'automobile. Allora il presidente dell'Aeroporto del Fvg Brandolin afferma: «Vogliamo il collegamento con Linate». Sotto la scure di Alitalia potrebbero essere anche aeroporti come Venezia, Ancona, Bari, Catania, Firenze, Genova, Palermo, Pisa, Lamezia Terme, Perugia, Bolzano e, seppur solo con sensibili riduzioni, Roma e Napoli. Proprio ieri Alitalia ha informato di avere bisogno ancora di una settimana di tempo prima di comunicare il quadro esatto delle rotte che intende tagliare da Malpensa.

● **Luca Perrino** *a pagina 6*

Friulia, redditività da 2,4 a 5,4% e la liquidità sale a 500 milioni

TRIESTE Una liquidità di gruppo che ammonta a circa 500 milioni, un indice di redditività di gruppo che è passato dal 2,4% dell'esercizio 2005-2006 al 5,4 nella prechiusura 2006-07: sono alcuni dei risultati di un triennio di attività di Friulia e i benefici della sua trasformazione in holding, la finanziaria che controlla tutte le partecipate della Regione. «Abbiamo raggiunto praticamente tutti gli obiettivi strategici che ci sono stati indicati dalla Regione 3 anni fa, quando la giunta ha deciso di varare l'operazione holding» afferma il vicepresidente Marescotti.

● **Ciro Esposito** *a pagina 7*

I dati dell'Osservatorio della Provincia da agosto a settembre: fino a un euro in più per zucchine e limoni. Consumatori preoccupati

Rincarati in un mese carne, latte e ortaggi

In controtendenza solo il pesce che ha fatto registrare cali di prezzo

TRIESTE Ancora in salita i prezzi, in particolar modo quelli di alcuni tipi di frutta e verdura, ma pure pane, biscotti e carne. A settembre, infatti, un chilo di zucchine può aver comportato una spesa superiore anche di un euro rispetto all'identico acquisto effettuato ad agosto. Lo stesso discorso vale per i limoni. Lo rileva l'indagine effettuata dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo, che ha diffuso i dati relativi al mese di settembre, riferiti sempre a una lista di 87 prodotti e servizi che vanno a comporre il minipaniere di spesa preso come costante punto di riferimento.

● *A pagina 21*

Matteo Unterweger

Rotatoria S. Giacomo: no dai commercianti

● **Mattia Assandri** *a pagina 23*

Oggi la pagina Sport Giovani

Nello Sport

Presunte tangenti, indagini chiuse: Dressi e Rigutti indagati

TRIESTE Sport, politica, centri commerciali e presunte mazzette: dopo sei anni di indagini tra Trieste e Udine, anche all'interno dei palazzi regionali, si chiude l'inchiesta. Tra i nomi degli indagati, spiccano quelli del consigliere regionale di An Sergio Dressi, all'epoca assessore all'Industria e commercio nella giunta Tondo; di Franco Sterpin Rigutti, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste, in quegli anni al vertice dell'«Adriavolley», massima espressione della pallavolo regionale in A1.

● **Claudio Ernè** *a pagina 20*

Il presidente Napolitano interviene sulle spese e annuncia una commissione d'inchiesta

Il Quirinale congela gli stipendi

Bertinotti : la Camera ha anticipato il governo sul taglio dei costi della politica

ROMA La Finanziaria congela gli stipendi dei parlamentari e Fausto Bertinotti si risente. «Noi il governo lo abbiamo anticipato», sottolinea infatti piccato il presidente della Camera. E non esita a parlare di «invasione di campo» da parte del governo. La volontà di dare finalmente una sforbiciata ai costi della politica però dilaga e mentre Prodi, in diretta al Tg1, assicura che si procederà in più direzioni, a dare l'esempio per primo è il Presidente della Repubblica.

Al Quirinale Giorgio Napolitano ha infatti ordinato una dieta severa. Stipendi congelati, taglio del personale e una commissione per studiare come riorganizzare il palazzo.

Per quanto riguarda gli stipendi, con un decreto presidenziale, dal primo gennaio 2008 è stato cancellato l'automatismo che adeguava le retribuzioni del Quirinale al 90 per cento di quelle del Senato. Nel frattempo si è cominciato a ridurre il personale, bloccando il turn over. Solo gli addetti alla sicurezza, sottolinea il segretario generale, sono una cinquantina in meno. Un anno e mezzo fa erano 1086 (corazzieri compresi), oggi sono 1038. E il personale restante è stato portato ad un numero inferiore degli organici previsti: da 1145 a 979.

Il presidente della Camera Bertinotti è polemico con il governo sulle interferenze

A Bertinotti non è invece andato giù il fatto che la Finanziaria preveda il congelamento per 5 anni degli stipendi dei parlamentari. «Il governo viene qualche mese dopo», ci tiene a puntualizzare il presidente della Camera tornando a sottolineare che l'aumento che doveva scattare a gennaio 2007 (200 euro) a Montecitorio è stato congelato. Ma a parte il fatto che i senatori hanno invece regolarmente incassato l'aumento in busta paga prima dell'estate, l'articolo della Finanziaria avrebbe l'effetto di bloccare anche per il futuro, fino al 2012, gli aumenti automatici.

MONTECITORIO

C'è qualche propensione a invasioni di campo ma è questione di carattere, l'aumento di stipendio ai deputati già bloccato

Gli stipendi di deputati e senatori sono infatti agganciati al 100 per cento di quelli dei presidenti di cassazione.

Per quanto riguarda le sollecitazioni del governo, Bertinotti sottolinea che la commissione Affari costituzionali sta già lavorando a proposte di riduzione del numero dei parlamentari. E dunque «c'è sì qualche propensione, diciamo così, a invasioni di campo ma sono questioni di carattere». Palazzo Chigi replica: le nostre sono solo «proposte costruttive», poi deciderà il Parlamento. E Vannino Chiti sottolinea: «Non è una gara a chi fa prima».

Romano Prodi ieri sera al Tg1 ha invece ribadito che la riduzione dei costi della politica andrà operata in tutte le direzioni. Governo e Parlamento, ma anche i consigli di Regioni, Provincie e Comuni. E non solo. C'è da ridurre i membri dei cda delle imprese pubbliche, e forse anche il numero di queste imprese.

Il premier è invece sembrato escludere un possibile rimpasto di governo per ridurre il numero dei ministri. Il Consiglio dei ministri lavora «in modo armonico», sostiene infatti, e lo sforzo che sto facendo è quello di assicurare «continuità». Perché «se l'Italia avesse avuto governi di legislatura avrebbe avuto risultati enormemente migliori».

Curiosamente, il ministro (prodiano) Giulio Santagata sembra pensarla in modo diverso. «I membri del governo - assicura - non rimarranno 103».

Sui costi della politica esordirà oggi anche la «strana coppia» Di Pietro-Fini. Il ministro delle Infrastrutture e il leader di An presenteranno infatti una proposta di legge comune sulla riduzione dei costi della politica. Inutile dire che l'evento ha già alimentato sospetti e malumori all'interno del centrosinistra.

Andrea Palombi

IL CASO

Sfiducia a Visco, Di Pietro con l'Unione Oggi coalizione compatta contro la Cdl

ROMA Antonio Di Pietro non presenterà alcuna mozione contro Vincenzo Visco perché il governo non ha alcuna intenzione di restituire al vice ministro dell'Economia le deleghe sulla Guardia di Finanza. A poche ore dal dibattito al Senato sul caso Visco-Speciale, il generale della Finanza costretto alle dimissioni dopo un duro braccio con lo stesso Visco, Romano Prodi trova con l'Italia dei Valori e i dissidenti dell'Unione un compromesso che forse salverà Visco e il suo governo da un possibile voto contrario a palazzo Madama.

Oggi pomeriggio infatti i senatori dovranno esprimersi su una sola mozione di sfiducia sulla questione, quella presentata dalla Cdl. L'opposizione, che con l'Udc Francesco D'Onofrio ha chiesto a Franco Marini la copertura televisiva dell'evento (non ci sarà), dunque ha perso per strada un possibile alleato nella maggioranza e dovrà contare solo sulle proprie forze per mandare a casa Vincenzo Visco.

A confermare la linea dell'Unione sono Giovanni Russo Spena, capogruppo di Rifondazione al Senato, e il suo collega dell'Idv, Nello Formisano. La decisione di non presentare una mozione della maggioranza «mi sembra quella prevalente» dice Russo Spena, anticipando il voto contrario della maggioranza alla mozione della Cdl. «È tutto lineare - aggiunge Formisano - dal momento che Antonio Di Pietro ha ricevuto dal presidente del Consiglio la conferma che il governo non ha alcuna intenzione di restituire a Visco le deleghe sulla Guardia di Finanza».

Al momento, ma visti gli scarsi margini della maggioranza al Senato resta qualche dubbio, appaiono rientrati anche i molti distinguo manifestati sulla vicenda nel centrosinistra. E in particolare quelli di Willer Bordon e Roberto Manzione, neo fondatori dell'Unione democratica. «Se si sceglie il profilo basso lo avremo anche noi», avverte Mazione. Che precisa: «Per dirlo più semplicememte se Idv, Dini, Salvi o Angius non presenteranno documenti, non lo faremo neanche noi».

Tuttavia Manzione va ancora giù pesante sul caso, chiedendo al governo di essere tranquillizzato, prima del voto, sul fatto che Visco non eserciti più alcun potere o controllo sulla Gdf, perchè «l'affresco prospettato dal pm di Roma ci mostra un Visco che pur di rimuovere il vertice delle Fiamme Gialle di Milano mette in campo qualunque tipo di pressione e minaccia nei confronti del gen. Speciale». E se l'episodio non è rilevante penalmente, lo è certamente dal punto di vista politico.

Vada come vada, a Palazzo Madama oggi Antonio Di Pietro presenterà con Gianfranco Fini un disegno di legge sulle riduzione dei costi della politica. E gli occhi di Alleanza nazionale sono tutti rivolti verso l'ex pm. «Vediamo come voterà Antonio Di Pietro, nella vita ci sono momenti della verità e quello di domani è un momento della verità della maggioranza», avverte Ignazio La Russa, capogruppo di An a Montecitorio.

La Russa ricorda le lettera di Antonio Di Pietro al Corriere in cui chiedeva «un passo indietro di Visco».

Maria Berlinguer

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha congelato gli stipendi al Quirinale

Chiesto al governo un tavolo di confronto

I sindaci della sinistra bocciano i tagli sull'Ici: «Autonomia a rischio»

VIAREGGIO Avevano chiesto che le minori risorse in conseguenza della riduzione dell'Ici venissero compensate dal governo fino all'ultimo centesimo; avevano chiesto che fosse rispettata la loro autonomia, al contrario, il taglio dell'Ici previsto in Finanziaria interviene proprio sull'unica entrata autonoma dei Comuni come se il federalismo fiscale fosse una fantasia. Tutto ciò per rendere più digeribile l'imposta più odiata dai cittadini. Non convincono nemmeno i calcoli fatti dal governo secondo il quale i Comuni si vedranno tagliare 1,3 miliardi di euro, e i tempi della loro restituzione (in due tranches nel 2008 e un eventuale conguaglio per il 30 marzo 2009). Bocciano dunque il taglio dell'Ici i sindaci di sinistra, aderenti a Legautonomie, che ieri hanno dato il via a Viareggio alla sesta assemblea annuale. La decisione del governo è stata definita una invasione di campo, un'operazione di facciata e neocentralista, che - in mancanza della revisione delle rendite catastali su cui si calcola l'Ici - rischia di rivelarsi nei fatti ingiusta. La proposta dunque non si è fatta attendere e, il presidente dell'associazione, Oriano Giovanelli ha chiesto al governo di aprire un tavolo di discussione. È toccato al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, far fronte alle contestazioni che il suo intervento - in apertura di giornata - ha scatenato nella platea di amministratori locali. Ai comuni - aveva rassicurato - non sarà tolta nessuna risorsa; ma mormorii e battute sono partiti quando il ministro ha fatto presente che nella Finanziaria non c'è solo l'Ici, ma un pacchetto casa che prevede bonus per gli affitti e un piano di edilizia pubblica.

Confermato il voto espresso dalla Giunta in relazione al processo a carico di Consorte per la vicenda Unipol

Sì della Camera all'utilizzo delle telefonate del ds e del forzista Cicu come chiesto dal gip Forleo

Intercettazioni, via libera su Fassino

Rinviati gli atti su D'Alema perché era europarlamentare

Il gip Valentina Forleo

ROMA L'aula della Camera conferma il voto espresso dalla Giunta per le autorizzazioni lo scorso 26 settembre: sulle intercettazioni di Massimo D'Alema l'assemblea di Montecitorio non è competente a decidere, mentre dà il via libera al gip di Milano Clementina Forleo a usare le telefonate di Piero Fassino e Salvatore Cicu nel processo a carico di Giovanni Consorte, ex numero uno di Unipol. Così come richiesto nella sua ordinanza trasmessa il 25 luglio scorso.

Governo assente in aula, a dire di sì sul caso Cicu sono 249 deputati, mentre in 219 scelgono il no. Otto invece si astengono. Per l'incompetenza sul caso di D'Alema i sì sono 270, i no 25 e 182 gli astenuti. Ancora diverso il quadro per Fassino, le cui intercettazioni potranno essere usate grazie a 327 voti favorevoli, 131 contrari e 14 astensioni.

Anche in questa complicata vicenda delle intercettazioni l'Unione si divide, con l'Udeur che vota contro l'autorizzazione per Fassino, insieme alla Rosa nel Pugno, mentre l'ulivista Gerardo Bianco si astiene. L'Idv invece va per la sua strada sulle votazioni per D'Alema. Al partito di Di Pietro il rinvio degli atti al tribunale di Milano non va giù e così dice no alla decisione, della Giunta prima e dell'aula poi, di dichiararsi incompetente. Anche se il ministro degli Esteri all'epoca dei fatti era un europarlamentare - sottolinea in aula il rappresentante in giunta dell'Idv Federico Palomba - è comunque la Camera ora a doversi esprimere. E così vota no. E lo fa insieme ai forzisti Stefania Craxi, Francesco Giro, Giorgio Jannone, Paolo Uggè, al repubblicano Giorgio La Malfa e all'esponente di Destra Teodoro Buontempo.

Il dibattito in aula si svolge senza sorprese, senza nessuna contrapposizione forte, nè polemica. Il deputato di An Giuseppe Consolo a dire la verità ci prova a creare un caso sull'assenza del governo in aula. Ma il presidente Fausto Bertinotti, al quale il parlamentare si appella per far venire un ministro o un sottosegretario, blocca la cosa sul nascere osservando che «la questione in discussione non riguarda gli indirizzi di governo, ma gli 'interna corporis' dell'assemblea». Pertanto quei banchi possono rimanere vuoti.

Il capogruppo di An Ignazio la Russa poi rilegge alcuni brani delle intercettazioni e si sofferma con una certa insistenza su quel famoso «facci sognare!» detto da D'Alema a Consorte per il tentativo di scalata dell'Unipol alla Bnl. Ma anche qui la polemica non decolla. E anche quando Antonio Leone (Fi) prova a dare una «lettura politica» della vicenda il centrosinistra non si fa una piega.

Secondo la sua interpretazione, infatti, si potrebbe trattare di una «partita» tutta dentro il Pd, finalizzata probabilmente a «gettare a mare la zavorra» per «legittimare un terzo a salvare la Patria...». Ma nessuno nell'Unione raccoglie.

Dopo il clamore per la pubblicazione delle telefonate e dopo circa due mesi di dibattito in Giunta, il voto in aula va come previsto. E l'attenzione ora si sposta alla Giunta del Senato ancora alle prese con gli altri intercettati, quelli della Camera Alta: Nicola La Torre (Ulivo) e Romano Comincioli e Luigi Grillo (Fi). Ma qui i tempi si annunciano ancora piuttosto lunghi.

Il tribunale di Milano potràdunque utilizzare le intercettazioni telefoniche riguardanti Piero Fassino nel processo Unipol sulla scalata alla Bnl e quella di Salvatore Cicu, Forza Italia, sul tentativo di Stefano Ricucci di entrare nella proprietà Rcs-Corriere della Sera. La Camera ha rinviato a Milano gli atti su Massimo D'Alema, dichiarandosi incompetente per i suoi colloqui con Giovanni Consorte, presidente Unipol, perchè a quel tempo era deputato europeo. Dovrà essere Strasburgo a decidere. Fassino e Cicu avevano invece condiviso le conclusioni della Giunta per le autorizzazioni.

Il suo presidente, Carlo Giovanardi, si è detto soddisfatto per le votazioni, anche se esse hanno fatto registrare esiti differenti. Nella sostanza, il lavoro della Giunta è stato condiviso: c'è un equilibrio tra la tutela della prerogative parlamentari e il diritto della magistratura a procedere nel giudizio. Ma Giovanardi ha espresso "parole severe" nei confronti del gip Clementina Forleo, che in polemica con il Parlamento ha avuto un atteggiamento ingiusto: «Tra i poteri non ci deve essere conflittualità».

Il deputato verde Marco Boato, autore di una legge costituzionale sulla materia, ha condiviso la relazione della Giunta e ha criticato le motivazioni «anomale e improprie» con cui la richiesta del gip di Milano si conclude. Non si giustifica, da parte del gip, «la violazione della legge e della Costituzione, in primo luogo da parte della magistratura».

Partito democratico, Soro attacca Parisi

ROMA A parole tutti, tranne Rosy Bindi, definiscono un successo un milione di votanti ai seggi. In realtà per tutti i leader del Pd la vera soglia per cantare vittoria sarebbe 1,5-2 milioni ma, a pochi giorni dalle primarie, è alta la preoccupazione che l'effetto Grillo e il tarlo dell'antipolitica corroda la partecipazione per la nascita del Partito democratico.

Rosy Bindi torna ad incalzare Walter Veltroni: «Non ho perso le speranze, chiederò ogni giorno che il confronto si faccia, ma Veltroni non lo vuole». Strategia mediatica a parte, è partita la campagna di mobilitazione straordinaria: i candidati veltroniani lunedì invoglieranno al voto i sedicenni all'uscita dei licei, sono già stati allestiti mille degli 11mila seggi previsti nelle sedi più disparate, una palestra e un negozio di animali inclusi. Tutti mobilitati per il voto, dunque, confidando anche che domenica 14 piova. Anche se l'invito di Prodi ad «una gara tra concorrenti e non tra nemici» non sembra aver fatto breccia su tutti. A dare fuoco alle polveri ci ha pensato il coordinatore Antonello Soro, molto duro contro il ministro Arturo Parisi e le sue critiche al Pd che «si spiegano solo con la voglia di visibilità». Parisi, a quanto si apprende, avrebbe cercato il dirigente Dl per telefono per un chiarimento.

«Tutti i profeti di sventura saranno smentiti. Tutti quelli che l'hanno menata che sarebbe stato l'incontro delle nomenklature dovranno mettersi la cenere sul capo». Lo ha detto Piero Fassino che a Milano è intervenuto ad un'iniziativa per il Pd sostenendo che il 14 ottobre alle primarie ci sarà una grande partecipazione».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 ottobre 2007 è stata di 46.950 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA SFIDUCIA DELLE TUTE BLU

E farebbe esplodere le contraddizioni interne alla coalizione di governo tra la sinistra che chiede di rivedere il protocollo e l'ala riformista che non ne vuol sapere. Il sindacato è una cosa e la politica un'altra, ne sono convinti tutti; tutti convengono che le «cinghie di trasmissione» fanno parte di un passato ormai lontano. E tuttavia sarebbe ipocrita negare che oggi vi sia una relazione, e stretta anche, tra l'esito del referendum e la tenuta della coalizione che regge il governo.

Si tratterà dunque di vedere non quanti, votando sì, si dichiareranno soddisfatti, ma quanti voteranno sì comprendendo che nella realtà di oggi, con gli attuali equilibri politici, con la situazione dei rapporti interni al governo e tra questo e la sua maggioranza, il protocollo è realmente il massimo che si poteva ottenere, e terranno conto del fatto che una vittoria del no potrebbe segnare la fine di questa esperienza di governo del centrosinistra.

Che gli appartenenti a questa classe operaia, componente organizzata e sindacalizzata della ben più vasta categoria sociale definita come area del disagio, possano dichiararsi oggettivamente soddisfatti è quanto meno improbabile. Da almeno dieci anni a questa parte, ma probabilmente anche da più tempo, subiscono un deterioramento delle loro condizioni di vita. I redditi reali sono rimasti stazionari o quasi (per molti, quelli che non sono più operai perché in quiescenza, o precari, o disoccupati i redditi reali si sono ridotti), ma i redditi disponibili, quelli che misurano realmente le condizioni di vita rimanendo dopo spese ineludibili come quelle per mangiare, per la casa, per i trasporti, per la scuola dei figli, quelli si sono ridotti. Dati del Fondo monetario hanno dimostrato che con la concorrenza globale il frutto degli incrementi di produttività è andato interamente al capitale, ed i redditi da lavoro si sono trovati direttamente o indirettamente a competere con il costo dello stesso lavoro nei Paesi di più recente industrializzazione. La circostanza che questo sia un fenomeno comune a tutti o quasi i Paesi più avanti sulla via dello sviluppo non basta a farsene una ragione. Disagio, scontento frustrazione per le attese deluse hanno poi trovato da ultimo un detonatore: mentre tutti i firmatari del protocollo di luglio ora sottoposto a referendum affannavano a dichiarare la impossibilità di fare di più per il lavoro, il governo ha dichiarato con i fatti, oltre che con le parole, la impossibilità di innalzare la tassazione dei redditi finanziari che è di gran lunga la più bassa d'Europa.

Nessuno può sostenere che quel protocollo non comporti miglioramenti: dalla diluizione dello scalone, ai limiti sull'utilizzo del lavoro precario, all'aumento della copertura dell'indennità di disoccupazione: il punto, se escludiamo le posizioni più estreme, non è questo. È la insoddisfazione sia per l'esiguità del miglioramento rispetto al peggioramento subito in questi anni, sia per una complessiva politica governativa giudicata timida nell'imprimere una inversione della tendenza al deterioramento delle condizioni di vita subito dalla classe operaia e da quanti se la passano altrettanto male, se non peggio.

Ragioni sindacali e ragioni politiche inducono a prevedere un esito del referendum favorevole al protocollo di luglio, ma i problemi rimarranno aperti, sia quelli sindacali che quelli politici.

Alfredo Recanatesi

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

L'aggiornamento del Dpef

Gli strumenti della Finanziaria

DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA: contiene i 100 articoli della manovra 2008; varato dal Governo a fine settembre; va approvato da Camera e Senato entro il 31 dicembre

DECRETO LEGGE: contiene i provvedimenti validi già per il 2007; già approvato dal Governo, entra in vigore con la pubblicazione in G.U.; va convertito in legge entro 60 giorni

DDL COLLEGATI: vanno approvati dal Parlamento entro fine anno

Welfare: riproduce l'accordo governo-parti sociali di luglio; sarà varato dopo il referendum sindacale, entro ottobre

Costi della politica | Razionalizzazione sistema sanitario | Non autosufficienti | Infrastrutture e ambiente: saranno presentati dal Governo entro il 15 novembre

Il saldo netto da finanziare

	stima Dpef di giugno	stima attuale (nota al Dpef)
2007	23	22
2008	24	34

cifre in miliardi di euro

ANSA-CENTIMETRI

Il premier intende portare il protocollo di luglio in Consiglio dei ministri per l'approvazione: dopo il Parlamento potrà intervenire

Epifani: «Welfare, se salta tutto è peggio»

La protesta delle tute blu. Prodi: «Il governo sarà coerente». Diliberto: «Il Paese va ascoltato»

ROMA Il protocollo del welfare non si tocca, ma «è chiaro che il Parlamento farà le sue modifiche», dice il presidente del Consiglio Romano Prodi, pimpante e sorridente, al Tg1.

Eppure è il day-after Mirafiori, il giorno in cui la sinistra radicale riprende fiato sull'onda dei fischi alla Fiat e chiede modifiche. Modifiche che, però, il governo non farà, sarà il Parlamento, semmai, nella sua autonomia, a votarle.

«Quando i lavoratori parlano bisogna saperli ascoltare, quindi l'accordo sul Welfare firmato il 23 luglio va modificato», dice Paolo Ferrero, Solidarietà sociale. I lavoratori che devono essere ascoltati sono quelli che hanno fischiato il protocollo sul Welfare.

Guglielmo Epifani, leader della Cgil, parla ai dipendenti del call-center Wind, non ci sono fischi: «Io vorrei che questo accordo fosse finalmente legge e non un punto di arrivo, ma di partenza, che ci rende più sereni, più forti e con qualche diritto in più. Perché se salta stiamo peggio».

Poi aggiunge: «Penso che l'accordo vada sostenuto, non troverei nessun motivo per dire no, nella maggioranza ci sono molte divisioni, ma io resto di questa opinione: più sì si ottengono e più diventa difficile che l'accordo peggiori. E se si usa la testa più che i polmoni si può anche migliorare».

Dice ancora Epifani: «Si sono svolte migliaia di assemblee, sono fiducioso del clima che avverto e sull'esito del referendum».

Anche perché sul fatto che fossero tanti a fischiare e che i no siano una possibile maggioranza, ci sono opinioni discordanti.

Sintetizzando: «A Mirafiori non è successo niente», Raffaele Bonanni, segretario Cisl.

«Si è voluto costruire ad arte un incidente per orientare la comunicazione in modo favorevole ai contrari al protocollo» dice Enrico Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria: «Vivo dentro una fabbrica e ho il massimo rispetto della libertà di espressione di chi vi lavora».

Cesare Damiano, ministro del Lavoro, si dice ottimista sia sull'esito dei referendum nelle fabbriche, sia sull'atteggiamento della sinistra: «Noto un passo avanti molto importante dal momento che la sinistra radicale, che all'indomani dell'accordo ne chiedeva la cancellazione, ora ne chiede la modifica».

Guglielmo Epifani segretario della Cgil

Poi anticipa quello che dirà Prodi al Tg1: «Distinguerei fra azione del governo, azione dei partiti e delle parti sociali. Il governo che stipula un protocollo ha il dovere di portare al traguardo un provvedimento che distribuirà 40 miliardi di euro in dieci anni alla parte più debole del Paese».

«Per quanto riguarda le modifiche l'azione del Parlamento è sovrana», aggiunge Damiano dopo aver ammesso che sulla scrittura dei contratti a termine ci sono perplessità che verranno sanate «con la stesura legislativa».

Che la partita si giochi in Parlamento è chiaro anche a Oliviero Diliberto, segretario del Pdci: «Più no ci saranno e più saremo forti nella battaglia parlamentare». «Non si debbono fare giochini interni al Palazzo, noi vogliamo migliorare il protocollo e il Parlamento è designato a questo», dice Franco Giordano, segretario di Rifondazione.

Clemente Mastella sente odore di bruciato e lancia un monito preventivo: «Pacta sunt servanda, è chiaro che sul piano parlamentare, come è sempre stato, ci possono essere aggiustamenti ed emendamenti, ma l'accordo è quello, altrimenti è una sfiducia di fatto».

E se ci fossero cambiamenti radicali - avverte Lamberto Dini - «i liberaldemocratici voterebbero no».

Alessandro Cecioni

Sul blog di Grillo video Alzheimer

ROMA Lo spot di sensibilizzazione al problema dell'Alzheimer realizzato nel 2002 dal premio Oscar Giuseppe Tornatore, è da ieri sull'homepage del blog di Beppe Grillo. Il video, commissionato all'epoca dall'Aima (Associazione italiana malati di Alzheimer) e ambientato dal regista in Parlamento, ricorda il comico «non fu trasmesso dalla Rai e da Mediaset. I politici, con rare eccezioni, si ritennero offesi dell'accostamento». Grillo, duramente criticato nei giorni scorsi per aver definito il premier «Alzheimer -Prodi», parla anche di un fatto privato: «Ci sono ben 800.000 malati in Italia. Mia madre fu una di loro».

Salvo ripensamenti in piazza il 26 ottobre. Bersani apre: c'è un margine di confronto utile a un'intesa

Statali verso lo sciopero contro la manovra

Bonanni: stiamo parlando dei 100 euro che i lavoratori dovrebbero avere già preso

ROMA Sarà il 26 ottobre, salvo ripensamenti dell'ultimo momento, la data dello sciopero generale degli statali.

La Finanziaria stanzia 1835 milioni di euro per il biennio 2006-2007 già contrattato mentre per il prossimo biennio, 2008-2009 sono state stanziate solo le risorse sufficienti a coprire la vacanza contrattuale. Insomma, non sarebbero previste risorse per il rinnovo contrattuale, oltre a prevedere un taglio degli straordinari.

La protesta degli statali va a sommarsi a quella degli insegnanti ai quali hanno tagliato organici e risorse.

Spiega la situazione il segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni: «Quei 100 euro di cui abbiamo parlato per sette volte sono sempre gli stessi soldi che i dipendenti pubblici non prendono giacchè anche nella Finanziaria non ci sono le risorse per le contrattazioni successive. È la prima volta nella storia della Repubblica. Stiamo parlando sempre degli stessi 100 euro che i lavoratori dovrebbero aver già preso e che non hanno preso».

Il segretario della Cisl Raffaele Bonanni

Anche per Guglielmo Epifani (Cgil) il fatto che non ci siano risorse per il rinnovo del contratto dei lavoratori pubblici «è una cosa particolarmente grave perché se il pubblico si comporta così il segnale che arriva ai privati non è buono».

Ai sindacati poi questa storia degli statali- fannulloni comincia a stancare.

Aggiunge Bonanni: «Al posto di mettere a punto un piano industriale per il pubblico impiego, che chiediamo con nettezza perché siamo stufi di sentire che i lavoratori statali sono fannulloni, la politica si è rimpossessata del pubblico impiego, di cui fa quello che vuole senza produrre una proposta. Noi arriveremo allo sciopero per chiedere di mettere in pratica il memorandum».

C'è sempre una voce della maggioranza che cerca la mediazione. Ieri è stato il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani che ha riscontrato «un margine per un confronto utile e un'intesa». Secondo lui, questa impostazione della Finanziaria «non esclude affatto una discussione positiva con i sindacati del pubblico impiego».

Il rinnovo contrattuale però «è un impegno che riguarda i diritti fondamentali delle persone: mettere a disposizione le risorse necessarie a garantire il rinnovo è la strada maestra per riuscire da un lato a potenziare i servizi pubblici per il cittadino, dall'altro a tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni», sostiene il presidente della commissione Lavoro della Camera Gianni Pagliarini (Pdci). Si tratta, a parer suo, di evitare «l'intreccio delle aspettative tra pubblici e privati di tutti coloro che sono in attesa di contratto». Cioè di nove milioni di persone.

Anche Sinistra democratica è d'accordo. Il capogruppo Sd al Senato Cesare Salvi definisce «un grave errore» l'assenza nella Finanziaria delle risorse necessarie al rinnovo del contratto. «Anche perché - spiega - il mancato rinnovo del contratto di lavoro priverebbe i pubblici servizi di uno strumento fondamentale per migliorare la propria efficienza, qualità e produttività».

Antonella Fantò

FVG

Il governatore sulla manovra

Illy: la riduzione dell'Ires è buona ma non sufficiente

TRIESTE «Se i sindacati preferiscono lo scalone al welfare continuino ad opporsi a questa riforma. Secondo me per l'economia dell'Italia sarebbe anche meglio». Lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, parlando dell'accordo del welfare, a margine della presentazione dell'attività 2005-2007 di Friulia.

La riduzione dell'Ires introdotta con la Finanziaria nazionale è «un buon segnale anche se non sufficiente: opportuno sarebbe reintrodurre la 'dual income tax'» ha affermato ancora il governatore del Friuli Venezia Giulia. Secondo Illy «la Finanziaria è la più tranquilla e serena degli ultimi anni. Ha anche un'entità decisamente contenuta e una serie di misure delle fasce più deboli». «Quello che secondo me facciamo fatica a superare è - ha detto - un approccio complicato. Tutte le misure aumentano il tasso di burocratizzazione del Paese».

E aggiunge: deve essere fatta la tassazione delle rendite

«È una Finanziaria - ha aggiunto Illy - che introduce alcuni fattori migliorativi in particolare di attenzione al mondo dell'impresa ed in risposta anche alla competizione fra sistemi-Paesi. Slovenia e Austria - ha ricordato - hanno già l'aliquota sull'imposta sul reddito d'impresa al 25%, la Germania la sta riducendo di nove punti percentuali, la Francia la Spagna stanno facendo cose analoghe. L'Italia finalmente risponde con la riduzione dell'Ires di cinque punti percentuali. È un buon segnale anche se non sufficiente». «Opportuno - ha sottolineato il presidente - sarebbe reintrodurre la 'dual income tax' che avrebbe il pregio di ulteriormente ridurre l'aliquota per arrivare alla media degli altri Paesi europei che ci circondano, ma anche di costituire un incentivo alla capitalizzazione delle imprese».

«La tassazione delle rendite finanziarie è una cosa che s'ha da fare» ha dichiarato Illy. «È meglio farlo con un decreto dalla sera alla mattina in modo da evitare turbative ai mercati» ha aggiunto. Illy poi - parlando a margine della conferenza stampa - ha aggiunto che «questa misura andrebbe fatta anche per il bene dei mercati finanziari». «Non capisco perché - si è poi chiesto Illy - su rendite che sono assolutamente analoghe debbano esserci aliquote di imposizione diverse».

Con un complice ha svaligiato la centrale del Monte dei Paschi. Era stato condannato a tre ergastoli per sei omicidi

Siena, ex br arrestato per rapina

Era in regime di semilibertà. Amato: «I giudici hanno responsabilità enormi»

ROMA Nome di battaglia «Gerard», membro della direzione strategica delle vecchie Brigate rosse, condannato a 3 ergastoli per 6 omicidi e 2 tentati omicidi, non si è mai pentito né dissociato. Era in regime di semilibertà dal 2004 l'ex terrorista Cristoforo Piancone arrestato a Siena dopo una rapina nella centrale del Monte dei Paschi e dopo avere cercato di sparare a un agente. Ed è subito polemica sui benefici carcerari con lo stesso ministro Amato che ai giudici dice: «Avete responsabilità enormi».

Il colpo è stato messo a segno lunedì pomeriggio a due passi da piazza del Campo. Piancone e un complice sono arrivati su uno scooter rubato a Massa Carrara, si sono fatti consegnare 170 mila euro e sono scappati abbandonando poco dopo la moto. Ma a quel punto erano già braccati dalla questura, avvertita da una poliziotta in borghese. L'ex br è stato intercettato mentre raggiungeva a piedi un'auto: per bloccarlo un agente ha esploso un colpo di pistola in aria.

Ha tentato di sparare a un agente. Non si è dichiarato prigioniero politico

Il bottino è stato recuperato (sembra che manchi qualche migliaio di euro) mentre il complice è ricercato. La Polizia ha sequestrato 4 pistole, tra cui una rubata a un vigile di Piacenza, munizioni e olio per le armi. Prima di essere preso, Piancone ha tentato di fare fuoco sugli agenti e si è evitato il peggio solo perchè la sua Smith and Wessons aveva la sicura. «Se fosse morto un poliziotto - ha detto il questore di Siena Bontempi - avrei avuto difficoltà a dare spiegazioni ai familiari sul perchè fosse libero».

Al momento dell'arresto non ha fornito le generalità per favorire la fuga del complice (la Polizia ha impiegato ore a identificarlo) di cui non ha rivelato l'identità e non ha nominato un avvocato di fiducia. Ha solo detto che aveva bisogno di soldi, che il colpo era stato preparato con cura e che la via di fuga avrebbe dovuto essere un'altra. Non si è dichiarato prigioniero politico, ma le indagini dovranno accertare se la rapina avesse o meno lo scopo di finanziare gruppi terroristi. Per questo l'Ucigos ha già inviato personale dell'Antiterrorismo in Toscana.

Cinquantasette anni, con alle spalle 6 omicidi tra cui quelli di un maresciallo di Polizia e di una guardia carceraria, Piancone ha scontato 25 anni e lavorava come bidello in una scuola di Torino per rientrare la sera in carcere a Vercelli. Aveva ottenuto dal Tribunale di sorveglianza di Torino la semilibertà per condotta «ottima». Anni prima era già stato ammesso al lavoro esterno, beneficio sospeso per una rapina senza armi in un supermercato. Il Ministero della giustizia ha annunciato che verificherà i termini della semilibertà, ma questo non ha evitato le polemiche. Lo stesso ministro dell'Interno Giuliano Amato ha ricordato che quando i giudici decidono simili provvedimenti «devono essere consapevoli di esercitare una responsabilità enorme». Forza Italia ha criticato «l'atteggiamento di connivente buonismo di certa magistratura». Anche l'Udc e la Lega hanno parlato di «colpevole buonismo» e per La Russa di An «è urgente manifestare il 13 ottobre per il superamento della legge Gozzini». Amaro il commento di Giovanni Berardi, figlio del maresciallo ucciso da Piancone: «Hanno sempre commesso reati e continueranno. Questo dimostra che non è ancora venuto il momento di chiudere la pagina degli Anni di piombo».

Monica Viviani

Cristoforo Piancone fotografato subito dopo l'arresto

L'ex brigatista

Cristoforo Piancone, 57 anni

Apparteneva alla direzione strategica delle Brigate rosse

Non si è mai pentito, né dissociato. Ha definito la sua militanza "una vicenda storicamente chiusa"

LA CONDANNA

Arrestato nell'aprile del 1978, è stato condannato all'**ergastolo per concorso in sei omicidi e due tentati omicidi**

LA SEMILIBERTÀ

Nel 2004, dopo aver scontato 25 anni di carcere, **ha ottenuto** dal tribunale di sorveglianza di Torino **la semilibertà dal carcere di Vercelli**

Anni prima era già stato **ammesso al lavoro esterno** presso una cooperativa, ma **fu trovato all'interno di un supermercato con merce non pagata**. Condannato a due anni per rapina impropria, risarcì la direzione del market che ritirò la costituzione di parte civile

ANSA-CENTIMETRI

Piancone di giorno faceva l'operaio di notte il killer per l'eversione «rossa»

TORINO Il suo passato da brigatista gli è costato l'ergastolo, ma non l'ha mai rinnegato. E quando ha avuto bisogno di soldi, ha rispolverato il manuale da terrorista e non ha esitato a impugnare di nuovo la pistole per rapinare una banca. Del resto Cristoforo Piancone è sempre stato «freddo e spietato», come lo ricordano le cronache degli Anni di piombo da cui è riemerso per la rapina alla sede centrale del Monte dei Paschi di Siena.

Di giorno operaio alla Fiat di Mirafiori, killer nel tempo libero, «Gerard» (il nome di battaglia) dalla colonna torinese arrivò fino alla direzione strategica delle Br. È stato condannato per sei omicidi e due tentati omicidi, una lunga scia di sangue. Solo a Torino gli furono attribuite responsabilità in 11 fatti di sangue, fra cui gli omicidi del presidente dell'Ordine degli avvocati, Fulvio Croce (ucciso nel '77), del vicedirettore della «Stampa» Carlo Casalegno ('77), del maresciallo di Ps Rosario Berardi (marzo '78) e dell'agente di Polizia penitenziaria Lorenzo Cotugno (aprile '78). In questa occasione fu ferito dalla reazione della vittima e arrestato. Era l'11 aprile del 1978. I compagni di lotta armata inserirono il suo nome in un elenco di 13 «prigionieri comunisti» che «la Dc e il suo governo» avrebbero dovuto liberare per ottenere il rilascio di Aldo Moro. A nulla sono serviti i tentativi di convincerlo a collaborare con la giustizia. «Era un'irriducibile - ricorda il sostituto procuratore di Torino Maurizio Laudi -: non si è mai pentito e non ha mai fatto il nome dei complici». Eppure, una volta in carcere, per 20 anni il comportamento è irreprensibile. Mai una lite con i compagni di cella, mai un richiamo da parte delle guardie del carcere di Alessandria. Così a metà degli anni Novanta gli viene concesso il primo beneficio della sua lunga detenzione, il lavoro all'esterno. Piancone fila dritto fino al 1998, quando ruba alcune caramelle e un paio di slip in un supermercato. Un bottino da 27 mila lire che gli costa due anni per rapina impropria. «Ma quello - ricorda il suo storico legale, l'avvocato Riccardo Vaccaro - fu solo un momento di confusione mentale. E per dimostrare di essersi pentito di quel gesto accettò di versare un milione di lire al Fondo assistenza del personale di polizia vittima del dovere». In cambio il supermercato rinunciò a costituirsi parte civile al processo. Gli fu revocato il permesso di lavoro esterno e fu trasferito a Vercelli. Il nuovo permesso nel 2004.

Amato concorda con l'Osservatorio

Piano antiprostituzione: zone vietate e multe per ragazze e clienti

ROMA Zone off limits per la prostituzione, multe a clienti e lucciole, divieto per legge di accampare la scusa della mancata conoscenza dell' età in caso si venga sorpresi con i minori, divieto di accesso ai luoghi frequentati dagli under 18 per chi viene giudicato pericoloso per l'integrità fisica e morale dei minori.

Dopo sei mesi di lavoro, l'Osservatorio sulla prostituzione presenta le sue conclusioni in un rapporto di poco meno di 100 pagine contenenti un «pacchetto» di 32 proposte che, nell'ottica delle associazioni che lo compongono, dovrebbero confluire in un ddl ad hoc. Come conferma lo stesso ministro dell'Interno Giuliano Amato: «L'insieme delle norme sulla prostituzione confluiranno in un apposito disegno di legge, separato rispetto al cosiddetto pacchetto sicurezza». Questo anche perchè, aggiunge, non è «di un rapporto del Viminale ma di un lavoro nato da soggetti della società». Si vedrà in che modi e in che tempi il ddl verrà alla luce, anche in considerazione della spaccatura nel mondo cattolico. «È da buttare» commenta Don Benzi, che dell'Osservatorio fa parte.

Il ministro Amato

«È un documento non solo inutile ma dannoso: l'Osservatorio era nato per la liberazione delle ragazze ma ha clamorosamente tradito l'obiettivo. Manca una documentazione seria; s'incentiva il fenomeno attraverso una legalizzazione strisciante; si proteggono i "magnaccia" e si favoriscono i clienti». A don Benzi, in realtà isolato nell'Osservatorio, risponde don Giovanni Perego, della Caritas: «Questo lavoro ha dato risultati eccezionali. È un punto di partenza non di arrivo, da cui proseguire il lavoro». E Lucio Babolin, del Coordinamento delle comunità d'accoglienza aggiunge: «Mi sembra una mancanza di rispetto per le associazioni che lavorano in strada».

Divisioni o no, l'Osservatorio è partito dall'assunto che la prostituzione è un problema sociale complesso e non una questione di sicurezza. Puntando su due concetti fondamentali: garantire più tutela ai minori ed evitare un proibizionismo tout court, che non farebbe altro che spingere la prostituzione verso la clandestinità rendendo dunque vano il lavoro delle forze di polizia, delle istituzioni e delle stesse associazioni. «L'idea centrale - commenta il sottosegretario all'Interno Marcella Lucidi -: è che la prostituzione e tutti i delitti connessi non possano essere ridotti a un'unica immagine». Di qui un'approccio più «sociale». «Serve un complesso di misure sociali di riduzione del danno che prevenga o impedisca l'ingresso in clandestinità delle vittime» è scritto nel rapporto. Accanto a ciò, però, non possono mancare le misure restrittive e coercitive: tra queste l'Osservatorio indica l'estensione dell'inescusabilità dell'error aetatis della vittima ai reati di schiavitù, tratta, prostituzione minorile e sfruttamento sessuale commesso in danno ai minori; il divieto di prostituzione in luoghi pubblici stabiliti in via generale (frequentati da minori, di culto, di cura) che se violato comporta una multa sia per il cliente sia per la prostituta; la possibilità per gli Enti locali di stabilire ulteriori zone off limits (parchi, strade piazze) ma solo se fallisce la «politica di mediazione» tra tutti i soggetti interessati al fenomeno.

Carabinieri alla scuola materna di Rignano Flaminio

Rignano, nuove accuse

ROMA Ieri, probabilmente, la prima convincente deposizione di uno dei 19 bambini ritenuti sessualmente abusati a Rignano Flaminio e conferma di nuove denunce in merito alle accuse lanciate ad alcuni esponenti della Scuola materna Rovere. A confermare, senza numeri, i nuovi esposti è stato ieri il pm Mansi: «Di tutte le deposizioni questa di oggi è la più importante, perchè più lucida».

I dati Istat sulla popolazione nel nostro Paese. Una presenza contenuta rispetto a Germania, Spagna e Francia

L'Istat: tre milioni gli stranieri in Italia

Boom dei cinesi raddoppiati in tre anni . Su 10 neonati uno è figlio di immigrati

ROMA Continua, anche se un pò attenuata, la crescita del numero degli immigrati in Italia. Al primo gennaio 2007 gli stranieri residenti erano quasi 3 milioni, il 5% della popolazione complessiva ma il 10,1% in più dell' anno precedente. Ossia 268.408 persone. Gli stranieri continuano anche ad alimentare la crescita della popolazione residente in Italia: lo scorso anno hanno contribuito per oltre il 70% dell'aumento.

Lo afferma un rapporto dell'Istat in cui segnala che il più consistente aumento degli immigrati si è avuto nel 2002-2004 per via della regolarizzazione. Ma ad incidere all'aumento sono anche i nati: il saldo naturale (differenza fra nascite e decessi) risulta in attivo per 54.318 unità. Il saldo migratorio con l'estero si attenua rispetto agli anni precedenti ma si mantiene elevato (+237.614 nel 2006 rispetto a +266.829 nel 2005). Il saldo naturale della popolazione straniera, pur essendo nettamente più basso rispetto a quello migratorio, risulta particolarmente significativo se contrapposto a quello della popolazione residente di cittadinanza italiana, negativo (-6.912 unità) nel 2006.

Gli stranieri contribuiscono dunque alla crescita dei residenti per circa il 70,7% dell'aumento annuale. Nel 2006 la popolazione è passata da 58.751.711 a 59.131.287.

In Germania, gli stranieri sono l'8,8% rispetto al totale dei residenti, in Spagna il 6,2%, nel Regno Unito il 5,2%, in Francia il 5,9%. In Italia sono «solo» il 5%.

Nel 2006 sono stati registrati 35.266 nuovi cittadini italiani, circa il 23% in più rispetto al 2005. Molti avvengono per matrimonio. Sarebbero 215 mila i cittadini stranieri che fino al 2006 hanno ottenuto la cittadinanza italiana.

Lo scorso anno sono nati nel nostro Paese da genitori stranieri 57.765 bimbi, l'11,1% in più rispetto al 2005. Si tratta del 10% del totale dei nati in Italia. Molte di queste nascite avvengono al Nord.

Da 87 mila sono arrivati ad essere 145 mila. Dall'Europa centro orientale gli immigrati sono cresciuti del 48,8%. Dall'Africa del 36%, dove spiccano i marocchini giunti a quota 343 mila. Dall'America centro-meridionale la crescita è stata del 52%, soprattutto per gli ecuadoriani.

Per motivi occupazionali sono nel nostro Paese il 78% degli uomini e il 44% delle donne.

Nel nord-ovest risiede il 36,3% degli stranieri mentre nel nord-est il 27,3%; al centro il 24,8% e nel Mezzogiorno l'11,6%. Un quarto degli stranieri, il 24,8%, vive in Lombardia.

Bernardo era noto per le sue scorrerie in cerca di miele e frutta: eliminato con la compagna e un giovane esemplare

Tre orsi uccisi con il veleno nel Parco d'Abruzzo

ROMA Sono saliti a tre gli orsi trovati morti nel Parco nazionale d'Abruzzo. L'ultimo rinvenimento risale a ieri mattina. Si tratta di un giovane esemplare maschio deceduto a breve distanza dal luogo in cui, fra domenica e lunedë, sono stati scoperti i cadaveri dell'orso Bernardo e della sua compagna.

Le indagini sulla mattanza sono in corso, ma per il Corpo corestale dello Stato l'ipotesi del dolo è tutt'altro che remota: i tre plantigradi sarebbero stati uccisi da esche avvelenate, probabilmente dalle carni di alcune pecore ritrovate nella zona. "Un atto di incredibile e inaccettabile barbarie che rappresenta una perdita gravissima", denuncia il presidente del Parco, Giuseppe Rossi, mentre il Wwf mette una taglia di 10 mila euro sui responsabili del misfatto. Saranno le analisi in corso all'Istituto Zooprofilattico di Teramo a chiarire le cause della morte di Bernardo, l'orso divenuto simbolo del Parco d'Abruzzo per le sue frequenti scorribande a caccia di miele e frutta nei centri abitati dell'area, della sua compagna e del giovane esemplare rinvenuto ieri mattina nei boschi fra Pescasseroli e Gioia dei Marsi. Le circostanze emerse sinora e la sequenzialità degli eventi, però, rafforzano la tesi del dolo. Almeno due degli orsi trovati morti avevano copiose emorragie interne. Sintomi compatibili con un avvelenamento causato dalla mano dell'uomo, la stessa mano che avrebbe gettato nell'area frequentata dagli orsi carcasse di capre ritrovate semisbranate.

Tutti e tre i plantigradi, inoltre, erano monitorati, erano in buone condizioni di salute e nessuno di loro era in età da morte naturale. Anzi. L'esemplare rinvenuto ieri era un giovane maschio adulto e la sua scomparsa, assieme a quella di Bernardo, rappresenta una serissima minaccia per la capacità riproduttiva della comunità di orsi marsicani presente nel parco (stimata in 30-50 esemplari). La direzione del Parco ha subito avviato un'inchiesta affidata ad una task force del Corpo forestale dello Stato.

Il corpo della compagna dell'orso Bernardo

E ha già annunciato, come altre associazioni ambientaliste, la propria intenzione di costituirsi parte civile nell'eventuale processo che sarà intentato contro gli autori dello scempio. Scempio del quale potrebbero essere rimasti vittime, se le voci saranno confermate, anche due lupi. «Dobbiamo punire e smascherare i responsabili di un gesto drammatico e fuori da ogni logica di civiltà» ha detto il presidente del Parco invitando tutti i cittadini a collaborare. Unanime lo sdegno nel mondo politico. Nel frattempo il Wwf ha deciso di offrire 10mila euro a chi consentirà l'arresto degli ecoassassini. Il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio ha chiesto «l'arresto immediato di questi criminali». «Le norme contenute in Finanziaria per potenziare i parchi evidentemente infastidiscono speculatori, bracconieri e delinquenti. Ma non ci faremo intimidire» ha assicurato il ministro.

Natalia Andreani

Padova, ha ucciso la figlia per le difficoltà economiche

PADOVA Gli agenti della Squadra mobile di Padova stanno passando al setaccio i movimenti bancari di Adalberto Chignoli, il promotore finanziario che l'altroieri pomeriggio ha ucciso con alcuni colpi di pistola la figlia Camilla, di 21 anni, all'interno della loro abitazione nel quartiere Arcella.

Proprio dall'analisi della situazione finanziaria dell'uomo, attualmente recluso al carcere circondariale di via Due palazzi in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto, potrebbe emergere una indicazione per cercare di dare una possibile spiegazione al gesto omicida. Nel corso dell'interrogatorio notturno, davanti al Pm Paola De Franceschi, l'uomo ha detto di non rammentare nulla.

Chignoli pare che da tempo fosse particolarmente segnato da questioni patrimoniali che non erano andate a buon fine.

Accertamenti sono in corso anche per stabilire da quanto tempo Chignoli aveva acquistato la pistola usata per sparare alla figlia.

Vietato servire alcolici nei locali notturni dopo le 2. Non si possono trasportare bimbi in moto sotto i cinque anni

Alla guida ubriachi o drogati: linea dura

Sicurezza stradale, sì al decreto: multe fino a 2000 euro a chi supera i limiti di velocità

ROMA Vietato servire alcol nei locali notturni dopo le due di notte, multe più severe per chi supera i limiti di velocità o guida sotto l'effetto di alcolici e sostanze stupefacenti, alleggerita la norma riguardante i neopatentati, puniti con una sanzione pecuniaria anche gli automobilisti che durante una sosta lasciano acceso il motore per non rinunciare all'aria condizionata e innalzata da 4 a 5 anni l'età dei bambini che potranno essere portati in moto. Sono alcuni dei principali cambiamenti del decreto legge in materia di sicurezza stradale, approvato ieri in via definitiva dal Senato. Il provvedimento, tornato a palazzo Madama dopo le modifiche apportate dalla Camera la scorsa settimana, era stato varato d'urgenza dal governo il 3 agosto scorso. Obiettivo del minidecreto legge, concentrato in sette articoli, era quello di aumentare i livelli di sicurezza nella circolazione.

Fino a sei mesi di reclusione per chi si mette al volante dopo aver bevuto

Per cominciare, guidare vetture o motocicli senza aver conseguito la patente o nonostante questa sia stata revocata o non rinnovata, costerà caro: le ammende vanno da 2.257 fino a 9.032 euro. Saranno contenti invece, i provetti piloti. È riuscito a spuntarla infatti, l'emendamento proposto dalla Rosa del Pugno che ha chiesto di ridurre, da tre anni ad uno, il periodo di tempo in cui i neopatentati non potranno mettersi al volante di macchine con potenza superiore a 50 chilowatt.

Inasprite le multe anche per coloro che premono troppo il piede sull'acceleratore. Superare di 40-60 chilometri orari i limiti massimi di velocità vuol dire andare incontro al pagamento di una somma che va da 370 a 1458 euro e alla sospensione della patente da 1 a 3 mesi. Inoltre, è stato aggiunto un provvedimento di inibizione: il conducente sanzionato non potrà guidare nella fascia oraria che va dalle 22 alle 7 del mattino durante i tre mesi successivi alla restituzione della patente.

Punita severamente la guida in stato d'ebbrezza e sotto l'effetto di droghe. Fino ad ora, per un tasso alcolemico compreso tra 0,5 e 1,5 grammi per litro, il codice ha applicato un'unica sanzione. La novità è l'introduzione di un limite intermedio di 0,8 e di tre differenti ammende. Da 500 a 2000 euro e arresto fino ad un mese per il tasso compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro; da 800 a 3200 e arresto fino a 3 mesi tra 0,8 e 1,5. Per il livello superiore a 1,5 grammi per litro, si va dai 1500 ai 6000 euro e arresto fino a 6 mesi. Sono state istituite anche pene alternative, come lo svolgimento di servizi sociali in istituti dove sono ricoverate vittime di incidenti stradali.

Mentre guidare dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope è punito con l'ammenda da euro 1000 a 4000 euro, l'arresto fino a tre mesi e sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno.

Non piacerà ai gestori delle discoteche e dei locali notturni in genere, l'articolo che impone di interrompere la somministrazione di bevande alcoliche dopo le 2 di notte.

Non solo, viene suggerito loro di accertarsi che i clienti, una volta usciti dal locale, possano sottoporsi (volontariamente) ad un alcol-test.

Attenzione anche alle telefonate con i cellulari mentre si è alla guida. L'articolo 4 del decreto consente soltanto l'utilizzo di apparecchi viva voce o dotati di auricolare. I trasgressori sono puniti con una sanzione da 148 a 594 euro, in più la patente viene sospesa da uno a tre mesi se lo stesso guidatore compie un'altra violazione nel corso di un biennio.

Veicoli a due ruote. È vietato trasportare in moto bambini che abbiano meno di 5 anni, da 148 a 594 euro l'ammenda prevista.

Del tutto nuova poi, è la norma riguardante l'uso condizionatore d'aria dell'auto. Tenere il motore della macchina acceso per non spegnere l'impianto di condizionamento arriverà a costare da 200 euro a 400 euro.

I guadagni ottenuti grazie a tutte queste ammende andranno a costituire un fondo contro gli incidenti notturni che la presidenza del Consiglio sta per attivare. Spesa iniziale prevista per questa iniziativa, 500 mila euro l'anno fino al 2009.

Annalisa D'Aprile

La nuova legge

Sicurezza stradale, le principali norme approvate in via definitiva al Senato

GUIDA SENZA PATENTE

Ammenda **da 2.257 a 9.032 euro**

LIMITI DI VELOCITÀ

Oltre **40 kmh**: sanzione 370-1458 euro e 3-6 mesi di sospensione della patente

Oltre **60 kmh**: sanzione 500-2000 euro e 6-12 mesi di sospensione della patente

NEOPATENTATI

Divieto di guidare auto di potenza superiore a **50 kw** prima di **1 anno** dal rilascio della patente

CELLULARE ALLA GUIDA

Solo con **viva voce** o **auricolare**. Sanzione **148-594 euro** e sospensione della patente 1-3 **mesi** se c'è ulteriore violazione nel corso di un biennio

DISCOTECHE E LOCALI

Vietato vendere alcolici dopo le 2 di notte. Obbligo per i locali di assicurare all'uscita un alcol.test volontario

GUIDA SOTTO EFFETTO DI ALCOL O DROGHE

ALCOL

0,5-0,8 grammi/litro: ammenda 500-2000 euro, arresto fino a 1 mese, sospensione della patente

0,8-1,5 grammi/litro: ammenda 800-3200 euro, arresto fino a 3 mesi, sospensione della patente

più di 1,5 grammi/litro: ammenda 1500-6000 euro, arresto fino a 6 mesi, sospensione della patente

ammenda 200 euro per chi ha bevuto un bicchierino di più o supera i limiti di velocità tra le 20 e le 7 del mattino

DROGA

Ammenda **100-4000 euro** e arresto fino a **3 mesi**

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

L'inchiesta 10 anni dopo

La morte di Diana all'Alta Corte

LONDRA Anche la giustizia britannica può avere tempi incredibilmente lunghi: dieci anni dopo la tragedia automobilistica di Parigi è incominciata ieri all'Alta Corte di Londra l'inchiesta giudiziaria che sulla scia delle indagini francesi e sulla scorta di nuove testimonianze dovrebbe chiarire una volta per tutte come e perchè la principessa Diana e il suo ultimo accompagnatore, Dodi al Fayed, persero la vita.

Una fatalità o ci fu lo zampino dei servizi segreti di Sua Maestà? Che responsabilità va attribuita ai paparazzi?

Sentenza della Cassazione

Criticare i vigili non è reato

ROMA Le critiche anche pesanti nei confronti dei vigili urbani sono legittime dal momento che il modo nel quale questi esplicano la propria funzione è di «palese interesse della collettività». Lo attesta la Cassazione, che ha pertanto assolto dall'accusa di diffamazione Alceste M., un ottantenne veneto che aveva inviato una lettera al sindaco e alla giunta comunale del suo paese, Conselve (Pordenone), per protestare contro l'operato della polizia municipale accusandola di fare troppe multe, esibire pistola e manette, essere menefreghista e scansafatiche sul lavoro. Ad avviso della Suprema Corte la missiva di Alceste M. merita l'applicazione della «causa di giustificazione» in quanto le espressioni da lui usate rientrano «appieno nell'esercizio del diritto di critica».

Brown: il rientro delle truppe entro Natale

Iraq, Londra ha deciso il ritiro di mille soldati dalla zona di Bassora

LONDRA Circa mille dei 5500 soldati del Regno Unito schierati in Iraq saranno ritirati entro il prossimo Natale. Lo ha annunciato ieri a Baghdad il primo ministro britannico Gordon Brown, nella sua prima visita nel tormentato Paese da quando è premier. «Credo - ha dichiarato Brown, giunto stamattina a Baghdad per una visita-lampo senza preavviso, e che nel pomeriggio è arrivato a Bassora per incontrare le truppe - che da qui alla fine dell'anno le forze britanniche, potranno essere ridotte a 4500 unità. Entro Natale un migliaio dei nostri soldati potranno essere rimpatriati per altre missioni». Brown ha indicato che nel giro di due mesi le truppe britanniche trasferiranno alle autorità locali il controllo della provincia di Bassora. Qualche settimana fa, i britannici si erano di fatto già ritirati dalle strade della città, concentrando le proprie forze all' interno della base militare che hanno nell'aeroporto di Bassora.

Il premier ha elogiato i militari di Londra per il loro «grande coraggio, professionalità e audacia. Sono molto fiero di quel che hanno fatto qui». «Quel che proponiamo per i prossimi mesi - ha spiegato - è passare da una situazione nella quale abbiamo un ruolo di combattimento, a una dove abbiamo un ruolo di supervisione ». Parallelamente, Brown ha annunciato la creazione di un'agenzia per gli investimenti e di un fondo per lo sviluppo per rilanciare l'economia della regione di Bassora.

Il premier Gordon Brown

Invitando i leader iracheni (tra cui il premier Nouri Al Maliki, con il quale è stato un'ora a colloquio a Baghdad, tra imponenti misure di sicurezza) ad aumentare gli sforzi per la riconciliazione, Brown, che la prossima settimana riferirà ai Comuni sulla situazione in Iraq, ha detto che Londra non intende sottrarsi a nessuna delle sue responsabilità: «Noi - ha assicurato - rispetteremo i nostri obblighi con il popolo iracheno, con la comunità internazionale e con le nostre truppe, che stanno svolgendo questo compito difficile».

Tuttavia, secondo gli analisti militari, i britannici, anche in numero ridotto, dovranno restare a supervisionare la situazione (ovvero addestrare e consigliare le forze irachene) per diversi anni ancora.

La Bonino e Amato: ci opponiamo al conteggio basato sui residenti. Roma darà battaglia

Meno europarlamentari per l'Italia

Tagliati sei seggi dalla commissione Affari costituzionali Ue

BRUXELLES La commissione affari costituzionali dell'Europarlamento ha approvato con una ampia maggioranza la proposta di redistribuzione dei seggi al Parlamento europeo e l'Italia, che vedrebbe la sua compagine scendere da 78 a 72, ha fatto sapere che difficilmente potrebbe dare il suo via libera ad una simile proposta, in vista del vertice di Lisbona sul nuovo trattato europeo. L'Italia si oppone al conteggio basato sui residenti e ritiene che la proposta violi il nuovo trattato, nel quale si fa riferimento al Parlamento europeo come rappresentante dei cittadini dell'Ue. Anche ieri il ministro per le Politiche europee Emma Bonino ha ribadito che «il criterio di ripartizione dei seggi basato sul numero di residenti a prescindere dalla cittadinanza è contrario allo spirito del Trattato ed è per questo inaccettabile», mentre da Palazzo Chigi si fa sapere che il governo italiano si impegna a seguire e risolvere positivamente la questione della nuova ripartizione dei seggi a Strasburgo.

La leader radicale Emma Bonino in una conferenza stampa

Il rappresentante permanente d'Italia presso l'Ue Rocco Cangelosi ha segnalato che il nostro paese «difficilmente potrà dare il proprio assenso ad una proposta che, da un lato, viola principi fondanti del nuovo Trattato, e, dall'altro, penalizza ingiustamente il nostro paese, in considerazione del minor numero di cittadini di paesi terzi presenti in Italia e di altri fattori». Mentre Gianni Pittella, capo della delegazione italiana del gruppo Pse, insieme al diessino Mauro Zani hanno annunciato una battaglia bipartisan all'Europarlamento.

La relazione del popolare francese Alain Lamassoure e del socialista romeno Adrian Savarin è passata con 17 voti favorevoli, 5 contrari e e tre astenuti e sarà discussa e votata in aula il 10 e 11 ottobre prossimi. Nella redistribuzione dei seggi per ridurre il numero degli eurodeputati dagli attuali 785 a 750, secondo le indicazioni del vertice di giugno, i due relatori hanno modificato le tradizionali parità fra Italia, Francia e Gran Bretagna. Attualmente le tre delegazioni contano ognuna 78 eurodeputati. Dalle elezioni europee del 2009, con la proposta approvata oggi, l'Italia passerebbe a 72, la Gran Bretagna e 73 e la Francia a 74. Per l'Italia, ha spiegato Cangelosi, sarebbe «più opportuno evitare di pronunciarsi immediatamente sulla ripartizione dei seggi», mantenendo la parità con Francia e Gran Bretagna «anche per non ostacolare un positivo andamento» del vertice di Lisbona, che dovrebbe varare il nuovo trattato europeo, sul quale proprio oggi i tecnici hanno trovato un'intesa. Davanti alle critiche e alle perplessità italiane, i relatori hanno difeso le loro proposte, rilevando che la decisione di usare il criterio della popolazione degli Stati Ue , così come certificata da Eurostat, non è stata loro, dato che si tratta di un criterio in vigore dal trattato di Roma. Savarin, che ha messo in guardia da «una guerra retorica non di grande utilità negli sforzi di lanciare un vero spirito di unità europeo», sarà insieme a Lamassoure giovedì alla Camera per spiegare alla commissione Affari costituzionali queste proposte.

L'inviato Onu incontra il generale Shweh

Birmania: altri arresti Il Paese è alla paralisi

ROMA In un clima di calma irreale, con la popolazione che vive sotto l'incubo di nuove ritorsioni, l'inviato speciale dell'Onu Ibrahim Gambari si è incontrato ieri con il capo della giunta militare al potere in Birmania e con il Premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi. Nessun dettaglio è finora trapelato sui contenuti dei colloqui, e per le strade silenziose e semideserte di Rangoon, presidiate dalle forze dell'ordine, continua a regnare la paura. Ogni residuo delle sfilate e degli scontri è stato accuratamente rimosso, e radio e tv non fanno più alcun riferimento a quanto accaduto nei giorni scorsi, tuttavia nella gente è ben desto il timore che una volta spenti i riflettori e scemata l'attenzione mediatica internazionale, la giunta punisca quanti hanno osato sfidarla.

Molto incerto resta il numero degli arrestati durante le manifestazioni: alcuni siti on line denunciano fino a 5000 reclusi. Secondo fonti birmane e delle Nazioni Unite circa 1700 persone fra cui circa 500 monaci buddisti sono state rinchiuse in un campus universitario di Rangoon. I monaci, dicono le fonti, sono rinchiusi in uno stanzone senza finestre e sono stati costretti a spogliarsi. Molti di loro rifiutano il cibo. Intervistato dalla radio australiana Abc, il ministro degli Esteri dell'Australia Alexander Downer ha parlato di almeno 1400 persone imprigionate e ha definito «una vera esagerazione per difetto» il bilancio ufficiale di 10 morti fornito nei giorni scorsi. «Pensiamo che il numero delle vittime della repressione sia sostanzialmente superiore. Possono essere multipli di 10 o anche di piu», ha dichiarato Downer. Il ministro ha espresso fiducia che la Cina, che è l'alleato più vicino dei generali che comandano in Birmania, si adoperi per calmare la situazione. «Ma naturalmente nessuno può sapere fino a che punto i cinesi possano influenzare la situazione», ha aggiunto Downer, il cui governo ha respinto oggi la nomina di un generale dell' esercito birmano come nuovo ambasciatore a Canberra.

Il Nobel San Suu Kyi

La giunta militare ha annunciato una riduzione di due ore del coprifuoco notturno, ma a parte questo niente lascia pensare ad un ammorbidimento del regime birmano, che ieri, per bocca del ministro degli Affari Esteri U Nyan Win, in un discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha ammonito la comunità internazionale ad astenersi dall'imporre sanzioni che non farebbero altro che gettare benzina sul fuoco. L'India ha chiesto alla giunta di aprire un'inchiesta sulle repressioni, però si è detta contraria - come Cina e Russia - ad imporre sanzioni, limitando di fatto l'efficacia delle pressioni occidentali nei confronti della giunta.

L'inviato speciale dell' Onu, il nigeriano Gambari, è stato ricevuto ieri mattina, dopo una lunga anticamera, dal generale Than Shweh, capo della giunta e responsabile, secondo molti, delle violenze dei giorni scorsi, ma nessun particolare è finora trapelato sui contenuti dell'incontro, tenutosi nella nuova capitale Naypyidaw e durato circa un'ora.

Nuove rivelazioni sulle volontà del grande tenore. La moglie Nicoletta avrebbe dovuto ricevere solo la quota legittima

Pavarotti, spunta un altro testamento: quasi tutto alle figlie

ROMA Un telegiornale di ieri sera ha mostrato l'ultimo testamento scritto di proprio pugno da Luciano Pavarotti, precedente ai due dei quali si conosce già il contenuto. La data è quella del 4 dicembre 2006 e il cantante lasciava allora alla giovane seconda moglie Nicoletta solo la quota legittima, costituita da beni immobili a Pesaro; il resto veniva

diviso in parti uguali fra le quattro figlie (tre adulte dal primo matrimonio, una bambina dal secondo).

In seguito tuttavia il maestro fa scrivere due altri testamenti: uno a Pesaro il 29 luglio di quest'anno; e un secondo (il cosiddetto testamento americano), che lascia alle figlie la sola la quota legittima e la maggior parte dei beni alla moglie Nicoletta.

«Non ero d'accordo su vari punti dell'ultimo testamento di Luciano Pavarotti, ma mi è stato imposto di non modificare nulla». Così, in un documento esclusivo che un settimanale pubblica nel numero in edicola oggi, il notaio pesarese Luciano Buonanno racconta la sua versione della firma del testamento pesarese del tenore, meglio noto come il testamento americano. Ossia il documento con cui Pavarotti ha lasciato i suoi beni Usa alla moglie Nicoletta Mantovani, a condizione che vengano conferiti ad un trust.

Luciano Pavarotti

Buonanno, che fu l'estensore del testamento firmato da Pavarotti il 29 luglio scorso a Pesaro, in queste settimane ha ripetutamente polemizzato con gli altri professionisti che si sono occupati dell'eredità Pavarotti, e del testamento modenese, il primo dei due.

«Credo sia apparso a tutti evidente - dice Buonanno - che il testo di Pesaro era stato completamente predisposto dai legali. Io non ero d'accordo su vari punti, ma mi è stato imposto di non modificare nulla». Buonanno si domanda fra l'altro come sia «trapelata la notizia dell'esistenza di tale testamento il giorno stesso in cui si era provveduto alla pubblicazione di quello precedente», visto che lui lo aveva tenuto «strettamente segreto».

Il 29 luglio, Buonanno pose varie domande a Pavarotti «relative agli immobili e ai beni mobili del suo patrimonio americano. Ma in suo luogo - sostiene il notaio - intervenne il legale, affermando che il valore degli immobili si aggirava intorno ai nove milioni di dollari, e dei beni mobili intorno ai 100 mila dollari. All' affermazione del legale il maestro strabuzzò gli occhi dicendo «io credo molto di più».

E' esploso dunque il caso dei testamenti, anche perché negli ultimi mesi il maestro ha manifestato più volte l'intenzione di cambiare le proprie volontà.

Il valore delle sue proprietà non è stato ancora svelato ma si ritiene che possano ammontare a svariate decine (qualcuno parla addirittura di centinaia) di milioni di euro.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il ridimensionamento dell'aeroporto milanese prevede il taglio di almeno 14 rotte. Nel mirino anche l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia

Alitalia, a rischio i voli Ronchi-Malpensa

Illy: «In progetto sinergie con gli scali minori». Brandolin: «Puntiamo su Linate e Monaco»

RONCHI DEI LEGIONARI Quattordici rotte nazionali destinate a sparire nel nulla. Quelle di cosiddetto feederaggio, ovvero quelle che alimentano di aerei e passeggeri l'hub della Malpensa, destinato ad essere ridimensionato, se non addirittura cancellato a favore di Fiumicino. E tra queste anche quella su Ronchi dei Legionari, sotto la scure di Alitalia come lo potrebbero essere gli aeroporti di Venezia, Ancona, Bari, Catania, Firenze, Genova, Palermo, Pisa, Lamezia Terme, Perugia, Bolzano, ma anche, seppur solo con sensibili riduzioni, Roma e Napoli.

Un elenco non ancora ufficiale, indiscrezioni e fonti parallele che oggi parlano di 16 collegamenti intercontinentali pronti a saltare dal network di Alitalia, ma anche di 28 voli internazionali non ancora precisati. E proprio ieri Alitalia ha informato la Regione Lombardia di avere bisogno ancora di una settimana di tempo prima di comunicare il quadro esatto delle rotte che intende tagliare dall'aeroporto di Milano Malpensa. Tutto questo mentre il presidente Roberto Formigoni annuncia che proseguono i contatti, sia da parte della Regione, sia della Sea, ovvero la società di gestione degli scali milanesi, con le compagnie che intendono sostituire Alitalia nelle rotte che sono destinate ad essere dismesse. L'irlandese Ryanair in testa. Una soluzione da trovare nel brevissimo periodo, una soluzione alla quale si guarda con attenzione anche nel Friuli Venezia Giulia. Sulla tratta Milano-Ronchi dei Legionari non è come nel 2005, quando cancellazioni e ritardi mandarono su tutte le furie i passeggeri. Da quando Alitalia ha inserito nella flotta i nuovi Embraer 145 il traffico si è normalizzato ed è aumentato: 65.409 da gennaio ad agosto scorsi, contro i 56.126 dello stesso periodo del 2006, 9.283 passeggeri in più e con un trend che è del 16,5%.

Sulla questione è intervenuto ieri anche il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy che durante la presentazione dei risultati di Friulia ha spiegato la strategia dell'amministrazione per lo scalo di Ronchi la cui società di gestione è posseduta al 51% da un Consorzio di Enti locali e al 49% dalla Regione. «Bisogna sviluppare sinergie con gli aeroporti minori del Paese per aumentare il numero di passeggeri verso il territorio regionale ma anche collegamenti con il centro-est Europa» ha detto il governatore che ha anche spiegato che sotto la Friulia Holding passeranno presto le quote dell'aeroporto ora in campo direttamente alla Regione. Illy ha spiegato che a riguardo ci sono stati già contatti con altri scali. «Direi prevalentemente con Venezia, con Benetton e la società di Unioncamere, ma assolutamente preliminari». Illy ha comunque citato anche gli aeroporti di Torino, Firenze e Bologna come scali che potrebbero rientrare in questo ragionamento strategico che punta «ad un collegamento fra scali che difficilmente possono essere collegati con gli altri grandi aeroporti internazionali. Ad esempio, un volo da Torino, Firenze o Bologna a Trieste permetterebbe intanto di raggiungere il nostro territorio ma anche di raggiungere poi altre destinazioni per l'Europa centro-orientale».

Nel corso dell'incontro con la stampa è stato spiegato che l'idea della Regione è di mantenere nella società di gestione dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia, quote intorno al 40% e far entrare un socio industriale al 20%. «Finché non sarà risolto lo stallo con il socio di maggioranza credo che - ha comunque sottolineato Illy - ulteriori evoluzioni non potranno esserci». Il presidente ha sottolineato come permanga «lo stallo con il Consorzio» e come la Regione non abbia ritenuto di nominare «alcun rappresentante in Cda ma solo i sindaci per esercitare il controllo. La Regione - ha concluso - continuerà a supportare l'azione degli amministratori dell'aeroporto per attrarre nuove compagnie aeree in regione con voli low cost o tradizionali». «Sullo scenario che si sta delineando in questi giorni stiamo lavorando ormai da mesi – ha detto invece il presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin – E l'obiettivo è quello di evitare la marginalità di cui soffre ampiamente il Friuli Venezia Giulia. E' evidente che se mancheranno i voli intercontinentali o internazionali dalla Malpensa, verrà a meno anche le necessità di un federaggio spinto dagli scali della provincia. Ma ciò che non può mancare è la possibilità di raggiungere il capoluogo lombardo per quanti hanno nello stesso la loro destinazione finale».

«Questa potrebbe essere l'occasione – continua – per riottenere il collegamento con Linate, scalo che per altro risulta molto più comodo per quanti debbono arrivare in città. Lavoriamo su questo obiettivo ormai da parecchio tempo, silenziosamente, ma mai come adesso c'è bisogno di sinergia, collaborazione tra tutti i soggetti interessati, forza e coesione. Se dovesse venire a mancare l'hub della Malpensa la nostra speranza, poi, è quella che Alitalia rafforzi le frequenze su Roma o Lufthansa quelle con Monaco di Baviera. Ma potremo anche pensare ad un nuovo hub con il quale stringere accordi».

l. p.

Veivoli dell'Alitalia sulla pista dell'aeroporto di Ronchi

Il nuovo ruolo della categoria

Federmanager, a Trieste un vertice nazionale sullo sviluppo industriale

TRIESTE Federmanager e Quadri punta a un nuovo ruolo nel settore dell'impresa e si pone come obiettivo quello di costruire una massa critica nel sistema industriale italiano: questi i temi della discussione del primo incontro nazionale che viene organizzato a Trieste. Domani il vertice che inizierà alle 16.30 (all'hotel Milano). Per la prima volta l'associazione di categoria incontra in Fiuli Venezia Giulia i quadri dell'industria per illustrare proposte e servizi. Con particolare riferimento al tema della rappresentanza saranno approfondite le varie tematiche di riferimento della categoria.

Dopo il saluto del presidente di Federmanager Friuli Venezia Giulia, Maurizio Bressani, interverrà il presidente nazionale Vincenzo Acquaviva. Poi toccherà a un responsabile di area della Manpower che illustrerà le attività dell'agenzia di lavoro dedicata ai quadri. Conclusioni e relazione infine del presidente onorario della Cida Friuli Venezia Giulia (Confederazione italiana dirigenti d'azienda), Mario Bertoni che tratterà il tema della rappresentanza nel contesto delle relazioni industriali.

I quadri che in Italia ricoprono funzioni manageriali sono oltre 1,3 milioni. Di questi circa 800 mila operano nel settore dell'industria e dei servizi, 100 mila invece in grandi aziende o gruppi. Il resto lavora in piccole e medie imprese.

Vista la realtà estremamente complessa che presenta circa 450 contratti collettivi nazionali di lavoro, Federmanager Quadri ha deciso di moperare su 20 settori meceologici per costruire un progetto che sappia cogliere le specificità di ciascuno pur all'interno di un contesto generale. L'obiettivo, spiega una nota, è quello di costruire una massa critica che, in un sistema industriale come quello italiano «si sappia imporre all'attenzione dell'intero mondo del lavoro e delle sue varie componenti».

Da un convegno emerge che sul territorio le banche esclusive conquistano un numero sempre maggiore di clienti

Banche, crescono a Trieste i patrimoni da 500mila euro Di Sisto (Unicredit): «I nuovi ricchi investono meglio»

TRIESTE Cresce il numero dei «Paperon de' Paperoni» a Trieste e, più in generale, in tutto il Friuli Venezia Giulia. Aumentano cioè i privati che possiedono un patrimonio superiore ai 500 mila euro, che decidono di mettere nelle mani delle Private bank, istituti di credito che propongono servizi e prodotti finanziari adatti alle specifiche esigenze di una ristretta cerchia di clienti ad alto profilo.

Dal management patrimoniale all'offerta di prodotti di risparmio e consulenza sugli investimenti, dalla pianificazione successoria alla gestione del patrimonio artistico e immobiliare, fino al tax planning, volto a ottimizzare il carico fiscale: sono questi gli ambiti in cui operano le banche "esclusive" che, anche nella nostra Regione, conquistano la preferenza di un numero sempre maggiore di clienti.

Lo dimostrano alcuni dati forniti da Beppe Di Sisto, vicedirettore generale di Unicredit Private Banking, la prima banca private in Italia per masse amministrate e diffusione territoriale. Ieri si è infatti svolto un convegno dal titolo «Come gestire i rischi estremi dei mercati finanziari», all'interno della Nave Italia, ormeggiata alla Stazione Marittima. Un'iniziativa di solidarietà, quest'ultima, promossa dall'istituto di credito all'interno dei suoi programmi di responsabilità sociale, assieme allo Yacht Club italiano e alla Marina militare, proprietari dell'imbarcazione.

A bordo del brigantino a vela più grande al mondo gruppi di ragazzi diversamente abili hanno la possibilità di trascorrere alcuni giorni, per ricevere trattamenti terapeutici e seguire attività volte alla socializzazione e alla formazione. Durante l'incontro di ieri sono emersi alcuni dati relativi a un mercato, quello del private banking, in crescita in quasi tutti il Paese.

Secondo le stime di Beppe Di Sisto le private bank gestiscono in Italia i patrimoni di 720 mila famiglie, ovvero solo il 4% dell'intera popolazione nazionale, per complessivi 820 miliardi di euro (di questi, 75 miliardi sono amministrati dall'istituto torinese). In Fvg la ricchezza gestita dalle private bank ammonta a 15 miliardi di euro, e Unicredit, con le sue quattro filiali di Trieste, Udine, Pordenone e Monfalcone, possiede il 10% del mercato regionale. Una cifra che negli ultimi due anni è aumentata dell'1,2%.

«L'aumento dei clienti in questo territorio è indice della formazione di una nuova ricchezza – ha spiegato Di Sisto – ma anche di una nuova consapevolezza da parte degli investitori, che lasciano sempre più frequentemente i canali di investimento tradizionali e scommettono sulla diversificazione. Coloro che possiedono patrimoni di una certa entità oggi sono più competenti e consapevoli dei rischi dei mercati, e noi li seguiamo nelle scelte di investimento, individuando degli obiettivi in coerenza al livello di rischio tollerato e alle aspettative di rendimento». «Fondamentale – ha aggiunto Di Sisto – è far sì che il cliente non incappi in uno dei rischi maggiori: l'emotività».

Evitando investimenti dettati dalle mode del momento si possono infatti «ottenere buoni rendimenti, in un mercato, quello dell'eurozona, che seppure in fase di rallentamento continuerà a crescere per tutto il 2008, nonostante la crisi finanziaria estiva – ha affermato uno dei relatori del convegno, Manuela D'Onofrio, direttore Global investment Unicredit private banking -. La crisi dei mutui subprime negli Usa, che ha fatto crollare alcune realtà finanziarie europee, ha rappresentato un evento estremo, ma superabile, perché la Federal Reserve ha ancora il margine per ridurre il costo del denaro e consentire la normalizzazione del settore bancario».

Elisa Coloni

INTESA SANPAOLO

Bazoli: «Pronti ad altre acquisizioni»

TORINO Intesa Sanpaolo completa l'iter per l'acquisizione del controllo della Cassa di Firenze, ma già pensa a nuovi accordi di tipo strategico. I vertici della superbanca lo hanno detto con chiarezza agli azionisti, riuniti a Torino per deliberare l'acquisto di 800 milioni di azioni proprie, metà delle quali finalizzate alla permuta concordata con le fondazioni azioniste della banca toscana. «Dopo l'operazione Carifirenze - ha spiegato il presidente del consiglio di sorveglianza, Giovanni Bazoli - ci rimarranno circa 400 milioni di azioni proprie. Serviranno per future operazioni strategiche che ancora non possiamo identificare, ma che avvengono attraverso scambi e permute. In molti casi il fattore rapidità di intervento può rappresentare un vantaggio». Un concetto ribadito dall'amministratore delegato Corrado Passera che ha parlato di «future operazioni da portare avanti con analoga trasparenza a quella effettuata per acquisire il controllo della Cassa di Firenze».

Nel restaurato Molino Stucky sul canale della Giudecca

Venezia, la triestina Vitrani firma gli interni dell'Hilton

TRIESTE L'arredamento interno del nuovo e lussuoso hotel Hilton a Venezia nel restaurato Molino Stucky sul Canale della Giudecca, un imponente pastificio in stile neogotico ospitato su un'area di oltre 150mila metri cubi è firmato da un'impresa triestina, da sempre orientata all'eccellenza e alla competitività sul mercato: la Vitrani spa. Un'operazione complessa, che ha richiesto due anni di lavoro e il coinvolgimento di quasi 200 persone, tra progettisti, maestranze, fornitori, consentendo all'azienda di mettere in evidenza la sua capacità organizzativa e di coordinamento.

«Trattandosi del più grande restauro industriale conservativo d'Europa, realizzato in dodici anni Gruppo Acqua Marcia in partnership con la Hilton e con un investimento di oltre 200 milioni di euro - afferma Alessandra Vitrani, Amministratore unico della Vitrani SpA, società che opera nell'arredamento civile e navale in una proiezione che si è sempre estesa ben al di là dei confini nazionali - tutte le linee architettoniche previste sul progetto sono state modificate in corso d'opera e riequilibrate sul luogo, proporzionando forme, disegni e spazi disponibili».

I materiali utilizzati dalla Vitrani (legno, vetro, mosaico, ceramica, stucco, marmo, pietra, tessuto e rame) sono stati plasmati con artigianale maestria unita alla più avanzata tecnologia, per essere adattati al colossale edificio ed ai grandi ambienti interni del Molino Stucky: l'hotel, da 380 camere, il Centro congressi da 1500 posti con la Ballroom di mille metri quadri in grado di ospitare oltre mille persone. Lusso e made in Italy, con grande attenzione all'innovazione e all'utilizzo di soluzioni anche architettoniche uniche al mondo, come la conservazione nel soffitto delle stanze dei diamanti a punta rovesciata tipici delle tramogge del mulino.

«L'Associazione Industriali di Trieste - sottolinea il presidente Corrado Antonini - è fiera di poter vantare fra i suoi associati imprese di qualità come la Vitrani, che unendo tradizione e innovazione portano, da sempre, il nostro nome nel mondo. Gli Industriali si augurano che l'azienda possa, in futuro, firmare gli arredi anche di qualche nuovo albergo nel capoluogo giuliano, di cui tutto il settore turistico e congressuale auspica la realizzazione».

Con sede in zona industriale a Muggia, la Vitrani venne costituita nel 1960 da Leonardo e Miranda Vitrani e, negli anni floridi dell'economia nazionale, realizzò opere di arredamento civile su misura sia in Italia sia all'estero: ville private, negozi di prestigio come le catene Gucci e Trussardi, alberghi e residence di sultani nei Paesi Arabi e in Egitto. «Nei primi anni Settanta - sottolinea la figlia Alessandra, entrata in azienda nel 1989 affrontando la sfida con la stessa energia con cui, oggi, guida la società in un'ottica di continua crescita ed evoluzione - la Vitrani decise di mettere a frutto l'esperienza acquisita ampliando il proprio raggio d'azione ed estendendo la propria firma fino al Pireo: i primi lavori "chiavi in mano" nel settore navale videro l'impresa triestina protagonista nell'arredamento delle navi passeggeri del calibro della Raffaello, della FairWind e della FairSea».

La repentina evoluzione del mercato e le cicliche battute d'arresto subite dal settore navale evidenziarono la flessibilità dell'azienda Vitrani che con grande intuito imprenditoriale seppe andare incontro ai mutamenti, riorganizzando il suo assetto operativo e puntando su stile, design, accuratezza dei dettagli, tempi rigorosi di consegna e sempre più alti standard di qualità.

Alessandra Vitrani

DALLA PRIMA PAGINA

L'INTESA DA TROVARE

Allora, investitori, con grandi mezzi, non si vedevano all'orizzonte, ora parrebbero sovrabbondanti. Credo, però, sia meglio mantenere una certa cautela sulle prospettive. Non si tratta, ancora, di richieste esplicite di concessioni, ma solo di manifestazione di interesse. Gli investitori vogliono capire cosa si potrà fare. E quello che si potrà fare deve superare innanzitutto l'ostacolo dello status giuridico del porto di Trieste.

Quest'ostacolo, com'è noto, non è facile da affrontare. Il Trattato di pace del 1947 ha posto dei vincoli sul porto di Trieste, legati all'esistenza dei Punti franchi in porto. L'introduzione di questi vincoli, che riprendevano la legislazione precedente, trovava ragioni anche nel particolare stato politico della città, il Territorio Libero, mai attuato in seguito, e in tutti i problemi di politica internazionale connessi all'appartenenza statuale della città.

Ci sono dichiarazioni ministeriali confortanti sulla messa in moto di un processo di risoluzione di questo primo aspetto. Ma, se anche il problema dello stato giuridico internazionale del porto fosse risolto, resterebbe quello dello stato giuridico nazionale. La legge sui porti del 1994, nonché il decreto legislativo del 2004, che attribuisce competenze sui trasporti alle Regioni, mantengono in modo esplicito una riserva, a favore dello Stato, per la gestione dei porti di interesse nazionale ed internazionale. Nel decreto del 2004, si menziona, è vero, la possibilità di conferire alle autorità regionali la gestione di alcune aree da definirsi; definizione che, però, finora non c'è stata. Ma, dato il prevalere, nella legislazione, dell'interesse del sistema nazionale di porti, non può che trattarsi di aree che, a giudizio delle autorità portuali, non presentino più alcuna utilità per l'attività portuale stessa.

Il vice-ministro con delega ai porti, Cesare De Piccoli, ha affermato con forza, proprio l'altro giorno a Trieste, che la vecchia stagione dei veti, e ricorsi incrociati, non deve più ricominciare. Le due istituzioni direttamente investite dalla legislazione portuale di varie competenze sui porti, Regione e Autorità portuale, dovranno, secondo l'invito del ministro, mettersi d'accordo. Se l'accordo sulla definizione delle aree di rispettiva competenza, come enunciato dal decreto legislativo del 2004, non fosse raggiunto allora, ha detto De Piccoli, sarebbe vincolante la legislazione vigente, che attribuisce competenza esclusiva all'Autorità portuale.

L'invito del ministro, peraltro, non cade nel vuoto. C'è già l'importante precedente delle Varianti del Piano regolatore del porto, presentate congiuntamente all'approvazione della Regione dal Comune e dall'Autorità portuale. Il precedente sta nel fatto che il contenuto delle due Varianti è identico, in quanto frutto di un'intesa tra il sindaco di Trieste, Roberto Di Piazza, e il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, per cui si può parlare di una sola Variante, che ha ricevuto l'approvazione della Regione, mediante la delibera della giunta regionale, poi firmata dal presidente della Regione, Riccardo Illy.

Se, come pare, alcuni contenuti della Variante non erano stati ben definiti, la strada è aperta per una loro precisazione. Sarebbe, inoltre, opportuno che, così come aveva contribuito all'elaborazione della Variante, l'altra autorità elettiva della città, il Comune, entrasse nella discussione delle alternative, e delle soluzioni, per la definizione, menzionata dal decreto legislativo, delle aree di Portovecchio da dismettere.

L'accordo sulla Variante, raggiunto tra i tre enti, Regione, Comune e Porto, aveva una stella polare. Che non valga la pena contendersi l'intero porto, quando si possono ritagliare, con reciproca convenienza, le aree di rispettiva competenza. Perché abbandonare quella stella? Ricominciamo di lì.

Gabriele Pastrello

Resi noti ieri i risultati del primo triennio di attività della rinnovata finanziaria regionale

Friulia, redditività raddoppiata dopo l'operazione holding: la liquidità sale a 500 milioni

Il presidente di Friulia Augusto Antonucci e il governatore Riccardo Illy

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Abbiamo raggiunto praticamente tutti gli obiettivi strategici che ci sono stati indicati dalla Regione tre anni fa, quando la giunta ha deciso di varare l'operazione holding». Il vicepresidente Federico Marescotti, coadiuvato dal presidente Augusto Antonucci e dell'ad Michele Degrassi, spiega con i numeri i risultati di un triennio di attività di Friulia e i benefici della sua trasformazione in holding, la finanziaria che controlla tutte le le partecipate della Regione. Minori imposte versate dopo 11 mesi di attività per circa 1,5 milioni di euro, una liquidità di gruppo che ammonta a circa 500 milioni di euro, un indice di redittività di gruppo (roe) che è passato dal 2,4% dell'esercizio 2005-2006 al 5,4% nella prechiusura 2006-07: sono questi alcuni dei risultati. Dati che sono «musica per le mie orecchie», ha detto il presidente della Regione, Riccardo Illy che ha ricordato come l'operazione Holding aveva sollevato molte perplessità ed era «complessa e ambiziosa. Alcuni l'avevano definita addirittura impossibile, e invece - ha sottolineato - è stata portata a termine con l'utilizzo di strumenti e operazioni finanziarie altamente innovative, spesso utilizzate per la prima volta in Italia. A tre anni dall'inizio del progetto tutte quelle critiche mosse soprattutto dall'opposizione sono state smentite dalla realtà. Con la vendita poi di una parte minoritarie delle quote ai privati puntavamo a incassare, come Regione, 100 milioni di euro. Una cifra impossibile dicevano i critici e invece la somma che abbiamo ricevuto da Friulia è di 150 milioni».

> Marescotti: «Abbiamo raggiunto praticamente tutti gli obiettivi indicati dalla Regione»

Quanto ai costi Illy ha messo in evidenza come i risparmi fiscali del solo primo anno di attività (1,5 mln) abbiano coperto i costi esterni per realizzare la Holding (1 milione).

Fra le misure più innovative Illy ha ricordato il fondo immobiliare per la sanità di 1,2 miliardi che «permetterà tempi più brevi e certi per gli investimenti». Le attività relative al piano strategico 2005-2007 sono state presentate ieri a Trieste alla presenza del presidente del Friuli Venezia Giulia e degli assessori regionali, Michela Del Piero, ed Enrico Bertossi.

«In questi tre anni Friulia ha saputo rispettare la tempistica del piano strategico che avevamo messo a punto», ha affermato il presidente Antonucci ricordando che le due direttrici principali del piano erano la trasformazione in holding delle partecipazioni regionali e il consolidamento dell'attività tradizionali di merchant bank con lo sviluppo di nuovi strumenti. Attraverso la trasformazione in holding la società, nata nel 1967, ha oggi una capitalizzazione di 840 milioni di euro ed è controllata al 80,1% dalla Regione, per il 15,4% da banche, per il 3,2% da assicurazioni e per il restante 1,3% da finanziarie.

Attualmente in portafoglio gli investimenti in equity sono 116 (con un fatturato aggregato di 2.575 milioni di euro e oltre 15 mila dipendenti) con investimenti diretti effettuati nel triennio 2005-2007 per 112 milioni (69 sotto forma di capitale di rischio e 43 come capitale di credito). I ricavi della attività di merchant banking, invece, hanno registrato un forte incremento nel 2006 rispetto al 2005 (da 6,3 milioni al 10 milioni di euro) e le previsioni per il 2007 sono in linea con questo andamento. Gli interventi realizzati sono passati da 15,9 milioni del 2005 a 23,8 del 2006. «E questa è la dimostrazione - ha spiegato l'ad Michele Degrassi - che chi sosteneva che la trasformazione avrebbe alterato l'attività di Friulia di sostegno al territorio si sbagliava». «La nuova strategia ha funzionato - ha sottolineato il presidente Illy - anche perché siamo sempre stati convinti che con le imprese che non funzionano è meglio l'eutanasia che l'accanimento terapeutico».

> Illy: «Critiche smentite dalla realtà: abbiamo incassato 150 milioni contro i 100 ipotizzati»

Accanto alle attività tradizionali, Friulia ha sviluppato nuovi strumenti di intervento a cominciare dal nuovo fondo di venture capital «Aladinn» per il quale ci sarà un secondo closing a metà 2008 con l'obiettivo di raggiungere il valore di 50 milioni di euro in 18 mesi. Per quanto riguarda invece la posizione creditoria di Agemont e Promotur già in sede di versamento di acconti la Holding ha permesso un recupero di circa 1 milione di euro.

200 MILIONI DI BOR

TRIESTE A margine dell'happening di Friulia di ieri in via Locchi, l'assessore alle Finanze Michela Del Piero, ha annunciato che entro metà ottobre la giunta delibererà l'emissione di circa 200 milioni di Bor. «Siamo ampiamente al di sotto della soglia massima consentita - ha spiegato la Del Piero - e anzi probabilmente l'emissione sarà al di sotto dei 200 milioni di obbligazioni. Questo a dimostrazione stiamo gradualmente riducenso il debito regionale».

Domani a Vienna il consiglio dei banchieri

Bce a «tassi fermi» per la crisi dei mutui e la corsa dell'euro

ROMA Se ci sarà, una nuova stretta monetaria per Eurolandia è rinviata. E anche se la Banca centrale europea mantiene un occhio vigile sulle tensioni inflazionistiche, il supereuro volato lunedì a ridosso degli 1,43 dollari spingerà i banchieri dell'Eurotower a restare alla finestra, risparmiando le cartucce di un'ulteriore stretta per far fronte ad eventuali, future fiammate inflazionistiche.

Jean-Claude Trichet

Sembra essere questa la cornice in cui si riuniranno domani a Vienna i banchieri della Banca centrale europea - dal presidente Jean-Claude Trichet al membro italiano del consiglio direttivo Lorenzo Bini Smaghi. Un consiglio - quello fissato per domani a Vienna - su cui non potrà non pesare la fila di record consecutivi - partiti lo scorso 20 settembre - che lunedì hanno visto l'euro toccare il record di 1,4283 dollari, un livello mai visto dal lancio della divisa unica del gennaio 1999. E che sta rendendo nervosi diversi esponenti politici di Eurolandia. Perchè le quotazioni dell'euro (e i livelli elevati raggiunti anche contro lo yen e lo yuan) stanno mettendo in difficoltà le imprese esportatrici europee.

Gli appelli, nelle ultime settimane, si sono moltiplicati da parte dei politici e industriali europei. In testa il presidente francese Nicholas Sarkozy, da sempre a favore di una politica monetaria attenta anche alla crescita economica oltre che alle tensioni inflazionistiche. Più di recente si sono fatti avanti anche il commissario europeo agli Affari economici, Joaquin Almunia, secondo cui «la volatilità» sui mercati valutari è aumentata, e il premier lussemburghese Jean-CLaude Juncker, secondo cui «il cambio dell'euro comincia a preoccuparci». In Italia il ministro del Commercio internazionale Emma Bonino ha auspicato che l'euro forte sia discusso al prossimo vertice di capi di Stato e di governo europei del 18 ottobre, e il presidente di Confindustria, Luca di Montezemolo, lo scorso 20 settembre ha detto che gli industriali sono «preoccupati per l'euro troppo forte e chiediamo alla Bce e premiamo sul nostro governo affinchè si faccia qualcosa».

Se oggi la divisa unica ha ripiegato tornando intorno agli 1,42 dollari, del resto, è proprio grazie alle dichiarazioni contro l'euro forte delle autorità di Eurolandia. A partire dal presidente della stessa Bce, Jean-Claude Trichet, che appena ieri scorso ha notato «con estrema attenzione» il fatto che la Casa Bianca abbia affermato la propria preferenza per un dollaro forte, e dieci giorni fa ha promesso che la Bce esaminerà i dati economici «prima di assumere una decisione in materia di tassi». Parole riecheggiate oggi dal presidente della Banca di Francia, Christian Noyer, secondo cui «non è ancora finita» la crisi della liquidità sul mercato del credito e sulla crescita mondiale pesano alcune incertezze. Anche stando ai futures sui tassi l'Eurotower, giovedì, starà alla finestra. E nella stessa direzione vanno la revisione al ribasso (al 2,5%) la previsione di crescita della Bce per Eurolandia, con inflazione prevista al 2% quest'anno.

I corsi volti a trasferire i risultati della ricerca al mondo produttivo saranno ccordinati da Area Science Park

Con Firm formazione «su misura» nelle aziende

L'iniziativa ha un budget di 1,65 milioni, finanziati al 70% dalla Regione

TRIESTE Trasferire al meglio i risultati della ricerca scientifica alla comunità imprenditoriale e sviluppare più capacità e competenze manageriali nelle aziende del Friuli Venezia Giulia, puntando sull'internazionalizzazione e sul triangolo istruzione-ricerca-innovazione.

Sono questi alcuni degli obiettivi principali del primo programma di formazione personalizzato per le imprese del Friuli Venezia Giulia, presentato questa settimana a Trieste dall'assessore regionale alla Formazione ed al Lavoro Roberto Cosolini, con il coinvolgimento degli enti di ricerca, di management e di formazione della regione. Chiamato Firm, ovvero «Formazione per gli imprenditori regionali e i manager», il programma sarà coordinato dal parco scientifico triestino Area Science Park, e avrà un budget di 1,65 milioni di euro, finanziati principalmente dalla Regione (70%) e dalle aziende. Il programma, creato per sostenere la competitività del tessuto imprenditoriale, offre agli imprenditori e ai managers delle aziende regionali un percorso di servizi che parte dall'analisi dei fabbisogni, procede poi con la formazione d'aula e si conclude con un percorso di accompagnamento personalizzato. Concretamente, i percorsi formativi varieranno dalle 16 alle 40 ore, con la possibilità di attivare i corsi direttamente in azienda, in collaborazione con docenti riconosciuti a livello mondiale. In funzione della disponibilità dei manager sarà possibile organizzare i corsi in orario diurno, serale e durante i week-end, in sedi diffuse in tutta la regione, visto che il programma si avvale già anche di una rete di sportelli sul territorio, grazie al coinvolgimento delle associazioni di categoria degli imprenditori. Si spazierà tra finanza, contabilità, risorse umane, innovazione, organizzazione, produzione, logistica, internazionalizzazione e marketing. Sono previsti infine anche seminari tematici gratuiti in collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology (Mit) di Boston, una delle più importanti università di ricerca del mondo, con sede negli Stati Uniti. «La personalizzazione dell'offerta formativa è una delle caratteristiche forti del programma – ha sottolineato Giancarlo Michellone presidente dell'Area Science Park -. Porteremo le attività di formazione direttamente dentro le stesse imprese, per sostenerle da vicino nel loro sforzo quotidiano di essere competitive sul mercato». Tra la priorità a lungo termine la diffusione di una nuova cultura e tecniche manageriali, la promozione dell'internazionalizzazione, la capacità di cogliere le opportunità di finanziamenti europei, nazionali e regionali. «Il tutto - secondo l'assessore regionale Roberto Cosolini - puntando anche sull'accrescimento di competenze nella gestione di spin-off, sull'innovazione e sulla promozione efficace delle risorse umane».

Gabriela Preda

Giancarlo Michellone

Roberto Cosolini

> *Si spazierà tra finanza, contabilità, risorse umane, innovazione, marketing e internazionalizzazione anche con seminari del prestigioso Mit*

TRASPORTI

Bianchi: «Risorse aggiuntive per 2,5 miliardi»

ROMA La Finanziaria prevede per i Trasporti 2,5 miliardi di euro di risorse aggiuntive, di cui 1,25 mld spendibili dal 2008 e 100 milioni disponibili già dal 2007. Lo ha precisato il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, illustrando le istanze principali del suo dicastero recepite nella Finanziaria e nel decreto fiscale. «La Finanziaria in generale è assai più leggera di quella dello scorso anno e anche se rigorosa ha spostato un'ingente quantità di risorse sulla componente dell'equità», ha evidenziato. «La premessa del ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa era stata: non c'è una lira - ha raccontato Bianchi - perciò se volete risorse da spendere le dovete cercare in casa. Noi al ministero dei Trasporti abbiamo abbiamo fatto un ottimo lavoro e ringrazio tutti per questo». In particolare, tra i provvedimenti a favore delle fasce più deboli, Bianchi ha citato la detraibilità del 19% della spesa per l'abbonamento dei pendolari fino ad un massimo di 250 euro l'anno. «E il primo provvedimento per i pendolari - ha commentato il ministro - e rientra nel grande capitolo dello sviluppo della mobilità locale per il quale nel triennio sono stati stanziati complessivamente 665 milioni di euro». Per gli interventi necessari a fronteggiare i problemi di mobilità e sicurezza derivanti dai lavori di ammodernamento dell'Autostrada A3 nel tratto Gioia Tauro - Reggio Calabria e per migliorare la qualità del servizio di trasporto e la sicurezza nello Stretto di Messina, è stata inoltre autorizzata la spesa di 20 milioni nel 2008, 22 nel 2009 e 7 milioni nel 2010.

Dura replica di Cgil, Cisl e Uil alle dichiarazioni del governatore a difesa della legge regionale: «Non ha centrato alcun obiettivo»

Commercio, i sindacati contestano i dati della Regione

TRIESTE Non ha potuto non suscitare reazioni, in alcuni casi rivelatesi anche piuttosto dure, la dichiarazione del presidente della Regione Riccardo Illy in merito al settore del commercio regionale durante il convegno ad esso dedicato tenutosi a Udine. Due in particolare i punti sui i quali i sindacati hanno puntato il dito.

Il primo è quello dell'occupazione, che da Illy è stata definita «crescente» anche grazie alla nuova legge. Il secondo è l'invito alle stesse sigle sindacali, che si lamentano della non applicazione del contratto, a «farlo rispettare». La descrizione del settore del commercio è definita «apologia inesistente» dalla Cgil. «Non sappiamo quali siano i dati cui fanno riferimento Illy e l'assessore Bertossi – spiega Franco Barera -. Quelli in mano nostra e la situazione che ognuno può percepire ci dicono che la legge regionale, fortemente voluta dal presidente, non ha colto nessuno degli obiettivi. I consumi non sono aumentati in termini reali, i piccoli esercizi continuano a chiudere nei centri urbani come nei piccoli paesi, i prezzi aumentano, la capacità di attrazione della nostra rete distributiva nei confronti delle altre regioni non ha tratto alcun beneficio da una deregulation delle aperture che non ha eguali nel resto del Paese».

Quanto all'aumento dell'occupazione, secondo la Cgil «sarebbe molto più corretto parlare di aumento della precarietà, soprattutto per le lavoratrici. Al presidente, che ci invita a far rispettare le regole sugli straordinari, rispondiamo che non abbiamo certo bisogno di lezioni sull'applicazione dei contratti. Avremmo piuttosto bisogno di buone leggi».

Le stesse parole, o quasi, sono usate dalla Cisl. «Non è certo una novità che qui si continui a mentire – spiega Paolo Duriavig – e non solo a noi, ma anche a se stessi. Vogliamo solo sottolineare due punti. Primo, che il Fvg è la regione in Italia con la più alta concentrazione di superficie di vendita in rapporto agli abitanti. Mentre crescono i negozi, il bacino di utenza rimane quello, con conseguenze immaginabili. Secondo, il fatto che il presidente definisca l'occupazione in crescita: questo è grave, dato che basta guardarsi attorno per accorgersi che i posti di lavoro in più sono tutti per lavoratori atipici e a tempo determinato. Non si tratta quindi di nuovi lavoratori». Dello stesso parere è Luca Visintini (Uil). «Che ci portino i dati di questa ripresa – afferma – perché a quanto ci risulta il settore vive un momento di crisi con relativa riduzione degli organici. I dati positivi quindi possono riferirsi al massimo a certi settori della grande distribuzione, ma certo non a tutto il settore». Per quanto riguarda l'applicazione dei contratti, anche Visentini restituisce le critiche al mittente. «Noi facciamo il nostro lavoro, che la Regione faccia il suo – afferma – perché la violazione degli accordi non avviene certo nei grandi centri, bensì nelle piccole realtà, che non possiamo controllare una per una, e avviene perché spesso non si hanno i mezzi per far fronte a tutti gli obblighi resi necessari dall'ampliamento dell'orario». È per questo, anche, che di questa legge hanno approfittato solo le grandi strutture, non le piccole, spiega il responsabile Uil. «Così che per il consumatore, in realtà, poco è cambiato».

Elena Orsi

MIBTEL

0,022%
31379

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,600	16,760	Marengo Francese	88,830	98,130
Argento (per Kg.)	286,630	307,290	Marengo Belga	88,830	98,130
Sterlina (v.C)	114,650	126,020	Marengo Austriaco	88,830	98,130
Sterlina (n.C)	115,690	128,340	20 Marchi	108,460	123,430
Sterlina (post.74)	115,690	127,820	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	91,930	103,290	Krugerrand	480,300	537,120
Marengo Svizzero	88,830	98,130			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5140,32	0,110	Londra	6500,40	-0,089	Stoccolma	385,08	0,525
Bruxelles -bel 20	4363,82	0,574	Madrid Ibex 35	14790,0	1,281	Tokio Nikkey	17046,8	1,192
Dj Euro Stoxx	425,23	0,496	Nasdaq Comp (prov.)	2737,37	-0,132	Toronto (prov.)	14092,4	-0,762
Dj Euro Stoxx 50	4427,01	0,394	New York (prov.)	14026,8	-0,432	Vienna Atx	4637,91	1,632
Francoforte	7946,79	0,308	Oslo-top25	420,85	-1,011	Zurigo Smi	9073,99	0,570
Helsinki	12223,5	0,028	Seul Kospi 200	256,80	3,008			
Johannesburg	29646,6	0,296	Singapore Straits T	3793,83	1,028			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4165	Dollaro Canadese	1,4122	Dollaro Neozeland.	1,8619	Lira Maltese	0,4293
Yen Giapponese	163,9200	Dollaro Australiano	1,5972	Rand Sudafricano	9,7728	Leu Rumeno	3,3574
Sterlina Inglese	0,6938	Fiorino Ungherese	251,3000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0995
Franco Svizzero	1,6646	Corona Ceca	27,4950	Dollaro Hong Kong	10,9953	Corona Slovacca	33,9550
Corona Svedese	9,2163	Zloty Polacco	3,7692	Corona Islandese	87,5200	Lira Turca	1,7126
Corona Norvegese	7,6965	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		
Corona Danese	7,4546	Lira Cipriota	0,5842	Lat Lettone	0,7036		

DOLLARO

-0,471%
1,4165

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,799**	13,759	0,29
Acegas-aps	**7,571**	7,509	0,83
Acotel	**81,11**	82,28	-1,42
Acq. Potab.	**6,484**	6,516	-0,49
Acsm	**2,231**	2,198	1,50
Actelios	**7,141**	7,196	-0,76
Aedes	**4,750**	4,742	0,17
Aeffe	**3,612**	3,632	-0,55
Aem	**2,657**	2,644	0,49
Aerop. Firenze	**17,683**	17,743	-0,34
Aicon	**3,769**	3,618	4,17
Alerion	**0,6602**	0,6503	1,52
Alitalia	**0,8074**	0,8134	-0,74
Alleanza	**9,359**	9,367	-0,09
Amplifon	**5,678**	5,566	2,01
Anima	**2,948**	2,911	1,27
Ansaldo Sts	**10,082**	9,893	1,91
Arena	**0,1534**	0,1499	2,33
Arena 07 W	**0,0051**	0,0029	75,86
Ascopiave	**1,919**	1,915	0,21
Asm	**4,373**	4,334	0,90
Astaldi	**6,032**	5,763	4,67
Atlantia	**23,83**	23,64	0,80
Auto To-mi	**16,872**	16,732	0,84
Autogrill	**13,740**	13,546	1,43
Azimut H.	**11,120**	10,990	1,18
B. Bilbao Viz.	**16,960**	16,338	3,81
B. C.R. Firenze	**6,600**	6,605	-0,08
B. Carige	**3,391**	3,313	2,35
B. Carige Risp	**3,391**	3,350	1,22
B. Desio	**7,828**	7,901	-0,92
B. Desio R Nc	**7,975**	7,963	0,15
B. Finnat	**0,9103**	0,8977	1,40
B. Generali	**8,999**	8,931	0,76
B. Ifis	**9,057**	9,119	-0,68
B. Intermobiliare	**7,300**	7,239	0,84
B. Italease	**13,572**	13,346	1,69
B. Popolare	**16,613**	15,974	4,00
B. Popolare 10 W	**0,8824**	0,7967	10,76
B. Profilo	**2,040**	2,022	0,89
B. Santander	**13,930**	13,491	3,25
B. Sard. R Nc	**18,581**	18,423	0,86
B.P. Etruria E L.	**12,489**	12,174	2,59
B.P. Intra	**11,015**	10,853	1,49
B.P. Milano	**10,675**	10,427	2,38
B.P. Spoleto	**10,325**	10,236	0,87
Basicnet	**1,449**	1,433	1,12
Bastogi	**0,2972**	0,2991	-0,64
Bb Biotech	**62,27**	62,03	0,39
Bca Ifis 08 W	**3,080**	3,114	-1,09
Beghelli	**1,168**	1,080	8,15
Benetton	**11,972**	11,871	0,85
Beni Stabili	**0,9116**	0,8815	3,41
Bialetti	**2,273**	2,250	1,02
Biesse	**20,95**	20,65	1,45
Boero	**21,59**	22,59	-4,43
Bolzoni	**4,793**	4,782	0,23
Bon. Ferraresi	**39,45**	39,29	0,41
Brembo	**9,406**	9,386	0,21
Brioschi	**0,4949**	0,4865	1,73
Bulgari	**11,066**	10,994	0,65
Buongiorno Spa	**2,462**	2,438	0,98
Buzzi Unicem	**19,400**	18,397	5,45
Buzzi Unicem R Nc	**13,563**	12,891	5,21
C. Artigiano	**3,928**	4,003	-1,87
C. Bergam.	**34,25**	34,24	0,03
C. Valtellinese	**10,236**	9,953	2,84
Cad It	**12,008**	11,942	0,55
Cairo Comm.	**37,33**	36,97	0,97
Caltagirone	**7,469**	7,365	1,41
Caltagirone Ed.	**4,842**	4,855	-0,27
Cam-fin.	**1,695**	1,695	0,00
Campari	**7,189**	7,149	0,56
Cape Live	**0,8350**	0,8250	1,21
Carraro	**7,604**	7,524	1,06
Cattolica Ass.	**44,02**	43,57	1,03
Cdc	**4,127**	4,095	0,78
Cell Therap	**2,620**	2,589	1,20
Cembre	**7,048**	6,984	0,92
Cementir	**7,509**	7,166	4,79
Cent. Latte To	**4,418**	4,437	-0,43
Chl	**0,8214**	0,8012	2,52
Ciccolella	**3,915**	3,889	0,67
Cir	**2,770**	2,735	1,28
Class	**1,795**	1,804	-0,50
Cobra	**7,260**	7,161	1,38
Cofide	**1,220**	1,201	1,58
Cr. Valtellin. 08 *	**1,861**	1,796	3,62
Cr. Valtellin.09 **	**2,021**	1,940	4,18
Credem	**9,840**	9,631	2,17
Cremonini	**2,132**	2,140	-0,37
Crespi	**0,9210**	0,9188	0,24
Csp	**2,267**	2,315	-2,07
D'amico	**3,386**	3,365	0,62
Dada	**18,821**	18,645	0,94
Danieli	**24,91**	24,48	1,76
Danieli R Nc	**18,103**	17,800	1,70
Data Service	**6,293**	6,397	-1,63
Datalogic	**6,263**	6,282	-0,30
De' Longhi	**4,662**	4,737	-1,58
Dea Capital	**2,521**	2,428	3,83
Diasorin	**13,106**	12,974	1,02
Digital Bros	**4,950**	4,925	0,51
Digital M. Techn.	**45,21**	45,11	0,22
Dmail Gr.	**11,210**	11,377	-1,47
Ducati	**1,739**	1,748	-0,51
Ed. Espresso	**3,456**	3,440	0,47
Edison	**2,270**	2,291	-0,92
Edison 07 W	**1,288**	1,301	-1,00
Edison R	**2,097**	2,128	-1,46
Eems	**4,534**	4,513	0,47
El.En	**31,09**	30,53	1,83
Elica	**3,368**	3,228	4,34
Emak	**5,907**	5,825	1,41
Enel	**7,936**	7,946	-0,13
Enertad	**3,804**	3,785	0,50
Engineering I.I.	**34,76**	34,65	0,32
Eni	**26,11**	25,98	0,50
Enia	**10,943**	11,199	-2,29
Erg	**15,301**	15,336	-0,23
Ergo Previdenza	**4,154**	4,088	1,61
Esprinet	**12,130**	12,137	-0,06
Eurofly	**3,046**	2,996	1,67
Eurotech	**7,635**	7,519	1,54
Eutelia	**4,488**	4,458	0,67
Everel Group	**0,5258**	0,5244	0,27
Exprivia	**2,244**	2,186	2,65
Fastweb	**40,48**	40,39	0,22
Fiat	**21,37**	21,52	-0,70
Fiat Priv	**18,310**	18,319	-0,05
Fiat R Nc	**17,990**	18,062	-0,40
Fidia	**10,515**	10,278	2,31
Fiera Milano	**6,049**	6,104	-0,90
Fil. Pollone	**0,9358**	0,9291	0,72
Finarte C.Aste	**0,5841**	0,5942	-1,70
Finmecc.	**20,73**	20,41	1,57
Fmr Art'e'	**10,163**	10,095	0,67
Fondiaria-sai	**33,44**	33,03	1,24
Fondiaria-sai 08 W	**7,630**	7,421	2,82
Fondiaria-sai R Nc	**23,45**	23,11	1,47
Fullsix	**7,197**	7,043	2,19
Gabetti Prop. S.	**2,314**	2,304	0,43
Gasplus	**7,848**	7,758	1,16
Gefran	**5,157**	5,192	-0,67
Gemina	**2,449**	2,428	0,86
Gemina R Nc	**2,180**	2,180	0,00
Generali	**31,18**	30,96	0,71
Geox	**15,389**	15,184	1,35
Gewiss	**5,393**	5,475	-1,50
Grandi Viaggi	**2,140**	2,183	-1,97
Granitifiandre	**9,707**	9,707	0,00
Gruppo Coin	**5,621**	5,460	2,95
Guala Closures	**5,098**	5,108	-0,20
Hera	**2,902**	2,886	0,55
I. Lombarda	**0,1746**	0,1726	1,16
I.Net	**51,15**	51,11	0,08
Ifi Priv	**27,04**	27,11	-0,26
Ifil	**7,651**	7,633	0,24
Ifil R Nc	**7,159**	7,152	0,10
Ima	**16,178**	15,933	1,54
Imm. Grande Dis.	**2,939**	2,845	3,30
Immsi	**1,831**	1,795	2,01
Impregilo	**5,093**	4,804	6,02
Impregilo R Nc	**9,620**	9,600	0,21
Indesit Comp.	**12,816**	12,239	4,71
Indesit R Nc	**13,150**	13,000	1,15
Intek	**0,7851**	0,7842	0,11
Intek 05-08 W	**0,1006**	0,1030	-2,33
Intek R Nc	**1,040**	1,017	2,26
Interpump	**7,039**	6,946	1,34
Intesa Sanp. R Nc	**5,219**	5,155	1,24
Intesa Sanpaolo	**5,523**	5,475	0,88
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0597**	0,0584	2,23
Invest. E Svil.	**0,2345**	0,2281	2,81
Ipi Spa	**4,694**	4,691	0,06
Irce	**2,744**	2,710	1,25
Iride	**2,600**	2,595	0,19
Iride 08 W	**0,8026**	0,7974	0,65
Isagro	**6,264**	6,214	0,80
It Holding	**1,581**	1,575	0,38
It Way	**8,553**	8,492	0,72
Italcementi	**16,573**	15,685	5,66
Italcementi R Nc	**11,638**	11,175	4,14
Italmobiliare	**88,98**	87,44	1,76
Italmobiliare R Nc	**59,67**	57,87	3,11
Jolly H.	**24,90**	24,94	-0,16
Juventus Fc	**1,302**	1,341	-2,91
Kaitech	**0,4416**	0,4406	0,23
Kme Group	**1,820**	1,812	0,44
Kme Group 09 W	**0,3394**	0,3446	-1,51
Kme Group Rsp	**1,805**	1,809	-0,22
La Doria	**2,023**	2,021	0,10
Landi Renzo	**3,002**	2,969	1,11
Lavorwash	**2,084**	2,104	-0,95
Lazio	**0,3655**	0,3605	1,39
Linificio	**2,894**	2,897	-0,10
Lottomatica	**25,94**	25,52	1,65
Luxottica	**24,81**	24,25	2,31
Maffei	**2,955**	2,985	-1,01
Management E C	**0,7800**	0,7817	-0,22
Marazzi Group	**9,080**	8,966	1,27
Marcolin	**2,536**	2,338	8,47
Mariella Burani	**23,02**	23,11	-0,39
Marr	**7,665**	7,598	0,88
Marzotto	**3,986**	3,985	0,03
Marzotto R	**3,980**	3,980	0,00
Mediacontech	**9,705**	9,619	0,89
Mediaset	**7,237**	7,240	-0,04
Mediobanca	**15,517**	15,381	0,88
Mediolanum	**5,059**	4,965	1,89
Mediterr. Acque	**5,216**	5,302	-1,62
Meliorbanca	**3,710**	3,735	-0,67
Mid Industry 10 W	**1,0000**	0,9500	5,26
Mid Industry Cap	**24,41**	25,00	-2,36
Milano Ass	**6,041**	5,925	1,96
Milano Ass R Nc	**6,023**	5,935	1,48
Mirato	**7,835**	7,787	0,62
Mittel	**5,331**	5,326	0,09
Mondadori	**6,700**	6,745	-0,67
Mondo Tv	**15,741**	15,912	-1,07
Monrif	**0,9406**	0,9563	-1,64
Monte Paschi Si	**4,481**	4,371	2,52
Montefibre	**0,5061**	0,5046	0,30
Montefibre R Nc	**0,4881**	0,4949	-1,37
Mutuionline	**5,136**	5,111	0,49
Nav. Montanari	**3,398**	3,313	2,57
Negri Bossi	**0,8538**	0,8460	0,92
Negri Bossi 10 W	**0,3339**	0,3339	0,00
Nice	**5,536**	5,393	2,65
Olidata	**1,280**	1,240	3,23
Omnia Network	**3,102**	3,090	0,39
Panariagroup I.C.	**5,912**	5,992	-1,34
Parmalat	**2,575**	2,530	1,78
Parmalat 15 W	**1,584**	1,535	3,19
Permasteelisa	**18,441**	18,100	1,88
Piaggio	**3,002**	2,870	4,60
Pininfarina	**13,455**	13,810	-2,57
Pirelli & C R Nc	**0,8168**	0,8127	0,50
Pirelli & C R.E.	**37,28**	35,52	4,95
Pirelli & C.	**0,8516**	0,8502	0,16
Poligr. Ed.	**1,258**	1,248	0,80
Poligrafica S.F.	**23,25**	23,03	0,96
Poltrona Frau	**2,696**	2,679	0,63
Polynt	**3,132**	3,075	1,85
Premafin	**2,183**	2,141	1,96
Premuda	**1,609**	1,606	0,19
Prima Ind.	**34,58**	34,45	0,38
Prysmian	**20,03**	20,28	-1,23
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6208**	0,6218	-0,16
Rcs Mediag. R Nc	**2,659**	2,659	0,00
Rcs Mediagroup	**3,980**	3,995	-0,38
Rdb	**4,658**	4,698	-0,85
Recordati	**6,625**	6,689	-0,96
Reno De Medici	**0,6249**	0,6260	-0,18
Reply	**23,18**	22,96	0,96
Retelit	**0,3454**	0,3471	-0,49
Ricchetti	**1,421**	1,422	-0,07
Risanamento	**5,641**	5,410	4,27
Roma A.S.	**0,9201**	0,8950	2,80
Sabaf	**27,11**	26,70	1,54
Sadi Serv.Ind.	**2,322**	2,291	1,35
Saes G.	**25,99**	26,11	-0,46
Saes G. R Nc	**20,26**	20,22	0,20
Safilo Group	**3,321**	3,250	2,18
Saipem	**29,11**	29,96	-2,84
Saipem R	**41,25**	41,00	0,61
Saras	**4,326**	4,302	0,56
Sat	**13,112**	13,174	-0,47
Save	**25,19**	25,31	-0,47
Schiapp.	**0,0519**	0,0520	-0,19
Seat P. G.	**0,3931**	0,3909	0,56
Seat P. G. R	**0,3707**	0,3691	0,43
Sias	**10,609**	10,483	1,20
Sirti	**2,587**	2,587	0,00
Smurfit Sisa	**2,400**	2,400	0,00
Snai	**7,048**	7,069	-0,30
Snam Rete Gas	**4,406**	4,393	0,30
Snia	**0,9192**	0,9177	0,16
Snia 10 W	**0,0494**	0,0518	-4,63
Socotherm	**9,847**	9,718	1,33
Sogefi	**6,056**	5,998	0,97
Sol	**5,477**	5,502	-0,45
Sopaf	**0,5448**	0,5200	4,77
Sorin	**1,464**	1,442	1,53
Stefanel	**3,006**	2,995	0,37
Stefanel R	**5,120**	5,120	0,00
Stmicroelectr.	**11,865**	11,771	0,80
Targetti S.	**7,342**	7,312	0,41
Tas	**20,44**	20,09	1,74
Tel. I. Media R Nc	**0,2600**	0,2620	-0,76
Telecom I. Media	**0,2722**	0,2725	-0,11
Telecom Italia	**2,143**	2,147	-0,19
Telecom Italia R	**1,706**	1,705	0,06
Tenaris	**18,961**	18,788	0,92
Terna	**2,602**	2,617	-0,57
Tiscali	**2,003**	1,981	1,11
Tod's	**59,42**	58,67	1,28
Trevi	**14,306**	14,093	1,51
Trevisan Comet.	**6,228**	6,197	0,50
Txt E-solutions	**17,457**	16,908	3,25
Ubi Banca	**19,436**	19,114	1,68
Uni Land	**0,4460**	0,4407	1,20
Unicredito	**6,238**	6,004	3,90
Unicredito R	**6,374**	6,153	3,59
Unipol	**2,426**	2,384	1,76
Unipol Priv	**2,233**	2,188	2,06
V.D. Ventaglio	**0,6394**	0,6548	-2,35
Valentino F.G.	**34,51**	34,51	0,00
Vianini I.	**3,485**	3,481	0,11
Vianini L.	**11,641**	11,486	1,35
Vittoria	**13,178**	13,266	-0,66
Zignago Vetro	**5,416**	5,425	-0,17
Zucchi	**3,477**	3,437	1,16
Zucchi R Nc	**3,699**	3,631	1,87
DIRITTI			
Snia A+w	**0,2373**	0,2282	3,99
Snia Az+w	**0,0621**	0,0608	2,14

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,198	0,95
Alboino Re	8,550	0,38
Apulia Az.It.	15,993	0,99
Arca Az.It.	28,997	0,99
Aureo Az.It.	26,675	1,02
Bim Az.It.	10,706	0,78
Bim Az.Small Cap It.	11,102	0,42
Bipiemme It.	23,347	0,93
Bipit. Az.Italia	31,305	0,96
Bnl Az It. Pmi	8,339	0,58
Bnl Az.It.	26,931	0,98
Bpvi Az.It.	6,694	0,77
Ca-am Mida Az.It.	27,931	0,78
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,906	0,45
Capit. Az.Italia	18,517	0,88
Capit. Sm Cap It.	6,750	0,73
Capitalgest It.	24,004	1,47
Capitalgest Small Cap	8,209	0,63
Carige Az.It.	7,285	0,83
Carismi Dynamic It.	4,774	0,84
Ducato Geo It.	20,078	1,
Euromob. Az.It.	30,131	1,03
Fondersel It.	27,766	0,92
Fondersel P.M.I.	22,180	0,56
Fondit. Eq. It.	16,331	0,98
Generali Capital	72,479	0,96
Gestielle It.	18,734	1,
Gestnord Az.It.	15,249	0,96
Grifoglobal	14,493	1,29
Imi It.	32,182	0,97
Interf.Equity It.	12,639	0,97
Italfor. It.N Equities	124,750	0,92
Leonardo Az.It.	12,560	0,85
Leonardo Small Caps	12,660	0,72
Mediolanum R. I. Cre.	23,682	0,8
Nextam Part. Az.It.	7,095	0,37
Nextra Az.It.	17,357	0,78
Nextra Az.It. Din	26,052	0,63
Nextra Az.Pmi It.	7,248	0,43
Optima Az.It.	8,147	0,99
Optima Small Caps It.	8,756	0,63
Pioneer Az.Crescita	21,551	1,03
Pioneer Az.It.	24,846	1,21
Ras Capital L	31,653	0,97
Ras Capital T	31,208	0,97
Sai It.	27,287	0,87
Spaolo Az.It.	38,796	0,91
Spaolo It.N Equityrisk	18,165	1,04
Spaolo Opportunità It.	6,377	0,97
Symph.S Az.It.	16,017	0,82
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,602	0,45
Systema Az.It.	15,772	0,99
Ubi Pra. Az.It.	7,539	0,95
Vegagest Az.It.	8,770	0,98
Zenit Az.	15,558	0,61
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	5,066	0,76
Alto Az.	22,136	0,39
Aureo Az.Euro	14,247	0,59
Bipiemme Euroland	6,592	0,78
Bipit. Euro	13,726	0,63
Bipit. Medit.	18,917	0,62
Ca-am Mida Az.Euro	7,203	0,4
Caam Az.Qeuro	18,439	0,8
Capit. Euro Value	7,636	0,59
Capit.Im Euro Index	19,706	0,62
Capitalgest Ff Eurosect.	6,560	0,57
Ducato Geo Euro Blue C.	8,474	0,49
Epsilon Qequity	6,583	0,8
Intra Az.Area Euro	7,397	0,57
Leonardo Euro	7,471	0,55
Spaolo Euro	20,779	0,57
Symph.S C.Az.Euro	7,619	0,67
Systema Az.Euro	6,708	0,66
Ubi Pra. Az.Etico	6,814	0,8
Ubi Pra. Az.Euro	7,586	0,88
Vegagest Az.Area Euro	9,468	0,56
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,781	0,55
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,398	0,67
Abn Amro Master Az Eu	7,368	0,63
Anima Europa	5,551	0,6
Arca Az.Europa	12,483	0,56
Astese Euroaz.	6,905	0,64
Bim Az.Europa	12,630	0,58
Bipiemme Europa	16,373	0,74
Bipiemme Iniziativa Euro	9,009	0,59
Bipit. H.Europa	8,934	0,49
Bnl Az.Euro Crescita	15,178	0,98
Bnl Az.Europa Div	4,374	0,46
Bpvi Az.Europa	5,098	0,75
Caam Europe Equity	5,073	0,46
Capit. Az.Europa	15,149	0,63
Capit. Europe Research	7,814	0,37
Capit. Sm Cap Europe	8,589	0,17
Capit.Im Britishindex	12,488	0,74
Capitalgest Europa	8,870	0,65
Carige Az.Europa	7,368	0,59
Carismi Dynamic Europe	5,110	0,51
Consultinvest Az.	12,467	0,82
Ducato Geo Eur. Pmi	25,619	0,64
Ducato Geo Europa	12,852	0,66
Epsilon Qvalue	7,549	0,92
Euromob. Europe E. F.	18,964	0,66
Fms-equity Europe	12,035	0,29
Fondaco Eu Srieq.Beta	114,318	0,73
Fondersel Europa	17,346	0,66
Fondit. Eq. Europe	13,123	0,54
Generali Europa Value	33,422	0,5
Gestielle Europa	15,274	0,67
Gestnord Az.Europa	11,175	0,65
Grifoeurope Stock	8,148	0,73
Imi Europe	24,509	0,64
Interf.Equity Europe	8,582	0,66
Investitori Europa	6,532	0,51
Kairos P.Europe Fund	7,258	0,42
Kairos P.Small Cap Fund	11,309	0,44
Laurin Eurostock	4,739	0,79
Mc G.Fdf Europa A	8,472	0,24
Mc G.Fdf Europa B	4,834	0,23
Mediolanum Amerigo Vesp	7,414	0,68
Mediolanum Europa 2000	20,522	0,54
Nextam Part. Az.Europa	6,422	0,36
Nextra Az.Europa	4,769	0,63
Nextra Az.Europa Din	22,289	0,54
Nextra Az.Pmi Europa	9,683	0,43
Open Fund Az.Europa	4,928	0,28
Optima Az.Europa	3,954	0,56
Pioneer Az.Europa	20,423	0,73
Pioneer Az.Val. Europa D	10,128	0,58
Ras Europe L	20,162	0,64
Ras Europe T	19,873	0,64
Ras Lux Equity Europe	52,044	0,65
Ras Multip.Multieuropa	9,229	0,2
Sai Europa	13,526	0,71
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,131	0,49
Spaolo Europe	10,410	0,6
Symphonia Ms Europa	6,894	0,17
Talento Comp.Europa	155,111	0,27
Unibanca Az.Europa	7,253	0,55
Vegagest Az.Europa	6,088	0,48
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,656	0,91
Alto Amer. Az.	5,046	0,92
Anima Amer.	6,052	0,8
Arca Az.Amer.	18,898	0,96
Bim Az.Usa	6,943	0,75
Bipiemme Americhe	9,961	0,77
Bipit. H.Amer.	8,529	0,71
Bnl Az.Amer.	17,642	0,98
Caam Usa Equity	5,516	0,04
Capit. Az.Usa	4,787	0,36
Capit.Im Us Index A	18,694	1,1
Capit.Im Us Index H	5,679	1,23
Capit.Im Usicidx A	3,812	1,01
Capit.Im Usicidx H	5,264	1,13
Capitalgest Amer.	9,141	1,03
Carige Az.Amer.	2,942	0,82
Carismi Dynamic Amer.N	4,895	0,58
Ducato Geo Amer.	5,141	0,8
Euromob. Amer. E. F.	16,239	0,01
Fms-equity Usa	10,009	0,12
Fondersel Amer.	11,424	-0,17
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,034	1,1
Generali Amer. Value	19,454	0,88
Gestielle Amer.	13,328	0,91
Gestnord Az.Amer.	13,891	0,9
Imi West	20,872	1,13
Interf.Eq. Usa H	6,770	1,2
Interf.Eq.Usa	6,291	1,09
Investitori Amer.	4,197	0,77
Kairos M-manageramer	1001,257	-
Kairos P.Us Fund	5,859	0,74
Mc G.Fdf Amer. A	6,477	-0,09
Mc G.Fdf Amer. B	5,184	-0,12
Mediolanum Amer. 2000	11,195	0,57
Mediolanum Cristoforo Co	14,133	0,62
Nextam Part. Az.Amer.	3,994	0,63
Nextra Az.N.Am.	6,200	1,08
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,336	1,08
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,680	1,09
Open Fund Az.Amer.	3,262	-0,12
Optima Az.Amer.	4,878	0,93
Pioneer Az.Am.	9,818	0,95
Ras Amer. L	15,397	0,95
Ras Amer. T	15,180	0,95
Ras Multip.Multiamer.	5,929	-0,07
Sai Amer.	13,916	0,9
Spaolo Amer.	9,979	1,05
Symphonia Ms Amer.	4,597	-0,3
Systema Az.Usa	4,893	0,87
Talento Comp.Amer.	111,849	0,06
Ubi Pra. Az.Usa	4,675	1,19
Vegagest Az.Amer.	4,425	0,61
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,449	1,09
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,620	-0,34
Anima Asia	6,809	-0,1
Arca Az.Far East	6,820	-0,31
Bipiemme Pacif.	5,453	0,04
Bipit. H.Giap.	5,235	-0,34
Bipit. H.Oriente	5,994	0,59
Caam Pacific Equity	5,231	1,14
Capit. Az.Pacif.	5,818	0,09
Capit.Im Jap.Esindex	0,576	-0,69
Capitalgest Asia	14,591	0,51
Carismi Dynamic Pacific	5,014	-0,02
Ducato Geo Asia	7,633	0,53
Ducato Geo Giap.	3,694	-0,7
Euromob. Tiger Far East	15,419	0,73
Fms-equity Asia	10,316	0,43
Fondersel Oriente	7,348	0,34
Fondit. Eq. Jap.	3,128	-0,7
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,175	0,43
Generali Pacif.	13,300	-0,51
Gestielle Giap.	5,183	-0,54
Gestielle Pacif.	15,041	0,32
Gestnord Az.Pacif.	8,277	-
Imi East	7,740	-0,32
Interf.Eq. Jap. H	3,657	-0,03
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,983	0,34
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,924	0,05
Interf.Equity Jap.	3,358	-0,65
Investitori Far East	5,715	-0,73
Kairos M-manager Asia	1278,673	-
Mc G.Fdf Asia A	9,353	0,48
Mc G.Fdf Asia B	5,266	0,48
Mediolanum Fer.Magellano	6,446	-0,26
Mediolanum Oriente 2000	9,190	-0,14
Nextra Az.Asia	11,864	0,65
Nextra Az.Giap.	3,855	-0,7
Nextra Az.Pacif. Din.	5,251	0,21
Open Fund Az.Pacif.	4,017	0,05
Optima Az.Far East	4,086	-0,29
Pioneer Az.Giap.	5,165	-0,44
Pioneer Az.Pacif.	7,629	0,5
Ras Far East L	6,438	-0,34
Ras Far East T	6,345	-0,35
Ras Multip.Multipacif.	8,418	-0,02
Sai Fdf Pacif.	4,741	-0,06
Sopramo Nikkei 225	4,914	0,08
Spaolo Pacific	6,411	-0,08
Symphonia Ms Asia	6,261	-0,18
Talento Comp.Asia	137,664	0,11
Ubi Pra. Az.Pacif.	8,072	-0,02
Vegagest Az.Asia	6,299	-0,35
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	9,527	0,43
Arca Az.Paesi Emerg.	10,296	0,84
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,973	0,98
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,606	0,95
Bnl Az.Emerg.	10,751	1,36
Caam Global Emerging Eq	5,369	0,3
Capit.Im Latinamindex	7,206	2,71
Capitalgest Eq. Em. Mkts	26,806	1,07
Ducato Geo Paesi Em.	6,601	1,06
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,118	0,37
Fms-equity Gl Em Mkt	13,779	0,41
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,209	0,95
Gestielle Em. Markets	14,960	0,94
Gestnord Az.Paesi Em.	10,339	0,93
Interf.Eq. Glb Em Mkt	10,018	0,98
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,731	0,04
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,865	0,07
Nextra Az.Paesi Emer	9,604	0,96
Pioneer Az.Am. Lat.	18,263	2,99
Pioneer Az.Paesi Em.	13,400	1,42
Ras Em. Mkts Eq. L	11,367	1,03
Ras Em. Mkts Eq. T	11,202	1,03
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,148	0,06
Spaolo Mercati Emerg.	14,563	1,03
Symphonia Ms P. Emer.	13,561	0,04
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,138	1,19
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,385	0,67
Alto Int. Az.	5,007	0,66
Anima Fondo Trading	16,101	0,44
Arca 27 Az.Est.	13,776	0,64
Arca Cinquest.-comp.E	4,373	0,69
Arca Mul.Comp.F	4,672	0,47
Aureo Az.Glob.	11,827	0,78
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,250	0,18
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,173	-0,11
Bancoposta Az.Int.	4,337	0,6
Bim Az.Glob.	5,041	0,56
Bipiemme Glob.	23,408	0,56
Bipiemme Valore	5,697	0,67
Bipiemme&co. Comp.90	5,014	0,6
Bipit. H.Glob.	19,991	0,62
Bipit. Profilo 5	4,787	0,61
Bpvi Az.Int.	4,221	0,67
Ca-am Mida Az.Int.	3,530	0,48
Caam Az.Sr	4,477	0,27
Caam Global Equity	5,071	0,14
Capit. Az.Int.	5,194	0,35
Capit. Bds Arccrescita	7,216	0,04
Capit.Im Universalind	43,232	0,69
Capital It.	95,880	0,78
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,227	0,42
Carige Az.Int.	7,470	1,26
Civ Forum Iulii Az.	5,782	0,56
Consultinvest Global	5,272	0,59
Ducato Geo Glob.	25,998	0,46
Ducato Multi. Global Eq.	4,499	0,33
Fideuram Az.	15,804	0,64
Fondit. Global	125,192	0,53
Generali Global	14,267	0,63
Geo Equity Glob. 1	7,123	-
Geo-equity Glob. 2	7,078	-
Gestielle Int.	11,700	0,96
Gestnord Az.Int.	3,330	0,82
Grifoglobal Int.	9,118	0,4
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,608	-0,2
Interf.Global	63,651	0,56
Intra Az.Int.	6,499	0,49
Italfor. Global Equities	25,370	0,63
Kairos M-manager Glob	1228,744	-
Leonardo Equity	3,933	0,46
Magna Graecia Az.	7,056	0,93
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,039	-0,01
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,068	-0,02
Med. Elite 95 L	6,652	0,21
Med. Elite 95 S	12,984	0,21
Mediolanum Borse Int.	17,765	0,59
Mediolanum Top 100	14,104	0,83
Multif.Comp.D 10/90	4,889	0,41
Nextam Part. Az.Int.	5,367	0,64
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,111	0,83
Nextra Port.Mul.Eq.	4,181	0,1
Nextra Az.Inter.	16,911	0,64
Nextra Az.Pmi Int.	15,760	0,5
Open Fund Az.Int.	3,782	0,34
Optima Az.Int.	5,628	0,63
Pixel Multifund-glob.	3,816	0,26
Pixel Multifund-tematico	4,352	0,48
Ras Multipartner90	4,552	-0,04
Ras Research L	4,017	0,83
Ras Research T	3,959	0,84
Sai Glob.	11,296	0,67
Sai Linea Aggressiva	4,907	-0,06
Sofidsim Blue Chips	7,482	0,69
Spaolo Az.Int.	12,230	0,72
Spaolo Global Eq. Risk	13,428	0,73
Spaolo Soluzione 7	9,306	0,75
Spaolo Strategie 90	8,134	-0,1
Symph.S Az.Inter	7,892	0,43
Symphonia Ms Vivace	6,166	-0,11
Systema Az.Glob.	5,070	0,68
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,999	0,85
Ubi Pra. Az.Globali	5,649	0,75
Ubi Pra. Privilege 5	7,192	0,13
Valori Resp. Az.	4,992	0,28
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	14,243	-0,16
Capit.Im Easterneureq	10,508	-0,04
Capit.Im India Index	7,541	0,88
Capitalgest Giap.	3,557	-0,53
Euromob. Jap. Equity F.	3,500	-0,62
Generali Jap.	2,872	-0,45
Gestielle Cina	11,896	-0,13
Gestielle East Europe	17,158	0,06
Gestielle India	6,324	0,72
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,204	0,62
Bipit. H.Crescita	4,475	0,79
Bipit. H.Valore	4,893	0,66
Capit.Im Globalgold&m	11,613	1,1
Capit.Im Globdefensiv	6,642	0,35
Ducato Etico Geo	4,205	0,77
Evolution Eq Gl	51,694	-
Evolution Equity	52,218	-
Gestielle Etico Az.	5,873	0,36
Spaolo Az.Int. Etico	7,325	0,56
Systema Az.Crescita Atti	4,263	0,54
Systema Az.Valore Attivo	6,132	0,86
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	8,343	0,64
Interf.Eq.Eu Materials	14,477	0,64
Italfor. Raw Mat.&en.	7,510	1,08
Nextra Az.Enmatprime	10,581	0,9
Ras Energy L	10,552	0,83
Ras Energy T	10,406	0,83
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	17,879	1,27
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,537	0,82
Interf.Eq Cons. Staples	15,145	0,28
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,432	1,09
Nextra Az.Beni Cons.	7,680	0,44
Ras Consumer Goods L	6,868	0,28
Ras Consumer Goods T	6,798	0,27
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,870	0,56
Euromob. Green E. F.	9,156	0,49
Gestielle Pharma	2,959	0,58
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,511	-0,03
Italfor. Healthcare	4,100	0,49
Nextra Az.Ph-biotech	6,503	0,68
Ras Individual Care L	6,208	0,63
Ras Individual Care T	6,131	0,62
Spaolo Salute E Amb.	15,401	0,56
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,650	0,91
Fondit. Euro Financials	10,948	0,9
Gestielle World Financia	4,796	0,95
Gestnord Az.Banche	11,862	0,82
Interf.Eq.Eu Financials	10,916	0,78
Italfor. Banks & Ins. C.	7,330	0,96
Nextra Az.Finanza	7,531	0,82
Ras Financial Services L	5,888	0,89
Ras Financial Services T	5,818	0,88
Spaolo Finance	28,582	1,01
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,956	0,51
Euromob. Hi-tech E. F.	12,229	0,12
Gestielle Tecnologia	2,042	0,49
Gestnord Az.Tecnologia	1,186	0,68
Nextra Az.Tec.Avan.	3,753	0,59
Ras High Tech L	2,352	0,51
Ras High Tech T	2,327	0,52
Spaolo High Tech	4,798	0,52
Zenit High Tech	1,758	0,4
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,307	0,62
Italfor. Tmt	4,520	0,67
Nextra Az.Telecomu.	11,681	0,72
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,575	0,77
Capit.Im Global Tmt	2,167	0,56
Ducato Immobiliare	11,969	0,24
Euromob. Real Estate Eq.	7,941	0,1
Fondit. Euro Cyclicals	13,917	1,27
Fondit. Euro Defensive	13,154	0,24
Fondit. Euro T.M.T.	7,085	0,16
Fondit. U.S. Defensive	8,821	0,64
Fondit. U.S. T.M.T.	3,101	0,85
Gestielle World Utilitie	6,057	0,6
Gestnord Az.Amb. Salute	7,159	0,69
Inter.Int.Sec.New Ec	38,673	0,5
Interf.Eq.Eu T.T.	9,170	0,21
Optima Tecnologia	3,181	0,44
Ras Advanced Services L	3,435	0,53
Ras Advanced Services T	3,396	0,53
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,726	0,55
Arca Mul.Comp.E	4,734	0,36
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,482	0,2
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,874	-0,05
Bipiemme&co. Comp.70	5,156	0,47
Bipit. Profilo 4	4,843	0,37
Capit. Bds Arcenergia	6,682	0,04
Ducato Mix 50-100	4,497	0,07
Ducato Multi.Equit50-100	4,910	0,2
Euromob. Multibal. Risk	42,962	0,16
Gestielle Gl. Asset 4	5,347	0,62
Imindustria	14,513	0,51
Multif.Comp.C 30/70	4,833	0,35
Nextra Team 5	4,729	0,21
Pixel Multifund-aggress.	4,374	0,37
Spaolo Soluzione 6	23,000	0,56
Spaolo Strategie 70	7,434	-0,04
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,973	0,64
Ubi Pra. Privilege 4	6,707	0,15
Ubs Strategy Xtra Growth	10,305	-
Vitamin Allocaz.80	6,629	-0,08
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,895	0,46
Alto Bil.	17,482	0,38
Arca Bb	34,065	0,47
Arca Cinquest.-comp.C	5,011	0,38
Arca Mul.Comp.D	4,848	0,33
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,368	0,16
Azimut Bil.	25,265	0,27
Azimut Bil.Int.	7,033	0,27
Bancoposta Mix 2	6,102	0,26
Bim Bil.	24,220	0,37
Bipiemme Int.	12,998	0,32
Bipiemme&co. Comp.50	5,561	0,43
Bipit. Profilo 3	11,612	0,24
Capit. Allocaz.50	20,596	0,3
Capit. Bds Arcequil.	6,298	0,11
Capit. Etico 40eqglob	5,437	0,28
Capitalgest Bil.	20,265	0,59
Carige Bil.Euro	6,538	0,43
Consultinvest Bil.	6,111	0,44
Ducato Mix 30-70	4,694	0,15
Ducato Multi.Equity30-70	4,862	0,19
Epsilon Dlongrun	6,690	0,36
Euromob. Capitalfit	31,681	0,45
Evolution Balanc	51,018	-
Fideuram Performance	12,042	0,24
Fondersel	48,577	0,
Generali Rend	28,111	0,34
Geo Global Balanc. 1	7,969	-
Gestielle Global Asset 3	12,078	0,33
Gestnord Bil.Euro	16,352	0,35
Gestnord Bil.Int.	12,446	0,24
Grifocapital	20,425	0,54
Imi Capital	33,968	0,4
Mc G.Fdf Bil.A	6,652	-
Mc G.Fdf Bil.B	4,998	-
Med. Elite 60 L	6,064	0,13
Med. Elite 60 S	11,775	0,12
Mobiliare Re	5,079	0,36
Multif.Comp.B 50/50	4,815	0,17
Nextam Part. Bil.	6,295	0,35
Nextra Bil.Inter.	9,161	0,01
Nextra Bilan.Euro	39,254	0,11
Open Fund Bil.Int.	4,461	0,09
Pixel Multifund-moderat	4,407	0,18
Ras Bil.L	29,222	0,48
Ras Bil.T	28,823	0,48
Ras Multipartner50	5,273	-0,02
Sai Bil.	3,998	0,33
Sai Linea Dinamica	4,929	-0,04
Spaolo Soluzione 4	6,440	0,37
Spaolo Soluzione 5	27,138	0,44
Spaolo Strategie 50	6,767	0,04
Symph.S Pat.Glob.	5,706	0,39
Symphonia Ms Largo	5,970	-0,05
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,646	0,41
Ubi Pra. Privilege 3	6,232	0,13
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,249	-
Valori Resp. Bil.	6,391	0,22
Vegagest Sintesidinamico	5,943	0,12
Vitamin Allocaz.60	6,349	-0,06
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,414	0,15
Arca Cinquest.-comp.A	5,411	0,17
Arca Cinquest.-comp.B	5,213	0,29
Arca Mul.Comp.B	5,004	0,2
Arca Mul.Comp.C	4,870	0,27
Arca Te	15,786	0,2
Aureo Ff 1cl. Valore	5,117	0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,458	-0,02
Azimut Protezione	7,403	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,628	0,18
Bil.Eq.Ital.	5,869	0,41
Bipiemme Mix	6,078	0,25
Bipiemme Visconteo	33,523	0,19
Bipiemme&co. Comp.30	5,460	0,29
Bipit. Profilo 2	7,601	0,07
Bnl Protezione	21,323	0,46
Caam Qbalanced	9,156	0,27
Capit. Allocaz.30	11,243	0,22
Capit. Bds Arcetico	5,321	0,06
Capit. Bds Arcopport.	5,847	0,09
Capit. Etico Euro Bl	5,414	0,17
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,389	-0,02
Ducato Mix 10-50	4,867	0,16
Ducato Multi.Equity10-50	4,762	0,15
Euromob. Multibal. Def.	6,705	0,15
Geo Global Balanc. 3	6,247	-
Gestielle Global Asset 2	11,707	0,11
Med. Elite 30 L	5,554	-0,02
Med. Elite 30 S	10,825	-0,01
Multif.Comp.A 70/30	4,995	0,02
Ras Multipartner20	5,683	-
Spaolo Soluzione 3	7,112	0,23
Spaolo Strategie 30	5,872	0,09
Symphonia Ms Adagio	5,774	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,901	0,25
Ubi Pra. Port. Moderato	5,572	0,2
Ubi Pra. Privilege 1	5,566	0,14
Ubi Pra. Privilege 2	5,929	0,14
Ubs Strategy Xtra Yield	10,046	-
Vegagest Sintesiaudace	5,518	0,11
Vitamin Allocaz.30	5,801	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,444	0,04
Alto Mon.	6,665	0,03
Arca Mm	13,488	0,06
Astese Mon.	5,256	0,06
Bancoposta Mon.	5,718	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,020	0,05
Bipiemme Mon.	11,296	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,472	0,03
Bipit. Mon.	13,684	0,04
Bipit. Tasso Var.	8,966	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,846	0,06
Bpvi Breve Termine	5,861	0,03
Caam Mon.	6,858	0,06
Capit. Gov Breveterm	8,394	0,06
Capit.Im Euroshorttrm	233,185	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	9,733	0,04
Carige Mon. Euro	10,897	0,04
Civ Forum Iulii Prudenza	5,144	0,06
Consultinvest Mon.	5,165	-
Cr Cento Valore	6,532	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,407	0,06
Ducato Fix Euro Bt	5,877	0,05
Euromob. Rendfit	7,872	0,05
Fideuram Security	9,150	0,02
Fondersel Redd.	13,307	0,06
Fondit. Euro Bnd Short T	7,181	0,08
Fondit. Euro Currency	7,527	0,03
Generali Mon. Euro	15,582	0,04
Geo Eur. S. T Bond 1	6,285	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,276	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,312	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,283	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,340	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,326	-
Gestielle Bt Euro	7,097	0,06
Grifocash	6,128	0,05
Imi 2000	16,209	0,01
Interf.Euro Currency	6,348	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,247	0,04
Intesa Sistema Liquidita	5,209	0,06
Intra Obb.Euro Bt	5,274	0,06
Laurinmoney	6,536	0,05
Leonardo Mon.	5,493	0,05
Magna Graecia Monet.	9,078	0,07
Mediolanum Ri. Co.	12,770	0,05
Nextra Euro Mon.	14,548	0,04
Nextra Euro Tas.Var.	6,657	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,357	0,04
Optima Redd. Bt	6,131	0,07
Passadore Mon.	6,638	0,05
Pioneer Monet. Euro	12,238	0,04
Ras Mon.	14,687	0,04
Sopramo Pronti Termine	5,034	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,762	0,06
Spaolo Soluzione Cash	9,240	0,05
Systema Obb.Euro Bt	8,258	0,04
Teodorico Mon.	6,912	0,04
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,640	0,07
Unibanca Mon.	5,316	0,04
Valori Resp. Mon.	5,407	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,426	0,06
Zenit Mon.	6,895	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,329	0,06
Anima Obb.Euro	6,273	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,183	0,06
Arca Rr	8,056	0,06
Astese Obb.	5,025	0,06
Azimut Fixed Rate	9,192	0,1
Azimut Redd. Euro	14,359	0,1
Bancoposta Obb.Euro	6,152	0,07
Bim Obb.Euro	6,033	0,1
Bipiemme Europe Bond	6,469	0,06
Bipit. Cedola	6,260	0,05
Bipit. Obb.Euro	14,599	0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,218	0,06
Bpvi Obb.Euro	6,029	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,130	0,08
Capit. Eurobb.Mt	5,954	0,08
Capit. Gov Lungoterm	14,277	0,06
Capit. Gov Medioterm	8,423	0,05
Capit.Im Highqualbnd	14,227	0,09
Capitalgest Bond Euro	9,728	0,06
Carige Obb.Euro	9,889	0,07
Carige Obb.Euro Lt	4,964	0,08
Carismi Bond Euro	5,023	0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,776	0,06
Epsilon Qincome	6,477	0,08
Euromob. Euro Long Term	7,376	0,01
Euromob. Redd.	13,879	0,01
Fondaco Eurogov Beta	103,695	0,14
Fondersel Euro	7,237	0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,411	-
Fondit. Euro B. Med. T	9,645	0,09
Generali Bond Euro	9,114	0,07
Gestielle Etico Obb.	5,637	0,09
Gestielle Lt Euro	7,105	0,1
Gestielle Mt Euro	13,420	0,1
Imi Rend	8,833	-
Interf.Euro Bond Long T	7,299	-
Interf.Euro Bond Med. T	7,228	0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,345	0,06
Interf.Euro Short Term 3	10,213	0,1
Intra Obb.Euro	5,245	0,08
Italfor. Euro Bond	7,710	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,349	0,07
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,327	0,12
Itf Gov. Euro All Durati	10,278	0,1
Leonardo Obb.	6,623	0,08
Mediolanum Euromoney	6,545	0,05
Mediolanum Italmoney	6,485	0,11
Nextra Bondeuro	6,846	0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,548	0,06
Nextra Long Bond E	8,383	0,05
Nextra Sr Bond	5,453	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,592	0,06
Open Fund Obb.Euro	5,492	0,11
Optima Obb.Euro	6,291	0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,126	0,05
Ras Lux B. Europe	52,519	0,05
Ras Obb.L	28,848	0,1
Ras Obb.T	28,462	0,1
Sai Eurobb.	11,795	0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,384	0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,453	0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,247	0,1
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,504	0,05
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,949	0,1
Unibanca Obb.Euro	5,313	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,829	0,07
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,514	0,09
Vrg Coro Redd.	5,000	0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,221	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,666	0,06
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,299	0,13
Capitalgest Bond Corp.	6,571	0,11
Carige Corporate Euro	6,079	0,03
Ducato Etico Fix	5,103	0,06
Ducato Fix Imprese	6,062	0,03
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,569	0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,149	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,928	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,487	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,488	0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,581	0,05
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,470	0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,891	0,08
Sai Obb.Corporate	5,954	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,477	0,07
Spaolo Tasso Var.	6,492	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,526	0,02
Ducato Fix High Yield	6,940	0,06
Fondit. Bond Eur High Yi	12,775	0,02
Gestielle High Risk Bond	5,471	0,04
Interf.Bond Eu High Yiel	6,988	0,01
Nextra Bondhy Europa	6,185	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	48,887	-0,12
Generali Cash Doll.	5,441	-0,11
Gestielle Cash $	5,238	-0,13
Nextra Cashdoll.	11,369	-0,15
Nextra Cashdoll. $	16,192	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,384	-0,08
Azimut Redd. Usa	5,190	0,08
Bipit. H.Obb.Amer.	6,620	-0,05
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,227	-0,04
Capit.Im Ushighqbond	21,822	-0,04
Capitalgest Bond $	5,919	0,05
Ducato Fix Doll.	6,417	-0,02
Euromob. N. Amer. B.	7,645	0,04
Fondersel Doll.	7,400	-
Fondit. Bond Usa	7,065	-0,07
Gestielle Bond Dollars	7,456	-0,04
Interf.Bond Usa	6,075	-0,05
Nextra Bonddoll.	6,917	0,03
Nextra Bonddoll. $	9,852	0,18
Nordfondo Obb.Doll.	11,884	0,01
Ras Us Bond L	5,134	-0,02
Ras Us Bond T	5,067	-0,04
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,250	-0,06
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,628	-0,09
Alpi Obb.Int.	7,069	-0,03
Alto Int.Obb.	5,288	-0,11
Arca Bond	10,621	-0,15
Arca Mul.Comp.A	5,058	-0,06
Aureo Obb.Glob.	7,192	0,1
Azimut Rend. Int.	8,178	0,05
Bim Obb.Glob.	5,310	-0,11
Bipiemme Pianeta	7,917	-0,2
Bipit. H.Obb.Glob.	9,584	-0,11
Bpvi Obb.Int.	4,954	-0,12
Ca-am Mida Obb.Int.	10,743	-0,15
Capit. Gov Lngtrm Int	12,440	-0,15
Capit.Im Easteuropebd	5,218	0,1
Capitalgest Global Bond	7,668	-0,17
Carige Obb.Int.	4,827	-0,14
Carismi Bond Int.	4,949	-0,16
Ducato Fix Glob.	7,549	-0,05
Ducato Multi. Gl. Bond	4,948	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,481	0,06
Fondersel Int.	11,547	0,22
Generali Bond Int.	12,413	-0,1
Gestielle Obb.Int.	5,504	-0,15
Imi Bond	13,450	-0,11
Italfor. Global Bond	12,080	-0,08
Laurin Bond	5,123	-0,14
Leonardo Bond	5,149	-
Mc G.Fdf Global Bond A	4,937	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,917	0,02
Mediolanum Intermoney	6,024	-0,15
Nextra Bondinter.	7,580	-0,12
Nordfondo Obb.Int.	10,976	-0,15
Optima Obb.Euro Global	6,286	0,05
Ras Bond L	13,279	-0,12
Ras Bond T	13,114	-0,12
Sai Obb.Int.	7,507	-0,05
Sofidsim Bond	6,359	-0,11
Spaolo Obb.Int.	10,127	-0,14
Systema Obb.Glob.	6,209	-0,14
Ubi Pra. Obb.Globali	4,789	-0,06
Vegagest Obb.Int.	4,817	-0,15
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,288	0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,545	0,13
Italfor. Corporate Bond	14,590	0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,970	0,1
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,765	0,06
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,113	-0,63
Ducato Fix Yen	3,705	-0,51
Fondit. Bond Jap.	7,172	-0,53
Interf.Bond Jap.	4,236	-0,54
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,028	0,11
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,219	-
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,794	0,14
Bnl Obbl Emerg.	18,581	0,05
Capit.Im Emergmktbond	15,994	-0,08
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,329	0,19
Ducato Fix Emerg.	11,761	0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,162	-0,05
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,655	0,1
Gestielle Em. Markets B.	8,634	0,14
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,980	0,1
Mc G.Fdf High Yield A	6,598	-0,08
Mc G.Fdf High Yield B	4,823	-0,08
Nextra Bondem.Vattiv	10,273	-0,05
Nextra Bondem.Vcop.	9,999	0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,092	-
Optima Obb.Em. Market	6,314	0,02
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,351	0,2
Ras Em. Mkts Bond L	5,206	0,02
Ras Em. Mkts Bond T	5,136	0,02
Vegagest Obb.High Yield	6,316	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,933	0,08
Azimut Real Value	5,041	0,12
Azimut Trend Tassi	8,302	0,08
Capit. Etico Eurobnd	4,989	0,08
Capit.Im Cash Plus	5,185	0,04
Capit.Im Corporcoupon	4,973	0,08
Capit.Im Einflnkbnds	5,109	-
Capit.Im Euro Abs A	5,145	0,02
Capit.Im Euro Abs C	5,062	0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,908	0,54
Ducato Fix Convertibili	9,156	0,54
Fondit. Inflation Linked	12,456	0,06
Geo-gl S. T Bond 1	5,213	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,205	-
Geo-global Real Bond	5,131	-
Gestielle Global Conv.	6,991	0,32
Groupama Ibondselfunds	5,256	0,08
Interf.Inflation Linked	12,192	0,06
Magna Graecia Obb.	6,774	-
Mediolanum Ri. Re.	11,799	-0,03
Mediolanum Vasco Degama	10,19 7	0,08N o r -
dfondo Obb.Conv.	5,752	0,35
Ras Cedola L	6,002	0,08
Ras Cedola T	5,925	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	141,812	0,
Ras Lux Short T. Eur.	63,917	0,01
Ras Spread L	6,045	0,02
Ras Spread T	5,960	0,03
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,344	0,07
Spaolo Obb.Etico	5,189	0,08
Spaolo Redd.	5,977	0,05
Spaolo Strateg. Ob.100	5,747	0,09
Spaolo Vega Coupon	5,862	0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,414	0,08
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,113	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,615	0,14
Alto Obb.	8,197	0,15
Anima Fondimpiego	18,478	-0,12
Arca Obb.Europa	7,885	0,11
Azimut Contofondo	5,180	0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,336	0,11
Azimut Solidity	7,528	0,04
Bancoposta Mix 1	5,499	0,13
Bim Corporate Mix	5,312	0,08
Bipiemme Sforzesco	9,050	0,06
Bipit. 80/20	9,477	0,17
Bipit. Et. Roma C. M.	10,866	0,16
Bipit. Profilo 1	4,690	-
Bnl Per Telethon	5,344	0,06
Ca Multimanag.Difens.	5,245	-
Caam Protez. Dinamica 1	5,327	0,09
Caam Protez. Dinamica 2	5,309	0,09
Capit. Allocaz.10	5,915	0,12
Capit. Impiego Corp	6,581	0,11
Carige Mosaico Obb.Misto	5,322	0,13
Civ Forum Iulii Rend.	5,194	0,17
Cr. Cento Misto Best	5,497	0,07
Evolution Bo Enh	49,378	-
Evolution Bond	49,706	-
Fondo Fucino Dynamic	5,036	0,08
Generali Cash	6,300	0,16
Geo Gl. Conv. Bond	6,602	-
Gestielle Global Asset 1	8,405	0,21
Grifobond	6,920	-0,03
Griforend	7,413	0,05
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,299	0,09
Leonardo 80/20	5,975	0,17
Nextam Part. Obb.Misto	5,849	0,19
Nextra Equilibrio Sr	7,471	0,15
Nextra Rend.	6,186	0,13
Nextra Sr Equity 10	5,612	0,16
Nextra Sr Equity 20	5,916	0,24
Nordfondo Etico Obmisto	6,138	0,1
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,434	0,11
Ras Longterm B. L	6,343	0,17
Ras Longterm B. T	6,265	0,16
Sai Linea Prudente	4,884	-0,02
Sai Performance	16,002	0,04
Spaolo Eticveneziaser	5,473	0,11
Spaolo Soluzione 2	6,734	0,12
Spaolo Strateg. Obb.85	5,875	0,12
Symph.S Pat.Gl.Red	6,956	0,13
Systema Obb.Dinamico	6,789	0,12
Total Return Obb.	4,925	0,18
Ubi Pra. Port. Prudente	5,626	0,11
Valori Resp. Ob. Misto	5,461	0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,320	0,13
Vitamin Allocaz.10	5,492	0,05
Zenit Obb.	7,605	-
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,082	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,677	0,05
Bnl Target Return Liquid	9,592	0,07
Ca-am Mida Dinamico	5,187	-0,02
Caam Liquidita' Aziende	8,546	0,04
Capit. Bondtotalret	7,238	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,511	0,03
Civ Forum Iulii Strategi	5,093	-0,04
Consultinvest High Yield	5,469	0,02
Consultinvest Redd.	7,280	0,03
Ducato Fix Rend.	17,586	0,12
Euromob. Total Ret Bond	6,169	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,112	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,972	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,294	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,236	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,095	0,04
Ritorni Reali	5,227	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,729	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,057	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,068	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,021	0,12
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,068	0,06
Vegagest Obb.Flessibile	5,023	0,02
Volterra Tr Obb.	4,986	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,114	0,04
Anima Liquidità	6,145	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,313	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,445	0,02
Aureo Liquidità	5,445	0,04
Azimut Garanzia	11,828	0,03
Bipit. Liquidità	7,734	0,03
Bnl Cash	21,106	0,03
Ca-am Mida Mon.	11,655	0,03
Capit. Cash	5,934	0,02
Capit. Liquidità	5,942	0,03
Capitalgest Liquidità	6,920	0,03
Carige Liquidita' Euro	6,012	0,02
Carismi Liquidita'	5,062	0,04
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,074	0,04
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,095	0,04
Epsilon Cash	5,923	0,02
Euromob. Contovivo	11,365	0,04
Euromob. Tesoreria	10,677	0,02
Fideuram Moneta	13,982	0,02
Fondaco Euro Cash	106,633	0,03
Fondersel Cash	8,680	0,02
Fondo Liquidità	7,102	0,01
Generali Liquidità	6,243	0,02
Gestielle Cash Euro	6,805	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,275	0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,484	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,523	0,04
Nextra Tesoreria	7,283	0,03
Nordfondo Liquidità	5,867	0,03
Optima Money	5,855	0,02
Ras Liquidita' A	5,312	0,02
Ras Liquidita' B	5,379	0,02
Sai Liquidità	10,916	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	6,985	0,04
Spaolo Liquidità Cl. B	7,103	0,03
Symph.S Monetaria	7,027	0,03
Ubi Pra Liquidita'	5,354	0,02
Vegagest Mon.	5,657	0,04
Vrg Coro Tesoreria	5,265	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	5,049	0,4
8a+ Latemar	5,023	0,06
Abis Flessibile	5,673	-0,02
Abn Amro Expert A-rt100	5,094	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,125	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,111	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,895	0,04
Agora Risk	5,371	1,03
Agora Valore Prot. 95	5,868	-
Agoraflex	6,386	-0,44
Alarico Re	5,695	0,58
Alpi Absolute Return	9,353	0,02
Anima Fondattivo	14,933	0,14
Arca Rendimento Assol T3	5,216	0,12
Arca Rendimento Assol T5	5,256	-
Asia Flessibile	7,023	0,59
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,489	0,11
Aureo Plus	5,762	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,503	0,31
Azimut Amer.N Trend	10,956	0,56
Azimut European Trend	18,084	0,7
Azimut Pacific Trend	7,488	-0,35
Azimut Str. Trend	5,674	0,35
Azimut Trend	25,097	0,5
Azimut Trend It.	23,512	0,79
Banco Posta Extra	5,069	0,16
Bancoposta Centopiu'	5,220	0,1
Bancoposta Centopiu' 07	5,083	0,1
Bim Flessibile	4,785	0,21
Bipiemme Flessibile	3,205	0,38
Bipiemme Ob. Rendimento	5,119	0,04
Bipit. Free	4,546	0,2
Biver Obiettivo Rendim.	5,214	0,06
Bnl Target Return Cons.	5,565	0,2
Bnl Target Return Dinam	14,847	0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,023	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,955	-0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,993	-
Bnpp Equipe Difesa	5,028	0,02
Bond Flessibile	5,225	-
Ca-am Mida Opportunità	5,256	-
Caam Absolute	5,138	-
Caam Equipe 1	5,019	0,04
Caam Equipe 2	5,018	0,1
Caam Equipe 3	5,024	0,14
Caam Equipe 4	5,059	0,36
Caam For Gar Due 2013	5,061	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,627	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,687	-
Caam For.Ga.Eq.Re.2013	4,938	-
Caam Formula Gar.2012	5,224	-
Caam Formula Gar.2013	4,919	-
Caam Piu'	5,358	0,04
Caam Private Alfa	5,001	-
Caam Qreturn	5,428	0,11
Capit. Obiettivo2007	5,501	0,07
Capit. Obiettivo2010	5,808	0,29
Capit. Obiettivo2015	6,079	0,45
Capit. Total Return	5,268	0,06
Capit.Im Navdir 20cl A	5,136	0,21
Capit.Im Navdir 20cl C	5,153	0,21
Capit.Im Navdir 35cl A	5,180	0,31
Capit.Im Navdir 35cl C	5,198	0,31
Capit.Im Navdir 70cl A	5,334	0,53
Capit.Im Navdir 70cl C	5,349	0,53
Capitalgest Flex Free	5,135	0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,208	0,46
Capitalgest Flex Free 4	5,233	0,69
Capitalgest Redd. Più	7,045	0,6
Capitalgest Risk	7,542	0,71
Carige Flessibile	5,129	-
Carige Flessibile Piu'	5,071	-
Carismi Absolute Perf.	5,074	0,06
Carismi Pratico	5,112	-0,2
Consultinvest Alto Div.	4,933	0,65
Cr Cento Premium	5,271	-0,15
Ducato Etico Flex Civita	4,781	0,46
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,595	0,83
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,219	0,63
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,246	0,75
Ducato Multi. Cash Prem	5,079	0,14
Ducato Multi. Cash Prem	4,700	0,06
Epsilon Qreturn	6,169	0,11
Eurizon C Total Ret A5	5,024	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	5,020	-
Euromob. Flex Dividend	13,353	0,62
Euromob. Strategic	4,410	0,52
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,749	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,103	0,04
Fms-absolute Return	10,050	0,03
Fondaco Absolutreturn	98,193	-
Fondersel Duemila	103,323	-
Fondit. Flexible Growth	9,957	0,35
Fondit. Flexible Income	8,853	-0,12
Fondit. Flexible Opp.	8,163	-0,12
Fondo Iride	5,319	0,04
Formula 1 Balanced	7,397	0,19
Formula 1 Conservative	7,014	0,14
Formula 1 High Risk	7,811	0,33
Formula 1 Low Risk	6,867	0,12
Formula 1 Risk	7,621	0,3
Generali Medium Risk	5,467	0,16
Generali Risk	5,605	0,21
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,072	-
Gestielle Ga Plus 1	5,024	-
Gestielle Ga Plus 2	5,056	-
Gestielle Ga Plus 3	4,999	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,328	0,19
Gestielle Tr Glob.	13,354	0,38
Gestnord Asset Allocatio	5,817	0,19
Grifoplus	5,693	0,57
Interfund System 100	11,211	0,28
Interfund System 40	10,453	0,07
Interfund System 80	10,602	0,34
Interfund System Flex	10,423	0,04
Intesa Bouquet 2profcons	5,272	0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,300	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,566	0,05
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,711	0,07
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,466	0,04
Intesa Gar.Att-isem06	5,140	0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,235	0,27
Intesa Garanzatt-itri07	5,028	0,02
Intesa Garatt 2tri07	4,969	0,04
Intesa Garatt 3tri07	5,027	0,02
Intesa Premium	5,342	0,04
Intesa Premium Power	5,235	0,1
Intesa Target 2016	4,809	-
Intesa Target 2021	4,996	-
Intesa Target 2026	5,078	-
Intra Assoluto	5,066	0,32
Intra Flessibile	5,147	0,19
Investitori Flessibile	6,430	0,19
It. Fles	6,362	0,32
Kairos P.Fund	7,507	0,35
Kairos P.Income Fund	6,346	0,09
M.Gestion Trend Global	5,543	-0,05
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,950	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,941	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,783	0,42
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,938	0,41
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,452	0,28
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,971	0,26
Nextam Part. Flessibile	5,023	-0,28
Nextra Obiettivo Crescit	3,146	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,804	0,08
Nextra Team 1	5,757	0,05
Nextra Team 2	5,388	0,07
Nextra Team 3	4,965	0,1
Nextra Team 4	4,567	0,15
Nordest Sic	5,980	-0,17
Parit. Orchestra	74,253	0,01
Pioneer Target Controllo	5,151	0,19
Pioneer Target Equilibri	5,237	0,25
Pioneer Target Sviluppo	23,493	0,38
Profilo Best Funds	6,375	0,06
Profilo Elite Flessibile	5,590	0,23
Ras Opportunities L	4,996	0,52
Ras Opportunities T	4,935	0,53
Ras T. R. Prudente L	5,307	0,09
Ras T.R. Dinamico L	5,384	0,17
Ras T.R. Dinamico T	5,343	0,15
Ras T.R. Prudente T	5,266	0,1
Sofia Flex	1,000	-
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,988	0,26
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,998	0,2
Sopramo Contrarian	4,842	0,73
Sopramo Global Macro	4,951	0,43
Sopramo Inflaz.1,5%	5,036	0,14
Sopramo Relative Value	4,840	0,21
Spaolo Garant 06/12	4,971	0,04
Spaolo Garant 09/12	5,027	0,02
Spaolo Trend	4,510	0,33
Symph.S. Fortissimo	3,499	0,23
Tank Flessibile	6,023	0,22
Total Return	4,869	0,25
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,429	0,17
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,123	0,25
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,104	0,26
Unibanca Plus	5,142	0,08
Vegagest Flessibile	6,065	-0,2
Vegagest Rendimento	4,914	0,1
Volterra Tr Glob.	5,232	0,36
Vrg Coro Rendimento	5,372	0,22
Zenit Absolute Return	6,773	-0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,730	-0,53
Bpn Un Overl	5,090	-0,78
Cu Vita Allegro	5,100	0,79
Cu Vita Andante	6,070	0,17
Cu Vita Balanced	5,780	0,52
Cu Vita E. Equity	6,620	0,61
Cu Vita Eb $ Bond	4,250	-0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,870	0,62
Cu Vita Eb Emu Bond	6,380	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,070	0,8
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,420	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,640	2,25
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,540	-
Cu Vita Eurof.Eq	5,470	0,74
Cu Vita Europe Cf	31,290	0,06
Cu Vita Global Bond	5,060	-
Cu Vita Global Eq	5,940	0,85
Cu Vita Jap. Cf	28,250	0,93
Cu Vita Mosso	5,500	0,55
Cu Vita Plus	12,253	1,51
Cu Vita Pres. Eq	5,750	0,7
Cu Vita Pro. 70	7,060	0,28
Cu Vita Pro. 80	6,550	0,15
Cu Vita Pro. 90	6,140	0,16
Cu Vita Pro. Eq	11,970	1,18
Cu Vita Safe Eq	9,870	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,250	-
Ina Val Att	3,936	0,03
Ina Val Est	0,990	-0,2
Nis Strategic 1	29,080	-2,12
Nv Ina Va At	7,151	0,11
Rea Cap Eu	12,288	-0,24
Rea Imp Em	17,836	3,84
Rea Imp It	11,926	1,77
Rea Imp Mon	9,367	1,39
Reale Bil.Aggres.	8,057	1,37
Reale Bil.Attiva	9,562	0,73
Reale Dinam. Prot.	10,733	-0,91
Reale L.Garantita	9,902	0,4
Reale Linea Cons.	10,314	0,29
Reale Linea Equilib.	10,348	0,54
Reale Linea Futuro	9,941	1,1
Reale Obb.	11,347	-0,25
Reale Trasformaz.	8,611	-0,02
Sai Alfa2000	5,560	0,18
Sai Beta2000	4,810	0,21
Sai Omeg2000	6,770	-
Sai Quota	18,860	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,020	100,030
BTP 01/11/07 6%	100,130	100,140
BTP 15/09/08 1,65%	99,600	99,630
BTP 15/06/08 2,5%	98,940	98,940
BTP 01/02/08 2,75%	99,570	99,560
BTP 15/01/08 3,5%	99,850	99,840
BTP 15/09/08 3,5%	99,520	99,530
BTP 01/05/08 5%	100,510	100,510
BTP 15/04/09 3%	98,360	98,340
BTP 01/02/09 3%	98,550	98,560
BTP 15/06/09 3,75%	99,390	99,390
BTP 01/11/09 4,25%	100,330	100,350
BTP 01/05/09 4,5%	100,550	100,560
BTP 15/09/10 0,95%	96,860	96,920
BTP 15/06/10 2,75%	96,410	96,430
BTP 15/01/10 3%	97,570	97,600
BTP 01/03/10 4%	99,640	99,670
BTP 01/08/10 4,5%	100,740	100,760
BTP 01/11/10 5,5%	103,650	103,690
BTP 01/11/11 1,9%	93,610	94,000
BTP 15/03/11 3,5%	97,690	97,700
BTP 15/09/11 3,75%	98,160	98,190
BTP 01/08/11 5,25%	103,530	103,570
BTP 15/09/12 1,85%	98,970	98,980
BTP 15/04/12 4%	98,860	98,880
BTP 01/02/12 5%	102,930	102,970
BTP 01/08/13 4,25%	99,920	99,890
BTP 01/02/13 4,75%	102,280	102,210
BTP 15/09/14 2,15%	99,850	100,050
BTP 01/08/14 4,25%	99,540	99,480
BTP 01/08/15 3,75%	95,570	95,540
BTP 01/02/15 4,25%	99,120	99,090
BTP 01/08/16 3,75%	94,700	94,620
BTP 15/09/17 2,1%	98,280	98,230
BTP 01/02/17 4%	95,950	95,910
BTP 01/08/17 5,25%	105,500	105,400
BTP 01/02/18 4%	99,170	99,150
BTP 01/02/19 4,25%	96,800	96,680
BTP 01/02/20 4,5%	98,390	98,280
BTP 01/08/21 3,75%	90,220	90,080
BTP 15/09/23 5,2%	101,470	101,940
BTP 22/12/23 8,5%	150,900	150,900
BTP 01/11/23 9%	147,330	147,000
BTP 01/11/26 7,25%	130,140	129,920
BTP 01/11/27 6,5%	121,100	120,980
BTP 01/11/29 5,25%	105,060	105,010
BTP 01/05/31 6%	115,440	115,260
BTP 01/02/33 5,75%	112,230	112,160
BTP 01/08/34 5%	101,240	101,090
BTP 01/02/37 4%	85,980	85,880
BTP 15/09/35 2,35%	96,570	96,740
CCT 01/04/08 T.V.	100,080	100,080
CCT 01/09/08 T.V.	100,190	100,180
CCT 01/07/08 T.V.	100,450	100,410
CCT 01/07/09 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/04/09 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/08/09 T.V.	100,520	100,510
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/07/09 T.V.	100,470	100,530
CCT 01/02/10 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/06/10 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/12/10 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/06/11 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/11/11 T.V.	100,470	100,460
CCT 01/03/12 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/11/12 T.V.	100,520	100,530
CCT 01/07/13 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/03/14 T.V.	100,570	100,570
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,420	97,400
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,080	95,070
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,110	93,100

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,55	0,14
Azimut 04-09 3,15%	180,54	0,82
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,29	0,07
Bca Carige 1,5% 03/13	146,53	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	102,53	0,09
Beni Stabili 06-11 2,5	102,78	1,54
Bim 05-15	103,47	1,12
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	128,38	0,11
Sias 2,625% 05/17	104,91	0,42
Snia 05/10	93,50	0,00
Telecom 2010 1,5%	117,35	0,53
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	282,30	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,370	9,375
Apulia Pront	1,221	1,143
Arkimedica	2,240	2,330
Autostrade Mer.	23,30	23,10
B&c Speakers	4,920	4,940
Biancamano	2,498	2,488
Bioera	10,450	10,500
Borgosesia	1,590	1,581
Borgosesia Rnc	2,075	2,020
Caleffi	3,899	3,919
Cia	0,3700	0,3605
Cogeme Set	5,520	5,540
Conafi Prestito'	4,798	4,722
Cornell Bhn	0,8000	0,7921
Fnm	1,110	1,100
Greenvision	22,00	22,00
Iw Bank	3,757	3,735
Kerself	9,628	9,414
Mondo He	2,350	2,350
Monti Ascensori	3,290	3,270
Noemalife	8,400	8,360
Pierrel	9,000	9,245
Pop Emilia Romagna	122,90	123,00
Pop.Emilia Romagna	16,100	16,000
Pop.Sondrio	12,250	12,020
Pramac	4,100	4,090
Rcf	2,546	2,561
Rdm Realty	3,561	3,530
Rgi	1,990	1,990
Screen Service Bt	1,640	1,640
Servizi Italia	7,180	7,130
Sicc	1,200	1,233
Tamburi	2,428	2,408
Toscana Fin	3,438	3,356
Valsoia	6,300	6,300

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Da gennaio niente più contingenti di zona franca per Trieste e Gorizia dopo che l'Ue aveva concesso una proroga fino a luglio scorso

Addio benzina agevolata dal 2008, resta la regionale

Il provvedimento nella Finanziaria del governo. Ma i fondi per le Camere di commercio sono salvi

di Ciro Esposito

TRIESTE La benzina agevolata, quella riservata alla provincia di Trieste, Gorizia e ai 25 comuni della fascia confinaria di Udine, è destinata a sparire dai distributori dal 2008. Nessun pericolo invece per quella scontata, la cosiddetta «regionale». Il tormentone di fine anno sul carburante venduto senza l'applicazione delle accise si ripete, ma questa volta le indicazioni sembrano andare in una direzione definitiva.
La Regione si è infatti già mossa per limitare i danni. L'esecutivo ha chiesto al premier Romano Prodi un incremento della compartecipazione della Regione sulle accise, comprese quelle relative al carburante della zona franca. E il governo ha già inserito il provvedimento nel testo della Finanziaria licenziato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. Con questa operazione saranno salvati i fondi destinati, attraverso le Camere di commercio, alle imprese che operano nei territori svantaggiati.
In pratica resterà in Regione una porzione in più, rispetto a quest'anno e a quelli passati, delle tasse applicate al carburante. Quindi i cittadini dovranno pagare di più per il pieno, ma la fine dell'agevolata non dovrebbe incidere in modo pesante sul tessuto produttivo. La proroga concessa in extremis dall'Ue nel dicembre scorso su richiesta del viceministro Visco, sollecitato dal presidente Illy, scadeva nel mese di luglio.
Quello caricato sulle tessere di triestini, goriziani e di parte dei friulani sarà quasi certamente l'ultimo stock di carburante a un prezzo che è poco più della metà di quello applicato, pur con diverse tariffe per effetto della liberalizzazione, nel resto d'Italia.
A meno che la richiesta di un *phasing-out* (cioè di un'uscita morbida) di un altro anno all'Ue non sia nuovamente richiesta e soprattutto concessa.
L'altra strada che era stata indicata alcuni mesi fa dalla Camera di commercio e dal Comune di Gorizia: la proposta suggeriva di chiedere allo Stato uno sconto, come accade per la «regionale», da praticare sul carburante evitando di intervenire sulle accise. Secondo i tecnici in questo modo si potrebbe aggirare la configurazione degli aiuti di Stato sui quali vigila e interviene l'Unione europea. E proprio l'Ue (e non la Regione) ha intimato a più riprese lo stop all'agevolata.
Le stime medie annue del maggior costo per i cittadini delle aree della zona franca l'anno scorso, quando già i benefici dell'agevolata sembravano destinati all'estinzione, erano state quantificate tra i 1.200 e i 1.500 euro per ciascun automobilista. A questo vanno aggiunte le ripercussioni economiche che andrebbero a subire gli autotrasportatori e in parte i distributori di carburante.
Grazie comunque alla «concessione» ottenuta dalla Regione, grazie al pressing sul governo, i circa 15-20 milioni di euro medi destinati al territorio resteranno a disposizione delle Camere di commercio. Negli ultimi anni mediamente Trieste ha beneficiato di risorse per circa 6-7 milioni di euro, l'isontino per circa 5, il restante è andato ai friulani.
Nessun problema invece per la benzina regionale scontata il cui prezzo, che attualmente è assestato attorno a 1 euro al litro per la super, è determinato dalla rincaro o meno del costo del carburante applicato nella vicina Slovenia.
L'intervento sullo sconto è di competenza della giunta regionale. Per gli automobilisti del Friuli Venezia Giulia (divisi in quattro fasce in relazione alla distanza della zona di residenza dai confini che spariranno di fatto a fine anno) resterà ancora quel privilegio sconosciuto nel resto d'Italia, se si eccettuano alcune zone confinarie con Svizzera e Francia.

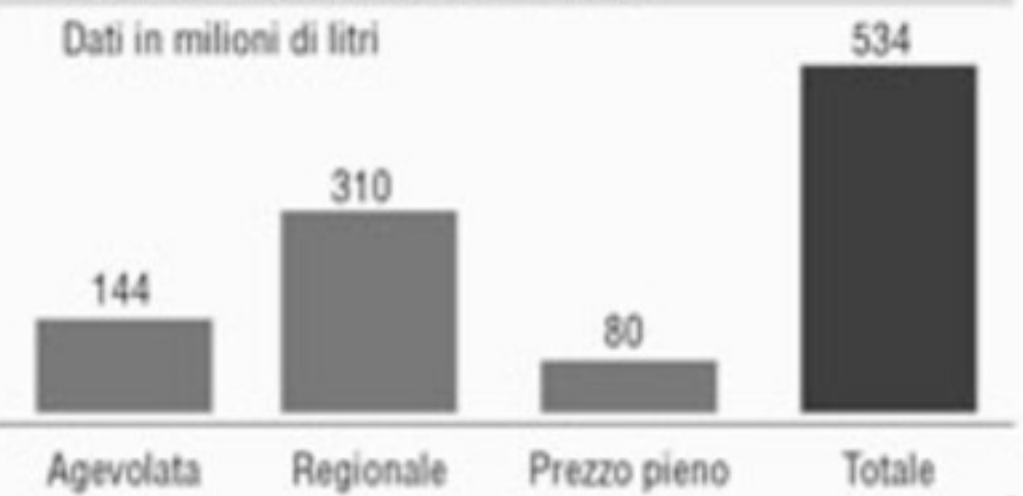
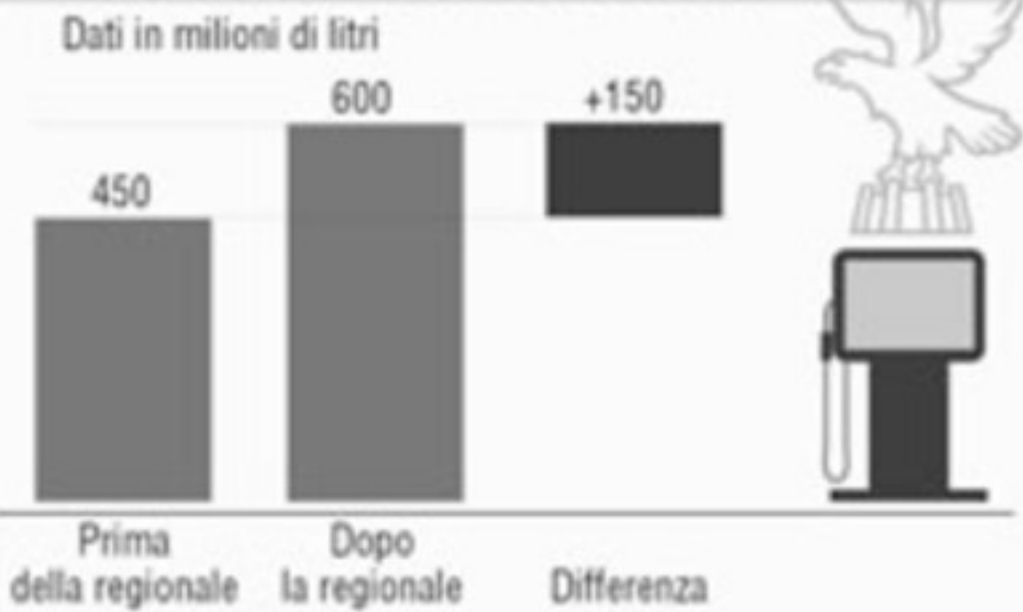
Vincenzo Visco

Il presidente del Consiglio regionale invia una circolare sul decoro nell'abbigliamento

Tesini ai colleghi: evitate jeans e maglioni in aula

Alessandro Tesini

Piero Camber

TRIESTE Maglioncini, jeans e colori sgargianti sono out. Decoro ed eleganza sono sinonimo di giacca e magari anche di cravatta. L'ultima collezione autunno inverno, ma anche primavera estate, non è firmata da Giorgio Armani, bensì dal presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini. Con una circolare, del primo ottobre, Tesini chiede la collaborazione dei colleghi «perché tanto negli abiti indossati in occasioni delle sedute in Aula, quanto nei comportamenti interpersonali venga mantenuto costantemente un livello dignitoso». Un segno di rispetto per l'istituzione e chi la rappresenta, secondo il presidente: «Il giusto e sobrio apprezzamento del profilo esteriore sopra richiesto, contribuirà a mantenere alto il livello istituzionale del nostro Consiglio, unanimemente apprezzato a livello locale e nazionale». Ma cosa può essere mai successo per indurre il presidente a richiamare all'ordine i colleghi? Da destra a sinistra le battute si sprecano e dal momento che nessuno sembra essere approdato in consiglio in bermuda, scatta la caccia ai jeans (che piacciono a più di qualche consigliere) ma soprattutto ai cultori dei maglioncini e agli anarchici della giacca. Dito puntato contro Alessandro Metz, Ferone e contro Virgilio Disetti «colpevole», secondo alcuni, di non aver tolto gli occhiali da sole in aula. Sulla cravatta il presidente transige anche se è evidente – dalle parole e ancor più dal suo stile impeccabile - che la concessione non lo rallegra. «In particolare si fa presente che il venire meno della prassi di portare la cravatta in Aula – prosegue la circolare – benché non comporti di per se stesso una caduta del decoro dell'abbigliamento, non può costituire pretesto per giustificare abiti men che adeguati alla dignità delle funzioni esercitate». Il riferimento alla cravatta non poteva sfuggire agli avversari. «Vuol forse dire che Illy non è degno di stare in aula?» rilancia Piero Camber (Fi). «Il decoro non può essere confuso con lo stile. L'importante è che le persone siano pulite e vestite in modo dignitoso. Diversamente iniziamo a disquisire se siano ammessi i colori sgargianti o se siano più appropriate le scarpe a punta o tonde!». Le battute sulla cravatta si sprecano anche in casa Intesa Id. «Ecco perché il presidente Illy viene poco in consiglio. Non vuole turbare Tesini» ribatte Alessandro Metz. «La sobrietà deve essere nell'intelletto – dice il capogruppo Ds, Mauro Travanut – anche se questo non significa che si è autorizzati ad essere trasandati. Il decoro va bene ma non corrisponde necessariamente a giacca e cravatta. La cravatta poi è spesso segno di chiusura. E'nata come indumento militare, adattato in un secondo momento alla vita borghese».

m.mi.

È l'effetto del provvedimento del governo: le paghe in Consiglio regionale sono agganciate a quelle dei parlamentari

Indennità dei consiglieri congelate per 5 anni

Degano: ma lo stipendio andrebbe rapportato all'effettiva presenza in aula

TRIESTE La finanziaria nazionale frena l'aumento delle indennità dei parlamentari e di conseguenza quelle dei consiglieri regionali (che corrispondono al 70 per cento delle indennità parlamentari). Una misura condivisa dai partiti del centrosinistra. Il taglio stabilito con l'articolo 8 della Finanziaria all'adeguamento delle indennità dei parlamentari porterà nel 2008 a un risparmio di 6 milioni per le casse dello Stato. E in 5 anni (fino al 2012) si prevede un risparmio complessivo di 34 milioni.

Altri 180.000 euro saranno inoltre recuperati grazie al contenimento dei compensi ai commissari straordinari di governo (articolo 9). La cifra è contenuta nella relazione tecnica al provvedimento. In particolare il mancato adeguamento (l'indennità ha un'indicizzazione triennale come quella del personale della magistratura) riguarda: per 3,5 milioni i parlamentari nazionali, per 286.000 euro i parlamentari europei, per 225.000 euro ministri e sottosegretari non parlamentari. Infine 1,9 milioni riguardano i consiglieri regionali. «E' un segno importante – commenta il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano – anche se non va dimenticato che, per quel che ci riguarda, siamo una Regione virtuosa: abbiamo i compensi tra i più bassi in Italia e tre anni fa avevamo già stabilito una riduzione del 10 per cento». Il vero nodo da affrontare, secondo Degano, riguarda invece la corrispondenza tra lo stipendio e l'impegno profuso, in una parola la responsabilità che la politica comporta. «Da due anni ripeto con insistenza che bisogna adottare misure per ridurre l'assenza in aula. Anche lunedì il numero legale è venuto meno due volte. Siamo pagati per redigere leggi, il nostro compito è stare in aula – ribadisce -. Se in più si considera che le sedute del consiglio sono di norma tre il mese, credo che sia uno sforzo accettabile». La scelta di limitare gli aumenti delle indennità trova d'accordo anche Kristian Franzil, Rc «non tanto per rispondere alla marea montante di Grillo – dice – quanto per adeguarsi ad una situazione sempre più diffusa, che vede il tenore delle famiglie abbassarsi. Oltre alle indennità è importante la decisione di tagliare gli enti collaterali, quelli che spesso vengono utilizzati per sistemare gli amici». Drastico Bruno Malattia, leader dei Cittadini per il presidente, secondo il quale il problema «andava risolto alla radice togliendo la scala mobile per i magistrati (ndr gli adeguamenti delle indennità dei parlamentari sono legati a quelli dei magistrati), unica categoria che ha mantenuto questi scatti. Devono essere la Camera, il Senato e i Consigli a fissare in autonomia aumenti e riduzioni».

m.mi.

La Regione precisa che le domande si potranno consegnare dal 5 novembre

Fi: inutile il reddito minimo garantito

TRIESTE Il reddito di cittadinanza, in arrivo con il mese di novembre (sarà infatti possibile presentare domanda dopo 30 giorni della pubblicazione del bando, prevista per oggi, e quindi si potrà fare domanda a partire dal 5 novembre) ancora una volta finisce sotto la scure delle critiche dell'opposizione. «Il reddito di cittadinanza – afferma il consigliere regionale di Forza Italia Massimo Blasoni - rischia di essere solo l'ennesimo annuncio da parte di questa giunta, senza effetti concreti per le famiglie povere». La simulazione fatta dalla giunta, secondo Blasoni, parla infatti di un intervento medio di 300 euro mensili che dovrebbe riguardare una platea che va da 10 a 30 mila cittadini, mentre la durata del provvedimento è al massimo di 12 mesi, prorogabili a 24 in casi eccezionali. «Anche ammettendo che solo 10mila cittadini beneficino di questo sussidio - spiega Blasoni- la misura costerebbe 36 milioni di euro annui. Una cifra altissima per cui non esistono risorse a bilancio». I fondi al momento disponibili infatti sono di 22 milioni di euro. Secondo l'Istat, riporta Blasoni, le famiglie povere nella nostra regione sono più o meno 50.000 nuclei, cioè 100mila cittadini che faticano ad arrivare a fine mese. «Che senso ha un intervento che riguarda 10-15 mila persone? – chiede il vicepresidente della Commissione Sanità - .E soprattutto, se l'Istat fissa a 13mila euro annui il limite della soglia di povertà, che senso ha prevedere una misura che garantisca ad una coppia con un figlio un reddito complessivo di 10.200 euro? Sarà un provvedimento privo di ogni effetto reale».

e.o.

ASSISTENZA

Servizio per il volontariato, in tre anni distribuiti 6 milioni

TRIESTE In tre anni ha distribuito al mondo del volontariato - in regione ci sono 6 mila associazioni, una ogni 200 abitanti - quasi sei milioni di euro. E' il comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato del Friuli Venezia Giulia il «salvadanaio» del centro servizi volontariato Fvg. La gestione 2005–2007, presieduta da Sergio Chiarotto (tutti i componenti hanno svolto il loro compito a titolo gratuito) è riuscita a diventare l'anello di congiunzione tra il comitato regionale e il centro servizi, braccio operativo. Sono più di 200 i progetti che hanno trovato sostegno, con particolare attenzione alla fascia delle marginalità (poveri, immigrati eccetera) e al coinvolgimento dei giovani, risorsa indispensabile per il mondo del volontariato. Il fondo (finanziato da fondazione Crup, fondazione Crt, fondazione cassa di risparmio di Gorizia e fondazione Cariatlo), destinerà nei prossimi due anni circa 2 milioni di euro l'anno al centro servizi. Tra i progetti già finanziati, c'è la prossima creazione di una scuola di formazione per i volontari.

Menia: non ci sono tempi supplementari. La Dal Lago: scivolone gravissimo. Primo incontro fra Forza Italia e il Carroccio

Voto di scambio, tutta la Cdl scarica Strassoldo

E spunta un nuovo patto per le comunali di Udine del 2003. Tavoschi: no comment

TRIESTE Mentre la Cdl regionale scarica Marzio Strassoldo, a Udine si parla di un altro patto. La voce, che rimbalza fino ai piani alti della Provincia friulana, sempre più agitata dopo le dimissioni del presidente, riguarda un accordo che sarebbe stato siglato nel 2003, in piena corsa verso le comunali di Udine, ancora da Italo Tavoschi, l'ex vicesindaco, e dai vertici regionali della Cdl: stando alle indiscrezioni si sarebbe trattato di un appoggio elettorale della lista "Impegno per la città" a favore dello sfidante di Sergio Cecotti, Daniele Franz (An), in cambio di un incarico dirigenziale all'ente Fiera di Udine. Tavoschi (158 preferenze in quella tornata elettorale), già coinvolto nel caso Strassoldo, né conferma né smentisce. «Non voglio rispondere», dice al telefono. Ma chi avrebbe firmato quell'accordo, se mai ci fu? A guidare Fi c'erano allora i commissari Roberto Rosso e Paolo Russo. Per la Lega Nord Beppino Zoppolato, oggi un ex della politica. «Non ricordo di aver mai parlato con Tavoschi – precisa Zoppolato –, ma per principio non avrei mai firmato un patto così». Nemmeno Angelo Compagnon, dell'Udc, dà credito alla voce: «Noi non abbiamo mai firmato niente».

Oltre al giallo, le novità sul caso Strassoldo. Manuela Dal Lago dice: «In politica mai dire mai». E Claudio Violino lascia aperta «una finestrella». Ma, al di là delle cortesie lessicali della Lega Nord, l'operazione "scaricamento" da parte della Cdl è in corso. «Per Strassoldo – riassume Roberto Menia – non ci sono tempi supplementari». E così, mentre il presidente dimissionario cerca una ricucitura improbabile, i segretari non sembrano lasciare spazio a nessun tentativo di riemersione e si preparano al ritorno alle urne nella primavera del 2008. Il primo stop arriva, quasi all'ora di pranzo, dalla Lega Nord.

Collino: parlare di uno Strassoldo-bis o di rimpasti sarebbe non aver capito nulla

Nel quartier generale di Reana del Rojale la Dal Lago incontra Isidoro Gottardo e poi si presenta in conferenza stampa. «Con il coordinatore regionale di Fi – racconta il commissario del Carroccio – c'è stata una sintesi di pensiero: apprezziamo le dimissioni, doverose, di Strassoldo, e ne pretendiamo il rispetto». «E' estremamente difficile che in venti giorni possa accadere qualcosa di nuovo – dice ancora la Dal Lago –, non basterà certo una riduzione del numero degli assessori a risolvere la partita. Il patto Strassoldo-Tavoschi appartiene a un modo di fare politica estraneo alla cultura della Lega, è uno scivolone gravissimo, un fatto moralmente inaccettabile». Candidati per le Provinciali, visto che si andrà al voto di primavera? «La Lega ha candidati per ogni appuntamento elettorale...». A Reana l'incontro con Gottardo è anche un riavvio dei contatti tra Lega e alleati.

Il presidente dimissionario Marzio Strassoldo

Da sinistra: Roberto Menia (An), Angelo Compagnon (Udc) e Isidoro Gottardo (Forza Italia)

L'anticamera di un ritorno padano al tavolo politico della Cdl? «È una speranza anticipata, dice la Dal Lago. Ma, se anche è «un po' prematuro parlarne», un riavvicinamento c'è. Quanto a Strassoldo, il coordinatore azzurro afferma: «Siamo in presenza di dimissioni e, per quel che ci riguarda, in primavera si vota anche per la Provincia. Ciò non significa che Strassoldo, anche se ha commesso un errore, sparisca di scena». Il contatto con la Dal Lago? «Si lavora per ricreare le condizioni del tavolo politico». Snaidero? «Non ne abbiamo parlato».

Pure An sancisce una chiusura definitiva. La scrivono, invitando Strassoldo a evitare forzature, il segretario Menia e il senatore Giovanni Collino: «Parlare di Strassoldo bis o di rimpasti giuntali significherebbe non aver compreso appieno l'accaduto». Un commento arriva anche dal Pd. E' dell'aspirante segretario Enzo Barazza, che parla del caso Strassoldo-Tavoschi come di un «abuso devastante»: «Mai come in questo momento è necessario ridare alla politica una sua dimensione etica, di trasparenza e di servizio».

Marco Ballico

Snaidero con Gottardo a Trieste: Jansen presidente di Liberidea

UDINE Si sono visti lunedì a pranzo, a Trieste. Erano in cinque, al ristorante Al Bagatto. I segretari della Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo (Fi), Roberto Menia (An) e Angelo Compagnon (Udc), il possibile anti-Illy, Edi Snaidero, e il più che probabile presidente della nascente Fondazione del centrodestra, Liberidea, Thomas Jansen, un nome che era già circolato tra i possibili "saggi" del comitato tecnico-scientifico che Snaidero ha accettato di presiedere.

L'incontro, ancora interlocutorio sulla candidatura di Snaidero, che mantiene le riserve sulla sua disponibilità a sfidare Illy alle regionali del 2008, è servito a fare il punto della situazione sul passaggio dall'associazione alla Fondazione e sulla composizione di un comitato nel quale entrerebbero tra gli altri, Dino Cozzi, ex presidente di Insiel, Maurizio Castro, ex direttore risorse umane del gruppo Electrolux, i docenti universitari Alfredo e Luca Antonini e Kobla Bedel. Sul presidente, a quanto pare, non ci sarebbero più dubbi.

Dovrebbe appunto essere il tedesco Jansen, sposato con una triestina e con casa a Muggia, già amico personale di Helmut Kohl, nominato segretario generale del Partito popolare europeo nel 1983, a lungo motore di quel soggetto politico sulla cui origine e storia ha recentemente scritto un libro.

---

†

Ci ha lasciati

Giorgio Cattinelli

Addolorati lo annunciano il figlio SERGIO con ELISABETTA ed i nipoti FILIPPO e VIRGINIA.

I funerali saranno celebrati venerdì 5 ottobre, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2007

Il giorno 2 ottobre è mancato

Giulio Chersicla

lo annunciano le figlie CRISTINA con PIER, GABRIELLA con IAN e GRETA.

I funerali avranno luogo domani giovedì 4 ottobre alle ore 10 nella Basilica di S'Eufemia a Grado, partendo dall' ospedale civile di Palmanova.

Grado, 3 ottobre 2007

Il Presidente PRIMO ROVIS, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'Associazione Amici del Cuore partecipano al lutto della famiglia e ricordano con gratitudine il Signor

Erich Breiner

grande Sostenitore sempre vicino alla nostra associazione.

Trieste, 3 ottobre 2007

Siamo vicini ai familiari del caro amico

Erico Breiner

BRUNA e ALBERTO HESSE

Trieste, 3 ottobre 2007

Sempre uniti al compianto ERNESTO nelle battaglie per la salvaguardia e lo sviluppo del Porto Franco, il bene più grande della nostra Trieste, ricordo il caro

Erich Breiner

uomo straordinario, di grande moralità, capacità, correttezza, dal tratto fine e gentile.
Ti porterò sempre nel mio cuore fino all'ultimo dei miei giorni.
Addio amico mio carissimo.
Mi unisco affettuosamente al dolore di tutti i tuoi cari.
PRIMO ROVIS.

Trieste, 3 ottobre 2007

Ricorderemo

Fulvio Amodeo

ed il nonno

Aurelio

in una Santa Messa domani 4 ottobre alle 17 nella Chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

La famiglia

Trieste, 3 ottobre 2007

Livio Stocca

Partecipano commossi:
- EZIO e MIRA BARAGGINO.

Trieste, 3 ottobre 2007

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Livio Stocca

Trieste, 3 ottobre 2007

Il giorno 29 settembre è volata in cielo

Marialuisa Raguzzino ved. Marchi

Lo annuncia la figlia ISABELLA.

Ringrazio il personale del Centro Oncologico, Igea e Pineta del Carso per l'assistenza e cure prestate.

La saluteremo per l'ultima volta giovedì 4 ottobre, alle 13.40, in via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2007

Addolorati, partecipano al lutto di ISABELLA, FULVIO e ANNAMARIA LAZZARI.

Trieste, 3 ottobre 2007

Addolorata per la perdita della indimenticabile amica
- NIVEA MESSERSCHMIDT.

Trieste, 3 ottobre 2007

Partecipano al dolore di ISABELLA
- NIVEA con RICHARD,
- NEDDA con PAOLO e GABRIELLA,
- MARGHERITA con PIERPAOLO e LAURA,
- IRENE con ISABELLA,
- FULVIA con ADRIANA,
- FABIOLA con PIERLUCA,
- DANIELA con VALENTINA.

Trieste, 3 ottobre 2007

Vicini a ISABELLA, CARLO e PIETRUCCIA.

Venezia, 3 ottobre 2007

Partecipano alla scomparsa di

Marisa

Fam. GIANNONI.

Saronno, 3 ottobre 2007

Your best friend PETER SALGO.

London, 3 ottobre 2007

Affettuosamente vicino ad ISABELLA per la perdita della mamma.
Un forte abbraccio:
- GIAMPAOLO.

Trieste, 3 ottobre 2007

Addolorato per la scomparsa dell'indimenticabile

Marisa

preziosissima collaboratrice e fedele amica.
Prof. Arch. NATHAN SHAPIRA

Los Angeles, 3 ottobre 2007

Partecipano al lutto:
- FEDERICO ed EDDA.

Trieste, 3 ottobre 2007

Partecipano:
- MARIACRISTINA e SERENELLA TOMINICH.

Trieste, 3 ottobre 2007

Partecipano al dolore di ISABELLA per la perdita dell'adorata mamma:
- MARZIA con ROBERTO
- PIERO

Trieste, 3 ottobre 2007

Si uniscono al dolore PAUL, MIRELLA e NATHALIE KRÉE.

Parigi, 3 ottobre 2007

PRIMO ANNIVERSARIO

Renzo Martelossi

Ti ricordiamo sempre con amore e rimpianto.

I Tuoi cari

Cormòns, 3 ottobre 2007

†

«Quanto sono amabili le tue dimore Signore»
Salmo 83

ING.

Bruno Pegan

Riposa in pace nel Signore.
Con amore la moglie LUISA, i figli ELISA, GIOVANNA, EMMANUELE, FILIPPO, PAOLA, ANNA, ALBERTO, i generi DAVIDE e STEFANO, i nipotini GIACOMO, CAMILLA, AGATHA, la sorella ALVINA ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno con la Santa Messa nella Cattedrale di S. Giusto giovedì 4 ottobre alle ore 8.50.

Trieste, 3 ottobre 2007

Ciao zio

Bruno

-MASSIMO,ANNA, GIADA, ALICE
- MARCO, FEDERICA, MATTEO

Trieste, 3 ottobre 2007

Un forte abbraccio:
RITA, ESTER, MARIA, NADIA e famiglie

Trieste, 3 ottobre 2007

Vi siamo vicine:
GIANNA, ESTER

Trieste, 3 ottobre 2007

Partecipano al dolore di ELISA e famiglia:
- FABIO, FRANCESCA, GIULIANO, SANDRA.

Trieste, 3 ottobre 2007

Partecipano, commossi, alla scomparsa dell'ex collega

ING.

Bruno Pegan

collaboratore apprezzato per professionalità ed umanità, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed i colleghi tutti di Acegas Aps.

Trieste, 3 ottobre 2007

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed i dipendenti tutti della Samer & Co. Shipping Srl partecipano sentitamente al dolore di ELISA e della sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del padre

Bruno Pegan

Trieste, 3 ottobre 2007

«... hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni» (1 Tm 6,12).

Bruno

grati al Signore che ti ha donato a noi come fratello e amico, professiamo che la morte non ci ha separati e la resurrezione ci riunirà.
Il Parroco, i Presbiteri e i fratelli delle comunità neocatecumenali di San Giusto.

Trieste, 3 ottobre 2007

CLAUDIO ed ANNAMARIA SAMBRI, profondamente commossi, partecipano al dolore di GIOVANNA e dei suoi familiari per la scomparsa di

Bruno Pegan

Trieste, 3 ottobre 2007

Riposa in pace caro amico di una bella giovinezza:
- ALES TURCO
- FUFO, ANITA
- GIORGIO CALZOLARI
- LIVIO CEPAK
- PAOLO MITRI
- PIERO MINZI
- PUCCI, MARINA

Trieste, 3 ottobre 2007

V ANNIVERSARIO
3.10.2002 3.10.2007

Giuseppe Anesini (Pucci)

Ti ricordiamo sempre con affetto.

Moglie e figlio

Trieste, 3 ottobre 2007

†

E' mancato all'affetto della Sua famiglia il

PROFESSOR

Mario Specchi

Ordinario di Zoologia presso l'Università degli Studi di Trieste

Ne danno l'annuncio la moglie RENATA e i figli PIERO con CLAUDIA e GIULIA con EMILIO e le amate nipotine MATILDE e CATERINA.

Un grazie particolare all'amico e collega GIORGIO VALLI, alla dottoressa ALIDA VALENCIC, al medico curante dottoressa COSSANO ed a tutti coloro che in vario modo gli sono stati vicini con affetto.

I funerali seguiranno venerdì 5 ottobre alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 ottobre 2007

Ciao

Pupi

ti ricorderò sempre.
- tuo cugino GIORGIO.

Trieste, 3 ottobre 2007

Mario

maestro ed amico carissimo: la memoria della tua bontà è incancellabile.
- GIORGIO V.

Trieste, 3 ottobre 2007

Il personale tutto del Dipartimento di Biologia è vicino alla famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

PROF

Mario Specchi

Trieste, 3 ottobre 2007

Il personale e il Direttore del Dipartimento Bio dell' O.G.S. ricordano con affetto il Prof. e Direttore dell' L.B.M.

Mario Specchi

Trieste, 3 ottobre 2007

Il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, il Direttore, i dipendenti e collaboratori dell'Ente Tutela Pesca della Regione Friuli Venezia Giulia partecipano al lutto della famiglia del

PROF.

Mario Specchi

valente studioso e ricercatore, prezioso collaboratore e amministratore dell'Ente.

Udine, 3 ottobre 2007

Un abbraccio alla tua famiglia e grazie di tutto:
- DONATELLA

Trieste, 3 ottobre 2007

Vicini a PIERO e famiglia:
- ROBERTO, SABRINA, ALESSIO, LIVIO, MANUELA, FABIO, GRAZIANO, RICKY, PAOLO, SANDRO, CLAUDIO, ROSANNA, MAX, BREDA.

Trieste, 3 ottobre 2007

Partecipano al dolore di PIERO e famiglia tutti i colleghi della Progetto 3000 SRL.

Trieste, 3 ottobre 2007

†

Il 20 settembre è mancata all'affetto dei Suoi cari

Gisella Sancin

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la figlia, il fratello, la cognata ed il genero.

Trieste, 3 ottobre 2007

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

PROF.

Lorenzo Fogher

Trieste, 3 ottobre 2007

Al dolore di RITA e MARCO per la morte del loro caro

Lorenzo Fogher

si uniscono: LUCIANA, LAURA e LUCIANO

Trieste, 3 ottobre 2007

Nerina Simonetta Pison

Sentite partecipazioni al nostro dirigente MARIO PISON:
- ADP - AKK BOR

Trieste, 3 ottobre 2007

†

Si è spenta serenamente

Eleonora Tommasini ved. Calligaris

Ne danno l'annuncio i figli GIULIANA e FRANCO con ODI, la nuora MAURA, i nipoti MASSIMO, TERESA, MATTIA, CATERINA, FIORA e MARTINA e la piccola KAREN, unitamente ad ALESSANDRA, ARAM e DEJAN.
Un ringraziamento alla signora ROSETTA ed al personale tutto dell' Itis reparto Ciclamino.
Saluteremo la nostra cara giovedì 4 ottobre alle 11:20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2007

LILIANA TOMMASINI PICHLER con il figlio LUCIANO PICHLER, la nuora CHRISTINE, il nipote ANDRE' con la moglie CAMILLA, il pronipote LUDOVICO piangono la sorella e zia

Nora

Milano, 3 ottobre 2007

Partecipano al lutto i nipoti CHIEREGO e DE STEFANO.

Trieste, 3 ottobre 2007

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Comin

Lo annunciano la figlia VIVIANA con NEVIO, il fratello ALDO e il nipote IVANO.

I funerali avranno luogo venerdì 5 ottobre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2007

Operaio al lavoro in una fabbrica; durante la manifestazione in programma a Bruxelles la Regione porterà il suo contributo sull'innovazione e la ricerca

Lunedì prossimo inizia la «Settimana europea delle regioni e delle città» con quattromila esperti

Ricerca, il Fvg in vetrina a Bruxelles

Incontri su crescita e occupazione, uno spazio dedicato all'innovazione

Dall'8 all'11 ottobre il Friuli Venezia Giulia tornerà a far bella mostra di sé alla «Settimana europea delle regioni e delle città», il più importante evento dell'anno nell'ambito dell'Unione Europea, che per il quinto anno consecutivo attirerà a Bruxelles oltre 4 mila esperti di sviluppo regionale.

Un appuntamento al quale la nostra Regione non ha voluto mancare nemmeno quest'anno, consolidando la sua partecipazione agli «Open days 2007» in qualità di leading partner del conglomerato «Success by inter-regional cooperation». Tema principale della Settimana dedicata alle realtà regionali sarà «Produrre risultati: le regioni generatrici di crescita e di occupazione». Proprio su questo tema verranno organizzati oltre un centinaio di seminari e workshop di cui due organizzati proprio dal Friuli Venezia Giulia.

L'edizione 2007 della manifestazione privilegerà l'attuazione dei nuovi programmi e strumenti dei fondi strutturali e ricorrerà ancora una volta al cosiddetto «Caffé degli investitori», uno spazio per la creazione di reti con il settore delle banche e degli affari, a cui parteciperà in maniera attiva anche il Friuli Venezia Giulia, che proprio in questo ambito organizzerà una conferenza dedicata al tema della ricerca e dell'innovazione. Scopo di questa iniziativa, molto apprezzata all'interno della manifestazione, è proprio quello di realizzare gli obiettivi dell'agenda per la crescita e l'occupazione. La presenza della Regione Friuli Venezia Giulia nel cuore dell'Unione Europea, però, non si esaurisce solamente nell'arco di questa settimana, ma rimane una presenza costante e particolarmente attiva grazie al suo Ufficio di collegamento con le istituzioni europee di Bruxelles.

Attraverso l'Ufficio, facente capo all'assessorato alle Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, la Regione ha la possibilità di fare rete con le altre istituzioni italiane e non, nazionali e locali, attive a livello europeo. Lo scopo? Quello di attivare una capacità di lobbying istituzionale volta a tutelare, e prima ancora a far conoscere, le posizioni italiane e regionali sui tanti aspetti dibattuti – e decisi – a livello europeo. Ed è proprio quello che il Friuli Venezia Giulia ha saputo fare lo scorso 2 giugno a Bruxelles, quando è riuscita ad attirare su di sé una grande visibilità, nel corso delle celebrazioni all'estero della Festa della Repubblica italiana.

La Regione, infatti, attraverso il suo Ufficio di collegamento aveva aderito all'invito rivolto dal ministro Massimo D'Alema a tutte le Regioni a partecipare alle celebrazioni organizzate dalle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane nel mondo in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno, contribuendo fattivamente a quelle organizzate a Bruxelles. Ma ha fatto anche di più, arricchendole con altri eventi organizzati autonomamente, per i quali ha avuto parole di grande apprezzamento dal Console d'Italia a Bruxelles, Tomaso Pietro Marchegiani. Quando, a maggio scorso, il presidente Errani aveva trasmesso a tutti i presidenti delle Regioni e Province autonome l'invito del ministro degli Esteri, l'ufficio di Bruxelles del Friuli Venezia Giulia stava in realtà già collaborando attivamente con l'ambasciata e il consolato al fine di contribuire al successo della manifestazione da tenersi il 2 giugno a Bruxelles e lavorava nel contempo a ulteriori iniziative originali.

L'avvio della Festa d'Italia, nella storica piazza del Grand Sablon, una delle più belle e più frequentate di Bruxelles, così come dalla comunità internazionale che vi soggiorna per motivi di lavoro e dai sempre più numerosi turisti, è stato affidato, subito dopo l'intervento di apertura del console d'Italia, all'esibizione del Corpo bandistico di Sutrio, preceduta dall'intervento dell'assessore all'Agricoltura, Enzo Marsilio. Il lunedì successivo, 4 giugno, è stato inaugurato, proprio nei locali della maison de maitre che ospita la rappresentanza del Friuli Venezia Giulia nel quartiere europeo di Bruxelles, il quarto evento del ciclo di appuntamenti denominati «FVG invita», avviato solo da quest'anno ma che ha già registrato un buon successo, destinati a far meglio conoscere la nostra Regione alla comunità internazionale a Bruxelles, ma indirizzato anche alle comunità friulana e giuliana in Belgio. In questo caso, si è trattato di una mostra fotografica sulla Carnia, della corregionale Ulderica da Pozzo, mentre i precedenti appuntamenti avevano avuto come riferimento Pier Paolo Pasolini dietro alla macchina da presa sui set dei suoi film, la presentazione di un libro del quale protagonista e ambientazione sono della nostra Regione e infine il 31° anniversario del terremoto che ha colpito il Friuli nel 1976, attraverso una mostra delle medaglie commemorative d'arte realizzate dai Comuni colpiti.

Nel pomeriggio dello stesso 4 giugno si è poi tenuta anche una degustazione di prodotti tipici locali indirizzata agli operatori commerciali belgi (valloni e fiamminghi), preceduta da un incontro, organizzato in collaborazione con la sede di Bruxelles dell'Istituto per il Commercio Estero, durante il quale sono state illustrate ai nostri operatori le principali caratteristiche del mercato belga nel settore dell'enogastronomia anche attraverso i risultati dell'ultima indagine statistica su quel mercato. Un successo, testimoniato dal protrarsi degli incontri con operatori qualificati (ristoratori, grossisti, sommeliers, giornalisti specializzati) fino a sera inoltrata.

Elisa Lenarduzzi

IL LABORATORIO

Si rafforza il percorso verso l'Euroregione dell'Adriatico

Continua il percorso dell'Euroregione Adriatica, che guarda al mare Adriatico come un bacino ove attingere risorse, non solo naturali, ma anche culturali e sociali. A farne parte sono le Regioni e autonomie locali dei Paesi delle due sponde dell'Adriatico: Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia e Erzegovina, Montenegro e Albania. Un piccolo laboratorio, con sede di coordinamento anche a Bruxelles, che ha lo scopo di instaurare un legame di collaborazione rafforzato tra i vari Paesi che ne fanno parte. Obiettivi di questo nuovo organo, infatti, sono l'incremento dei rapporti reciproci fra gli abitanti e le istituzioni di questo territorio; la realizzazione di condizioni per lo sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente, la definizione e l'armonizzazione di una comune strategia di sviluppo, lo scambio culturale, di esperienze e la loro applicazione ai programmi dell'Unione europea.

La prima assemblea dell'E.A. si riunita per la prima volta lo scorso autunno ad Ancona, per poi ripetersi, lo scorso 21 settembre in Albania, a Scutari (Shokoder). Al tempo la Regione Friuli Venezia Giulia è entrata a far parte del Comitato esecutivo dell'Euroregione Adriatica assieme al Veneto, alle Marche, alla Contea di Spalato (Croazia), alla città di Shkoder/Scutari (Albania) ed alla municipalità di Cattaro/Kotor (Montenegro). Dopo l'apertura nel giugno 2007 dell'Euroregione Adriatica, è stata portata avanti la prima iniziativa comune dei membri, ossia il progetto AdriEurop, candidato al programma europeo Interreg IIIA e finalizzato ad appoggiare il lavoro dell'E.A. nel suo primo periodo d'attività. «Questo processo non può che spingere al coordinamento e all'integrazione delle politiche di sviluppo incentrate sul grande potenziale che l'Adriatico ha sempre rappresentato – afferma l'assessore regionale Franco Iacop - all'interno di quella dimensione mediterranea dell'Europa troppo spesso messa in secondo piano».

Presentati gli effetti del progetto Interreg

Sinergia con la Slovenia sulle energie alternative

Grazie alle opportunità offerte dai diversi programmi comunitari a cui ha preso parte la Regione, in questi anni è stato possibile valorizzare lo sviluppo sostenibile e le energie alternative sull'intero arco alpino del Friuli Venezia Giulia. A mettere in luce l'importanza della programmazione comunitaria in un settore attuale e quanto mai delicato come quello delle energie rinnovabili è stato il convegno «Sviluppo sostenibile ed energie alternative: verso nuove opportunità», nel corso del quale sono stati presentati dati ed effetti della programmazione Interreg III A Italia-Slovenia 2000-2006.

L'incontro, svoltosi a Tarcento lo scorso 18 settembre, ha dato il via a una serie di incontri che saranno organizzati in diverse località regionali fino alla fine di quest'anno, proprio per far emergere quanto di buono è emerso dal bilancio sulla vecchia programmazione Interreg IIIA Italia-Slovenia. "«i tratta - ha commentato l'assessore regionale alle Relazioni internazionali Franco Iacop - di trarre frutto dallo scambio di esperienze, individuando la miglior utilizzazione possibile delle fonti alternative, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio». Nel corso delle assise sono stati illustrate tutte le attività portate avanti in questo ambito nella regione: lo studio per l'individuazione, l'organizzazione e la gestione di un bacino territoriale transfrontaliero per la valorizzazione, ai fini energetici, delle biomasse forestali nella Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, nonché la pianificazione partecipata transfrontaliera di aree di elevato valore naturalistico nell'area meridionale delle Giulie e la realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale (Prealpi Giulie).

Franco Iacop

L'incontro del mese scorso, però, non aveva solo lo scopo di fare il punto sul lavoro svolto finora, ma anche quello di stimolare l'interesse degli enti e delle realtà locali sulle potenzialità dell'azione comunitaria mirata a valorizzare le attrattive del territorio e di favorire nel contempo la fruizione delle risorse naturali anche ai fini dello sviluppo delle energie alternative. Ma non solo: una parte non meno importante del convegno è stata anche dedicata alle prospettive future della nuova programmazione 2007-2013. Se si considera il recente allargamento dell'Unione Europea, salta subito agli occhi come l'area programmatica italo-slovena abbia assunto un'importanza strategica fondamentale sia a livello europeo che internazionale, trasformandosi da zona periferica ad area centrale nel contesto geografico della nuova Europa allargata.

La cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, quindi, offrirà svariate opportunità agli enti locali da una parte e l'altra del confine, ormai in procinto di cadere. Rispetto al periodo di programmazione 2000-2006, infatti, l'estensione dell'area di riferimento è aumentata considerevolmente, includendo anche le Province emiliano-romagnole di Ravenna e Ferrara e la Provincia veneta di Padova. Un allargamento che non ha risparmiato nemmeno la vicina Slovenia, dove ad aggiungersi è stata la Regione statistica Gorenjska. I nuovi ingressi hanno comportato un notevole incremento dell'area ammissibile e della popolazione interessata, pari, rispettivamente, a +62,9 per cento e a +65,8%. Obiettivo principale del programma 2007-2013 sarà quello di «rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-programma».

e. le.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

ABC Petronio soleggiato vista aperta ingresso cucinino ampio soggiorno poggiolo verandato tre spaziose camere bagno terrazzo di 12 mq. 040761554. (A00)

ABC S. Francesco vicinanze epoca pari primo ingresso: disimpegno saloncino cucina abitabile grande matrimoniale seconda stanza bagno cantina. Termoautonomo. 040761554. (A00)

ABC v.le Miramare epoca prestigioso ascensore 125 mq ingresso spaziosa cucina soggiorno poggiolo due matrimoniali bagno stanza ripostiglio 185.000. 040761554.

CALCARA 040632666 Chiarbola soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno due terrazzini termoautonomo 110.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna recente superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 175.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Ospedale Maggiore primo ingresso soggiorno/cucina tre stanze bagno ripostiglio euro 135.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Giovanni ultimo piano ascensore cucinina due stanze bagno terrazzo box euro 148.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria (laterale) rinnovato/arredato cucinino-soggiorno due stanze bagno due poggioli 119.000
www.calcara.it

CAMPI Elisi ingresso open space con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio semiarredato termoautonomo impianti a norma vista aperta euro 92.000. Tre 040774779. (A00)

CENTRALE in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucina abitabile 3 stanze bagno wc e soffitta. Da ristrutturare. Piano alto. Prossima installazione ascensore 130 mq. Ottimo investimento. Tre 040774779.

CERVIGNANO centro villa indipendente piano unico 4 camere biservizi garage giardino. Possibilità 2 abitazioni. Solo 210.000 euro. Cod. 66/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO palazzina da sistemare 4 appartamenti diverse metrature, piccolo giardino, posti auto. Prezzo e investimento interessante. Cod. 69/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO recentissimo curato bicamere: tutto travi a vista, in piccola elegante palazzina, 3 terrazze, garage, posto auto. Cod. 49/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO ultimo piano palazzina semicentrale, luminoso tricamere termoautonomo, cucina abitabile separata, ripostiglio, cantina, posto auto, 110.000 euro. Cod. 72/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO vicinanze. Ampia casa rurale scoperto 1350 mq con rustico al grezzo potenziale altra abitazione. 280.000 euro trattabili! Cod. 29/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO villa 320 mq giardino 900 mq. Abitazione al piano rialzato, taverna ecc. al piano terra (possibilità bicamere indipendente): 300.000 euro! Cod. 70/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

FIORINI Immobiliare 040639600 Campanelle ristrutturato appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo euro 160.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Costalunga casetta su 2 piani composta da soggiorno cucinotto 2 camere guardaroba bagno posto auto euro 188.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Gretta stabile recente totale vista mare splendido attico 2 livelli con terrazzi riscaldamento autonomo posto auto prezzo impegnativo.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 180.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito stabile d'epoca appartamento ampia metratura soggiorno cucina 4 camere servizi poggiolo riscaldamento autonomo euro 230.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 splendida mansarda totalmente ristrutturata soggiorno cucina camera bagno soppalchi riscaldamento autonomo travi a vista euro 139.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Toti primo ingresso mansarda composta da soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento aria condizionata euro 189.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 viale D'Annunzio totalmente ristrutturato vista aperta salone cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba riscaldamento autonomo euro 125.000.
(A00)

GABETTI 040763325 largo Mioni, appartamento al secondo piano, composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina. Euro 95.000.
(C00)

GABETTI 040763325 Opicina appartamento sito al secondo ed ultimo piano di uno stabile con giardino condominiale e cantina. Ingresso, cucina abitabile con dispensa e ripostiglio, salone doppio, tre stanze, bagno e due balconi. Mq 210 euro 330.000.
(C00)

GALLERY centrale appartamento luminoso bilivello, cucina, tricamere, doppi servizi, box. Cod. 792/P 040/7600250.
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

GALLERY centralissimo appartamento ca 191 mq, ingresso ampio, salone, cucina, tre camere, servizi. Euro 385.000. Cod. 779/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

GALLERY centro storico ultimo piano ottimo, ampia metratura. Ampio soggiorno, sala pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Fiera luminoso piano alto ascensore cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio cantina terrazze euro 160.000. Cod. 25/P 040213294.
(A00)

GALLERY Fiera piano alto, ascensore, ca 95 mq, soggiorno, terrazzo, cucina, due camere, bagno, posto auto, parcheggio condominiale. Euro 185.000 cod. 302/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000, soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno. Cod. 685/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Poggi Paese appartamento piano alto soggiorno cucina poggiolo camera bagno e posto auto euro 137.000. Cod. 607/P tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY prestigioso attico in zona centralissima ottime condizioni con finiture di pregio. Informazioni c/o ufficio. Cod. 794/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Nicolò ultimo piano ottime condizioni ascensore soggiorno cucinino matrimoniale doppi servizi possibilità seconda camera. Cod. 33/P 040213294.

GALLERY San Vito in piccola palazzina appartamento ca 138 mq: salotto, ancolo cottura, tre matrimoniali, bagno, terrazze. Ottimo, vista verde. Euro 260.000. Cod. 343/P 0507600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Strada Nuova per Opicina villetta con giardino, «taverna» due locali, soggiorno, cucina, 3 stanze, sottotetto, poggiolo, box, posti auto. Cod. 293/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Filzi 4.o piano: saloncino, cucina, balcone, due stanze, stanzetta, servizi, cantina. Euro 230.000. Cod. 783/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Liburnia casa accostata di circa 200 mq due piani completamente da ristrutturare. Cod. 596/P tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Tor S. Piero stabile liberty ristrutturato, appartamento con vista, ristrutturato, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina. Euro 246.000. Cod. 308/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona L.go Mioni appartamento locato anche uso investimento. Soggiorno, cucina, terrazzo, due camere, bagno, ripostiglio. Euro 105.000. Cod. 353/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Paisiello appartamento ottime condizioni: zona giorno/cucina camera veranda ripostiglio e bagno. Posto auto e soffitta euro 110.000. Cod. 126/P tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Rossetti appartamento ca. 68 mq ristrutturato: ampio soggiorno luminoso, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 125.000 Cod. 611/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona San Vito appartamento vista aperta, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 160.000. Cod. 772/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Tribunale appartamento da rimodernare ca 90 mq, saloncino, cucina, balcone, matrimoniale, possibilità ulteriore camera, bagno. Cod. 721/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Puecher appartamento in casa d'epoca: due stanze cucina con tinello bagno servizio euro 75.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via del Panorama casa accostata recente panoramica: salone tre stanze cucina grande studio bagni lavanderia box.
(A00)

IMPORTANTE città Friuli Venezia Giulia vendo centralissimo vano a norma, 800 mq per 5000 mc. Adatto qualsiasi attività eventualmente trasformabile. Cellulare 3406286729.
(A00)

LRAVALICO Borgo Grotta. Girandola in discrete condizioni, con giardino senza confinanti. Mq 102. 0403476134.

LRAVALICO via Commerciale bassa, tre stanze, due bagni, cucina, due terrazze abitabili, giardino di proprietà ca. 150 mq tre posti auto, ascensore. 0403476134.
(A00)

LRAVALICO zona Scorcola, da vedere con i propri occhi, appartamento mansardato (travoni a vista, mobili), ascensore, elegantissimo stabile epoca completamente ristrutturato. Due letto, due bagni nuovi, due terrazzini, cucina ab., salone.
(A00)

MANSARDA centralissima in stabile restaurato con ascensore. Ottime condizioni interne. Ampio monovano diviso in soggiorno e matrimoniale cucina abitabile e bagno. Ammobiliata. Condizionatore con pompa di calore. Euro 105.000. Indispensabile acquisto box pertinenziale. Tre 040774779.
(A00)

PORPETTO ampio rustico accostato al grezzo 150 mq interni utili. Ottima esposizione, giardino, posto auto coperto, 85.000 euro. Cod. 17/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

PRESTIGIOSO locale d'affari 200 mq 3 fori zona pedonale v. Giustiniano-Foro Ulpiano privato vende. Trattative riservate solo su appuntamento tel. 040362849.

RABINO 040368566 Castagneto quinto piano ascensore vista città soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi due poggioli euro 148.000. Rif. 7507.

RABINO 040368566 Centralissimo licenza avviamento arredo tabacchi giornali sigarette lotto valori bollati ottimo avviamento trattative riservate presso ns/uffici rif. 7807.

RABINO 040368566 D'Annunzio adiacenze ingresso soggiorno ampio cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli euro 105.000. Rif. 4806.

RABINO 040368566 Foscolo da ristrutturare soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina euro 85.000. Rif. 2407.

RABINO 040368566 Galleria ottime condizioni soggiorno due matrimoniali singola salotto cucina abitabile doppi servizi euro 238.000. Rif. 11606.

RABINO 040368566 Giuliani secondo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina. Euro 99.000 rif. 7307.

RABINO 040368566 Giulia buone condizioni ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio climatizzatore. Euro 150.000 rif. 7707.

RABINO 040368566 Guardiella appartamento in casetta soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi cantina ripostigli cortile. Euro 140.000 rif. 3507.

RABINO 040368566 Maddalena ingresso tinello cucina abitabile matrimoniale singola bagno riscaldamento autonomo. Euro 99.000 rif. 7607.

RABINO 040368566 Mansanta appena ristrutturato ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Euro 88.000 rif. 8007.

RABINO 040368566 Marina Lazzaretto Vecchio piano alto ascensore luminoso 180 mq riscaldamento autonomo ingresso salone tre camere grande cucina doppi servizi lavanderia cantina euro 342.000. Rif. 2207.

RABINO 040368566 Pam adiacenze buone condizioni ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 56.000 rif. 7907. (A00)

RABINO 040368566 piazza Unità adiacenze appartamento ampia metratura salone doppio tre matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio cantina volendo box auto euro 395.000. Rif. 6007.
(A00)

RABINO 040368566 San Giacomo quarto piano senza ascensore ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno euro 78.000. Rif. 6307.

RABINO 040368566 San Giacomo vista aperta ultimo piano senza ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina euro 69.000. Rif. 4007.

RABINO 040368566 semicentrale vista mare villetta accostata su due livelli ampia metratura ottime condizioni accesso auto. Euro 500.000 rif. 8107.
(A00)

RABINO 040368566 Servola box auto con basculante lunghezza 4,20 ml larghezza 2,57 ml altezza ingresso 1,90 ml. Euro 25.000. Rif. 71/07.

Continua in 25.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Sono 8mila i soldati che partecipano assieme a 40 navi, 6 sottomarini, 29 caccia e 23 elicotteri

La portaelicotteri francese Tonnerre al suo arrivo nel porto di Spalato

Simulato un attacco di croati e olandesi alle forze dell'Alleanza atlantica. Zagabria: l'ultimo esame prima dell'ingresso nel Patto

Spalato: parte la mega esercitazione Nato

Ferito al poligono di Slunj un marò italiano. Le sue condizioni non sono gravi

SPALATO Si chiama «Noble Midas 07» (Nobile Mida in italiano) l'esercitazione militare promossa dalla Nato e che vede la Croazia ospitare ben 8mila soldati di 12 Paesi dell'Alleanza atlantica, tra cui l'Italia. Mai in precedenza un Paese non facente parte della Nato aveva ospitato manovre di questo genere: oltre agli 8mila militari sono presenti 40 navi, 6 sottomarini (di cui 3 a propulsione nucleare), 29 aerei da combattimento, 23 elicotteri e altri 9 velivoli polivalenti. Un piccolo esercito che dimostrerà le proprie capacità nell'esercitazione che durerà fino al 12 ottobre.

Diversi i luoghi delle manovre: si va dai poligoni di Knin e Slunj alle basi aeree di Zemunik e Divulje, alle acque croate dell'Adriatico centrale e meridionale. E sono complessivamente buone le condizioni del militare di truppa del reggimento San Marco rimasto ferito, proprio nel poligono di Slunj. Il fuciliere di Marina pugliese, secondo quanto si è appreso, sarebbe rimasto ferito mentre stava maneggiando la propria arma, durante l'esercitazione: un colpo è partito accidentalmente e il militare è rimasto ferito ad entrambe le gambe. È stato subito soccorso e trasportato in elicottero all'ospedale civile di Zagabria. È stato lo stesso marò ad informare i genitori e a tranquillizzarli sulle sue condizioni di salute.

Oltre a uomini e mezzi della Nato, alle manovre partecipano circa 2 mila effettivi delle Forze armate croate, che contribuiscono al fittizio scenario di guerra con 10 navi, due caccia, 4 elicotteri e 4 velivoli PC–9. Ma cosa succederà in questa dozzina di giorni, manovre criticate con toni forti dagli ambientalisti che a Zagabria hanno inscenato una pacifica manifestazione di protesta. Le forze croate e olandesi attaccheranno la Nato in un Paese immaginario denominato Mapleland, dopo di che seguirà la risposta degli appartenenti all'Alleanza atlantica. Dicevamo dei 12 Stati della Nato: a prendere parte all'esercitazione in Croazia sono uomini e mezzi di Italia, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Norvegia, Olanda, Romania, Stati Uniti, Spagna, Turchia e Gran Bretagna. In

La nave italiana San Giorgio che partecipa all'esercitazione Nato

qualità di osservatori sono invece presenti Montenegro, Albania e Canada. Il comando delle manovre è sistemato sulla portaelicotteri francese Tonnerre, ormeggiata nel porto di Spalato.

Ed è stato proprio dallo scalo dalmata che le forze navali sono partite in direzione delle acque che bagnano l'isola di Lesina (Hvar), nell'Adriatico Meridionale, e quella di Zirje, nell'arcipelago sebenzano (Adriatico centrale), dando così inizio ad una delle più grandi esercitazioni mai svoltesi in Croazia. È stato confermato che, nel rispetto delle norme ecologiche, artiglieria, sistemi missilistici e aerei da combattimento non potranno effettivamente entrare in azione, ossia non potranno sparare proiettili veri. Non sarà così invece nei poligoni di Slunj e sull'isola di Zirje, dove le operazioni di tiro riguarderanno proiettili veri fino ad un calibro di 50 millimetri.

Inoltre, in riferimento ai tre sottomarini nucleari, questi non entreranno nelle acque territoriali croate, bensì agiranno esclusivamente nel bracco di mare internazionale dell'Adriatico. Da parte italiana sono presenti le navi anfibie San Giorgio e San Marco, ciascuna con 163 membri d'equipaggio. «Noble Midas 07» costerà alla Croazia circa 7,5 milioni di kune, poco più di un milione di euro, mentre il resto delle spese sarà a carico dei 12 citati Paesi.

Dopodomani, venerdì, i partecipanti alle manovre riceveranno la visita delle massime autorità croate. Secondo quest'ultime, l'esercitazione è un prestigioso attestato per Zagabria e costituisce in pratica l'ultimo, grande esame prima dell'accoglimento di Zagabria nelle file dell'Alleanza atlantica.

Andrea Marsanich

Il cantiere navale Scoglio Olivi rischia la chiusura per far posto a nuove strutture turistiche

POLA Allarme per il cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi,la maggiore azienda istriana con alle spalle oltre 150 anni di ininterrotta attività e che dopo l'imminente privatizzazione rischia di venir sacrificato sull'altare della cementificazione a scopi turistici. Il drammatico appello è stato lanciato ieri da Rajko Kutlaca, il fiduciario aziendale del Sindacato dell'Istria e del Quarnero in seguito a inquietanti segnali che lasciano presagire la possibilità che lo stabilimento venga soppresso per far posto a contenuti turistici. Parlando ai giornalisti Kutlaca ha definito sintomatica la possibilità contemplata dalla proposta definitiva del piano urbanistico generale di Pola,che l'area in questione sia destinata al turismo commerciale. «Quindi - ha detto - pian pianino si sta preparando la strada per una mossa clamorosamente vergognosa per la storia della città, dell'Istria e dei suoi abitanti». Va ricordato che lo Scoglio Olivi, nel quale ora lavorano 3.000 occupati, ha dato da mangiare direttamente o indirettamente a intere generazioni di polesani che da sempre lo ritengono l'azienda più affidabile e sicura in regione. Cosa fare per salvarlo dai tentacoli degli speculatori? Il sindacalista ha invitato il Consiglio cittadino e l'Assemblea regionale a convocare delle sedute tematiche sul problema nel quale si dovrebbero esprimere atteggiamente chiari, cristallini e non ambigui sul futuro del cantiere, tra l'altro l'unico con gestione positiva in Croazia. «È giunto il momento - ha aggiunto Kutlaca - che i politici e gli amministratori si assumano la piena responsabilità sull'argomento».

p. r.

Bruxelles: dall'ottobre 2005 a oggi conclusa la trattativa solo su due articoli dei 33 richiesti

Adesione all'Ue: la Croazia è in grave ritardo
Pescatori italiani contro la zona ecologico-ittica

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Procede molto lentamente il cammino della Croazia verso l'adesione all'Unione europea. A Bruxelles è iniziato l'incontro del gruppo parlamentare misto Croazia-Ue per fare il punto proprio sul processo di adesione di Zagabria ai Ventisette e le notizie, come detto, non sono certo confortanti. La Croazia ha finora iniziato a trattare su 12 dei 33 articoli previsti per il raggiungimento degli standard comunitari ma, dall'ottobre 2005, quando è iniziata la trattativa, ne ha portati a termine ad oggi solamente due.

La dichiarazione emessa dal gruppo misto di lavoro non si sofferma solo sugli avanzamenti relativi al raggiungimento degli standard europei in campo politico ed economico, ma anche, per quel che riguarda i rapporti cosiddetti regionali e cioè con i Paesi contermini. Nel passaggio in questione si legge che «si saluta con soddisfazione» l'accordo raggiunto dal premier sloveno, Janez Jansa e da quello croato, Ivo Sanader in base al quale i due Paesi hanno deciso di «demandare la soluzione relativa al contenzioso dei confini al Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi)». Viste queste premesse, si legge nel documento, «si esprime il desiderio che i partiti presenti nei due Parlamenti appoggino quanto deciso dai due primi ministri» per riuscire a risolvere «all'unanimità e senza traumi gli interrogativi che saranno posti all'attenzione del Tpi».

Ma al dettato della dichiarazione si è opposto, come riportato anche dal quotidiano lubianese «Delo» - il vicepresidente della commissione mista, l'europarlamentare sloveno Borut Pahor il quale ne ha chiesto ufficialmente la cancellazione, sostendendo che l'incontro tra i due premier da cui è scaturita la decisione di rivolgersi all'arbitrato del Tpi, è stato un vertice informale per cui ha reputato che farne riferimento nel documento finale risulta, a sua detta, assolutamente non necessario.

Al posto del riferimento contestato Pahor ha proposto di inserirne un altro in cui si «condanna la risoluzione del Parlamento croato in base alla quale la cosiddetta "zona ecologico-ittica" in Adriatico sarà valida a partire dal 1 gennaio 2008 anche per i Paesi comunitari, il che significa una chiara violazione dell'accordo trovato tra Italia, Slovenia e Croazia a Bruxelles nel giugno del 2004». Risoluzione che, secondo Pahor, è anche in contrasto con quanto stabilito dal Consiglio d'Europa sempre nel giugno del 2004, ma anche con gli accordi assunti da Zagabria nell'atto di sottoscrivere l'Accordo di associazione e stabilizzazione con l'Unione europea.

> La rabbia di Zagabria per l'appoggio di Jansa all'ingresso della Serbia nell'Unione europea

Con l'entrata in vigore della «zona ecologico-ittica», lo ricordiamo, praticamente vengono eliminate le acque internazionali in tutto l'Adriatico con la Croazia che, unilateralmente, espande le proprie acque territoriali fino alla linea epicontinentale. Decisione che praticamente trasforma le acque nazionali slovene in una sorta di lago e arreca un notevole danno alle capacità di pesca della flotta dei pescherecci italiani.

E a tale proposito prende posizione anche la Federcoopesca-Confcooperative italiana. «Sull'Italia incombe lo spettro della divisione in due del mare Adriatico, che porterebbe alla chiusura di molte attività di pesca», si legge in un comunicato. La situazione della Croazia preoccupa fortemente la Federcoopesca-Confcooperative, che richiama l'attenzione del governo su una questione che di giorno in giorno diventa più urgente. «Le elezioni in Croazia previste a novembre sembrano aver allontanato il confronto sulla creazione di una zona di protezione ittico-ambientale in alto Adriatico», afferma il presidente di Federcoopesca-Confcooperative, Massimo Coccia, secondo cui al momento non ci sono trattative con Zagabria. «La situazione rispetto al luglio scorso - prosegue il presidente - è addirittura peggiorata, visto che ora tutto tace». Un silenzio che, secondo l'associazione è ancora più preoccupante se si pensa che tra l'insediamento del nuovo Parlamento croato e il 1 gennaio 2008, data in cui scatterà la moratoria dell'Unione europea per la costituzione di una zona di protezione, ci sarà davvero poco spazio per riprendere il dialogo. «Ora più che mai - conclude Coccia - c'è bisogno che l'Italia si faccia maggiormente carico delle preoccupazioni dei pescatori e riprenda nelle sedi più opportune le fila del discorso: attendere ancora potrebbe pregiudicare definitivamente qualsiasi forma di dialogo, decretando la chiusura di molte attività».

La decisione di Zagabria, dunque, come è evidente dalla reazione di Pahor, ma anche dei pescatori italiani, non contribuisce di certo a normalizzare i rapporti tra Zagabria, Lubiana e Roma. Ma la Croazia, dal canto suo, non ha certo gradito la richiesta del primo ministro sloveno Janez Jansa al presidente della Commissione europea, Josè Barroso di conferire quanto prima lo status di Paese in via di adesione all'Ue alla Serbia. Il presidente del Partito del diritto (estrema destra), Ante Djapic parla di un vero e proprio «attacco sloveno alla Croazia», mentre il membro dell'ufficio di presidenza dell'Hdz, Gordan Jandrokovic afferma che «anche la Serbia deve rispettare gli standard europei che valgono per tutti i Paesi candidati all'adesione visto che tutti gli Stati che poi sono entrati nell'Ue hanno compiuto la stessa strada e sarebbe un errore se Belgrado diventasse un'eccezione».

«È vero - sostiene la presidente dei social-liberali croati, Djurdja Adlesic - che una normalizzazione all'interno della Serbia potrebbe solo che giovare alla Croazia», «ma lo status di candidato non significa ancora l'inizio delle trattative per l'adesione - precisa il presidente del Partito socialdemocratico, Zoran Milanovic - visto che neanche la Serbia senza l'adempimento di tutti i requisiti richiesti dall'Europa e l'adeguamento della propria legislazione agli standard comunitari potrà iniziare il suo percorso verso Bruxelles».

La Croazia, dunque, che sa di essere in forte ritardo nel suo processo di adesione all'Unione europea, teme di essere sorpassata a destra dalla Serbia. Senza dimenticare il contenzioso confinario ancora in piedi con la Slovenia che si erge a primo paladino dell'avvicinamento di Belgrado a Bruxelles. Una complicatissima partita a tre o a quattro se si include l'Italia per la questione della pesca in Adriatico, quindi, che ora spetta alla diplomazia europea, e non solo, sciogliere.

Il primo ministro croato Ivo Sanader

IL CASO

Amputata la mano all'uxoricida di Pola

POLA L' autopsia sulla salma della 56enne Tatjana Radovanovic ha confermato che la donna è deceduta per strangolamento. L' ulteriore conferma dovrebbe arrivare dalla perizia tossicologica.

Stiamo parlando della tragedia familiare del 26 settembre scorso nel borgo periferico di Vincural nei pressi di Pola , nella quale il bancario 58enne Petar Radovanovic dapprima ha ucciso la moglie, poi ha colpito alla testa con una mazza da baseball la figlia incinta Tea e quindi ha tentato il suicidio tagliandosi le vene.

L' uomo è ancora ricoverato all' ospedale e proprio ieri i medici gli hanno amputato la mano in seguito alla gravissima ferita da taglio.

Intanto nei suoi confronti la procura ha spiccato denuncia di omicidio e tentato omicidio.

Stanno invece migliorando le condizioni della figlia che aspetta un bambino. I medici cercano di garantirle un parto regolare.

Incontro con Farina della commissione Esteri alla Camera

Tremul: resta fondamentale la legge di tutela permanente

PIRANO La legge di tutela permanente della minoranza italiana in Istria è stata al centro dell'incontro a Pirano tra il presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul e l'onorevole Gianni Farina, eletto nella circoscrizione Europa, membro della commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera e membro della delegazione italiana dell'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce). Tremul, durante l'incontro ha avuto modo di illustrare a Farina la realtà e la specificità della Comunità Nazionale Italiana di Croazia e Slovenia, affrontando le più significative problematiche e aspettative della Comunità stessa. La principale richiesta è riferita al varo, da parte del Parlamento Italiano, di una legge organica che sancisca l'interesse permanente per la Comunità Nazionale Italiana, al fine di garantire il regolare e permanente sostegno della Nazione Madre, dando certezza finanziaria e organicità d'interventi in favore degli Italiani dell' Istria, di Fiume, della Dalmazia e della Slavonia.

Su tale punto, gli interlocutori si sono trovati concordi nel sottolineare l'importanza di tale iniziativa, rimarcando la necessità che tale Legge sia approvata con il più ampio consenso parlamentare possibile. Si ricorda che nel corso della sua visita in Slovenia, lo scorso 9 settembre il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha assunto l'impegno di approvare la legge d'interesse permanente per la Comunità Nazionale Italiana. Inoltre, nelle recente visita a Fiume e in Istria, del viceministro agli Affari esteri, Franco Danieli, è stata concordata l'istituzione di un tavolo tecnico per la stesura della richiamata proposta di Legge.

Maurizio Tremul

Nel corso dell'incontro con l'onorevole Farina, il presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana, ha auspicato il consolidamento delle strutture consolari italiane di Capodistria e Fiume, con particolare riferimento a quest'ultimo, soprattutto per quanto concerne il rapido disbrigo delle richieste per l'ottenimento della cittadinanza italiana. Nel prosieguo della riunione è stata ribadita la necessità di estendere ai connazionali la possibilità di usufruire delle prestazioni in Italia del servizio sanitario nazionale e delle sue strutture ospedaliere. Parimenti è stato formulato l'auspicio di estendere ai connazionali di Croazia e Slovenia, il diritto al trattamento pensionistico al minimo. Anche su tali problematiche Farina ha assicurato il proprio interessamento.

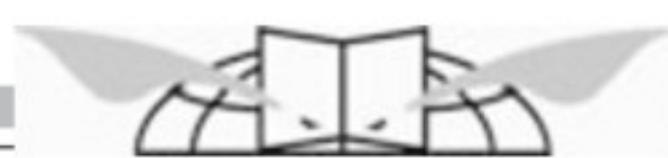
Farina ha altresì accolto l'invito di farsi portavoce della richiesta dell'Unione Italiana, affinché una delle prossime riunioni della Commissione Continentale Europa-Nord Africa del C.G.I.E. (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), possa tenersi a Fiume. A tal proposito, Farina si farà interprete di questa aspettativa presso il vice Segretario Generale per l'Europa della Commissione Continentale del C.G.I.E., Lorenzo Losi.

Infine, Maurizio Tremul, ha invitato, l'onorevole Gianni Farina a venire in visita alla Comunità Nazionale Italiana.

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: Mondo Marcio, Casino Royale e L'Aura, tre dei protagonisti del Vodafone Barcolana Festival che terrà banco a Trieste per tre sere, dall'11 al 13 ottobre

CONCERTI *Dall'11 al 13 con Casino Royale, Negrita, L'Aura, Mondo Marcio...*

Vodafone Barcolana Festival: tre serate di musica a Trieste

TRIESTE La Barcolana, regata velica internazionale giunta alla 39.a edizione e in programma il 14 ottobre, sarà preceduta da tre giorni di concerti di buon livello. Il Vodafone Barcolana Festival andrà in scena in piazza Unità l'11, 12 e 13 ottobre. Gli spettacoli inizieranno alle 20, l'ingresso è gratuito. Tra i protagonisti più attesi: il rapper Mondo Marcio e i Casino Royale (venerdì 12), la cantante L'Aura e la rockband Negrita (sabato 13).

Si parte giovedì 11 ottobre con una scaletta di artisti locali. Suoneranno: i Gipsy Quintet Remade, i Magratea e Pow-Lean and The East Bay (con la partecipazione di Rosita Ziroldo).

Venerdì 12 ottobre sarà la volta del rapper goriziano Giuann Shadai (accompagnato sul palco da 21, Giallo e Dj Shocca). Seguirà l'hip hop di Mondo Marcio e del dj e produttore Fish (ex Sottotono, ora con Fabri Fibra). Per finire con gli storici Casino Royale (il 26 ottobre esce nei negozi Howie B vs. Casino Royale «Not in the Face - Reale Dub Version»).

Sabato 13 ottobre si esibiranno i triestini Makako Jump, la cantante L'Aura (in versione Gnu Quartet), il gruppo rivelazione The Styles e i rocker Negrita, che ritornano alla Barcolana dopo lo show del 2005. Il deejay della serata sarà Lele Sacchi, considerato l'erede di Coccoluto e direttore artistico dei Magazzini Generali di Milano.

Giuann Shadai nato a Foggia, da una vita però a Gorizia e dal '98 a Udine, è stato incoronato «Artista rivelazione del rap italiano» all'ultimo Mei di Faenza. Magazine del settore come «Basement» e «Groove» gli hanno dedicato tantissimo spazio. Le luci della ribalta nazionale si sono accese (ha aperto lo show di Method Man a Bologna). Il debutto solista «Robots» (First Class Music/Universal) si avvale di molti ospiti illustri (Esa, Frank Siciliano, Dj Shocca, Al Castellana, Mistaman, Ghemon Scienz, Giallo...).

Il milanese Gianmarco Marcello alias Mondo Marcio (classe '86) è uno dei rapper più famosi in Italia. Il suo successo è legato ad alcune hit del debutto su major «Solo un uomo» (Virgin), seguito all'inizio dell'estate da «Generazione X». Canzoni crude e autobiografiche, che raccontano la quotidianità attraverso un linguaggio musicale che si ispira a Tupac, Jay-Z, Snoop Dogg, Eminem.

Fish (o Big Fish) è un deejay hip hop rispettato e apprezzato anche per le sue produzioni. Per molti anni, ha condiviso con Tormento l'esperienza dei Sottotono. Nell'ultimo periodo si è fatto notare per le basi degli album di Mondo Marcio, Fabri Fibra e Two Fingerz. Il suo ultimo disco solista si chiama «Robe Grosse».

I milanesi Casino Royale hanno pubblicato lo scorso anno «Reale» (V2 Records) e tra poco sarà disponibile un album di remix. Il gruppo è ritornato sulle scene grazie al producer scozzese Howie B, che in passato ha lavorato con Tricky, Björk, gli U2. «È lui che ci ha fatto ritrovare - commenta il leader Alioscia -, facendoci suonare, ricordandoci che siamo stati e siamo ancora una band». Sono passati, infatti, 10 anni dall'album precedente. Quel «CRX» che oggi è considerato un capolavoro, nel periodo in cui uscì non fu compreso appieno. Troppo avanti. Troppo moderno, scuro, ansioso. Insomma poco allineato con la musica che veniva consumata nella Penisola. Da lì l'abbandono del cantante Giuliano «The King» Palma (che ora è il responsabile dei Bluebeaters) e la rottura del contratto con la major Universal (delusa dalle vendite, che per la cronaca si aggiravano sulle 50 mila copie). Seguì un periodo buio, che adesso sembra definitivamente gettato alle spalle. La storia dei Casino Royale compie vent'anni («1987-2007» è stampato in bella evidenza sul nuovo cd). Si tratta di una vicenda affascinante e complessa. Dagli esordi ska («Soul Of Ska» e «Jungle Jubilee») passando per il crossover («Dainamaita»), all'alternative pop («Sempre più vicini» e «CRX») sino alle recenti derive jungle («Royalize»).

The Styles sono una rock'n'roll band italiana nata nel 2005, che sta bruciando le tappe rapidamente. Alla vigilia del debutto, hanno già raccolto consensi di critica e pubblico, grazie ai singoli «Glitter Hits» e «+ Stile» al fianco dell'ex Articolo 31 J Ax.

L'Aura è una cantante dal talento cristallino. Dopo il successo ottenuto con il disco d'oro «Okumuki», lo scorso giugno è uscito «Demian», che contiene tredici canzoni in italiano e inglese, un mix di rock e ballate dal sapore jazz.

I Negrita di Arezzo (Pauvoce, Cesare «Mac» e Drigo chitarre, Franky-basso) sono una formazione storica del rock italiano (in attività dal '92), che prende il nome da un brano dei Rolling Stones. L'ultimo album di grande impatto «L'uomo sogna di volare» (2005) nasce da un viaggio fatto in Sudamerica, dove la band si è lasciata influenzare dalle sonorità di quella terra. Nel 2006 è uscito il doppio dvd «Verso Sud». Dopo Trieste, partirà un tour in Spagna.

Ricky Russo

Nell'ambito della kermesse velistica un ricco programma di iniziative che vogliono attirare anche l'attenzione dei turisti

Ma ci saranno pure mostre, concorsi di pittura e itinerari naturalistici

TRIESTE Ricco il programma di eventi culturali legati alla Barcolana: mostre, itinerari, concorsi di pittura e altre iniziative che animeranno la città nelle giornate della grande kermesse velica. La Provincia, che conta uno stand all'interno del villaggio della manifestazione, promuove la «Barcolana Doc», rassegna di film e documentari tutti dedicati a Capo Horn.

Programmati e sostenuti dall'amministrazione provinciale anche gli «itinerari turistici per la promozione del territorio» dedicati ai turisti. L'iniziativa prevede cinque tour gratuiti. Venerdì 12 ottobre si parte con «Il Carso: mondo in superficie e mondo sotterraneo», una visita guidata al Giardino Botanico Carsiana e una visita alla Grotta Gigante. Il ritrovo è fissato alle 9 davanti alla fontana di piazza Unità. Sempre venerdì è possibile aderire anche a «La scienza da vicino», con una visita guidata ai laboratori dell'Area Science Park e una passeggiata naturalistica nella Riserva Naturale della Val Rosandra. Partenza da piazza Unità alle 14. Ultimo appuntamento di venerdì 12 ottobre l'itinerario «Viaggio nel tempo, dalla Rocca di Monrupino, a Rilke, alla via Gemina», visita guidata nel Carso triestino, da Monrupino fino agli spazi all'interno della Riserva Naturale delle Falesie di Duino. Ritrovo per la partenza alle 14 davanti alla stazione centrale dei treni. Gli itinerari durano tre ore, tutti con degustazione gratuita di prodotti tipici.

Sabato 13 ottobre, invece, da piazza Unità alle 9 parte il giro «Borghi, basiliche e frantoi», una visita guidata a Muggia e al frantoio di San Dorligo della Valle, con degustazione. Alle 14 poi partirà da piazza Oberdan, davanti alla stazione del tram, il tour «Guardando il golfo dall'alto: a passeggio sul sentiero Cobolli», per una passeggiata naturalistica sulle alture di Trieste, con una visita alla Casa Carsica di Rupingrande e una sosta enogastronomica gratuita.

Anche gli itinerari di sabato dureranno tre ore. Per informazioni www.triestetour.it, per partecipare è necessario chiamare il numero 3487507866. Tra gli altri appuntamenti in città venerdì 5 ottobre alle 18, al Civico Museo del Mare, spazio a Carlo Sciarrelli, architetto del mare. Il 7 ottobre il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro organizza il settimo concorso di pittura, scultura e grafica «Vele e colori di Barcola», che si terrà alla sede del circolo in via Miramare 40. Alle 18.30 si svolgerà la premiazione e le opere selezionate faranno parte di una mostra, che rimarrà aperta fino a domenica 14 ottobre, dalle 16 alle 19. Possono parteciparvi artisti italiani e stranieri, di qualsiasi tendenza artistica, che dovranno consegnare le opere entro le 15 del 7 ottobre, previa timbratura dei supporti al circolo, ma anche in altre sedi: da «Cadel Colori» di via Spiro Xidias 6, da «Il Quadraio-Borrega d'Arte» a Monfalcone, da «La Cornice» in Androna Chiusa 3 e da «Quadricolor» in via Diaz 4. La giuria valuterà tutte le opere, previsti riconoscimenti e premi in denaro.

Alla Stazione Marittima poi dal 6 al 20 ottobre apre i battenti la collettiva culturale «Vele e marine del nostro mare», alla sala Victoria, giunta alla terza edizione. Inaugurata ieri infine la mostra fotografica di Gabriele Crozzoli «Wind emotions, onda viva», aperta alla sala comunale d'arte di piazza Unità fino al 17 ottobre.

mi. b.

SOCIETÀ *Venerdì e sabato si discuterà della situazione italiana paragonandola a quanto accade in Francia e in Spagna*

Sui diritti delle donne due giorni di convegno al Teatro Miela

È la docente Luisa Accati la responsabile scientifica dell'incontro a Trieste

di **Antonella Tafuri**

Dando una scorsa al programma del convegno «La laicità delle donne: consuetudini domestiche e diritti civili», promosso dalla Commissione regionale pari opportunità tra uomo e donna, ci si rende conto di come l'informazione per il vasto pubblico italiano su argomenti quali «genere» e «laicità» sia importante per stare al passo rispetto agli altri Paesi europei. Una prima riflessione può essere quella di definire cosa si intende con il termine «genere», una parola che ricorre frequentemente nei titoli delle relazioni in programma, sarà di «violenza di genere» che tratterà Concha Gisbert nel suo intervento «Politiche pubbliche contro la violenza di genere» e sempre il termine genere è presente nel titolo della relazione di Florence Rochefort «Diritti delle donne, genere e laicità in Francia».

Per una spiegazione chiarificatrice di tale termine la domanda «cosa si intende per genere in un contesto quale quello del convegno» è stata posta a Luisa Accati, docente di Storia moderna all'Università di Trieste, responsabile scientifica del convegno e che ha fatto proprie anche le istanze di altre realtà femminili quali le operatrici del Centro antiviolenza di Trieste (Goap), coordinate da Imma Tromba e della psicanalista Silvia Amati Sas. «Con il termine genere - spiega Luisa Accati - si intende la divisione tra maschile e femminile intesa come divisione culturale, due costruzioni culturali che fanno sì che ci sia un uomo culturale socialmente approvato e una donna culturale socialmente approvata, che s'impongono agli uomini e alle donne reali come modelli e questi modelli possono essere anche molto contraddittori rispetto alle esigenze e ai diritti delle persone a cui vengono proposti».

Una diversità di genere, culturalmente inteso, che ha fatto sì che alle donne venisse impartita un'educazione che, imperniata sul sacrificio di sé, nell'interesse della famiglia e dei figli, non le ha educate invece all'uso dei propri diritti e alla difesa della propria dignità di persone, al punto che la rivendicazione dei diritti è apparsa - ed ancora appare - come sovvertitrice dell'ordine sociale.

Una matrice culturale consuetudinaria che è da sempre a fondamento delle società analizzate nelle relazioni che verranno presentate nel corso del convegno. Non è infatti casuale la scelta di invitare delle partecipanti provenienti da Spagna, Francia e Italia, tutti Paesi a matrice cattolica ma che si differenziano, ora, per l'attenzione che viene posta - e per le misure e provvedimenti presi - sugli argomenti della laicità, non solo femminile, della consapevolezza politica e dell'assunzione di responsabilità che da ciò deriva.

Appare oltremodo interessante constatare come in Spagna e in Francia ci sia una decisa messa in opera di tutta una serie di iniziative che riguardano tali argomenti.

Per quanto riguarda la Spagna il percorso legislativo in materia di uguaglianza tra donne e uomini analizzato da Concha Gisbert parte dalla legge 1/2004 «Misure di protezione integrale contro la violenza di genere» con la quale ci fu l'assunzione del principio secondo il quale la violenza contro le donne esercitata in ambito domestico deve esser considerata non come una violenza privata ma come un problema sociale divenendo, pertanto, una violenza pubblica. La legislazione spagnola sul tema della violenza di genere e di discriminazioni tra uomini e donne non s'è fermata, però, nel 2004, più recentemente è stata promulgata la legge 3/2007 che già nel titolo appare come un ulteriore tassello nella costruzione di una società paritaria, recita infatti il titolo «Codice di uguaglianza effettiva» e ha come scopo la riforma di numerosi aspetti dell'ordinamento giuridico con il fine di eliminare discriminazioni e di attivare politiche attive di uguaglianza tra uomini e donne.

Un cambiamento significativo quello che s'è venuto a costituire in Spagna negli ultimi anni tenendo conto anche della situazione socio politica spagnola fino agli inizi degli anni 80 del secolo scorso e di cui parlerà Isabel Morant nel suo intervento «Morale e costumi nella Spagna contemporanea».

Le relazioni che saranno presentate dalle partecipanti francesi al convegno non tratterranno principalmente, o meglio esclusivamente, della «violenza di genere» ma introdurranno le problematiche legate - e scaturenti - alla dialettica in atto tra laicità e la definizione della stessa ed il diritto delle donne, che lo richiedono, a manifestare la loro appartenenza culturale portando il velo.

La presenza di donne provenienti da paesi quali Tunisia, Algeria e Marocco o appartenenti a famiglie originarie di quei Paesi, residenti per lo più nei quartieri popolari delle città francesi, ha fatto sorgere l'esigenza di una possibile conciliazione tra due visioni ed interpretazioni, quasi opposte all'interno della società francese, del problema posto dalla contrapposizione tra le norme ed i valori culturali prevalenti all'interno di famiglie originarie dal nord Africa e le aspettative della società stessa. L'«integrazione riuscita» è quella delle donne che hanno conseguito un successo scolastico e professionale mentre rappresentativa di una resistenza ai valori Repubblicani è la scelta effettuata dalle donne di portare il velo.

Marie Carmen Garcia e Patricia Mercader analizzeranno, secondo un'ottica bidisciplinare (sociologica e psicologica), nella loro relazione «Le socializzazioni famigliari alla prova della militanza politica» uno dei movimenti più noti, anche dal punto di vista mediatico, sorto in Francia una ventina d'anni, quel «Né puttane, né sottomesse» che ha fatto assumere una connotazione politica più manifestamente politica alla dinamica delle scelte effettuate dalle militanti.

Dal raffronto tra le tematiche affrontate dalle relatrici provenienti da Spagna e Francia con quelle studiate dalle relatrici italiane appare evidente come oggetto dell'analisi di quest'ultime sia affermare l'importanza della laicità, che nella relazione di Elena Paciotti «La laicità e l'Europa» verrà proposto come «modello di laicità» che dovrebbe evitare, soprattutto alle donne, di veder comprimere la loro libertà e la loro autodeterminazione da pressioni provenienti da ambienti ed ambiti religiosi che agiscono specialmente nella sfera dei rapporti sessuali, familiari e dei rapporti tra uomo e donna.

ESPERIENZE A CONFRONTO

TRIESTE Si intitola «La laicità delle donne: consuetudini domestiche e diritti civili» il convegno che si terrà venerdì e sabato al Teatro Miela di Trieste.

Venerdì, con inizio alle 9, parleranno Elena Paciotti sulla «Laicità e l'Europa»; Concha Gisbert su «Politiche pubbliche contro la violenza di genere in Spagna»; Luisa Passerini su «Utopie laiche del vivere civile e dell'amore»; Isabel Morant su «Morale e costumi nella Spagna contemporanea»; Florence Rochefert su «Diritti delle donne, genere e laicità in Francia»; Micelle Zancarini Fournel su «Il genere della laicità in ambiente scolastico»; Marie Carmen Garcia su «Le socializzazioni famigliari alla prova della militanza politica».

Il convegno proseguirà e si concluderà sabato, alle 9, con interventi, tra gli altri, di Anna Scattino, Carmen Alborch, Luisa Accati.

Il mondo delle donne: una foto di Pietro Privitera

Il regista Francesco Macedonio e, a sinistra, Ariella Reggio, Adriano Giraldi e Paola Saitta in una scena di «Vola colomba» (Foto©Domenico Ponziano/Phocus Agency)

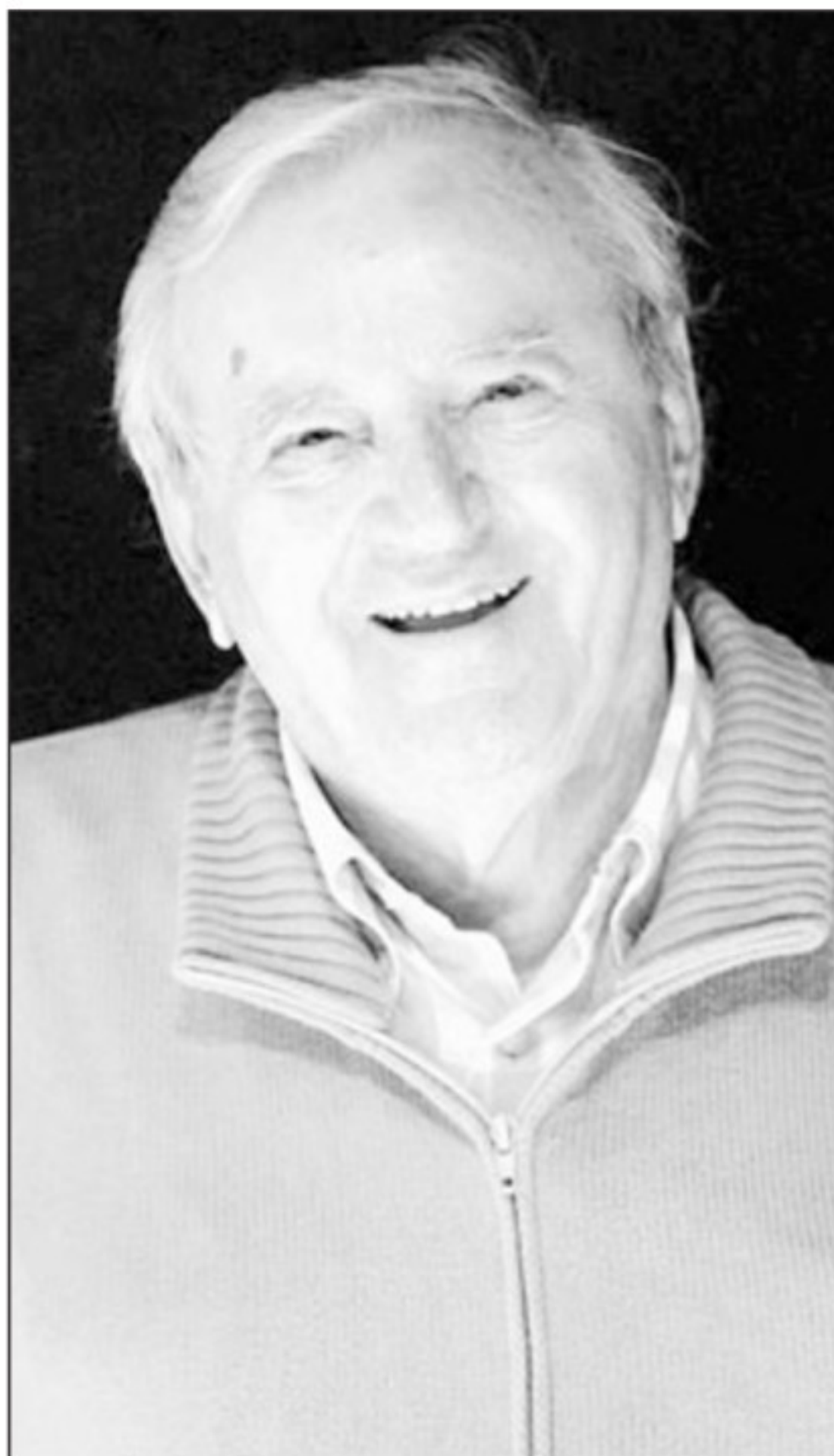
TEATRO *Lo spettacolo firmato da Pierluigi Sabatti con Francesco Macedonio*

«Vola colomba» inaugura venerdì la nuova stagione della Contrada

TRIESTE 26 ottobre 1954. Una giornata di pioggia e bora. Una giornata che migliaia di triestini hanno festeggiato in piazza Unità, perché si estingueva l'occupazione anglo-americana, durata nove anni, per restituire Trieste all'Italia. Pierluigi Sabatti, giornalista del «Piccolo», ha narrato quello stralcio di Storia attraverso le storie minute dei sangiacomini, facendone un romanzo autobiografico dal titolo «Un ottobre a Trieste», pubblicato da Mgs Press nel 2004. Ora è diventato un testo teatrale, «Vola colomba», che l'autore stesso ha elaborato assieme a Francesco Macedonio, e sarà lo spettacolo d'apertura della stagione di prosa 2007/2008 della Contrada-Teatro Stabile di Trieste, di cui il regista è il direttore artistico. Sarà anche il battesimo scenico del Teatro Orazio Bobbio.

Vissuto da bambino e da ragazzo nel quartiere di San Giacomo, Sabatti restituisce umori e tensioni che allignavano in una medesima famiglia in quel momento storico, cogliendone la molteplice umanità così come la vedeva lo sguardo di un bambino, Ninetto: quella italiana e quella slovena, quella operaia e quella borghese, quella entusiasta della fine dell'occupazione anglo-americana e quella rammaricata di dover salutare gli Alleati.

Protagonisti dello spettacolo, che debutterà venerdì e rimarrà in scena fino al 21 ottobre, sono Ariella Reggio, Gianfranco Saletta, Maria Grazia Plos, Adriano Giraldi, Marzia Postogna, Paola Bonesi, Mari Delconte, Gualtiero Giorgini e Ornella Serafini, e alcuni giovani allievi dell'Accademia Teatrale «Città di Trieste»: Paola Saitta, Orlando Sanna, Tina Sosic, Sara Zanni, Rocco Maria Franco e Rodolfo Klemen. Le scenografie sono di Sergio D'Osmo e Federico Cautero, i costumi di Fabio Bergamo. Massimiliano Forza ha composto le musiche, con arrangiamenti al pianoforte e alla fisarmonica di Carlo Moser. Il disegno-luci è di Alessando Macorigh.

«Nel romanzo ci sono pochi dialoghi, - spiega Francesco Macedonio - è un testo tutto narrativo con dei personaggi che non erano intesi drammaticamente. Ed erano molti, una cinquantina. Sabatti ne ha scelti alcuni, i più importanti, per esprimere le varie passioni che il 26 ottobre 1954 hanno animato la città. Abbiamo dovuto drammatizzarli, rendendoli voci di idee diverse perché il teatro è contrasto, dramma, altrimenti diventa un monologo. Era davvero molto difficile poterne fare un lavoro scenico, perciò mi sono preso un po' l'incarico di rivedere teatralmente il testo, collaborando con Sabatti. Mi interessava seguire queste persone che il 26 ottobre 1954 confluivano in piazza Unità da San Giacomo, dove abitava Ninetto, cogliere la loro vita, le loro passioni, le loro idee discordanti, divise fra il desiderio del ritorno di Trieste all'Italia e quello di uno Stato Libero di Trieste. C'è anche una parte che riguarda gli ebrei. E c'è un incontro con un istriano che ha abbandonato l'Istria. C'è tutta una vita passata che svanisce, ed ha una sua bellezza».

Perché avete scelto il titolo della canzone con cui Nilla Pizzi vinse il Festival di Sanremo nel '52?

«Alla fine Ninetto domanda al papà, confuso: "Ma in guerra con chi? E se io volessi formare due eserciti con i miei soldatini, italiani contro jugoslavi, chi devo far vincere? Chi sono i buoni e chi sono i cattivi?". Quando giocava con i soldatini, non aveva dubbi per chi tenere fra i cow-boys e gli indiani, ma in questo caso voleva bene sia alla zia Mariza, che era jugoslava, sia al papà, che era italiano. Il papà gli risponde: "Non arriverà mai più la guerra". Il bambino è come una specie di liberazione, prende una bandiera, se la mette addosso e canta "Vola colomba". E lo spettacolo finisce così. Per unire i diversi momenti storici, c'è anche Ninetto vecchio, che è un po' il cronista della storia. Talvolta ferma gli attori per raccontarla al pubblico, in modo che capisca come procede. È Ninetto vecchio che consegna a Ninetto ragazzino la bandiera».

Come avete reso i vari scenari del romanzo?

«La grande difficoltà era rappresentare San Giacomo e piazza Unità. Sarà una scenografia solo accennata: Sergio D'Osmo mi ha allestito uno spazio a due piani, che mi piace molto perché mi dà la possibilità di creare delle belle atmosfere. Anche Fabio Bergamo ha fatto un bel lavoro per i costumi».

Sarà dunque uno spettacolo dialettale di puro divertimento.

«Non è uno spettacolo completamente drammatico, ha delle parti allegre. Ma il teatro dialettale può avere questi spessori. C'è un certo tipo di cliché del teatro dialettale. Anche recitarlo è difficile perché si scivola nel folclore o in qualcosa di meccanico. E poi oggi molti ragazzi non sanno parlare il dialetto triestino».

Che effetto le fa pensare che «Vola colomba» sarà il primo spettacolo del Teatro Bobbio?

«Quello che mi ha stancato non sono le tante ore di lavoro, ma proprio il fatto che sia il primo spettacolo del teatro intitolato a lui. Sento una grande responsabilità verso Orazio, al quale ero molto legato, e verso il pubblico. A me interessa che lo spettacolo piaccia al pubblico e spero che porti bene. Aprendo il Teatro Cristallo, abbiamo fatto "Due paia di calze di seta di Vienna", con un successo insperato e mi auguro che lo abbiamo anche adesso. Orazio è stato bravo ad aver instaurato assieme ad Ariella un buon rapporto con il pubblico, e cerchiamo di portarlo avanti. La fortuna nostra è che i triestini amano il teatro».

Maria Cristina Vilardo

Pubblichiamo alcune battute dal copione della commedia che aprirà la stagione al Teatro Orazio Bobbio

«A Trieste xe tornada l'Italia. E no la 'nderà più via»

Gianfranco Saletta in scena (foto Ponziano)

Pubblichiamo alcune battute della commedia di «Vola colomba» di Pierluigi Sabatti e Francesco Macedonio:

BLASETTI - Anna ga ragion, papà ga dovù cambiarse el nome se no el perdeva el posto... e pò quante volte devo ripeterte, Cesco, che mi no voio la Jugoslavia. No la voio e no la go mai voluda. No me piasi Tito. Mi volevo el Teritorio libero de Trieste, dove che tuti podevimo viver insieme uguali: italiani, s'ciavi, e tuti i altri...

MARIZA - No iera 'sto bruto mondo che xe ogi... no iera tuta 'sta sporcizia, tuto 'sto odio. Povera Trieste, la xe diventada una citadina de provincia, sporca, volgare. E la gente no sa più vestirse. No i ga più el senso del decoro. Anche i povereti i zercava de vestirse decentemente quando che i 'ndava in cità. Ogni no xe più cussì...

OLGA - Come chi xe tornai? I taliani!

MARIA - Speremo che no sia come prima dela guera, quando i fassisti ne ga proibido tuto, anche de parlar nela nostra lingua...

LILLI - A mi no me piasi nissun: no me piaseva i fassisti, ancora meno me piaseva i gnochi, ma gnanche i titini... Cambia el bucal, ma la merda resta sempre la stessa.

FRANCESCO - Ma, signora Lilli, come la parla...?

LILLI - Ah, Cesco, lei la se scandalizza subito. Ma la verità xe questa:; cossa xe cambiado per noi con tuti 'sti qua che xe rivadi a Trieste? Anche 'sti ultimi, 'sti inglesi e 'sti americani? Bela gente...

ANNA - Beh, i americani ancora ancora... ma i inglesi sempre pronti coi idranti. Quante docce go fato grazie a lori.

LILLI - E i neozelandesi? Boni anche quei! 'Pena rivai i se magnava 'ste ciocolate e 'ste pagnote enormi sentai sui cariarmati, e noi de soto a vardarli con una fame, ma con una fame che ne strinzeva el stomigo...

ANNA - Che i ne gavessi dà qualcossa... Ogni tanto una caramela a qualche putela.

FRANCESCO (con voce alterata) - Carneval? Ah, Carneval in piazza Granda? Certo! Per voi quel che xe sucesso ogi xe un Carneval. Certo! El ritorno de l'Italia xe un Carneval. Certo... certo... Voi volevi la Jugoslavia! Hocemo Tito! Il liberatore dei popoli appressi. Voi volevi la Setima Federativa. Questo volevi voi. Ma ne ga bastà quaranta giorni per capir cossa saria stada la Jugoslavia. Quaranta giorni. Ma ogi, qua, xe tornada l'Italia. L'Italia! E no la 'nderà più via, mai più!

CINEMA *Il regista statunitense ospite del festival in programma dal 12 al 18 novembre*

Joe Dante a «Science+fiction» di Trieste riceverà il Premio Urania alla carriera

Una scena del film «L'ululato» (1980) del regista, produttore e scenografo statunitense Joe Dante (a sinistra), che sarà ospite del «Scienceplusfiction»

TRIESTE Sarà Joe Dante, regista di film come «Piranha», «Salto nel buio» e «La seconda guerra civile americana», il grande ospite dell' edizione zerosette di «Science+Fiction», il festival internazionale della fantascienza di Trieste, manifestazione dedicata all' esplorazione dei mondi del fantastico, dei linguaggi sperimentali e delle nuove tecnologie nelle produzioni di cinema, televisione, arti visive e dello spettacolo che si svolgerà negli spazi del Cinecity multiplex (Torri d'Europa) dal 12 al 18 novembre.

Joe Dante riceverà il premio alla carriera Urania d'argento (istituito in collaborazione con la principale rivista italiana di fantascienza, Urania) e presenterà al pubblico del festival una selezione dei suoi film più acclamati, come «Innerspace» (1987), «Matinee» ('83) e «Small Soldiers» ('98), fino al recentissimo «Homecoming» (2005) tratto dalla serie «Masters of Horror».

Anteprime, retrospettive, eventi speciali e incontri con autori del cinema e della letteratura, sezioni monografiche e concorsi, per una kermesse che dal 2005 fa parte della European Fantastic Film Festivals Federation ed è ormai riconosciuta come rampa di lancio per le opere più innovative e per i registi emergenti. La sezione Neon zerosette - selezione ufficiale del festival proporrà una panoramica sulle più recenti produzioni nei settori della science fiction, del fantasy e dell'horror; oltre alle anteprime, è prevista la sezione competitiva per il miglior lungometraggio, che assegnerà il premio Asteroide.

Presidente della Giuria sarà Alfredo Castelli, il creatore di Martin Mystere, che sarà ospite del festival proprio nell'anno del venticinquennale del suo celebre fumetto.

Nel cinquantenario dell'impresa spaziale dello Sputnik (1957) il festival aprirà la sezione «Marx Attacks!» con una grande retrospettiva sulla fantascienza sovietica. Grande attenzione sarà dedicata alla science fiction francese con il proseguimento del progetto «Voyage Fantastique». Sono previsti poi alcuni omaggi letterari, dedicati a Howard Phillips Lovercraft, a Kurt Vonnegut e a Philip K. Dick.

MUSICA *Successo per la prima de «Il flauto spezzato» alla cattedrale di San Giusto*

Spiritualità e dialogo fra culture diverse nel lavoro di Sofianopulo e Paolo Magris

TRIESTE Un'incursione nella mistica islamica filtrata dalla sensibilità espressiva di una manciata di lirici sufi, considerati tra i più grandi poeti dell'umanità per la purezza di un linguaggio a noi vicino per molti aspetti. Ma anche un' occasione per accostarsi ad una spiritualità diversa, proprio nell'intento di favorire il dialogo tra culture diverse nell'attualità di un momento politico come quello odierno in cui si tende, piuttosto, a sottolineare le divergenze che potrebbero portare allo scontro anziché cercare le affinità atte a sorreggere la convivenza.

E proprio la tolleranza religiosa, pur nel pieno rispetto dell'ortodossia formale islamica, è uno dei pilastri di quel sufismo che, da diversi anni, è fonte di studio e ricerca per lo scrittore Paolo Magris, attento nell'indagarne gli aspetti religiosi senza tralasciare quelli poetici. Un interesse profondo in cui ha coinvolto anche l'amico compositore Marco Sofianopulo e da cui ha tratto ispirazione per «Il flauto spezzato», lavoro che si configura come una sorta di percorso nella religiosità islamica, osservata da un' angolatura poetica attraverso il linguaggio musicale.

Un florilegio realizzato riunendo alcune tra le più belle liriche di autori quali Rumi, Hafiz, Shabestari e Iqbal, scelte tra quelle che, per forma e contenuto, si prestano meglio a fondere la sensibilità orientale a quella occidentale, per un viaggio in tredici tappe che Sofianopulo ha modulato attraverso una sonorità che, nei ritmi, nei modi e nei colori, attinge alla tradizione mediorientale senza venir meno alla propria cifra stilistica tradizionale, giocata sul sapiente intreccio di voci e strumenti.

Un connubio versi-musica per voci femminili con l'aggregato strumentale di organo e flauto che, alla prima assoluta di lunedì sera in Cattedrale di San Giusto, ha riscosso vivo apprezzamento per la pregevole esecuzione diretta dallo stesso Sofianopulo e realizzata dal «Gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste» con l'accompagnamento all'organo di Manuel Tomadin e Giorgio Marcossi al flauto.

Già all'attacco dei primi versi - «Ascolta il mio flauto di canna strappato alla giuncata/ la mia voce racconta la separazione/ il mio lamento, dolce come un ricordo/ canta il segreto del ritorno...» - il coro si fa apprezzare per l'intonazione, l'omogeneo impasto timbrico e per quella solidità tecnica che, nel prosieguo, consente alle ragazze di affrontare gli stacchi ritmici e l'ampia escursione dinamica della partitura con adeguata capacità espressiva.

La duttilità timbrica poi, consente loro di giostrarsi al meglio anche con gli altri due brani del programma, ovvero cogliendo il sapore arcaico delle preziose sonorità presenti nella «Messe modale» di Jehan Alain così come la cura del fraseggio va a sottolineare le intensità chiaroscurali delle «Litanies à la Vierge Noire» di Poulenc, in un risultato artistico di elevato spessore, reso possibile anche grazie all'eccellente apporto strumentale assicurato dal duo Tomadin-Marcossi.

Vivo successo e prolungati applausi per autori e interpreti.

Patrizia Ferialdi

Al «Giovanni da Udine»

Mirabella nuovo sovrintendente

UDINE Michele Mirabella è il nuovo sovrintendente del Teatro Nuovo «Giovanni da Udine». La nomina, che si aggiunge a quella di direttore artistico per la stagione di prosa, è stata ufficializzata ieri nel corso dell'ultimo consiglio di amministrazione del teatro, presieduto da Antigone Frangipane.

L'apertura ufficiale della stagione del «Giovanni da Udine» avrà luogo martedì 9 ottobre e sarà affidata a Mariangela Melato, con il suo one woman show «Sola me ne vo».

In custodia all'ex marito

Britney Spears «perde» i figli

LOS ANGELES La popstar Britney Spears, 25 anni, segnata da gravi problemi di abuso di alcol e droga e in forte calo di popolarità, ha perso temporaneamente la custodia dei due figli nella battaglia legale con l'ex marito Kevin Federline, che si occuperà di Sean Preston (2 anni) e Jayden James (1 anno) da oggi a mezzogiorno fino a ulteriori decisioni della corte.

La decisione del giudice giunge dieci giorni dopo che la 25enne cantante era stata incriminata per aver tamponato un auto ed essere scappata.

MUSICA *Applauditissimo in concerto con l'orchestra «Festival Strings Lucerne»*

Occhi puntati su Roberto Plano al Festival pianistico di Trieste

TRIESTE Promossa dall'associazione Chamber Music, la sesta edizione del Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi Maestri», quattro serate che culmineranno l'11 ottobre con il ritorno di Arnaldo Cohen, ha preso il via nella Sala del Ridotto con il conforto di un folto pubblico. Il grancoda della Sala De Sabata non s'accaparra l'esclusiva della rassegna, arricchita da due affermati complessi orchestrali da camera, fra cui il «Festival Strings Lucerne» convocato già per l'inaugurazione. Lucerna, sede del più illustre dei festival lacustri e passerella delle star del concertismo mondiale, ha solo recentemente adottato una grande compagine sinfonica su premure di Claudio Abbado.

Gli «Strings», gli Archi intitolati alla città e legati dalla nascita alle personalità mitiche di Schneiderhan e Baumgartner, sono stati per mezzo secolo l'unico complesso in residence. Ora sono curati e diretti da Achim Fiedler che ha instaurato un sodalizio proficuo, le cui ammirevoli qualità sono emerse l'altra sera, dalla Sinfonia n. 9 per archi di Felix Mendelssohn alla ventinovesima Sinfonia di Mozart.

Senza fare miracoli nella prima, scritta da un fanciullo prodigio, zeppa di influssi didattici e solo a tratti spigliata, caratteristica del Mendelssohn a venire. Nella seconda parte Fiedler e i suoi archi, integrati da quattro fiati, hanno offerto della Sinfonia mozartiana una lettura scattante, a tratti addirittura tagliente, come filtrata dalla prassi filologica, lasciando deliberatamente da parte la tornitura morbida per una visione di asciutta drammaticità. Ma senza calcolo e fredda determinazione, piuttosto con una partecipazione che scaturiva dall'intimo e tale da provocare unanime consenso.

Sguardi e ascolto erano comunque puntati su Roberto Plano, il pianista al centro della serata e fatto segno di entusiastici applausi da parte del pubblico e dei coetanei dalla Svizzera. Richiamato sullo stesso podio a distanza di due anni, il pianista varesino ha confermato il suo intrigante appeal artistico. Mobilità e sensibilità gli scorrono sotto pelle per sfociare sempre in qualcosa di nuovo ed inatteso.

Nelle esibizioni da solo le divagazioni sono a portata di mano, mentre in un Concerto con orchestra è difficile uscire dal seminato. Eppure in Mozart, nel ventinovesimo ed ultimo Concerto, evidenziandone l'aspetto espressivo e cantabile, incantando con la cura del suono, Plano è riuscito a toccare inattese corde di mestizia e un'ombra di suspense nelle cadenze.

Più volte richiamato alla ribalta, Plano ha concesso due fuori programma attingendo agli argentini Ginastera e Piazzolla.

Claudio Gherbitz

Il solista Roberto Plano, che ha inaugurato il sesto Festival pianistico con l'Orchestra Strings Lucerne (a sinistra)

RASSEGNA *Al via il 15 ottobre al «Bobbio»*

Gli Amici della Contrada aumentano le serate del ciclo Teatro a Leggìo

TRIESTE È stato presentato ieri mattina, nella Sala «Giorgio Polacco» in via Limitanea 8, il nuovo cartellone dell'Associazione culturale Amici della Contrada per la stagione 2007/2008. Sono intervenuti Ariella Reggio, presidente dell'Associazione, Paolo Quazzolo, direttore organizzativo e Alba Noella Picotti Licalsi, vice presidente degli amici.

«Il bilancio di questi primi dieci anni di attività è del tutto lusinghiero - ha sottolineato Ariella Reggio, - avendo il sodalizio raccolto attorno a sé centinaia di soci e realizzato decine di manifestazioni, che hanno raccolto il plauso di pubblico e critica. Incontri con attori, mostre, conferenze, presentazioni di libri, proiezioni video, convegni e pubblicazioni sono alcune delle attività che ogni anno gli amici realizzano, contribuendo a vivacizzare il panorama culturale cittadino». Ma sicuramente l'iniziativa per la quale l'Associazione amici della Contrada è più apprezzata, sono le stagioni di «Teatro a Leggio», ideate e realizzate per molto tempo dal regista Mario Licalsi. Dal 1998 sono state prodotte più di cento letture, offrendo al pubblico sia i grandi testi della drammaturgia occidentale, sia quelli meno frequentati, sia infine numerose novità assolute di autori contemporanei.

Per festeggiare il traguardo dei dieci anni, l'Associazione ha deciso di proporre un cartellone di «Teatro a Leggio» più ricco del solito, passando dai consueti sei titoli a nove serate che daranno vita a una stagione prevalentemente incentrata sui grandi classici, senza tuttavia trascurare la drammaturgia contemporanea.

La presidentessa Ariella Reggio

La stagione si aprirà il 15 ottobre, al Teatro Bobbio, alle 17.30, con la lettura di «Una casa di bambola» di Henrik Ibsen, la cui regia è stata affidata a Marisandra Calacione e il ruolo principale a Gloria Sapio. Il 5 novembre sarà la volta di una serata pirandelliana: del grande autore siciliano saranno proposti due atti unici, «L'uomo dal fiore in bocca» e «La patente», nell'interpretazione di Dario Penne.

Dopo la pausa natalizia, la stagione riprenderà il 14 gennaio con una lettura di testi classici: «Elettra» e «Clitennestra» da Eschilo, Sofocle ed Euripide, con Maria Grazia Plos e Lidia Kozlovich, dirette da Ulderico Manani. Il 25 febbraio Marisandra Calacione tornerà in cabina di regia per dirigere «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee, mentre il 17 marzo Antonio Salines interpreterà «Cattivi e cattivissimi nel teatro shakespeariano» a cura di Luigi Lunari da William Shakespeare. Il 28 aprile sarà presentata la novità di Giuseppe O. Longo «Lo spinato dev'essere grande» per la regia di Francesco Macedonio.

L'attore Antonio Salines

La stagione si concluderà con un trittico dedicato a tre grandi interpreti: il 12 maggio Ariella Reggio leggerà «Dialoghi con Marie Curie» di Luisa Crismani e Simona Cerrato, per la regia di Luisa Crismani; il 19 maggio Maria Grazia Plos interpreterà «Il pozzo» di Ugo Vicic per la regia di Maurizio Zacchigna; il 26 maggio, infine, Lidia Kozlovich sarà la protagonista de «I ricordi rubati» di Vittoria Miani Cannarella, per la regia di Paola Bonesi.

Le quote associative possono essere rinnovate al Teatro Bobbio al lunedì e venerdì dalle 10 alle 12 e al mercoledì dalle 16 alle 18.

Ottava stagione di «S/paesati» da questa sera al Teatro Miela

TRIESTE Inizia oggi, alle 19.30, al Teatro Miela con una serata contaminata dai toni delle molte culture che compongono Trieste, l'ottava stagione di «S\paesati», la rassegna di eventi sul tema delle migrazioni, che si concentra anche quest'anno sul rapporto tra Africa ed Europa dedicando uno spazio particolare alla produzione culturale senegalese e beninese.

Nella festa-incontro di inaugurazione tra musiche tzigane e ritmi africani sarà brevemente presentata la nuova stagione con la partecipazione di Gianfranco Schiavone, presidente di Ics - Ufficio rifugiati Trieste, che illustrerà l'ultimo appuntamento della rassegna, ovvero un laboratorio-spettacolo dedicato alle problematiche dei rifugiati. Gianni Torrenti, Marko Sosic e Sabrina Morena presenteranno il programma.

APPUNTAMENTI

Stasera al Kulturni Dom di Nova Gorica appuntamento transfrontaliero con il gruppo dei Brina

Tartini, concerto dell'organista Riccardo Cossi

TRIESTE Oggi alle 19.30, al Teatro Miela, inaugurazione dell'ottava edizione di «S/Paesati - Eventi sul tema delle migrazioni»; a seguire incontro «Storie di discriminazione e pregiudizio».

Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, concerto dell'organista Riccardo Cossi che eseguirà brani di Bach, Schumann, Viene, Bossi e Viozzi.

Oggi alle 18, al caffè Tommaseo, presentazione dei libri «Shalim» e «Il testimone oculare cieco» dell'ungherese Andor Szilagyi; interverranno Fulvio Senardi, Luigi Nacci e la traduttrice Eva Gacs.

Domani alle 20.30, al Ridotto del Verdi, concerto della pianista russa Irina Zahlarenkova per il festival «Giovani interpreti e grandi maestri».

Venerdì alle 20.30, s'inaugura la stagione di prosa della Contrada al Teatro Bobbio: in scena «Vola colomba» di Pierluigi Sabatti e Francesco Macedonio, con Ariella Reggio (repliche fino al 21 ottobre).

Venerdì alle 17, all'auditorium del Revoltella, e sabato alle 18, alla sala Tripcovich, manifestazioni promosse dall'associazione Poesia e Solidarietà nel contesto del Concorso internazionale di poesia Castello di Duino: venerdì Alessandro Quasimodo presenterà le poesie dei giovani vincitori della III edizione del concorso; sabato i poeti, insieme ad altri ospiti da tutto il mondo, animeranno un reading-concerto con la partecipazione della Nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli.

La giornalista Anna Politkovskaja: sabato un convegno la ricorda a Trieste

Sabato alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13), si terrà un convegno organizzato da Amnesty International su «Diritti umani e libertà di informazione», nel primo anniversario dell'assassinio della giornalista russa Anna Politkovskaja.

PORDENONE Sabato alle 20.45, nella sala Eldorato di Fanna (Maniago), «Red music», spettacolo-concerto per voce narrante ed ensemble jazz, con Roberto Pagura, Paolo Corsini Jazz Band e la cantante Chiara Lopresti.

UDINE Domani alle 21, al Palamostre, in scena «Pericle», regia di Antonio Latella.

GORIZIA Venerdì alle 18, all'auditorium della cultura friulana, presentazione del volume «Quei giorni di Pola» di Corrado Belci con il giornalista Arrigo Levi, lo storico Raoul Pupo e l'autore.

Il 10 novembre, alle 15, a Gradisca d'Isonzo, incontro con lo scrittore Pier Carlo Begotti.

GRADISCA Sabato alle 20.45, nella sala Bergamas, in scena «Crepi l'avarizia» di Laura Marocco Wright e Ugo Amodeo con Quei De Scala Santa.

VENETO Giovedì alle 18, alle Tese delle Vergini, all'Arsenale di Venezia, per il 51.o Festival internazionale di musica contemporanea, concerto di Iannis Xenakis con il Klangforum Wien; alle 20, Michael Nyman con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

SLOVENIA Oggi alle 20.15, al Kulturni dom di Nova Gorica, concerto transfrontaliero con i Brina, di cui è leader la cantante Brina Vogelnik.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
UN'IMPRESA DA DIO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Steve Carell e Morgan Freeman.

■ ARISTON
FOLLIA 16.30, 20.20
di David McKenzie, con Natasha Richardson e Jan McKellen. Tratto dall'omonimo bestseller di Patrick McGrath.
IO NON SONO QUI 18.10, 22.15
di Todd Haynes, con Cate Blanchett e Richard Gere.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
HAIRSPRAY 16.30, 19.45, 22.05
dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer.
UN'IMPRESA DA DIO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Steve Carell, Morgan Freeman.
IL BUIO NELL'ANIMA 17.40, 19.55, 22.10
di Neil Jordan, con Jodie Foster.
PLANET TERROR 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Robert Rodriguez, con Bruce Willis e Quentin Tarantino.
I SIMPSON IL FILM 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
ESPIAZIONE 19.35, 22.00
con Keira Knightley, James McAvoy, Vanessa Redgrave. In esclusiva a Cinecity.
SCRIVILO SUI MURI 16.00, 17.50
con Cristiana Capotondi.
SUXBAD TRE MENTI SOPRA IL PELO 16.00, 19.50
FUNERAL PARTY 18.05, 22.05
di Frank Oz.
SHREK TERZO 16.00
Giovedì 4 ottobre Anteprima nazionale: RUSH HOUR MISSIONE PARIGI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Jackie Chan, Chris Tucker, Roman Polanski.
Da venerdì: MICHAEL CLAYTON con George Clooney, SURF'SUP I RE DELLE ONDE, animazione, a Cinecity con proiezione digitale, RUSH HOUR MISSIONE PARIGI, CEMENTO ARMATO, con Giorgio Faletti, Nicolas Vaporidis e Carolina Crescentini.
Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Le matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
IN QUESTO MONDO LIBERO 16.30, 18.20, 21.00
di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007.
FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 21.15
di Frank Oz. Una commedia del regista di «In & Out».

■ FELLINI
www.triestecinema.it.
L'ULTIMA LEGIONE 17.10, 22.15
con Colin Firth e Ben Kingsley. Ultimo giorno.
PIANO SOLO 18.45, 20.30
con Kim Rossi Stuart, Paola Cortellesi e Michele Placido.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
HAIRSPRAY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con John Travolta e Michelle Pfeiffer.
LA RAGAZZA DEL LAGO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
I SIMPSON IL FILM 16.15, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15
IL BUIO NELL'ANIMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jodie Foster.
SHREK TERZO 16.30
28 SETTIMANE DOPO 18.15, 20.15, 22.15
di Danny Boyle, con Robert Carlyle.
PLANET TERROR 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Robert Rodriguez, con Bruce Willis e Quentin Tarantino.
LE VITE DEGLI ALTRI 18.00
5° mese. **A solo 2 €**. Ultimo giorno.

■ NAZIONALE ANTEPRIMA
Giovedì alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: RUSH HOUR, MISSIONE PARIGI.

■ SUPER
TROIE ARGENTINE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI
SICKO 16.45, 19.00, 21.15
Di Michael Moore.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste-com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.
STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Quarto concerto musiche di Beethoven e Schubert, direttore Gerd Albrecht, pianoforte Andrea Lucchesini, orchestra e coro del Teatro Verdi: venerdì 5 ottobre ore 20.30 (turno A), sabato 6 ottobre ore 17.30 (turno B).
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Presentazione della stagione al pubblico: sabato 6 ottobre 2007 ore 11. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC
6.o Festival pianistico «GIOVANI INTERPRETI E GRANDI MAESTRI». Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.
Giovedì 4 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 IRINA ZAHHARENKOVA - musiche di Bach, Mozart e Prokofiev. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA
Venerdì 5 ottobre, ore 20.30, «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - S/PAESATI
Oggi, dalle 19.30: «INCONTRI RAVVICINATI DI ALTRO TIPO. STORIE DI DISCRIMINAZIONE E PREGIUDIZIO» a cura di Interethnos. A seguire: «S/PAESATI IN FESTA» con musica, danza e degustazione. Ingresso libero.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.
Prevendita spettacoli di ottobre: dal 1.o ottobre anche online www.teatroudine.it. Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00 info 0432-248418 dal 9 al 13 ottobre ore 20.45 e 14 ottobre ore 16.00. Bollandi Entertainment «SOLA ME NE VO» con Mariangela Melato, testo di Cerami, Cassini, Melato, Solari, regia di Giampiero Solari.

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it
4 ottobre ore 21.00, Teatro Palamostre: «PERICLE» da William Shakespeare, regia di Antonio Latella. Dal 4 al 10 ottobre, Teatro San Giorgio: «PARADISO PERDUTO» performance a episodi di Rita Maffel. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
www.teatromonfalcone.it.
Campagna abbonamenti 2007/2008. Fino all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO 17.40, 20.00, 22.10
UN'IMPRESA DA DIO 17.40, 20.00, 22.00
IL BUIO NELL'ANIMA 17.30, 20.00, 22.15
LA RAGAZZA DEL LAGO 17.45, 20.10, 22.10
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX
Sala 1
SIMPSON - IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Sala 2
HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO 17.30, 20.00, 22.10
Sala 3
GRINDHOUSE- PLANET TERROR 17.50, 20.10, 22.10
V.m. 14.
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

■ CORSO
Sala Rossa
UN'IMPRESA DA DIO 17.45, 20.00, 22.15
Sala Blu
SHREK TERZO 17.45
Sala Blu
28 SETTIMANE DOPO 17.45, 20.00, 22.15
Sala Gialla
IL BUIO NELL'ANIMA 17.30, 20.00, 22.15
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 €.

Renzo Arbore: «La musica in tv non è amata, si pensa ai numeri»

ROMA «In tv la musica non è amata, la tv ignora la musica buona, la guarda con sospetto. Siamo tutti schiavi della dittatura dei numeri, ci comandano, ma non sono Dio». Renzo Arbore è un fiume in piena. Partecipando alla presentazione del volume «Renzo Arbore, ovvero quello della musica» (scritto da Claudio Cavallaro ed edito da Raro libri, 18 euro) il musicista non salva né il video né i giornali. «Pensano solo alla tiratura, al botteghino, all'audience e si sdogana la musica peggiore. Dove è finita la qualità?» si domanda. E prosegue: «Non c'è spazio neanche sui giornali. Sembra vietato dare consigli sulla musica buona, passa solo quella commerciale».

Eppure - continua Arbore - al di là dei numeri («per noi artisti i numeri non contano, non ci possono condizionare, non rappresentano la qualità: forse è per questo che la matematica non mi è mai piaciuta») «c'è l'interesse di una elite acculturata che chiede di ascoltare altro. Per quanto mi riguarda - scherza, ma non troppo - tornerò in televisione quando mi permetteranno di trasmettere integralmente un video di Ella Fitzgerald. L'ultima volta che ci ho provato lo hanno sfumato».

Lo showman Renzo Arbore

Infine, il protagonista di grandi trasmissioni radiofoniche e televisive come «Quelli della notte», «Indietro tutta» e «Bandiera gialla», spiega il ruolo intende assumere sulla scena musicale. «Non devo scimmiottare i giovani che fanno bene la loro musica. Il mio compito è di ricordare alle giovani generazioni i grandi maestri del passato come Kramer e Modugno. Il guaio di questo nostro Paese è che non ha memoria: se una canzone non vende vuol dire che non è di moda, e così gettiamo la nostra storia».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.35
DARIO FO E RAFFAELLO

Terzo e ultimo appuntamento con «Raffaello, bello figliolo che tu sè», la lezione-spettacolo che Dario Fo dedica al grande pittore e architetto del Rinascimento Raffaello Sanzio, personaggio pieno di fascino e contraddizioni, carico di grande forza civile.

RAIDUE ORE 21.05
CECCHI PAONE RISCHIA

Terza puntata dell'«Isola dei famosi». Nell'Ultima spiaggia, Tiziana resiste alla «dura vita solitaria». In studio la prima eliminata: Debora Salvalaggio. In lizza per l'eliminazione Alessandro Cecchi Paone e il bancario Sandro Salvestrini.

LA 7 ORE 21.30
C'È IL PARTITO DEMOCRATICO

Dalle elezioni primarie del 14 ottobre nascerà un partito davvero nuovo? All'«Infedele» di Gad Lerner si discute della costituente del Partito democratico. Partecipano Enrico Letta, Barbara Pollastrini, Michele Salvati, Renato Brunetta...

RAIDUE ORE 24.00
SCORIE DELL'ISOLA

A «Scorie» Dottor Cecchi commenta senza freni le imprese di Mister Paone all'«Isola dei Famosi». Nicola Savino e Digei Angelo tornano così a puntare le loro telecamere sull'Honduras. Per Evaristo Beccalossi e Andrea Cabrini un intricatissimo caso...

I FILM DI OGGI

IL LADRO DI BAGDAD
di Ludwig Berger e Michael Powell e Tim Whelan, con Conrad Veidt (nella foto).

GENERE: FANTASTICO (Gran Bretagna '40)
LA 7 14.00

Piacevole mistura di azione, fantasia e musica in grado di battere la concorrenza americana. Vincitore di tre Oscar con trucchi ottici e meccanici strepitosi per l'epoca...

TOTÒ TERZO UOMO
di Mario Mattoli, con Totò

GENERE: COMMEDIA (Italia '51)

RETE 4 16.20

In un paese vivono, non senza contrasti, due gemelli. Arriva un terzo gemello a mettere gli altri due nei pasticci. La trama è imbrogliatissima, ma conta poco perché è al servizio dello sfrenato istrionismo di un Totò moltiplicato per 3...

UNDERWORLD
di Len Wiseman, con Kate Beckinsale

GENERE: AZIONE (Usa 2003)

SKY MAX 21.00

Una guerriera vampira di nome Selene scopre un complotto architettato dai licantropi per rapire Michael, un giovane medico appartenente alla razza umana. Ma dopo aver seguito Michael nei suoi spostamenti...

SCARY MOVIE 4
di David Zucker

GENERE: COMICO (Usa 2006)

SKY 1 21.00

Anna Faris nei panni di Cindy Campbell è la custode di una vecchia casa che si innamora del suo vicino. Ma la terra è invasa dagli alieni e Cindy si ritroverà ad affrontare numerosi pericoli in compagnia dell'amica Brenda...

ROLLERBALL
di John McTiernan, con Chris Klein

GENERE: AZIONE (Usa 2001)

RETE 4 23.15

In un imprecisato futuro (più prossimo rispetto al primo «Rollerball»), Jonathan Cross è un agile ragazzo temerario, che ama rendersi protagonista di una curiosa roulette russa sulle colline di San Francisco, a bordo di uno skate...

BARA CON VISTA
di Nick Hurran, con Brenda Blethyn

GENERE: COMMEDIA (Usa 2002)

RAIUNO 4.00

Boris ama Betty fin dall'infanzia, ma la sua goffaggine gli ha sempre impedito di manifestare il suo sentimento. Così lui, ballerino mancato, ha ereditato l'azienda di pompe funebri di famiglia, mentre lei ha sposato il sindaco del piccolo paese...

RAIUNO

07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 9.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

20.30 CALCIO
> Lazio-Real Madrid
Dall'Olimpico di Roma la partita valida per il girone C di Champions League.

22.45 **Un mercoledì da campioni.** Con Marco Civoli.
23.25 **Tg 1**
23.30 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Magazzini Einstein**
02.45 **SuperStar**
03.15 **Fortier.**
04.00 **Bara con vista.**
05.30 **Homo Ridens**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Salute**
06.15 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
10.01 **Un mondo a colori**
10.15 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.**
15.25 **Campionati europei femminili: Italia - Bielorussia Italia - Bielorussia**
17.20 **Tg 2 Flash L.I.S.**
17.25 **Campionati mondiali: Spada maschile individuale Spada maschile individuale**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Piloti.**
19.10 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
20.00 **7 vite.** Con Luca Seta.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 REALITY
> L'Isola dei famosi
Quest'anno i vip dovranno sopravvivere e «convivere» con persone normali...

23.45 **Tg 2**
24.00 **Scorie.** Con Nicola Savino, Digei Angelo.
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **Reparto corse**
01.40 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **La stella del parco.**
02.50 **Tg 2 Salute**
03.00 **Inconscio e magia**
03.10 **Gli Antennati**

RAITRE

09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.**
10.55 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.** Con Elsa Sampò.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Saranno famosi.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **Question Time - Interrogazioni con risposta immediata**
16.20 **Corto Maltese**
16.40 **Lupo Alberto**
16.50 **Lupi, streghe e giganti**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo.

21.05 TELEFILM
> La squadra 8
Massimo Bonetti alle prese con una retata in una discoteca dove si smercia droga.

23.00 **Tg 3**
23.05 **Tg Regione**
23.15 **Tg 3 Primo piano**
23.35 **Raffaello, bello figliolo che tu sè.** Con Dario Fo.
00.35 **Tg 3**
00.45 **La storia siamo noi.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TG3 (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Quincy.**
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Hunter.**
08.40 **Pacific Blue.**
09.40 **Saint Tropez.**
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
16.00 **Sentieri**
16.20 **Totò terzo uomo.** Film (comico '51). Di Mario Mattoli. Con Totò e Franca Marzi e Elli Parvo e Aldo Giuffré e Mario Castellani.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 TELEFILM

> Il commissario Cordier
Bruno Madinier e il caso di una ragazza assassinata.

23.10 **I bellissimi di Rete 4**
23.15 **Rollerball.** Film (azione '01).
01.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.45 **Collezione d'autunno**
02.35 **A Date with Darkness: The Trial and Capture of Andrew Luster.** Film Tv (drammatico '03).
04.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.40 **Law & Order: Unità speciale.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
09.00 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
10.25 **Finalmente soli.11.25 Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
12.25 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **5 stelle**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Invisibile per amore.** Film Tv (commedia '05).
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**

21.10 FILM
> Shrek 2
I genitori di Fiona non sono contenti della sua scelta e la Fata Madrina trama...

23.15 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Chicago Hope.**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Arnold.**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**

ITALIA 1

10.10 **Magnum P.I..** Con Tom Selleck e John Hillerman e Roger E. Mosley e Larry Manetti.
11.10 **A - Team.** Con Dirk Benedict e George Peppard e Dwight Shultz e Mr. T.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Veronica Mars.**
15.55 **Hannah Montana.**
16.50 **Heidi**
17.15 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon diamante e perla**
18.00 **Mushiking, il guardiano della foresta**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **Camera Café.**
19.40 **Dragon Ball GT**
20.30 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.
20.45 **Prendere o lasciare.** Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM

> Dr. House
Giovane colto da crisi respiratoria mentre amoreggia in auto. Con Hugh Laurie.

22.05 **Grey's Anatomy.**
24.00 **Saved.**
00.55 **Studio Sport**
01.20 **Tre minuti con Mediashopping**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.35 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
01.50 **Tre minuti con Mediashopping**
01.55 **Shopping By Night**
02.20 **Talent 1 Player**
02.50 **Angel.** Con David Boreanaz.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Mai dire sì.**
10.30 **F/X.** Con Cameron Daddo e Christina Cox e Richard Waugh e Jason Blicker.
11.30 **The Practice - Professione avvocati.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
14.00 **Il ladro di Bagdad.** Film (fantastico '40).
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
17.05 **Cantiere democratico**
18.00 **Stargate SG - 1.**
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.**

21.30 ATTUALITA'
> L'infedele
Gad Lerner approfondisce gli argomenti politici del giorno: oggi tocca al Pd.

23.30 **The L Word.**
00.30 **Sex and the City.** Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
01.00 **Tg La7**
01.25 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.50 **Star Trek: Deep Space Nine.**
03.50 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.

SKY 1

06.00 **Extra Large**
06.20 **Ogni cosa è illuminata.** Film (commedia '05).
08.10 **Milly, il coraggio di una donna.** Film Tv (drammatico '05).
10.00 **Scary Movie 4.** Film (comico '06).
11.30 **Speciale: Notte prima degli esami**
12.00 **Notte prima degli esami.** Film (commedia '05).
13.50 **Extra Large**
14.10 **The Interpreter.** Film (thriller '05). Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman e Sean Penn e Catherine Keener e Yvan Attal.
16.25 **Identikit**
16.55 **Stormbreaker.** Film (azione '06).
18.55 **Scoop.** Film (commedia '06). Di Woody Allen. Con Scarlett Johansson e Woody Allen e Hugh Jackman e Ian McShane e Kevin McNally.
20.35 **Extra Large**

21.00 FILM
> Scary Movie 4
Anna Faris è la custode di una vecchia casa che si innamora del vicino...

22.30 **Loading Extra**
22.45 **Snowboarder.** Film (azione '03). Di Olias Barco. Con Nicolas Duvauchelle e Grégoire Colin e Juliette Goudot e Jean - Philippe Ecoffey.
00.45 **La spina del diavolo.** Film (drammatico '01). Di Guillermo del Toro. Con Eduardo Noriega e Marisa Paredes e Federico Luppi e Fernando Tielve.
02.45 **Them.** Film (horror '07).

SKY 3

09.40 **Apri gli occhi.** Film (thriller '97). Di Alejandro Amenabar. Con Penelope Cruz e Eduardo Noriega
11.45 **Insieme per caso.** Film (commedia '02). Di P.J. Hogan. Con Kathy Bates e Rupert Everett
14.05 **Il dottor Dolittle 3.** Film (commedia '06). Di Rich Thorne. Con Kyla Pratt
16.15 **Mai + come prima.** Film (drammatico '05). Di Giacomo Campiotti.
18.25 **Amarsi.** Film (drammatico '94). Di Luis Mandoki. Con Andy Garcia e Meg Ryan
21.00 **The Departed.** Film (thriller '06). Di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio e Matt Damon
23.35 **Partnerperfetto.com.** Film (commedia '05). Di Gary David Goldberg. Con Diane Lane e John Cusack e Elizabeth Perkins

SKY MAX

08.35 **Paranoid.** Film (thriller '00). Di John Duigan. Con Jessica Alba e Iain Glen
10.15 **Final Destination.** Film (thriller '00). Di James Wong. Con Devon Sawa
12.10 **Il sapore del sangue.** Film (drammatico '97). Di David Dobkin. Con Joaquin Phoenix
14.30 **Memories of Murder.** Film (thriller '03). Di Bong Joon - ho.
17.05 **Final Destination 2.** Film (horror '03). Di David R. Ellis. Con Ali Larter
19.05 **Avenger.** Film Tv (thriller '06). Di Robert Markowitz. Con Timothy Hutton e Sam Elliott
21.00 **Underworld.** Film (azione '03). Di Len Wiseman. Con Kate Beckinsale e Scott Speedman
00.25 **Il sapore del sangue.** Film (drammatico '97). Di David Dobkin. Con Joaquin Phoenix e Vince Vaughn

SKY SPORT

14.30 **Numeri Serie A**
15.00 **Fan Club Roma: Manchester Utd - Roma Manchester Utd - Roma**
15.30 **Spaccanapoli**
16.00 **Fan Club Lazio: Olympiacos - Lazio Olympiacos - Lazio**
16.30 **Fan Club Palermo: Palermo - Reggina Palermo - Reggina**
17.00 **Fan Club Juventus: Roma - Juventus Roma - Juventus**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Benfica Milan - Benfica**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Psv Inter - Psv**
18.30 **Permette... Signora**
19.00 **Player List**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.45 **Uefa Champions League: Lazio - Real Madrid Lazio - Real Madrid**
22.45 **Postpartita**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Permette... Signora**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 - Top 100**
13.30 **Hogan Knows Best**
14.00 **Next**
14.30 **My Super Sweet Sixteen**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Alessandro Cattelan.
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.** Con Carlo Pastore.
19.00 **Flash**
19.05 **Laguna Beach**
20.00 **Flash**
20.05 **Kebab for Breakfast**
21.00 **So 80's**
22.30 **Flash**
22.35 **The Office.**
23.00 **Little Britain.**
23.30 **South Park**
00.00 **Jackass**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Kantabox**
16.00 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi.
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi.
22.30 **Deejay chiama Italia.**
00.00 **I Love Rock'n'Roll.**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

14.05 **Speciale convegno Eures**
15.00 **Documentario sulla natura**
16.00 **Lessie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.00 **Qui Tolmezzo**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Ospiti di gente unica**
21.05 **Garibaldi, eroe dei due mondi.** Con Thiago Lacerda e Giovanna Antonelli e Camila Morgado e Werner Schunemann e Daniela Escobar.
22.45 **Domande a Riccardo Illy**
23.00 **Il Meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.30 **Fra ieri e oggi**
23.35 **Stoà**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Mappamondo**
15.00 **L'isola dei sogni.** Film
16.25 **Folkest**
17.25 **Nautilus**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Eco**
20.00 **Parliamo di**
20.40 **City folk**
21.10 **Folkest**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Lega Adriatica NLB**
23.35 **Rispolverando palinsesti**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.50 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.30 **Lo Sport... Motori**
13.55 **Europa News**
14.10 **Enjoy Television**
14.50 **Televendite**
19.00 **Coming Soon**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il calciomercato dei campioni**
20.40 **Lo Sport... Nautica e vela**
21.10 **Virus**
22.55 **Europa News**
23.00 **Cooming Soon**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie - Udine e Gorizia**
23.50 **Cooming Soon**
00.00 **Tg Odeon**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Gr1 Champions League; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 4.07: Radio1 Musica; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello Musica. Utilitarte; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Viaggio in Etruria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Segni particolari: Divina; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Marica Nadlisek: Sulla costa - romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh - 4.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica globale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno - Prima fila; 18: L'arte di apprendere; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Radio Deejay la nuova stagione; 10.00: Deejay Chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay chiama Estate.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La Guardia di Finanza per mesi ha passato al setaccio la contabilità di decine di negozi del Borgo Teresiano e altri locali a Prato e Bologna

Fatture false per Chinatown: imprenditore arrestato

Migliaia di documenti fiscali contraffatti. Altri otto indagati tra triestini e esercenti cinesi

di Corrado Barbacini

Fatture false per l'ammontare di svariate centinaia di migliaia di euro erano vendute a commercianti cinesi, sia di Borgo Teresiano che di Prato e Bologna: con questa accusa è stato arrestato dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria Franceso Paolo Settimio, 42 anni, abitante in città in via Cologna 3.

L'uomo è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Enzo Truncellito su richiesta del pm Raffaele Tito. Sono indagate per il medesimo reato ma anche per altre ipotesi sempre di tipo fiscale, altre otto persone – triestine e di nazionalità cinese – in qualche modo collegate all'attività di quello che è stato chiamato il fatturificio di Trieste: un'«azienda» che secondo la Finanza ha rubato centinaia di migliaia di euro in pochi anni di attività.

Il pm Raffaele Tito

Tra gli indagati figura anche Vincenzo Varesano, 70 anni, via Molino a Vento 154, per il quale il gip ha respinto - sostanzialmente per ragioni anagrafiche - l'arresto che il pm Tito aveva richiesto.

Il gip ha respinto un'altra richiesta di carcerazione del pm Tito

Le fatture, secondo le indagini della Tributaria, venivano vendute a commercianti cinesi al prezzo del 12-15 per cento dell'imponibile. Somma questa che finiva, secondo l'accusa, direttamente nelle tasche di Francesco Paolo Settimio. Di lui un testimone cinese ha dichiarato: «Con i suoi documenti ha tappezzato tutta Trieste e tutta Firenze». Erano tre - secondo la Finanza - le ditte produttrici di fatture: la «Settimio Francesco Paolo ingrosso abbigliamento», la «Edil 2000» sempre dello stesso proprietario e la «Tutto Shopping» di Vincenzo Varesano.

L'indagine è partita nello scorso mese di aprile quando, durante un interrogatorio per reati fiscali, un commerciante triestino aveva dichiarato al pm Tito che «per lo svolgimento della sua attività nel settore dell'abbigliamento acquisto solitamente merce "in nero" dai grossisti cinesi».

L'imprenditore aveva spiegato che rilasciando lo scontrino fiscale al momento della vendita degli articoli si trovava ad avere costantemente un notevole sbilancio contabile tra i costi e i ricavi. Così per sanare formalmente questa situazione «ho comprato diverse false fatture che due conoscenti mi avevano venduto pagando una somma vicina al 7 per cento dell'imponibile».

Per tutta l'estate gli investigatori della Tributaria hanno passato al setaccio numerosi negozi di abbigliamento cinesi di Borgo Teresiano, ma hanno anche controllato altre attività riconducibili a cittadini cinesi che si trovano sia a Bologna che a Prato: tutti erano «clienti» di Francesco Paolo Settimio e di Vincenzo Varesano. Acquistavano da loro le fatture con cui aggiustavano, secondo il pm Tito, i bilanci e la contabilità delle aziende. Con una spesa modesta sistemavano tutte le pendenze.

Scrive il gip Truncellito: «Siamo di fronte a un'attività criminale a carattere "professionale" e di ampia portata che, fotografando pure le devianze di settori dell'economia in mano a soggetti di nazionalità cinese - sono decine i negozi interessati e in tutta Italia - dà conto di quanto sia grande il pregiudizio al corretto svolgimento da parte dello Stato della funzione di accertamento fiscale e della personalità dell'indagato che ha a suo carico diversi precedenti penali per bancarotta, truffa e ricettazione».

Ora le indagini vanno avanti a pieno ritmo. Spiega un finanziere: «Siamo solo all'inizio». Gli investigatori della Tributaria stanno infatti cercando di individuare tutte le false fatture emesse che potrebbero riguardare anche altri negozi sia a Trieste ma anche e soprattutto in altre città. Il giro di fatture false potrebbe ulteriormente allargarsi. Questa mattina Francesco Paolo Settimio sarà interrogato dal gip Truncellito. Con l'arrestato sarà presente l'avvocato Giancarlo Muciaccia.

IL RETROSCENA

Un commerciante ha raccontato agli inquirenti: «Pagavamo Settimio per sopravvivere»

Lanterne rosse spente dalla crisi: da 150 a 120

«Non so quanti siano i cinesi impiegati nel commercio a Trieste o meglio quanti rimangano. Di sicuro so che è molto diminuito il mercato gestito dai cinesi. Loro stessi affermano che non riescono a vendere i loro abiti e molti hanno già lasciato i negozi».

Non ha dubbi l'assesore alle attività produttive Paolo Rovis.Fino all'inizio dell'estate i negozi con la lanterna rossa erano circa 150. Ora saranno meno di 120. Si sta verificando una vera e propria fuga da Trieste.

Per questa ragione forse la vicenda delle fatture false va letta anche attraverso la situazione di crisi che riguarda Borgo Teresiano e in particolare i negozi dalla lanterna rossa. Documenti contraffatti per sopravvivere.

Ecco cosa ha dichiarato un commerciante cinese agli investigatori della Tributaria che quest'estate stavano indagando sull'evasione fiscale. «Franco (Settimio, ndr) mi aveva chiesto se avevo la necessità di fatture per documentare acquisti mai fatti. Mi rilasciava periodicamente dei documenti». Poi continua: «Ogni due mesi Franco mi contattava proponendomi le sue fatture e ci accordavamo telefonicamente sulla cifra che lui doveva indicare nella fattura fissando un certo giorno per l'appuntamento. Si presentava con il bollettario e compilava davanti a me alcune fatture. Scriveva sulle stesse il numero, la data che lui sceglieva casualmente e la descrizione della merce. Poi annotava l'ora di partenza e il prezzo unitario dei beni riportando l'inicazione dell'Iva. Era sempre lui che metteva la firma del conducente e quella del cessionario. Poi io gli consegnavo il mio timbro che lui apponeva sulla fattura».

Racconta ancora: «Era sempre Franco a decidere quale timbro apporre sulle fatture false. In un primo periodo utilizzva il nominativo "Ditta Settimio Francesco Paolo" e successivamente quella di "Tutto shopping". Per il rilascio delle fatture mi richiedeva il 12 per cento del totale. Effettuavo sempre il pagamento in contanti. l'ultima volta che mi ha consegnato fatture è stato il 30 giugno per l'ammontare di circa 40 mila euro».

Insomma pagavano per aggiustare i conti e quindi resistere. Ma certo è che quella di Borgo Teresiano è una crisi profonda e forse irreversibile. «Paghiamo più di affitto di quanto incassiamo. È ormai non vengono da noi nemmeno gli sloveni o i croati», racconta un commerciante cinese.

In effetti basta sbirciare attraverso le vetrine dei negozi per vedere vani completamente vuoti, con nylon e scatoloni lasciati alla meno peggio.

In primavera c'erano già stati - in forma indiretta - i segnali della crisi profonda. In quei giorni la Finanza aveva scoperto che una decina di negozi cinesi aveva una contabilità irregolare. In totale era stata accertata un'evasione di circa un milione e mezzo di euro.

E ora dopo la bufera c'è chi preannuncia nelle prossime settimane la chiusura di una quindicina di negozi. Ma c'è anche chi indica questa situazione come una manovra speculativa per abbassare i prezzi degli immobili nella zona. Un'operazione questa che servirebbe proprio per consentire ad altri cinesi d'accordo con i primi, di comperare a pochi soldi interi stabili e quindi ripartire da capo dopo averci guadagnato.

c.b.

Controlli a un camion di merci destinate a Chinatown

L'indagine dell'Istat: il numero è aumentato dell'8,3% in un anno

Sono 13.436 gli stranieri a Trieste e uno su tre è di nazionalità serba

Gli uomini sono più numerosi delle donne. A Pordenone e a Udine prevalgono gli albanesi, a Gorisia i macedoni

GLI STRANIERI A TRIESTE

(dati al 1.o gennaio riferiti all'intera provincia)

MASCHI	6896
FEMMINE	6540
TOTALE	13436
VARIAZIONE RISPETTO AL 2006	+8,3%

Percentuale sulla popolazione residente	5,7%
Percentuale di nati stranieri sul totale nati	9,7%
La comunità più numerosa	Serbia e Montenegro
5061 persone (incidenza sul totale stranieri a Trieste)	37,7%

IL RESTO DELLA REGIONE

PORDENONE (maggioranza Albania)	24895	13,1%
UDINE (maggioranza Albania)	26680	10,4%
GORIZIA (maggioranza Macedonia)	7451	12,9%

Sono 13.436 gli stranieri residenti nella provincia di Trieste: 6.896 uomini e 6.540 donne.

Il dato, emerso da un indagine dell'Istat, registra una crescita dell'8,3% rispetto ad un anno fa e un'incidenza sul totale della popolazione residente nella nostra provincia, pari al 5,7%. Scorrendo i dati si scopre che dei bambini nati a Trieste, il 9,7% non sono di nazionalità italiana. E la nostra provincia, rispetto a questo dato, è il fanalino di coda a livello regionale. Pordenone è in testa con una percentuale di nati stranieri pari al 14,6%, a Udine i bimbi stranieri nati nei nosocomi del capoluogo friulano rappresentano l'11,3% delle nascite mentre a Gorizia la percentuale si attesta al 12%.

La comunità straniera più numerosa nella provincia di Trieste è quella serba e montenegrina; sono 5.061, il 37,7% degli stranieri presente sul nostro territorio. A Pordenone e a Udine gli stranieri residenti più numerosi sono gli albanesi, rispettivamente 5.513 e 4.236 mentre Gorizia sono molti i macedoni o le persone provenienti dalla ex Jugoslavia.

Un gruppodi stranieri in piazza Garibaldi

Attraverso la lettura dei dati è possibile cogliere che, come nel resto d'Italia, il lavoro è il motivo prevalente della presenza di stranieri sul territorio giuliano e regionale. Negli ultimi anni è cresciuto anche il numero di permessi di soggiorno per motivi familiari e dal 1° gennaio 2007 le due tipologie di permessi, lavoro e famiglia, insieme rappresentano ormai oltre il 90% dei motivi di presenza.

A livello regionale, dove gli stranieri residenti sono 37.194, l'11,2 della popolazione, le comunità straniere residenti più numerose sono quella albanese con ben 10.877 presenze e con un incidenza sul totale dei residenti in Friuli Venezia Giulia pari al 2,9%, quella rumena, il 2,5% della popolazione e quella ucraina che rappresenta il 2,3% dei residenti sul nostro territorio. Uno sguardo al vicino Veneto, che ha la quota di stranieri più elevata a livello nazionale, rivela che gli stranieri residenti in quel territorio sono ben 184.084, in maggior parte rumeni e marocchini.

Nel Nord-Est, lo scorso anno, gli stranieri nati sull'intero territorio sono stati 17.458, i morti 922. A livello nazionale i cittadini stranieri residenti sul territorio è di quasi 3 milioni con una variazione ripetto all'anno precedente dell'10,1% e un incremento rispetto al 2004 del 48,8%. Tra gli stranieri residenti in Italia, i più numerosi sono gli albanesi, i marocchini, i rumeni e i cinesi; in forte aumento la presenza di persone provenienti da Moldavia,Ucraina, Ecuador, Polonia e Romania.

L'Autorità portuale procede unilateralmente, mentre la Regione non cede e l'Associazione porto franco fa ricorso al Tribunale

Porto Vecchio, trattative accelerate coi tedeschi

Martedì a Monaco Boniciolli incontrerà la Hochtief, prima società immobiliare di Germania e la Allianz

di **Silvio Maranzana**

L'Autorità portuale dà un'accelerata unilaterale alle trattative per la riconversione di Porto Vecchio, proprio mentre il contenzioso con la Regione non presenta alcun segnale di schiarita e l'Associazione porto franco internazionale avanza ricorsi giudiziari, scrive ai ministri e raccoglie firme di protesta. La giornata di martedì prossimo potrebbe essere addirittura decisiva per le sorti della parte vecchia dello scalo. A Monaco di Baviera infatti il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e l'amministratore delegato della società Portovecchio, Luigi Rovelli, incontreranno sia esponenti della Allianz, colosso assicurativo europeo e principale concorrente di Generali, che ha sede appunto nel capoluogo bavarese e che aveva già mandato emissari a Trieste, che rappresentanti ai massimi livelli della Hochtief, la prima società immobiliare tedesca. I due gruppi potrebbero anche costituire un ticket per acquisire congiuntamente, riqualificare e avviare attività comunque di portualità cosiddetta allargata in quei 700 mila metri quadrati di waterfront che sono oggi tra i più appetiti d'Europa.

L'interesse tedesco per il porto di Trieste è dunque ai massimi livelli, tanto che un incontro era già stato programmato anche con il ministro dell'Economia bavarese, Erwin Huber, ma è stato annullato solo all'ultimo momento forse perché Huber è stato eletto tre giorni fa ai vertici della Csu. Si terrà comunque prossimamente con esponenti di quel governo. Quanto a Hochtief, è trapelata solo da qualche settimana la notizia che, in cordata con Redwood Grove international, acquisirà per 1,6 miliardi di euro Aurelis, la società immobiliare di Deutsche Bahn, le ferrovie tedesche che a propria volta stanno mettendo piede a Trieste. Aurelis ha in gestione 1.495 immobili per una superficie di 27 milioni di metri quadrati. I due acquirenti intendono fare di Aurelis il leader tedesco della gestione immobiliare e di sviluppo dei quartieri urbani.

Hochtief ha partecipazioni negli aeroporti di Dusseldorf, Amburgo, Atene, Sidney e Tirana e ha formulato una proposta anche per la privatizzazione dell'aeroporto di Budapest assieme a un partner finanziario. È quanto potrebbe fare anche per il Porto Vecchio di Trieste, magari congiuntamente ad Allianz.

A Monaco di Baviera il porto di Trieste prenderà parte con un proprio stand anche alla più importante fiera immobiliare europea che si aprirà appunto martedì. Ma l'esordio sui mercati internazionali avviene già oggi con uno stand imperniato in particolare sul masterplan dell'area, pannelli, fotografie aeree e un plastico del nuovo Piano regolatore dell'intero scalo che è allestito al «Waterfront expo» di Lisbona, altra rassegna internazionale. In Portogallo però non è presente alcun dirigente del porto di Trieste, ma i contatti con gli eventuali investitori vengono curati dall'associazione Città d'acqua che rappresenta alcune città italiane, tra cui appunto Trieste.

Quanto alla diatriba su chi darà le concessioni, Autorità portuale e Regione sono allo scontro frontale. «Nessuno ci ha contattati e noi andiamo avanti come se niente fosse», ha ripetuto ieri Boniciolli. Dalla Regione trapela la ferma intenzione di procedere «in base al decreto legislativo 111 dell'aprile 2004, legge di rango costituzionale che regola i rapporti soltanto tra Stato e Regione Friuli Venezia Giulia e in base al quale è già passato alla Regione il Demanio del porto di Monfalcone. Sarà lo Stato ora a parlare con l'Autorità portuale di Trieste che è una sua emanazione - hanno aggiunto ieri fonti ufficiali della Regione - i contatti per l'applicazione di questa norma speciale avvengono direttamente tra il premier Prodi e il governatore Illy».

Battaglia su tutti i fronti contro l'apertura del Porto Vecchio ad attività non strettamente portuali e contro eventuali spostamenti di porzioni di Punto franco è stata ribadita ieri dall'Associazione porto franco internazionale e in particolare dal suo presidente Francesco Querci, dal segretario Emanuele Lo Nigro e da Gianfranco Gambassini, Primo Rovis, Fabrizio Belloni che hanno preso la parola nel corso della conferenza stampa. Querci ha annunciato che è stato fatto ricorso contro la variante del Porto Vecchio al Tribunale civile di Roma, sono state inviate lettere al presidente della Repubblica e ai ministeri dei Trasporti, delle Infrastrutture, degli Esteri, delle Finanze, dell'Economia. È stata chiesta anche l'inibizione della società Portovecchio e per quanto riguarda la parte vecchia dello scalo anche dell'Autorità portuale con destituzione dei vertici e nomina di un nuovo soggetto giuridico chiamato a rispettare gli obblighi internazionali. L'Associazione porto franco vecchio allestirà banchetti in strada per distribuire materiale informativo e raccogliere le firme di protesta dei cittadini «perché - ha detto Querci - il Porto franco vecchio non è una zona per scorrerie boiardiche».

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli incontrerà in Germania i vertici dell'Allianz e della società immobiliare Hochtief

PETIZIONE

Comitato in azione

Oltre 2mila firme chiedono: intitolate l'aeroporto a Gianni Bartoli

È corredata di più di 2mila firme, ma altre 400 sono in arrivo, la lettera che un gruppo di triestini, raccoltisi in un Comitato, hanno inviato all'Ente nazionale per l'aviazione civile, chiedendo l'intitolazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari a Gianni Bartoli.

Il Comitato, di cui sono promotori Paolo Stocca, Franco Foscarini, Carlalberto Dovigo, Paolo Masala e Alberto Duranti, motivano così nel testo le ragioni della loro richiesta: «Bartoli – scrivono – fu il primo lungimirante fautore dell'aeroporto. Senza nulla togliere alla figura dell'esploratore francese Savorgnan di Brazzà, di origine friulana, al quale altri vorrebbero veder intitolato lo scalo regionale, riteniamo che Gianni Bartoli sia in maniera indiscussa il più rappresentativo in questo contesto».

Il passaparola fra i sostenitori del Comitato ha superato gli oceani: molte sono le firme pervenute da altri continenti, oltre che da diverse regioni italiane.

I rappresentanti del Comitato avevano già inviato un paio di mesi fa un telegramma a Vito Riggio, che è il presidente dell'Enac, ente che sovrintende a tutti gli aeroporti italiani ed è competente per decidere la loro intitolazione, ma non avevano ricevuto alcuna risposta.

«Siamo tornati alla carica – spiegano adesso i promotori dell'iniziativa – perché continuamo a ricevere sollecitazioni da tanta gente, che vorrebbero che la figura di Bartoli, sindaco di Trieste in uno dei momenti più difficili della storia della città, fosse degnamente ricordata».

Dal '58 al '65 Bartoli fu anche presidente del Consorzio per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia.

u. s.

Promosso il rettore Peroni

Corsi d'ateneo, ecco le pagelle degli studenti

Il rettore Francesco Peroni ha voluto dare l'esempio pubblicando in anteprima, sul sito Internet dell'ateneo, la valutazione fornita dagli studenti sul corso da lui tenuto in Diritto dell'esecuzione penale. Non è stato uno sforzo eccessivo, visti i risultati eccellenti ottenuti dal rettore nel questionario. Ma oggi la presentazione sulla valutazione della didattica, relative all'anno accademico 2006-2007, potrebbe riservare delle sorprese.

Sarà messo a nudo, infatti, il giudizio degli studenti su 2469 insegnamenti (sui 3400 attivati) con 42.577 questionari elaborati e una copertura del 72 per cento; decisamente un salto in avanti all'Università di Trieste nella valutazione dei docenti rispetto all'anno scorso (fermatosi al 55 per cento, mentre due anni non arrivava al 46 per cento).

Un metodo di giudizio che chiama direttamente in causa gli iscritti ai corsi attraverso la compilazione di un questionario, rigorosamente anonimo, distribuito a lezione e poi elaborato da un'apposita commissione composta da persone esterne all'ateneo di Trieste. Quest'ultima è una precisa volontà del rettore Peroni che, dopo aver presentato i risultati al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione, ha deciso di pubblicare online per il momento la valutazione che lo riguarda da vicino.

Ma cosa pensano gli studenti del rettore come insegnante di Diritto dell'esecuzione penale? Promosso a pieni voti, tranne che in un quesito per altro generale. Il 30 per cento degli iscritti, infatti, ritiene che il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento sia piuttosto pesante. Ma fa parte delle regole.

È il risultato delle ultime analisi trimestrali realizzate attorno alla Ferriera dal Cigra universitario per conto del pm Federico Frezza

Test sui terreni di Servola: inquinamento oltre i limiti

Gli sforamenti avrebbero già superato il numero che la legge consente nell'arco di un anno intero

Sforamenti dei limiti d'inquinamento che per quantità hanno già superato quelli ammessi nell'arco di un anno intero.

È la situazione certificata attorno alla Ferriera di Servola, sui terreni circostanti, nel quartiere.

I dati appartengono all'ultima indagine realizzata per conto della magistratura dal Cigra (Centro interdipartimentale per la gestione e il recupero ambientale). Analisi e test svolti nell'ultimo trimestre.

Il documento che gli esperti dell'Università di Trieste hanno consegnato al pm Federico Frezza è stato da questi in seguito inviato a tutte le parti interessate: Azienda sanitaria, Provincia, Comune, Arpa, associazioni di rappresentanza dei cittadini. Alcuni termini generali dei dati sarebbero stati anticipati in una recente riunione coi comitati locali.

Peraltro numerosi cittadini di Servola, come si sa, sono tornati a manifestare in Regione, e lo faranno nuovamente il 23 ottobre.

Il Cigra non anticipa né illustra, invece, il proprio lavoro. Ha un vincolo di rapporto riservato con la magistratura che ha richiesto le indagini.

Altrettanto fa l'Azienda sanitaria. La Provincia, per voce dell'assessore all'Ambiente, Ondina Barduzzi, afferma di non aver ancora ricevuto questa posta. In tutti i casi si sa che quelle pagine contengono cattive notizie: sostanze nocive sono depositate in quantità massiccia nell'area che circonda la fabbrica.

Ovviamente per polveri sottili e altri prodotti di combustione (di cui è provata l'azione cancerogena) va tenuto conto che essi sono pestifero frutto anche del traffico – via Svevo e Grande viabilità – ma ciò che conta a tutti gli effetti è il risultato finale: anche se sono in corso gli adempimenti per la Valutazione ambientale integrata che obbliga l'azienda a un assiduo controllo delle emissioni e a una decisa contrazione dell'inquinamento dell'aria, gli sforamenti dei «picchi» nell'ambito delle ricadute a terra vengono definiti «allarmanti» e la situazione complessiva della zona è ampiamente fuori norma.

La Ferriera con attorno le abitazioni di Servola (Foto Sterle)

Negli scorsi giorni una riunione in Prefettura tra tutti gli attori coinvolti (dall'azienda stessa alla magistratura) aveva posto l'accento specialmente sul prossimo Piano della qualità dell'aria che la Regione dovrebbe redigere, ma non prima di otto mesi, e dal quale prendere base per definire anche i limiti cui deve sottostare la Ferriera.

Così adesso, mentre i cittadini stanno facendo cause legali al Comune, alla Provincia e alla proprietà della Ferriera, si allineano ormai numerose opzioni e pressioni attorno alla fabbrica di ghisa: le inchieste del pm, le analisi dell'Azienda sanitaria e quelle dell'Arpa, la Valutazione ambientale integrata (gli ultimi documenti prodotti saranno esaminati entro fine mese, una riunione fra enti è fissata per il 30 ottobre), le indagini sui terreni firmate dal Cigra, le raccomandazioni del ministro Pecoraro Scanio che ha fatto per primo il riferimento al Piano dell'aria (subito raccolte dai Verdi e pure da altri), e non certo da ultimo il minaccioso e reiterato intento del sindaco di chiudere definitivamente la Ferriera.

Intanto si attendono sviluppi sulla trattativa per l'acquisto dello stabilimento di Servola da parte del gruppo cremonese Arvedi. Emissari dell'azienda nelle scorse settimane hanno visitato le strutture della Ferriera.

VERSO LE PRIMARIE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Per il diessino arriva il sostegno dei Repubblicani europei, il vicepresidente della Regione con i candidati dell'Unione slovena

Pd, confronto a distanza fra Russo, Zvech e Moretton

Il lettiano distribuisce finti biglietti del bus, i due veltroniani hanno presentato le liste

di **Piero Rauber**

Il «lettiano» Francesco Russo ha optato per piazza della Borsa, dove ha celebrato l'avvio della distribuzione di oltre centomila biglietti d'autobus fac-simile in cui evoca «la prima fermata per far scendere la vecchia politica». I «veltroniani» Bruno Zvech e Gianfranco Moretton, invece, hanno scelto due caffè, il primo il San Marco e il secondo il Tommaseo, e qui hanno battezzato davanti alla stampa le liste a loro collegate in vista delle primarie del 14 ottobre. Zvech, in particolare, ha annunciato il sostegno, ora ufficiale, dei Repubblicani europei «in questa grande impresa senza recinti». E Moretton, a sua volta, ha incontrato di persona i rappresentanti dell'Unione slovena che si riconoscono nel suo progetto.

Bruno Zvech all'incontro di ieri (Foto Sterle)

Moretton, a destra, al Tommaseo (Lasorte)

Quella di ieri, dunque, è stata una giornata di confronti a distanza per tre dei quattro candidati alla segreteria regionale del Partito democratico. Assente Enzo Barazza, l'ex sindaco di Udine in corsa per Rosy Bindi, che a Trieste era comunque venuto lunedì per un dibattito con Zvech e Russo.

RUSSO Proprio la figura di Russo è stata la prima ad apparire ieri in città: dal mattino alcune giovani volontarie, con in testa il cappello da controllore d'autobus, erano impegnate nella distribuzione dei suoi biglietti. A mezzogiorno quel cappello in testa ce l'aveva anche il diretto interessato. «Sono un grande utilizzatore dei mezzi pubblici - ha spiegato Russo - e per me il bus sta a indicare le nuove rotte che deve imboccare la politica per recuperare la voglia di partecipazione della gente. Distribuiremo in regione 350mila di questi biglietti, almeno centomila dei quali a Trieste. Attorno alla mia candidatura c'è un clima festoso che faccio difficoltà a ritrovare nelle altre. Io chiedo discontinuità in vista della nascita del Pd, per questo le liste che mi sostengono sono già miste e non riconducibili a singoli partiti. Ma siccome alle primarie il 30% dei voti sarà di apparato e il 70% d'opinione, alla fine ritengo di poter rappresentare la sorpresa. Io ci credo».

ZVECH Zvech, quindi, riunito poco dopo al San Marco con i rappresentanti delle liste a suo sostegno, ha auspicato una partecipazione alle primarie di almeno 30mila persone. E ricordando che «il Pd è un punto di partenza per immaginare un mondo che si prende carico di tutti attraverso una rete flessibile che intercetta i bisogni e i diritti dei singoli», il segretario regionale uscente dei Ds ha voluto spostare i riflettori su chi si sta impegnando, nell'ambito delle liste, a far nascere il Pd. «Pretendo rispetto per queste persone - ha detto Zvech - perché la loro presenza in lista non è stata frutto di trattative ma di una precisa volontà dei singoli di partecipare a quest'impresa, senza personalismi e senza recinti culturali. Sfido a dire chi di loro, fra queste donne, questi giovani e questi rappresentanti delle minoranze etniche, fa parte del cosiddetto "apparato". Sono io stesso, anzi, che devo dimostrare di essere adeguato al sostegno che mi hanno affidato».

MORETTON Sulla svolta del Pd per «garantire mediazione ed equilibrio fra le correnti, libertà e democrazia, ma anche stabilità e forti progettualità di governo, attraverso il peso di un centro moderato e riformatore», ha parlato infine nel pomeriggio, al Tommaseo, il pordenonese Moretton. Il quale ha così avuto la possibilità di confrontarsi di persona con i rappresentanti delle liste che lo sostengono sui collegi Trieste 1 e 2, due riconducibili alla Margherita e altrettante all'Unione slovena. «In Friuli Venezia Giulia - ha precisato l'attuale vicepresidente della Regione - il Pd sarà l'evoluzione di Intesa democratica che noi andremo a costruire a sostegno della candidatura di Illy per le regionali del 2008. L'apparentamento con l'Us è peraltro emblematico degli obiettivi d'inclusione che il Pd si prefigge, specie in un territorio multietnico e ricco di prospettive come questo».

Russo con le volontarie in piazza della Borsa (Foto Lasorte)

Secondo i magistrati sarebbero state pagate tangenti gonfiando le fatture della sponsorizzazione della società sportiva Adriavolley

A fianco il consigliere regionale di An Sergio Dressi. Sopra Franco Rigutti

Dopo sei anni di indagini dei pm di Udine sulle licenze date dalla Regione a due grandi centri commerciali in Friuli

Inchiesta chiusa, Dressi e Rigutti indagati

Secondo l'accusa pagate tangenti. «Siamo sereni, nessuna irregolarità»

di **Claudio Ernè**

Sport, politica, centri commerciali e presunte mazzette.
Su questi rapporti i finanzieri hanno indagato per sei anni tra Trieste e Udine, anche all'interno dei palazzi regionali, specie in quello di viale Miramare 19 dove sono stati acquisiti documenti e delibere. Ora l'inchiesta è chiusa e la parola passa a chi è rimasto coinvolto in questo affare e agli avvocati che cercheranno di ridimensionare i rapporti che i magistrati inquirenti indicano da tempo come corruzione e concussione.
Tra i nomi degli indagati, spiccano quelli del consigliere regionale di Alleanza Nazionale Sergio Dressi, all'epoca assessore all'Industria, Commercio e Turismo nella giunta di Renzo Tondo; di Franco Sterpin Rigutti, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste, in quegli anni al vertice dell' «Adriavolley», la massima espressione della pallavolo regionale, già militante nel campionato di A1.
Coinvolti nell'inchiesta anche Terzo Unterweger Viani, già direttore regionale del Commercio e del Turismo, nonché Antonio Maria Bardelli, da poco nominato nel Consiglio di indirizzo dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» e da tempo assurto alla ribalta regionale come fondatore del Centro commerciale Città fiera di Udine.
L'indagine ha al centro proprio due importanti strutture commerciali e le licenze per la grande distribuzione ad esse collegate. La prima struttura è quella della «Città fiera di Udine», fondata dalla famiglia Bardelli; la seconda è «La Rotonda» di Fiume Veneto a cui è direttamente collegata la sponsorizzazione dell'Adriavolley.
La magistratura udinese e in particolare i pm Claudia Danelon e Luigi Leghissa, ritengono che per ottenere il «via libera» alla realizzazione del centro commerciale pordenonese sarebbe stata concordata per l'Adriavolley una sponsorizzazione di 75 mila euro direttamente collegata all'approvazione di una specifica legge regionale che in deroga alla disciplina generale, avrebbe aperto la strada al rilascio del «nulla osta».
In sintesi, secondo l'accusa, sarebbero state pagate alcune tangenti. Il tutto gonfiando le fatture della sponsorizzazione sportive. I soldi sarebbero usciti dai conti di chi aveva interesse all'ampliamento o alla concessione, transitando attraverso la sponsorizzazione della società di pallavolo triestina, per finire nelle mani di chi come amministratore pubblico poteva dare il «via libera» alla costruzione del centro commerciale.
«Sono doppiamente soddisfatto - ha affermato ieri il consigliere regionale Sergio Dressi. In primo luogo perché finalmente potrò conoscere in tutti i dettagli le accuse che mi coinvolgono. Finora le ipotesi di reato mi erano state contestate solo in astratto. In secondo perché da quanto ho saputo dal mio legale, l'avvocato Luca Ponti di Udine, è caduta l'originaria ipotesi di associazione a delinquere. Ritengo che per questo motivo l'inchiesta che mi coinvolge dovrebbe passare alla magistratura triestina e spero che il tutto si concluda con l'archiviazione. In sintesi mi si accusa di aver fatto approvare una legge dal Consiglio regionale. Io non ho compiuto alcun atto illegittimo e non ha minacciato nessuno. Inoltre i miei due conti correnti bancari in questi anni sono stati ampiamente visitati dagli investigatori della Guardia di finanza che li hanno trovati in rosso. Mi auguro che la Procura dopo anni e anni di indagini, non ritardi fino a primavera il deposito delle sue richieste. Tra maggio e giugno si ritornerà infatti a votare».
«Sono tranquillo e sereno» afferma anche Franco Sterpin Rigutti. «So poco di questa inchiesta che mi coinvolge; ricordo solo che nel 2003 i finanzieri si erano presentati nella sede dell'Adriavolley per acquisire documenti e fatture. Poi non ho saputo più nulla, né sono stato mai interrogato. Come presidente della società avevo il dovere, assieme agli altri dirigenti, di trovare adeguati sponsor per sostenere l'attività sportiva dei nostri atleti. Eravamo stati promossi primi in A2 e poi nel 2003 in A2. I costi erano altissimi: avevamo trovato sponsor piccoli, grandi e medi e tra questi indirettamente c'era anche la Regione che voleva pubblicizzare l'area sciistica del Tarvisiano. Sulle nostre maglie era infatti ben visibile il logo di Senza confini. Lo ripeto, tutto è stato regolarmente fatturato».

Nel fascicolo della Procura indicati altri sei nominativi

Nella conclusione delle indagini sulle presunte mazzette - servite per favorire in Regione le pratiche del centro commerciale a Torreano di Martignacco e a Fiume Veneto - i sostituti procuratori Luigi Leghissa e Claudia Danelon hanno inserito fra gli indagati altri quattro nomi di imprenditori e intermediari friulani, veneti e lombardi (oltre ai quattro indicati nell'articolo qui a fianco). All'interno del fascicolo sono indicati nei rispettivi ruoli che ricoprivano all'apeoca dei fatti, dal 1999 al 2004 circa.
Si tratta di Giancarlo Ronco, 66 anni di Campoformido in provincia di Udine, commercialista intermediario indicato come consulente della Regione Friuli Venezia Giulia. L'accusa ritiene provato il concorso di corruzione per Ronco e anche per Rudy Colautti, 50 anni di Campoformido in provincia di Udine, geometra e intermediario presidente della Plansystem srl, che curava le pratiche della sponsorizzazione alle squadre riferibili anche a Terzo Viani Unterweger e facenti parte del Progetto Adria volley.
Per quanto riguarda la vicenda del centro commerciale di Fiume Veneto, invece, è indicato fra gli indagati anche Vittorio Salamina, 67 lombardo di Gorgonzola in provincia di Milano, amministratore della della Sirio srl di Milano interessato all'apertura del centro commerciale La Rotonda; nonché Marcello Cestaro, 69 di Schio in provincia di Vicenza, manager interessato all'apertura di un'attività a Fiume Veneto.

Venerdì nella chiesa di Barcola i funerali della poliziotta morta La salma sarà sepolta a Genova

Saranno celebrati venerdì 5 alle 15 nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola i funerali di Serena Romagnoli, l'agente scelto della Polizia di frontiera morta in un pauroso incidente avvenuto a Postumia mentre con la madre stava viaggiando in direzione di Lubiana.
La scelta della chiesa di Barcola è avvenuta ieri. La salma sarà cremata a Lubiana e poi le ceneri saranno portate a Trieste. Ha ricordato la madre che era con lei al momento dell'incidente: «Abbiamo scelto di far celebrare i funerali a Trieste perché qui Serena viveva ormai da tempo. Questa città era il suo mondo. Aveva trovato tanti amici e persone che le volevano bene. E qui sperava di costruirsi una famiglia e di avere dei bambini».

Serena Romagnoli

In base alla volontà della famiglia la sepoltura, invece, non avverrà a Trieste ma a Genova. «Vogliamo - ha detto la madre - riportarla a casa. Ho bisogno di averla vicina e devo poter avere un posto dove portarle ogni giorno un fiore».
L'incidente tragico è avvenuto lungo l'autostrada in Slovenia. In quel momento le condizioni meteo erano pessime. Alla pioggia intensa si era aggiunta anche la grandine. Ad un tratto la Fiat 600 a bordo della quale viaggiavano Serena Romagnoli e la madre Carla Redolfi è stata tamponata violentemente da un'ambulanza, urtata a sua volta da un camion che aveva perso il controllo, forse a causa dell'asfalto bagnato.

Gli abusi erano emersi da confidenze tra compagne di scuola intercettate da un insegnante

Violenza su una dodicenne: due inquisiti

Nei guai un macellaio del Carso e un calzolaio in pensione, amici di famiglia

Sarà un medico ginecologo a verificare l'entità delle violenze subite da una ragazzina di 12 anni, vittima, secondo l'inchiesta diretta dal pm Maurizio De Marco, delle attenzioni di due maturi amici di famiglia. Un macellaio e un calzolaio in pensione.
La ragazzina sarà visitata nei prossimi giorni all'ospedale «Burlo Garofolo» e il medico ginecologo, una donna madre di famiglia, riferirà poi al presidente del Gip Raffaele Morvay. L'incarico le è stato conferito ieri e la visita dovrà stabilire i termini della violenza subita dalla ragazzina. Ecco la storia che ha pochi precedenti in città e che potrebbe riservare ulteriori sviluppi.
«Un altro uomo mi ha violentata. È accaduto nel suo negozio di calzolaio» aveva affermato a sorpresa la ragazzina nel corso di un «incidente probatorio» svoltosi in gran segreto a metà settembre. E aveva fatto il nome dell'uomo.
La ragazza era stata convocata dai magistrati nell'ambito dell'inchiesta che da maggio coinvolge con accuse non dissimili, un macellaio dell'Altipiano. L'uomo non ha negato le proprie attenzioni morbose; anzi ha ammesso esperienze con la vittima che all'epoca aveva da poco superato gli otto anni di età. Questa ammissione oltre che ad aggravare la posizione dell'uomo, ha fatto scattare una serie di contromisure di tutela, la prima delle quali è rappresentata dall'allontanamento della ragazzina dalla famiglia di origine e dal suo affidamento a un centro di accoglienza. Lo aveva deciso il Tribunale dei minori.
Sembrava finita lì, con l'inevitabile rinvio a giudizio dell'indagato. Invece l'incidente probatorio ha aperto il nuovo inquietante scenario. Cos'è accaduto a questa ragazzina che veniva periodicamente affidata alla sorella, amica e sentimentalmente legata al macellaio indagato?
Le violenze erano emerse, come accade più volte, in ambito scolastico. Confidenze, piccoli segreti, tra amiche del cuore. Poi un insegnante aveva percepito qualcosa, altro avevano intuito i due genitori attraverso le parole della figlia, amica della vittima. A maggio il nucleo di polizia giudiziaria di via Zanetti aveva iniziato a indagare su quanto denunciato e le supposizioni e le ipotesi, anche le più crude, avevano trovato conferma.
L'esito della visita ginecologica disposta ieri dal presidente del Gip, verrà comunicato in aula ai difensori dei due indagati il prossimo 13 novembre. Gli avvocati Sergio Mameli e Luca Maria Ferrucci rappresentano rispettivamente il macellaio e il calzolaio in pensione. Per la ragazzina, al contrario, non risulta sia stato ancora nominato un procuratore speciale che ne tuteli gli interessi.

c.e.

SEQUESTRO

Carico di «bionde» bloccato a Fernetti

Due sequestri di sigarette di contrabbando sono stati messi a segno in pochi giorni dalla Guardia di finanza di Trieste.
Ieri al valico di Fernetti i militari hanno trovato oltre 34 chilogrammi di tabacchi nascosti nelle intercapedini di un furgone di origine polacca.
Sono stati denunciati cittadini polacchi e un italiano che era con loro. Il sequestro è stato eseguito dopo che un primo controllo di routine sul veicolo in entrata in Italia aveva dato esito negativo. Solo una verifica più approfondita ha permesso di trovare le stecche di bionde nascoste nei bagagli e nei vani del veicolo, compreso l'alloggiamento della ruota di scorta.
Intanto a Milano gli investigatori triestini del Gico della Tributaria hanno arrestato un cittadino polacco alla guida di un autocarro all'interno del quale sono stati scoperti tre quintali di sigarette. Le bionde erano nascoste nel doppiofondo di un condizionatore industriale all'interno del mezzo che si poteva aprire solamente collegando due fili elettrici al fanale dell'autocarro.
A destare sospetti nei confronti del conducente era stato il furgone con targa polacca, in sosta di sera in una via non molto illuminata e anche il fatto che l'autista aveva mostrato una certa irrequietezza alla vista dei finanzieri ai quali l'uomo aveva consegnato un documento d'accompagnamento che riportava un itinerario non logico della tratta Varsavia-Milano. L'operazione è scattata proprio durante il rientro in Friuli Venezia Giulia dei finanzieri triestini che avevano concluso una missione di servizio a Milano. Il cittadino polacco è stato arrestato per contrabbando di sigarette e, dopo il processo per direttissima, è stato internato a S. Vittore.

Incidente stradale al Lisert Ferita una coppia di triestini

Una coppia di triestini, marito e moglie entrambi di 71 anni, e un 63enne siciliano, sono rimasti coinvolti, ieri mattina in un tamponamento nel tratto stradale compreso tra l'area di servizio e la barriera del Lisert. Si tratta dei coniugi Lionello Pol e Santina Lombara, residenti in via dell'Eremo 146, e del palermitano Carlo Vitale, residente a Villa d'Adda, in provincia di Bergamo. Tutti sono stati trasferiti all'ospedale di San Polo della città dei cantieri. Le loro condizioni di salute non sono da considerarsi gravi. Il tamponamento s'è verificato a mezzogiorno in direzione Venezia, verso dunque la barriera del Lisert. Stando ad una prima ricostruzione del sinistro fornita dalla Polizia stradale di Palmanova, intervenuta sul posto per effettuare i rilievi, il palermitano, alla guida di un'Alfa Romeo 159, per cause in corso di accertamento, avrebbe tamponato la vettura nella quale viaggiavano i due triestini, una Skoda Ottavia.

Iniziato il processo. L'accusato: «Era consenziente»

Il governo del Canada aiuterà la giovane stuprata in discoteca

Capelli corti, occhi chiari, faccia da ragazzo perbene. Così si è presentato ieri nell'aula del Tribunale Faton Krasniqi, 21 anni, fuggito dalle violenze del Kosovo e accolto come rifugiato politico in Italia. Il giovane è accusato di aver ripetutamente violentato una studentessa canadese, ospite di Trieste perché allieva del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico. L'episodio è accaduto l'8 aprile 2007 su una scala di servizio, chiusa al pubblico, della discoteca «Il Mandracchio». Era il sabato di Pasqua.
«E' vero, abbiamo avuto quei rapporti» ha sempre ammesso Faton Krasniqi. «Lei era consenziente e posso provarlo con testimoni e fotografie scattate quella notte nel locale e acquisite dalla polizia».
Opposta la versione della ragazza che a causa delle lesioni subite, aveva dovuto ricorrere alle cure dei ginecologi dell'ospedale Burlo Garofolo. Violenze pesantissime, lacerazioni ed ecchimosi. Poi la giovane aveva lasciato il collegio e - sconvolta - era rientrata nel suo Paese. Ora il governo canadese ha incaricato l'avvocato Carmine Pullano dello studio legale Gerin di tutelarne gli interessi nel processo penale che, per decisione del pm Lucia Baldovin, si svolge con rito immediato. Ieri a otto mesi dai fatti contestati, la prima udienza di fronte al Tribunale presieduto da Alberto Darin.
Il processo che riprenderà il 13 dicembre si annuncia piuttosto controverso. Un testimone diretto, sentito in istruttoria, ha infatti dichiarato che la ragazza canadese e il rifugiato kosovaro si «erano appartati e si baciavano appassionatamente». Un altro teste ha riferito che «la ragazza era uscita con Faton Krasniqi: poi è ritornata piangendo e ha parlato con l'addetto alla sicurezza».
Altri ricordano invece che dopo il rientro nella sala del Mandracchio la studentessa si era seduta al tavolo e aveva parlato fitto fitto con una amica, anch'essa all'epoca allieva del Collegio del Mondo unito. Al termine del colloquio-confessione, la situazione sarebbe precipitata perché l'amica avrebbe rimproverato la giovane canadese di «aver buttato via la sua innocenza». Da qui la reazione, la richiesta di ricovero al Burlo, l'intervento dei medici e poco dopo, degli investigatori.

La discoteca Mandracchio

Per rintracciare il giovane kosovaro non era stato necessario avviare un'indagine. La stessa vittima aveva fornito agli investigatori tutti gli elementi utili per risalire a Krasniqi, anche il nome e l'indirizzo. Il giovane era stato convocato in Questura per definire il suo permesso di soggiorno. Lui si era presentato all'ora pattuita, senza sospettare alcunché. Erano scattate le manette e poi le due ragazze l'avevano identificato come l'aggressore del Mandracchio. Da qui l'arresto, l'ingresso in una cella del Coroneo, mitigato negli ultimi mesi con la concessione degli arresti domiciliari nell'abitazione del fratello in via della Madonnina. Ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Di Lullo, ha contestato alcune scelte della Procura che a suo dire, avrebbero limitato il diritto di difesa. Il Tribunale ha respinto queste eccezioni, rinviando a dicembre l'esame dei testimoni.

c.e.

I PRINCIPALI RINCARI IN SETTEMBRE

	LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE	MERENDA PRECONFEZIONATA (CONFEZIONE 1000 GR.)	BISCOTTI PER BAMBINI	PETTO DI POLLO IN FETTINE	LIMONI GIALLI	INSALATA LATTUGA NOSTRANA	INSALATA GENTILE	ZUCCHINE	POMODORI	TOVAGLIOLI DI CARTA (50 PEZZI)
Prezzo minimo	0,49 (+8,89%)	4,67 (+17,63%)	5,26 (=)	7,69 (+2,67%)	1,38 (=)	1,98 (=)	1,49 (+7,19%)	1,58 (+59,60%)	0,99 (+1,02%)	0,49 (+4,26%)
Prezzo medio	1,21 (+2,54%)	7,08 (+2,02%)	9,34 (+6,26%)	10,03 (+0,30%)	1,96 (+13,29%)	3,39 (+15,70%)	3,32 (+28,68%)	2,71 (+16,81%)	2,16 (+14,89%)	1,05 (+5%)
Prezzo massimo	1,66 (=)	9,70 (=)	13,30 (=)	10,80 (=)	3,80 (+46,72%)	4,90 (+8,89%)	4,90 (+8,89%)	5,80 (+29,18%)	3,60 (+24,14%)	1,55 (=)

Dove non specificato, la quantità è intesa in 1 kg o 1 litro. Prezzi espressi in euro. Fra parentesi, le variazioni percentuali rispetto ai dati rilevati nel corso del mese di agosto 2007

I dati registrati dall'Osservatorio della Provincia mettono in evidenza un trend che preoccupa i consumatori. Solo per il pesce c'è un calo

Rincarati in un mese latte, carne e verdura

Oltre un euro in più per un chilo di zucchine o di limoni. Incrementi anche per pomodori e merendine

di Matteo Unterweger

A Trieste continuano ad aumentare i prezzi. La tendenza interessa in particolar modo alcuni tipi di frutta e verdura, ma pure pane, biscotti e carne. A settembre, infatti, un chilo di zucchine può aver comportato una spesa superiore anche di un euro rispetto all'identico acquisto effettuato ad agosto. Lo stesso discorso vale per i limoni. L'allarme fra i consumatori, dunque, continua e viene giustificato dai numeri. Lo rileva l'indagine effettuata dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo, che ha diffuso i dati relativi al mese di settembre, riferiti sempre ad una lista di 87 prodotti e servizi che vanno a comporre il minipaniere di spesa preso come costante punto di riferimento.

LA VERDURA Nel confronto con agosto, il rincaro maggiore l'hanno evidenziato le zucchine: il costo minimo per un chilo è passato da 0,99 a 1,58 euro con un incremento quasi del 60 per cento. La tariffa media ha registrato un aumento del 16,81 per cento (ovvero da 2,32 a 2,71 euro), mentre quello massimo infine del 29,18 per cento (5,80 in settembre contro 4,49 ad agosto). Restando sempre nel settore della verdura, sensibili pure i salti fatti dall'insalata, sia la lattuga nostrana che quella gentile. Per quanto concerne la prima, la variazione mensile del prezzo medio è pari al 15,70 per cento (da 2,93 a 3,39 euro) mentre su quello massimo lo sbalzo percentuale è stato dell'8,89 (4,90 invece che 4,50 euro). L'unica eccezione, nel caso specifico, concerne il prezzo al minimo, rimasto costante a 1,98 euro da agosto. Passando all'insalata gentile, il progresso sulla voce al massimo del costo è uguale a quello della lattuga nostrana, mentre per quella al minimo c'è un +7,19 per cento (1,49 euro contro 1,39) e al medio è stato segnalato un eloquente +28,68 per cento (3,32 euro l'ultima rilevazione, 2,58 quella precedente). Al massimo, notevole il +24,14 per cento dei pomodori, venduti a 3,60 invece che a 2,90 euro.

I LIMONI I limoni gialli sono la frutta che ha palesato le impennate più sensibili da agosto a settembre. Oltre il 13 per cento in più sul prezzo medio (1,96 euro contro 1,73), c'è poi un cospicuo +46,72 per cento su quello massimo, per il quale in termini assoluti si è passati da 2,59 euro a 3,80. Un aumento di oltre un euro e 20 centesimi, sempre intendendo per i vari prodotti il peso di un chilogrammo/litro (per alcuni beni l'Osservatorio della Provincia ha specificato invece l'esatta quantità), che fa passare in secondo piano la costanza nel tempo del dato al minimo.

Un bancone con alcuni tipi di verdura pronti alla vendita

IL PESCE Fra i prodotti deperibili, cioè quelli ad alta stagionalità, si registra invece un calo dei prezzi piuttosto costante solamente per il pesce (alici, sgombri e seppie i casi più evidenti). In controtendenza, la sola trota, il cui costo è salito del 2,89 per cento alla voce media (da 6,22 a 6,40 euro) e del 15,70 al massimo (da 7,60 a 8,80).

LA CARNE Leggeri incrementi pure per la carne, in particolare per ciò che attiene il prezzo medio di alcune tipologie (+0,30 per cento sulla braciola di maiale, +0,59 per cento sul roastbeef). La variazione maggiore interessa le fettine di petto di pollo: la confezione da 1000 grammi, a settembre, è stata pagata 7,69 e 10,03 euro, rispettivamente al minimo e al medio. Numeri che determinano un +2,67 e un +0,30 in termini di percentuale: ad agosto, lo stesso prodotto, nell'identica quantità, era stato segnalato a 7,49 e 10 euro.

ALTRO Latte a lunga conservazione, biscotti per bambini e merenda pre-confezionata (è stato preso in considerazione il classico pacco famiglia): sono questi gli esempi principali di altri generi alimentari che in un mese hanno visto mutare la loro situazione. Si va dal +17,63 per cento del minimo per le merendine, al più basso +2,54 del latte. Infine, fra i prodotti per la casa, spicca l'aumento dei tovaglioli di carta (+4,26 per cento al minimo, +5 per cento sul dato medio).

TRASPORTI

Attivato un autobus sostitutivo

Tram di Opicina fermo per un guasto al motore Stop di quattro giorni

Il tram di Opicina è nuovamente fermo, fuori servizio. «È proprio sfortunato», ha affermato il direttore della Trieste Trasporti, Pier Giorgio Luccarini, lunedì pomeriggio quando i tecnici gli hanno comunicato che un guasto meccanico non permetterà per diversi giorni alla storica vettura di svolgere il suo regolare servizio.

«Ci vorranno circa quattro giorni - ha spiegato l'ingegnere dell'azienda, Raffaele Nobile - ma per il fine settimana e specialmente per la Barcolana, il tram sarà in perfetta forma». In sostituzione è stato attivato l'autobus della linea 2 barrato che collega piazza Oberdan, precisamente via Galatti, con Opicina. Ma cosa è successo questa volta al tram, la scorsa settimana messo ko da un fulmine nel corso di un violento temporale? «All'interno della sala argani - precisa Nobile - c'è un motore che mette in rotazione gli argani attorno ai quali si muove la fune. L'accoppiamento tra il motore e il gruppo di riduzione che fa muovere gli argani si è guastato e il motore gira a vuoto».

Il tram di Opicina

Il danno è stato imputato alla ditta Ct-Trane che ha operato nella revisione ventennale dell'impianto. «Abbiamo chiesto la riparazione in garanzia - afferma Nobile - e ieri mattina i loro tecnici hanno iniziato a verificare il tipo di problema verificatosi, da oggi la squadra sarà in Vetta Scorcola a riparare il danno e solo alla fine, dopo che gli utenti potranno usufruire nuovamente del tram, vedremo di chi è la causa, se dell'impianto troppo vecchio o del montaggio dell'apparecchiatura fatto male».

Le vetture tranviarie in dotazione alla Trieste Trasporti sono sei: tre in servizio e tre in revisione generale all'azienda Ansaldo. «In pratica - spiega Nobile - non abbiamo scorta, ma se uno dei tre tram in funzione si dovesse rompere, con due riusciamo ugualmente a gestire il servizio. Se invece il guasto è lungo la funicolare, allora serve l'autobus sostitutivo».

l.t.

Grido d'allarme dei 25 lavoratori che dopo la chiusura dello storico negozio hanno perduto il posto

Universaltecnica, gli ex dipendenti chiedono aiuto

«Per noi un'indennità di poche centinaia di euro. E troviamo solo porte chiuse»

È trascorso un mese dall'annuncio della chiusura del negozio Universaltecnica di corso Saba, ma per i 25 dipendenti che vi lavoravano l'orizzonte è sempre più buio.

Nessuna chiamata è arrivata da altre società del settore, rappresentanti sindacali che continuano a sbattere contro un muro di gomma, istituzioni e pubblici amministratori che si negano alle richieste di colloquio.

«Siamo al dramma – spiega uno dei lavoratori che da sabato scorso non ha più un impiego, delegato dai colleghi a parlare, ma che richiede l'anonimato per evidenti motivi – perché non corrisponde assolutamente alla verità, come qualcuno aveva invece immaginato, che la società che ha acquistato l'immobile e la licenza sia interessata a riassumerci per continuare l'attività commerciale. Anzi – aggiunge sconsolato – attorno a noi si è fatto il silenzio totale».

Il negozio Universaltecnica di corso Saba, ora chiuso

Qualcuno in precedenza aveva auspicato che altre catene del comparto degli elettrodomestici, presenti in città, potessero avere interesse a contattare gli ex dipendenti dell'Universaltecnica, per la loro esperienza nel settore e per la familiarità col mercato, ma così non è stato. «Purtroppo abbiamo saputo piuttosto che la concorrenza ha visto la chiusura del nostro negozio – prosegue il rappresentante dei lavoratori impegnati in corso Saba fino a pochi giorni fa – come un'opportunità per aumentare il fatturato, visto che adesso noi non ci siamo più».

Paradossale anche la situazione che si è creata davanti al negozio: nella sede di corso Saba infatti c'è chi continua a bussare alle porte a vetri, aspettando l'orario di apertura, perché non ha saputo dell'improvvisa interruzione dell'attività commerciale.

All'interno del palazzo ci sono però soltanto pochi impiegati, che proseguiranno il loro lavoro fino a marzo, per la chiusura dei conti. In seguito, terminata quest'ultima incombenza da sbrigare, anche per loro si aprirà il baratro della disoccupazione.

«C'è solo un'indennità che corrisponde a meno della metà dell'ultimo stipendio – riprende il delegato dei lavoratori – perciò a poche centinaia di euro, ma con quella somma poco possiamo fare. Abbiamo bussato a un sacco di porte, anche a quelle istituzionali, ma nessuno ci ha dato risposta. C'è anche chi si è negato a qualsiasi colloquio».

Qualche timida possibilità di impiego un paio di ex dipendenti dell'Universaltecnica l'hanno trovata attraverso giornali specializzati, ma si tratta di prospettive poco incoraggianti. «Si tratta di ipotesi che riguardano altri comparti produttivi e certamente meno qualificanti – riprende l'ex dipendente – perciò non siamo soddisfatti. Lanciamo un appello alla città – conclude – nella speranza che qualcuno si faccia finalmente avanti. In fin dei conti vantiamo una notevole esperienza e grande buona volontà, perché siamo in emergenza».

u. s.

L'Itis di via Pascoli

L'istituto di via Pascoli aveva applicato la nuova norma del «comparto unico» ma Corte dei conti e Regione hanno bocciato il provvedimento

Itis, contratto contestato: i dipendenti devono restituire l'aumento

Sono solo una cinquantina di dipendenti. Ma il caso del loro contratto (e stipendio) ha messo in gioco leggi e assessorati regionali, sindacati, Corte dei conti. E da ultimo sfocia, martedì 9, in una assemblea pubblica. È il caso dell'Itis di via Pascoli, ex Ipab e ora Azienda per i servizi alla persona, per i cui dipendenti diretti - l'assistenza è affidata infatti alla cooperativa Kcs - era stato applicato sulla base di una legittima opzione tra due possibilità il nuovo contratto regionale degli enti locali, quello «del comparto unico», che di fatto equipara gli stipendi di Regione, Comuni e Province. Per l'Itis ciò avrebbe comportato (secondo i sindacati) un maggiore esborso di 80 mila euro all'anno. L'Itis assicura: «Era lecito, fra due possibilità avevamo scelto la più favorevole. I soldi di copertura erano nel nostro bilancio, senza dover aumentare le rette o chiedere contributi pubblici».

La Corte dei conti però, ha eccepito, notando l'assenza di una legge regionale specifica come riferimento. Ma quei dipendenti sono «pubblici» dunque o no? «Lo sono, ma non fanno parte del comparto unico, come i dipendenti della Sanità, che pure è un servizio regionale - nota Marino Sossi (Cgil) -, né vi potevano rientrare i lavoratori della cooperativa. L'Itis avrebbe potuto stabilire il contratto che voleva, ma senza far riferimento al comparto unico».

L'Itis dunque, riferisce il direttore Fabio Bonetta, per niente d'accordo con la lettura sindacale, ed egli stesso fra i firmatari del documento di protesta in base al quale ieri l'Istituto è stato convocato dall'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini, si è rivolta a Illy. La legge è stata inserita nella finanziaria 2007, e con delusione degli interessati ha messo la parola fine alle speranze, affermando che i dipendenti ex-Ipab devono fare base o sul contratto collettivo nazionale degli enti locali, o su quello della Sanità. Così la cinquantina di persone ha dovuto restituire parte di retribuzioni già incassate. E ha cominciato a bussare a ogni porta.

Ma c'è un punto su cui sia Itis sia sindacati sono d'accordo: «La Regione deve piuttosto aumentare il contributo per l'abbattimento delle rette degli ospiti». Dice Bonetta: «Abbiamo fatto sforzi paurosi per migliorare l'assistenza, anticipando l'applicazione del nuovo regolamento regionale per cui c'è tempo fino al 2010, in quattro anni abbiamo aumentato le rette solo dell'1,27 per cento, nelle altre regioni del Nord il contributo è di 25 euro al giorno per gli autosufficienti e tra 85 e 100 per i non autosufficienti, da noi invece è di 25 euro uguale per tutti, ma se la Regione indica almeno 75 minuti individuali di assistenza al giorno noi ne forniamo già 130-140...». In questo circuito si cercano i fondi anche per aumentare i compensi di dipendenti e cooperativa, per non ospitare paghe di serie A e B sotto lo stesso tetto.

g. z.

Alcuni degli esercenti interpellati in merito alla nuova rotatoria: da sinistra Mara Decampo, Lorenzo Desanti, Massimo Cambriani, Irma Gabrielli, Ezio Berti, Massimiliano Palomba e Daniela Dedja

Malumore nella categoria: le auto non si possono più fermare davanti ai negozi, mancano spazi per il carico e scarico delle merci

San Giacomo, petizione contro la rotatoria

Gli esercenti raccolgono firme per chiedere al Comune di eliminare la struttura: «Affari in calo»

La nuova rotatoria realizzata la settimana scorsa all'incrocio tra le vie dell'Istria e Ponziana non piace ai commercianti di San Giacomo, che hanno avviato una raccolta di firme tra i loro clienti per chiederne all'amministrazione comunale la rimozione. Secondo molti esercenti infatti la modifica alla viabilità del rione finisce per incidere negativamente sugli affari, e crea problemi per lo scarico delle merci dai furgoni dei fornitori.

«Il rondò è stato studiato male perché non tiene conto della necessità di un'area dove sia possibile la sosta operativa e nemmeno del posteggio per diversamente abili davanti alla farmacia», spiega **Massimiliano Bellemo**, titolare della drogheria sull'incrocio: «Creando la rotatoria sono stati tolti una quarantina di posteggi senza tenere conto delle esigenze dei residenti. Se questa soluzione invece di migliorare le cose crea altri disagi, non so a cosa possa servire».

Concordi altri esercenti del rione. «Sicuramente il rondò ha influito negativamente sulle vendite, che hanno registrato un netto calo – dichiara l'edicolante **Riccardo Molendi** -. Per i clienti fermarsi con l'auto anche solo per un attimo è diventato quasi impossibile, i piccoli commercianti hanno delle difficoltà». Un parere condiviso da **Irma Gabrielli**, che con il marito gestisce un negozio di ortofrutta: «I clienti sono diminuiti. La mattina dobbiamo cercare un posto per scaricare la merce e poi portare le casse in negozio, facendo molta più fatica». Concorde **Ezio Berti**, titolare della farmacia che si affaccia sulla rotonda. «Al momento il guadagno non è minore – dice il farmacista - perché la gente ha bisogno e quindi viene lo stesso, ma il fastidio dei clienti è palpabile». Insoddisfatto anche **Massimo Cambriani**, proprietario di un negozio di oggetti in pelle. «Se la situazione del traffico è migliorata, a livello commerciale – commenta - il giudizio è negativo, specialmente per la clientela di passaggio che lasciava la macchina un momento in sosta ed entrava nei negozi. Inoltre mancano le zone di carico e scarico. Chi consegna la merce deve per forza lasciare il proprio mezzo in divieto e rischiare così la multa».

> Ma c'è anche chi sul rondò dà un giudizio nettamente positivo sottolineando lo snellimento del traffico

Non tutti i commercianti hanno però registrato una diminuzione di incassi, anche se non nascondono le proprie perplessità sulla viabilità rionale. «Per ora la clientela è rimasta uguale - dice **Lorenzo Desanti**, proprietario di una vicina gastronomia -, ma dovrebbe essere segnalato in modo chiaro il parcheggio di via Gramsci. Il vero problema è la mancanza di zone di carico e scarico in questo tratto di via dell'Istria». Dubbiosa sull'utilità della rotonda la parrucchiera **Mara Decampo**. «Il rondò non influisce particolarmente sul lavoro, ma è ovvio che la mancanza di posteggi incida sugli affari». Giudizio pienamente positivo sul rondò arriva invece dal ristoratore **Massimiliano Palomba**. «Senza le auto in sosta il mio locale è più visibile – dice -. Non ho notato una diminuzione degli affari perché ho una clientela fissa, proveniente per lo più dal rione stesso. Sono convinto che la rotatoria sia utile a snellire il traffico». Favorevole a proseguire l'esperimento anche **Daniela Dedja**, che lavora in una salumeria della zona. «Potrebbe essere una soluzione economica e funzionale per quanto riguarda il traffico, ma valutare come influenzi gli affari è forse ancora prematuro».

Mattia Assandri

BARRIERA NUOVA

Carte, lattine, vetri rotti e mucchi di sigarette. Chiesta una pulizia d'urgenza

Proteste per la sporcizia in piazza Oberdan

«Ci risiamo, è uno schifo». Così reagivano i residenti e i commercianti di piazza Oberdan alla vista di una piazza, quella alle spalle della stazione del Tram di Opicina, sporca e trascurata.

«Ogni lunedì mattina sono obbligato a chiamare gli addetti alla pulizia per far pulire questa vergogna - afferma il titolare del bar che si affaccia sulla piazza - ma oggi mi sono rifiutato. È da sabato che siamo in queste condizioni, lo scorso weekend stessa cosa».

Gli operatori ecologici sono arrivati in tarda mattinata e hanno spazzato via dalla piazza carte, lattine, vetri rotti, bottiglie, mucchi di sigarette.

Venerdì e sabato pomeriggio i soliti frequentatori dell'area si sono ritrovati. Hanno fatto scorta di bottiglie di birra e alcol e hanno passato le ore a chiacchierare e bere fino all'ubriachezza fino a tarda notte; lasciando i resti delleloro libagioni a terra, ben visibili da tutti.

«Non è ammissibile che una piazza come questa - spiega Nando Righi, residente della zona - venga abbandonata a se stessa. Non possimo pretendere di certo che le forze dell'ordine stiano tutto il giorno a guardare questi giovanotti, ma forse qualche iniziativa che animi la zona, allontanerebbe certi balordi».

Come si presentava una panchina di piazza Oberdan

In piazza, già dalle prime ore della mattinata, si formano capannelli di persone che, guardando la sporcizia del post weekend, discutono animatamente. «Ci sentiamo impotenti - precisa Anna Cleva, frequentatrice dei negozi della zona - è un peccato che la gente che paga le tasse sia costretta a vivere in questo schifo. La raccolta di firme contro l'indecenza di piazza Oberdan - conclude - ha da tempo superato le mille firme, ma il problema non è stato risolto».

Sopralluogo a San Giovanni

Capofonte, Dipiazza garantisce: il bosco tutelato dal cemento

Neanche un centimetro del bosco di Capofonte sarà più a rischio di cementificazione. Parola di sindaco. Ieri Roberto Dipiazza nel corso di un sopralluogo al sito si è infatti impegnato ad inserire il bosco nella variante del piano regolatore che il Municipio sta predisponendo. Nella visita si è anche parlato del bisogno di tutela delle antiche volte dell'acquedotto Teresiano, che una eccessiva movimentazione veicolare potrebbe compromettere, nonché dell'affido all'associazione di volontariato Il Capofonte di un antico fienile: diverrà il depositario delle tradizioni popolari e storiche del quartiere di San Giovanni.

Benché la parte più cospicua del polmone verde, circa il 70%, sia salvaguardata nel piano regolatore dalle speculazioni selvagge, grazie all'inquadramento come parco di quartiere (U2a), il restante 30% essendo catalogato come edificabile (B5) resterebbe una zona potenzialmente a rischio. Non a caso proprio questa porzione di terreno boschivo di proprietà comunale (così come tutto il bosco), posta in una zona sangiovannina ad alto valore speculativo, era stata già salvata «in corner» tempo fa con lo stralcio dalla prevista vendita.

Ed è stato proprio ieri che il presidente della sesta circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza e la presidente dell'associazione di tutela, Maria Grazia Beinat, hanno risollevato il problema con Dipiazza, il quale entusiasta per la bellezza del luogo, dove vive anche una grande quantità di animali selvatici, uccelli e predatori, si è impegnato per la tutela di tutta l'area, mediante la modifica al piano regolatore con la sopraccitata variante. «Al sindaco - spiega Bonazza - abbiamo anche evidenziato il bisogno di messa in sicurezza dell'acquedotto e delle sue fragili volte, prima, e non dopo, che partano i lavori, previsti a dicembre, delle case Ater di borgo san Pelagio, visto che la movimentazione dei camion potrebbe creare dei rischi per il prezioso manufatto».

> Un antico fienile sarà affidato all'associazione di volontariato dell'area per diventare un museo

Nella passeggiata, durata quasi un'ora e mezza, si è anche affrontata la questione, spiega la Beinat, del protocollo d'intesa, già pronto negli uffici municipali, per l'affido alla nostra associazione della manutenzione ordinaria del sito, interventi che seppure ufficiosamente stiamo già facendo da anni. «Per questo lavoro - dice Beinat - non chiediamo soldi ma solo il rimborso spese per migliorie, come l'aggiunta di qualche panchina o per le recinzioni. Nell'incontro - continua - il sindaco si è impegnato anche a darci in comodato gratuito per cinque anni il fienile che diverrà sede museale del quartiere».

Daria Camillucci

E ora l'Automobile club sta impostando una serie di agevolazioni per i soci con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo della stazione

Resterà aperto il nuovo impianto la cui ubicazione era stata per mesi al centro di un'aspra polemica

Distributore Aci di Sant'Andrea, salva l'attività

Il Tar rigetta il ricorso dei gestori della Figisc: «Censure inammissibili»

Il distributore di benzina dell'Aci di passaggio Sant'Andrea non corre rischi: potrà continuare a operare. Il Tar del Friuli Venezia Giulia ha rigettato il ricorso presentato dall'Associazione dei gestori degli impianti stradali di carburanti (Figisc), che aveva chiesto l'annullamento della concessione edilizia rilasciata all'Aci dal Comune.

Il ricorso all'organo di giustizia amministrativa era basato su queste considerazioni. La Figisc contestava il fatto che fosse stata rilasciata una licenza «quando la legge in materia prevede che l'autorizzazione – si legge nel testo presentato al Tar – sia condizionata alla previa chiusura di due impianti. Inoltre – prosegue il ricorso - le caratteristiche del chiosco dell'Aci, molto piccolo, non corrispondono a quelle imposte dalla normativa. Infine non è rispettata la distanza minima di mezzo chilometro – conclude lo scritto – dal preesistente impianto in viale Campi Elisi».

L'impianto di largo Irneri mesi fa, in fase di costruzione

Il Tar, nella motivazione del rigetto, spiega invece che «le censure sono inammissibili perché le decisioni del Comune di concessione all'Aci sono basate su deliberazioni di giunta, riguardanti la compatibilità degli impianti, che hanno raggiunto da tempo l'inoppugnabilità».

Evidente la soddisfazione del presidente dell'Aci, Giorgio Cappel e del direttore, Maura Lenhardt. «Dagli anni '50 in poi a Trieste abbiamo sempre avuto la titolarità di un impianto – spiega Cappel – e nelle varie peregrinazioni della stesso sul territorio comunale, abbiamo sempre rispettato le normative in essere e presentato le relative domande di concessione nei tempi previsti dalla legge». Il presidente dell'Aci sottolinea anche che «per rispetto del lavoro della Magistratura amministrativa non abbiamo proceduto a un'effettiva inaugurazione dell'impianto, che oramai è operativo da giugno. Adesso che abbiamo ottenuto il rigetto del ricorso presentato dalla Figisc organizzeremo una piccola cerimonia, perché non ci sono più dubbi. Ciò non toglie – sottolinea Cappel – che intendiamo mantenere i migliori rapporti possibili con l'organizzazione di categoria dei titolari degli impianti».

La Lenhardt evidenzia che «la stazione di servizio è stata realizzata riducendo al minimo l'impatto visivo sul sistema architettonico che la circonda e finora abbiamo anche rinunciato a ogni forma di pubblicizzazione stradale». Presidente e direttore dell'Aci stanno adesso impostando una serie di agevolazioni per i soci dell'Automobile club italiano, per incentivare l'utilizzo dell'impianto di Passeggio Sant'Andrea.

Attualmente le stazioni di servizio operative sul territorio sono 24. Prima di essere oggetto di un ricorso al Tar, l'impianto dei Campi Elisi era stato al centro di un'aspra polemica, perché inizialmente la sua sede avrebbe dovuto essere quella del piazzale antistante l'ingresso del palazzo del Lloyd Adriatico. La compagnia di assicurazioni aveva duramente contestato quella scelta logistica, arrivando a minacciare di ricorrere alle vie legali. L'accordo fra l'Aci e con il Comune, con l'individuazione di un altro sito, addossato all'area della nuova piscina Bianchi, aveva scongiurato questo pericolo.

u. s.

Edificio restaurato e dedicato all'antifascista morta a 23 anni nel lager di Ravensbruck. Presente alla cerimonia la senatrice Menapace

Intitolata a Zora Perello la Casa del popolo di Servola

«Volevamo intitolare la nuova Casa del Popolo a una figura femminile, a sottolineare il ruolo fondamentale della donna nella nostra città e in questo rione. La scelta è caduta su Zora Perello, sangiacomina subito adottata da Servola, antifascista a tutto tondo morta ventitreenne, dopo infinite peregrinazioni e tribolazioni nel lager tedesco di Ravensbruck».

Così dice Iztok Furlanich, consigliere comunale e segretario del circolo Canciani di Rifondazione Comunista di Servola, dopo l'inaugurazione della nuova Casa del popolo servolana di via di Servola 114. Uno stabile storico del popolare paese del pane, affacciato sulla confluenza tra la via dei Soncini con la via di Servola, nel cuore storico della borgata.

Assieme a Furlanich, alla senatrice Lidia Menapace, allo storico Sandi Volk e al consigliere regionale Igor Kocjancic, almeno 400 le persone che sono intervenute domenica alla festa per l'apertura della nuova Casa del Popolo, un edificio che Rifondazione ha acquistato interamente (per una cifra vicina ai 150 mila euro) grazie a un lascito di un iscritto e a un mutuo garantito dalla Federazione nazionale del partito. «La Casa - sottolinea Furlanic – è stata ristrutturata quasi completamente con il lavoro volontario di aderenti e simpatizzanti in circa un anno e mezzo di lavoro».

Al piano terra dello stabile continueranno a coesistere un esercizio di ristoro e la sede dell'Associazione nazionale tumori, ora affittuari di Rifondazione. Al piano superiore risorge il circolo culturale locale Pepi Falisca, da tempo inattivo e ora pronto a riproporsi come nuovo punto di aggregazione sociale per il rione sorvolano. Per frequentarlo sarà sufficiente iscriversi, il circolo aderirà alla rete nazionale Arci.

A evidenziare ulteriormente l'importanza della figura della donna nella comunità locale, una stanza del nuovo circolo culturale è stata intitolata alla memoria di Bianca Furlan Kneipp, madre del sindacalista della Cgil Renato Kneipp.

m.l.

La cerimonia di intitolazione a Servola della Casa del popolo (Foto Lasorte)

Segnaletica da rifare

Il Comune informa che è stato necessario apportare alcune modifiche al già annunciato programma settimanale di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale. I lavori proseguiranno oggi dalle 20.30 alle 7: gli interventi sono previsti in via Fabio Severo, nel tratto tra le vie Coroneo e Cologna. Domani, sempre dalle 20.30 alle 7, i lavori riguarderanno le vie Cologna, Cantù e Pendice Scoglietto. Le opportune segnalazioni saranno collocate nei luoghi interessati dagli interventi.

Attualmente sono cinque gli esercizi aperti. Altri locali sono affidati a ditte di servizi nautici o altre attività simili

In crisi i commercianti di Porto San Rocco

Richiesta d'aiuto alla proprietà. Si profila una nuova chiusura del ristorante

MUGGIA Gli operatori commerciali di Porto San Rocco sono in crisi e chiedono aiuto alla proprietà del marina turistico per promuovere le loro attività e uscire dall'impasse che dicono di patire. Intanto si profila una nuova chiusura del ristorante. In questo periodo in cui si parla tanto di centri commerciali in crescita e di piccoli negozi in crisi, anche dalle attività commerciali del porto turistico muggesano arriva un richiamo e una richiesta di attenzione.

Invero, non sono molti i negozi aperti nel porto. Al momento vi lavorano cinque imprenditori, tra commercianti ed esercenti. I negozi osservano per lo più un'apertura stagionale estiva (da aprile a ottobre), e si tratta quasi sempre di sedi aggiuntive di attività già operanti altrove. Ce n'erano di più, ma se ne sono andati.

Il titolare di un negozio: «Questa area si presta a essere vitale ma spesso non lo è e ci sentiamo tagliati fuori dalla città»

Alcuni locali sono ora in mano a ditte di servizi nautici o altre attività correlate, non prettamente commerciali. I negozianti rimasti sono tutti proprietari degli ambienti in cui operano, e affermano di credere nelle potenzialità del porto che ritengono però non sfruttate al massimo, almeno per la parte commerciale. «Questo porto si presta a essere vitale, ma spesso così non è. Ci sentiamo tagliati fuori dalla città. Si potrebbe fare di più per attirare i muggesani e non solo», dice Fabio Ramani, che ha un negozio di abbigliamento sportivo. Concorda il titolare di un american-bar vicino, Massimo Dagostini: «Basta un piccolo evento e la gente viene. Ma se non organizzo per conto mio qualcosa, non succede molto. Qui abbiamo investito – aggiunge Dagostini – e crediamo in ciò che facciamo. Quando abbiamo acquistato il locale, il futuro ci sembrava potesse essere diverso. Manca quell'" in più" che pareva potesse essere offerto dalla vocazione turistica del posto». Dagostini confessa di tenere aperto solo la sera, anche se all'inizio voleva osservare un'apertura giornaliera. Ma se per un bar può sembrare più facile attirare gente un negozio vive quasi solamente della clientela di passaggio. «La gente non viene a comprare – dice Ramani -. Ma noi resistiamo, perché crediamo che le cose possano cambiare. O almeno lo speriamo. Ma pare non ci sia grande feeling, su questo, tra noi e la proprietà».

Una maggiore collaborazione tra direzione e commercianti è quanto chiede anche Gianfranco Belletti, titolare di un paio di negozi in porto e gestore del ristorante. Ma sul ristorante, dice: «Finora la nostra gestione è andata bene, ma ci sono stati periodi bui. Non so se andrò avanti. Ho già presentato la disdetta, con scadenza il 31 ottobre. È revocabile, se qui cambierà qualcosa. E lo spero». Belletti confessa che il 2007 è stato l'anno del minimo storico quanto a clienti e introiti, e il futuro non è roseo. Ramani aggiunge: «Quest'anno abbiamo fatto meno dei primi anni, che potevano essere di rodaggio. Perché un posto del genere non riesce a decollare per noi? – chiede - . Il porto potrebbe diventare come un centro commerciale, ma ci vorrebbe più apertura all'esterno. Meno sbarre, non solo fisiche. Perché non aprire il garage a tutti? Vogliamo ripartire», conclude, «e siamo pronti a collaborare».

s.re.

Una veduta di Porto San Rocco: gli operatori commerciali del marina denunciano una seria crisi delle loro attività

Politici divisi sull'ipotesi «secessionista». Zuppin (Rc): meglio ripristinare i consigli rionali

Jercog: Aquilinia, decida la gente

MUGGIA «Sarà la gente di Aquilinia a decidere se far nascere qui un nuovo Comune. C'è già chi è pronto a accogliere le firme. Questa non è una protesta, e non è strumentale». Giorgio Jercog difende la volontà «secessionistica» della frazione divisa tra Muggia e San Dorligo. Argomento da lui affrontato giorni fa in consiglio comunale a San Dorligo, di cui fa parte (e di cui era anche candidato sindaco con Oltre il Polo). E si dichiara anche compiaciuto delle risposte date da esponenti politici e da alcuni cittadini. «Dicono che la mia è solo una battuta? Non è proprio così. È un'idea diffusa che si può portare avanti – dice Jercog -. Questa discussione è importante, e si amplierà. Non se n'è ancora parlato pubblicamente, ma le assemblee si terranno a breve. Ma non la porterò avanti io. Sarà la gente a decidere». Jercog sostiene anche che il potenziale nuovo Comune sarà già «ricco» fin dal suo nascere, ribattendo così alle critiche sugli eccessivi costi di una nuova amministrazione locale. «Qui sono previsti vari centri commerciali – dice Jercog - quindi il nuovo Comune potrà gestirsi tranquillamente da solo, e vivere dei proventi del proprio territorio, che potrà controllare direttamente. Inoltre, a differenza di altri piccoli Comuni vicini, qui abbiamo uno sbocco al mare che rende l'area ancora più pregiata».

Ma le posizioni negative non mancano. Fulvio Zuppin, segretario del Prc muggesano (e residente ad Aquilinia), sostiene che non c'è appoggio dalla gente, e preferirebbe si pensasse al ripristino dei vecchi consigli rionali. Paolo Prodan, capogruppo consiliare di An a Muggia, devia un po' il discorso: «Sicuramente il grido di allarme di Jercog era riferito a quella punta del vicino comune tra Muggia e Trieste, non dimenticata forse solo da Dio. Capiamo e condividiamo la volontà della frazioncina di staccarsi da San Dorligo per unirsi a Muggia che sarà ben lieta di accoglierli: solo così, con i confini di un tempo, si potrà ragionare di un problema Zaule, visto che Aquilinia di "zaulico" ha ben poco».

Prodan aggiunge: «Se il problema diventasse strumentale a qualche sparuto gruppo di concittadini muggesani, già distintisi nella raccolta di firme per il cambio del nome della frazione, per un tentativo di proclamarsi autonomi, saremo altrettanto felici di accogliere la proposta: peraltro i consiglieri eletti principalmente con i voti in quella frazione dovrebbero, a onor di logica e di morale, dimettersi per ricandidarsi nel neo costituendo Comune. E dovrebbe dimettersi (proprio perché con i voti di quella parte del territorio ha racimolato la differenza risicata con cui ha vinto) anche il sindaco Nesladek. Muggia – ironizza l'esponente di An - si toglierebbe almeno tre problemi in un colpo solo».

s.re.

Decisione del consiglio municipale

Un tavolo di lavoro a Sgonico per gestire la raccolta dei rifiuti

SGONICO Un tavolo di lavoro per gestire in modo efficace la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in ambito municipale.

L'idea è del Comune di Sgonico, che nella sua ultima riunione del consiglio ha deciso di istituire ufficialmente un tavolo di lavoro per fronteggiare in modo efficiente la questione rifiuti lungo il proprio territorio. La decisione segue una stagione di impegno che ha visto l'amministrazione comunale particolarmente attiva su questo fronte.

Nel corso dell'ultimo anno infatti il Comune si è adoperato per la sensibilizzazione dei cittadini sul tema, provvedendo alla distribuzione alla comunità di un opuscoletto informativo sulla raccolta differenziata, realizzato grazie a un contributo dell'ente provinciale di Trieste.

Il nuovo tavolo di lavoro che è stato istituito rappresenta un ulteriore passo in questa direzione, e avrà il compito di rintracciare delle soluzioni appropriate per migliorare il servizio dello smaltimento delle immondizie.

Per implementare le operazioni di recupero e suddivisione dei materiali, risulterà di notevole supporto quella mappa interattiva che rileva le differenti postazioni dei cassonetti presenti lungo il territorio comunale di Sgonico.

Lo strumento di lavoro è stato realizzato dall'ufficio tecnico municipale, e permette di evidenziare la densità dei contenitori di rifiuti rispetto alla distanza dalle abitazioni degli utenti.

Attualmente, sul territorio comunale di Sgonico, risultano dislocati complessivamente 208 cassonetti, dei quali 158 utili alla raccolta dei rifiuti domestici, 12 riservati al deposito del vetro, 24 riservati alla carta e 14 che sono destinati alla raccolta della plastica.

Del tavolo di lavoro comunale, oltre al primo cittadino di Sgonico Mirko Sardoc e all'assessore all'Ambiente Igor Gustincic fanno parte sia esponenti della coalizione Skupaj/Insieme di maggioranza, vale a dire i consiglieri Adriano Regent e Grilanz Bozic, che dell'opposizione, ovvero Nicola Guarrino per il Poloper Sgonico e Barbara Zivec in rappresentanza della Slovenska Skupnost.

Mirko Sardoc

m.l.

L'amministrazione annuncia che non cerca lo scontro con i Beni culturali per l'autorizzazione al cantiere dell'ex cava

Comune di Duino e Soprintendenza trattano sulla Baia

Ma fra tre settimane la questione verrà discussa al Tar. Ret: «Verso una mediazione»

DUINO AURISINA Primo appuntamento con il Tar il prossimo 24 ottobre. Sulla questione della bocciatura da parte della Soprintendenza della autorizzazione paesaggistica relativa alla ex cava di Sistiana si discuterà già tra tre settimane. Il primo appuntamento di fronte al giudice - che potrebbe sbloccare la situazione, o confermare la scelta della Soprintendenza - è stato ufficializzato ieri dal sindaco Giorgio Ret ma non riguarda in realtà il comune di Duino Aurisina, bensì la proprietà della Baia.

Il ricorso che si andrà a discutere, infatti, è quello presentato dalla proprietà della Baia dopo la prima bocciatura; il secondo ricorso - presentato invece in maniera congiunta dalla amministrazioni pubbliche, e cioè dal Comune di Duino Aurisina e dalla Regione, verrà discusso come già annunciato il 12 dicembre. La prima sentenza sarà però già importante per capire l'orientamento dei giudici del Tribunale amministrativo regionale: se verrà accolto il ricorso della proprietà la concessione edilizia diventerà efficace, e a rigor di logica si sbloccherà la situazione, permettendo alla proprietà di avviare la realizzazione del comparto 11 nella ex cava. Se ciò non dovesse succedere, ci sarà ancora la sentenza del 12 dicembre che riguarderà la seconda bocciatura della soprintendenza.

Intanto il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha confermato che un «dialogo costruttivo» si è avviato sia con la Soprintendenza regionale «con la quale non ci sono mai stati contrasti aperti», ha precisato, sia con il competente ministero a Roma: alcuni mesi fa, e in particolare dopo la seconda bocciatura, Ret aveva chiesto al parlamentare triestino Ettore Rosato un contatto romano per dirimere la questione, atteggiamento che aveva suscitato molte perplessità.

«Contatti sono stati avviati - ha detto ieri Ret - ma sono di carattere tecnico e informativo. Il nostro obiettivo non è assolutamente quello di andare allo scontro né con la Soprintendenza né con il ministero competente, ma trovare una strada di mediazione, per poter chiudere il problema e avere un progetto che funzioni per tutti».

Ma i primi a giudicare la situazione, a quanto pare, e tra poco tempo, non saranno i funzionari ministeriali romani o triestini, ma ancora una volta, i giudici del tribunale amministrativo regionale: senza dubbio la sentenza sarà importantissima per capire sia la tempistica futura in Baia, sia come precedente per altri e ulteriori progetti, e il ruolo che la Soprintendenza avrà in questi casi.

«Ripeto - ha detto il sindaco - qui nessuno cerca lo scontro. Dobbiamo trovare un punto di contatto e continuare a dialogare tutti assieme. Le scelte del soprintendente lasciano aperte delle strade e degli interrogativi, spetta a tutti chiarirli e trovare soluzioni concrete e rapide».

L'autunno quindi si presenta caldo, per la Baia e anche su altri fronti: se ottobre e dicembre sono le scadenze su questo punto, novembre sarà il mese decisivo per quanto riguarda la definizione del piano del porto, altro tassello strategico per il futuro della Baia di Sistiana tutta.

fr.c.

S. Dorligo, Grazia Sartoretto coordinatrice comunale di Fi

SAN DORLIGO DELLA VALLE Grazia Sartoretto è stata eletta coordinatore comunale di Forza Italia per San Dorligo della Valle. L'assemblea, presieduta dal consigliere regionale Piero Camber, è giunta all'elezione per acclamazione. Quali membri del Comitato comunale, sempre per il partito forzista, sono stati scelti Caterina Di Cosimo e Giuseppe Zennaro. Questi ultimi due, peraltro, sono stati designati pure quali delegati che rappresenteranno, assieme a Mario Zerial, il Comune di San Dorligo della Valle al prossimo Congresso provinciale di Trieste. Nei giorni scorsi, Forza Italia aveva eletto il proprio coordinatore comunale anche a Duino Aurisina, dove l'assemblea aveva votato il giovane Davide Mauro, classe 1972. Di lui, Silvia Acerbi, chiamata a presiedere il congresso svoltosi a Borgo San Mauro, aveva detto: «È una delle nuove leve che il partito vuole far emergere per sottolineare la vicinanza con le persone e per dare valore al contributo delle nuove generazioni». Muggia si era già espressa, nominando nello stesso ruolo Claudio Grizon.

Domani un incontro al Rifugio Premuda

Sviluppo della Val Rosandra: presentazione pubblica delle iniziative agli abitanti di Bottazzo e Bagnoli

SAN DORLIGO Si svolgerà domani alle 19.30 a Bagnoli Superiore, al Rifugio Premuda, un nuovo incontro nell'ambito del processo di Agenda 21 volto a sentire la cittadinanza in merito alla stesura del Piano di conservazione e sviluppo della Val Rosandra. Il Comune ha infatti organizzato una serie di incontri, il primo dei quali si è svolto settimana scorsa a Dolina.

L'appuntamento di domani è rivolto ai residenti delle frazioni di Botazzo, Bagnoli della Rosandra e Bagnoli Superiore. L'assessore Laura Stravisi spiega: «L'incontro ha come obiettivo la presentazione delle iniziative che il Comune intende attivare per gestire la Riserva naturale regionale della Val Rosandra, e sollecitare ogni gruppo di popolazione invitata agli incontri ad individuare uno o più "portavoce" che facciano da tramite tra il proprio gruppo ed il Comune, consentendo ad essi il costante aggiornamento su ogni azione intrapresa».

All'incontro di Dolina, i cittadini hanno già colto l'occasione per esprimere le proprie opinioni e hanno anche messo l'accento su argomenti che vanno al di là della gestione della Riserva. «Alcuni dei presenti – così Stravisi - hanno dichiarato di apprezzare il fatto che il Comune abbia deciso di consultare i cittadini su un tema così vicino a loro, che vivono il territorio, e questo ci ha dato in qualche modo conferma di essere partiti in maniera corretta, ma soprattutto condivisa, per la gestione della Riserva».

s.re.

Problemi anche alla elementare dove i servizi igienici vanno riammodernati. Oggi sopralluogo della commissione comunale

Infiltrazioni d'acqua alla scuola materna di Basovizza

BASOVIZZA Il tetto della scuola materna Ubald–Vrabec, che registra dopo le ultime piogge spandimenti ed infiltrazioni, ma anche gli obsoleti servizi igienici della elementare di lingua slovena Trubar-Kajuh, saranno al centro di un sopralluogo della quarta commissione consiliare del Comune, capitanata dal forzista Lorenzo Giorgi, che avrà luogo oggi alle 12 a Basovizza.

Nell'incontro si verificherà anche la situazione del piazzale, conosciuto come «Trmun», usato non solo dai residenti del paese carsico, ma anche da molti sportivi per lo jogging. È un'area, che in molti hanno lamentato come piuttosto degradata, posta all'ingresso di Basovizza, entrando dal versante di Padriciano.

Genitori al lavoro settimane fa per ridipingere la «Trubar»

Spiega la maestra della materna di lingua slovena, Rossana Sossi: «La scuola, che conta 24 iscritti, sorge in un prefabbricato insediato nel 1981 che avrebbe bisogno di una rinfrescata generale a tutte le pareti ed inoltre benchè nel 2005 si sia rifatto il tetto, dopo le ultime copiosissime piogge dei giorni scorsi, purtroppo abbiamo registrato spandimenti dal tetto che interessano soprattutto la sala insegnanti...»

Di una verniciatura alle pareti delle aule avrebbe bisogno anche la vicina elementare, che conta 23 piccoli scolari che frequentano le classi dalla prima alla quinta e che provengono, anche da Gropada, oltre che ovviamente che da Basovizza. Infatti, spiega la maestra Barbara Campana, a seguito dell'incendio della struttura scolastica di Gropada del 2 mila, la Trubar e la Kajuh sono state unificate in un unico istituto con sede a Basovizza. «Ma non ci sarebbe solo da dare una ripassata alle pareti - spiega la bidella Racman - bensì anche gli infissi sarebbero da ridipingere e soprattutto si dovrebbe mettere mano ai servizi igienici che, a causa forse di problemi fognari, mandano odori sgradevoli».

All'incontro della commissione, sollecitato nei giorni scorsi dal consigliere diessino Stefano Ukmar al quale si erano rivolti sportivi e residenti per la sistemazione dell'area «Trmun», e che ha dato anche l'opportunità per il sopralluogo nelle due scuole – spiega Giorgi - sono invitati anche i cittadini che vorrebbero segnalare eventuali problematiche della bella zona carsica.

Daria Camillucci

Mostra sui funghi a Muggia

Domenica, in località Santa Barbara 35, apre la XXVI mostra micologica di Muggia. Organizzata dall'Associazione micologica Bresadola - Gruppo di Muggia e del Carso, proseguirà fino al 14 ottobre. L'orario domenicale va dalle 10 alle 19, mentre per tutta la prossima settimana (tra le 9 e le 14) saranno accolte le scolaresche.

Continua dalla 12.a pagina

RUDA in bellissimo contesto splendida villa stile liberty 160 mq interni utili, parco piantumato 1800 mq con accessori. Cod. 60/P Gallery 043135986. www.gallery-immobiliare.com.

SETTEFONTANE bell'appartamento completamente ristrutturato. Ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Arredato con gusto. Euro 105.000. Tre 040774779.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 105.000 Viale in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano (da ristrutturare internamente).

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115.000 Forti (adiacenze) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 185.000 piazza Sansovino (zona) in palazzina recente alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 65.000 Roiano in posizione tranquilla in palazzo signorile piccolo alloggio di camera cucina e bagno ottimo per single/coppia.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 35.000 Molino a Vento in palazzina epoca piccolo alloggio di cucina abitabile ampia matrimoniale bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 105.000 D'Annunzio in palazzo epoca alloggio luminoso di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzo. Affarone.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 120.000 Fianona (zona) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 135.000 Campi Elisi (zona) alloggio come nuovo con vista aperta di cucina saloncino ampio camera matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 165.000 Carpineto (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazzino parcheggio condominiale.

STRADA per Basovizza immerso nel verde appartamento mq 125 perfetto soggiorno con zona caminetto bicamere doppi servizi cucina terrazza abitabile posto auto in garage favolosa vista città-mare posti auto condominiali euro 320.000. Casaffari 040213366.

TAPOGLIANO grande casa accostata, per più famiglie, 2 livelli + grande soffitta abitabile, cortile con accessori. Euro 150.000. Cod. 11/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

TERZO di Aquileia centro. Bella casa accostata di testa tricamere (matrimoniali) biservizi, completamente ristrutturata. 235.000 euro. Cod. 8/P Gallery 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

TRIESTE Immmobiliare, periferico, app. al piano alto con ascensore, internamente composto da: ingresso, soggiornino con cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, poggiolo, veranda, parzialmente arredato, libero da subito! Euro 87.000 tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare, largo Niccolini, ultimo piano mansardato di 58 mq ca. in ottimo stabile d'epoca. Ristrutturato, termoautonomo. Completamente arredato. Euro 79.000 tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare, Porto San Rocco, villa singola sviluppata su tre livelli con ampio giardino e box auto. Davvero ottime le condizioni interne. Vista mare completa. Euro 495.000 tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare, via Alfieri, piano alto di 70 mq ca. in decoroso stabile d'epoca con le parti comuni rifatte, internamente le condizioni sono molto buone. Cantina. Termoautonomo. Euro 105.000 tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare, via Diacono, app. di 77 mq ca. in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da: ampio ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, grande bagno con finestra, ripostiglio, termoautonomo, ottime le condizioni interne, libero da subito!!! Euro 135.000 tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare, via Molino a Vento, app. in stabile recente con ascensore internamente di: atrio, cucina abitabile, soggiorno con poggiolo, camera matrimoniale con balcone, bagno nuovo con finestra, ripostiglio. Condizionatore. Tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare, via Petronio, app. al piano alto in decoroso stabile d'epoca internamente di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno e wc. Termoautonomo e completamente ristrutturato. Euro 119.000 tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare, via Ananian, ultimo piano di 62 mq ca. con poggiolo in ottimo stabile. Termoautonomo, serramenti e impianti rifatti, euro 85.000 tel. 040393329.
(A00)

VENDE - Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 zona residenziale a due passi dal centro, in palazzina di soli tre piani fuori terra, appartamenti con una o due camere, possibilità di giardino privato, finiture personalizzate. Progetti presso nostro ufficio.
(C00)

VENDE Gradisca Gabetti Property Solutions Agency 048144611 zona residenziale, soleggiato appartamento in recente palazzina al secondo e ultimo piano servito da ascensore, composto da ampio soggiorno, cucina, due camere, due bagni, due terrazze, cantina e garage.
(A00)

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611, via Serenissima, casa accostata completamente ristrutturata, disposta su due piani, 120 mq, al piano terra soggiorno, cucina abitabile, bagno, al piano superiore tre camere bagno. Giardinetto. Euro 180.000. (C00)

VERNIELIS appartamento mansardato ultimo piano perfetto mq 140 soggiorno con caminetto tricamere doppi servizi cucina terrazza abitabile vista stupenda golfo ampio box ascensore. Casaffari 040213366. (A00)

VESTA 040636234 centrale tranquillo recentemente ristrutturato appartamento con mansarda soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo climatizzatore ascensore box auto libero fine 2007. (A00)

VESTA 040636234 zona Barriera-centrale in casa d'epoca arredato e ristrutturato vendesi cucina soggiorno stanza due bagni ripostiglio termoautonomo I piano.

VESTA 040636234 zona Cittavecchia secondo piano in palazzina ristrutturata mq 45 cucina ampio monovano wc doccia riscaldamento autonomo.

VIA Economo Nova S.p.a. vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466 – 3397838352.

VIA Madonnina Nova S.p.a. vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere cucina soggiorno bagno e ripostiglio. Tel. 0403476466 – 3397838352.

VSV Immobiliare adiacenze Viale in palazzo parzialmente restaurato terzo piano di 80 mq circa in buone condizioni con soffitta di proprietà. Telefono 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamenti vista mare disposti su più livelli con terrazzo o giardino. Tel. 0403476385-040312719.

VSV Immobiliare via Coroneo ottimo palazzo signorile, sesto piano con ascensore, 90 mq circa, due balconi, soffitta e cantina di ampie dimensioni. Tel. 0403476385-040312719.

VSV Immobiliare via del Bosco, primo ingresso di circa 100 mq: grande salone, stanza, studio, cucina, bagno. Parzialmente arredato. Tel. 0403476385-040312719.

ZONA Roiano Nova S.p.a. vende appartamento occupato ad uso investimento di tre camere cucina e bagno. Tel. 0403476466 – 3397838352.

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

BORGO San Sergio cercasi appartamento di circa 80 mq composto da soggiorno cucina 2 camere bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666.
(A00)

CERCHIAMO in zona Roiano/San Giovanni/Longera urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, poggiolo, posto auto. Eurocasa 040638440.

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente a Trieste e provincia informazioni allo 0403476357.

IMPRESA di costruzioni nostra cliente cerca stabili interi da ristrutturare, trieste e circondario. Elleci 040635222.

RABINO 040368566 ricerca urgentemente per cliente referenziato piccolo appartamentino 40/60 mq. Pagamento in contanti definizione immediata.

VILLA in zona Costiera/Scorcola/Romagna cerchiamo per nostro cliente garantendo assoluta riservatezza. Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

AFFITTO magazzino 200 mq zona industriale Noghere con piazzale di 200 mq entrata indipendente tel. 3339155505.

GALLERY Giardino pubblico appartamento ben arredato perfette condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo. Cod. 28/P 040213294.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Navali ultimo piano arredato: soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno cantina giardinetto. Canone mensile euro 600.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Rive appartamento arredato con vista mare: soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo. Canone mensile euro 1000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Università piano alto vuoto: soggiorno due stanze cucina bagno poggioli. Canone mensile euro 510.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via Malcanton appartamento vuoto a referenziati: soggiorno camera cucina bagno. Canone mensile euro 280.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 aidacenze Stazione ufficio in ottime condizioni: due stanze archivio bagno. Canone mensile euro 450.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza della Borsa appartamento vuoto elegantemente ristrutturato: soggiorno camera cucina bagno. Canone mensile euro 550.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Santa Croce locale di circa 85 mq con ampie vetrine di esposizione. Canone mensile euro 400.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona pedonale bellissima mansarda panoramica arredata: soggiorno matrimoniale cucina bagno ascensore. Canone mensile euro 600.

Continua in 26.a pagina

Continua dalla 25.a pagina

LRAVALICO via Roma, monolocale con bagno e cucina, graziosamente arredato, ascensore, riscaldamento euro 350 mensili.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili non arredata mansardina in palazzina a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili arredato Roiano alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Flavia recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano box.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Severo in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 300 mens. arredato Severo piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/studente.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili non arredato piazza Foraggi in palazzo recente alloggio di cucina con saloncino 2 stanze bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili arredato Baiamonti in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato Conti nuovo monovano di cottura saloncino stanza bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti/Gambini in palazzo recente alloggio di cucina saloncino stanza bagno terrazzo.

VESTA 040636234 affittasi appartamenti arredati 1-2-3 stanze cucina bagno zone centrali-piazza Hortis-Campanelle-piazzale Rosmini.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Editel Trieste Monfalcone ricerca personale con contratto di legge max 60 anni. 040367771 per Monfalcone 3382489352.

AFFERMATA società italiana, sede di Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 30 ambosessi da integrare nel proprio organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1600 mensili dalla prima qualifica, e reali prospettive di carriera. Per informazioni prenota un colloquio allo 0402600192, orari ufficio.

CERCASI con urgenza infermiere generico/professionale per residenza per anziani sita a Pieris (Go). Inviare curriculum al fax 0481470072.

EUROCAR Trieste società del gruppo Porsche Holding (A) ricerca un/una venditore/venditrice con esperienza nel settore vendita per la nuova sede Volkswagen. Vi offriamo la sicurezza di lavorare per una impresa multinazionale con la possibilità di crescita e sviluppo personale. Invii il Suo curriculum con una foto a Eurocar Trieste via Flavia 29 34148 Trieste.

SI ricercano, per insegnamento in struttura per anziani a Trieste, le seguenti figure professionali. Oss, infermieri professionali, educatori, fisioterapisti, addetti alle pulizie, si prega di inviare C.V. allo 0432478345 (riferimento personale Trieste).

TRIESTE primaria autofficina autorizzata cerca operaio specializzato meccanico auto con esperienza elettronica, inviare curriculum f.p. Trieste 7 c.i. AN4691324.

UFFICIO A Trieste seleziona 4 ambosessi anche prima esperienza per piccola esperienza per piccola amministrazione, archivio pratiche e rifornimento to nostri clienti. Età 18/40. Per appuntamenti 0403476489. (A00)

ALFA 147 1.9 jtd 120cv 5 porte, anno 2006, grigio met. 31.000 chilometri, clima e abs, perfetto, Euro 15.200,00, garanzia Alfa, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 140cv s.wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile Euro 13.900,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

ALFA 159 1.8 140cv s.wagon Progression, 2007 chilometri zero, grigio titanio met. super occasione Euro 22.950,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 Chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Gt 1.9 jtd 150cv distinctive serie collezione, 2007 aziendale, km 8.000, grigio Lipari met, full opzional, garanzia Alfa, Euro 25.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Cinquecento 1.1 sporting, giallo piper, anno 1996, ottime condizioni interno ed esterno, garanzia, con revisione, Euro 1.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 ls 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, air bag, colore blu met, revisionata con garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel. 040637484.

MERCEDES CLK 240 perfetta anno 2004 km 80.000 blu metallizzato full Optionals euro 22.000. 337549460.

NISSAN Terrano li 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a.bag, abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel. 040637484.

PEUGEOT 307 xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, Euro 7.900,00, Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 automatica blue 3 porte, 2004, perfetta azzurro met. clima, abs, air bag, radio, bluetooth, garanzia, Euro 7.800,00 Aerre Car Tel. 070637484.

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE, disponibile, non stop. 3293961845. (A6394)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE padrona senza limite 3388563769. (A6357)

A.A.A.A.A.A.A. CERCHI trasgressioni?... erotici massaggi, giochi. 3337701827. (A6463)

A.A.A.A.A.A.A. EUROPEA bellissima, desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A6393)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433.
(A6283)

A.A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici: vi aspettiamo! 0038631533827 orario 9-20. (A5886)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A5955)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA simpaticissima, sensualissima. Ti farò impazzire. 3313901865. (B00)

A.A.A.A.A.A. RONCHI massaggiatrice. 8.a naturale, disponibilissima riservata 3388117823.
(C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE 19enne sensuale disponibilissima non stop 346733046. (A6428)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante 20enne bellissimo fondo schiena 3387228828. (A6295)

A.A.A.A. CALDA dominatrice navigheremo in piacere senza limite 3291862654.

A.A.A.A. GORIZIA abbagliante massaggiatrice bocca caldissima 5.a completissima 3385337266.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A6459)

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese ragazza bella massaggi 3349616921. (A5171)

A.A.A.A. VICINO GRADO NOVITÀ biondissima russa 20.enne insaziabile 3493496775. (C00)

A.A.A. GORIZIA, arrivata, bellissima, 6.a naturale, giovanissima, sensualissima, chiamami 3333976299.

A.A.A. MONFALCONE Eva bomba sexy 7.a naturale, 22enne riservata, chiamami. 3883415888.
(A00)

A.A.A. TRIESTE Claudia la passionale ragazza viziosa top model 3392800637.

A.A. TRIESTE bellissima giovane. Per momenti di relax. Senza fretta. 3209147853. (A6462)

A.A. TRIESTE grossissima sorpresa cioccolatini femminile 5.a seza tabù esperta 3318144497.

A. GRADO bellissima bionda polacca ti aspetta tutti i giorni 3921592624.

A. MONFALCONE bocca di fragola prorompente bocconcino da assaporare disponibile non stop 3201468998.

A. TRIESTE appena arrivata deliziosa, affascinante peperina preliminare bacio. 3803637282.
(C00)

A. TRIESTE bellissima giovane, affascinante, olivastra, molto sexy, completissima ti aspetta 3313574808. (A6465)

ANCARANO BELLA ragazza tacchi spillo molto disponibile ti aspetta anche sera 00386-41-548695. (A6327)

BELLA calda 5.a misura riceve per momenti di relax non stop 3403371657.
(A6466)

CASALINGHE intriganti 899.11.17.19 dominatrice 0088.193.980.38 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni .
(Fil 63)

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale bocca vellutata disponibilissima tutti giochi 3400927365.
(A00)

GROSSA SORPRESA 6 misura Trieste orientale bellissima snella affascinante senza inganno 3356502725.
(A00)

INVITIAMO nel nuovo studio 50 m dopo il confine di Casa Rossa 0038641527377.
(A00)

MONFALCONE BIONDA affascinante, 5.a m dolcissima esotica bocca focosa molto disponibile. 3484819405.
(C00)

TRIESTE novità affascinante bionda 19.enne 5.a m. per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3484169158.
(A6467)

TRIESTE novità bellissima bravissima transgressiva grossa sorpresa chiamami 3891537446.
(A6329)

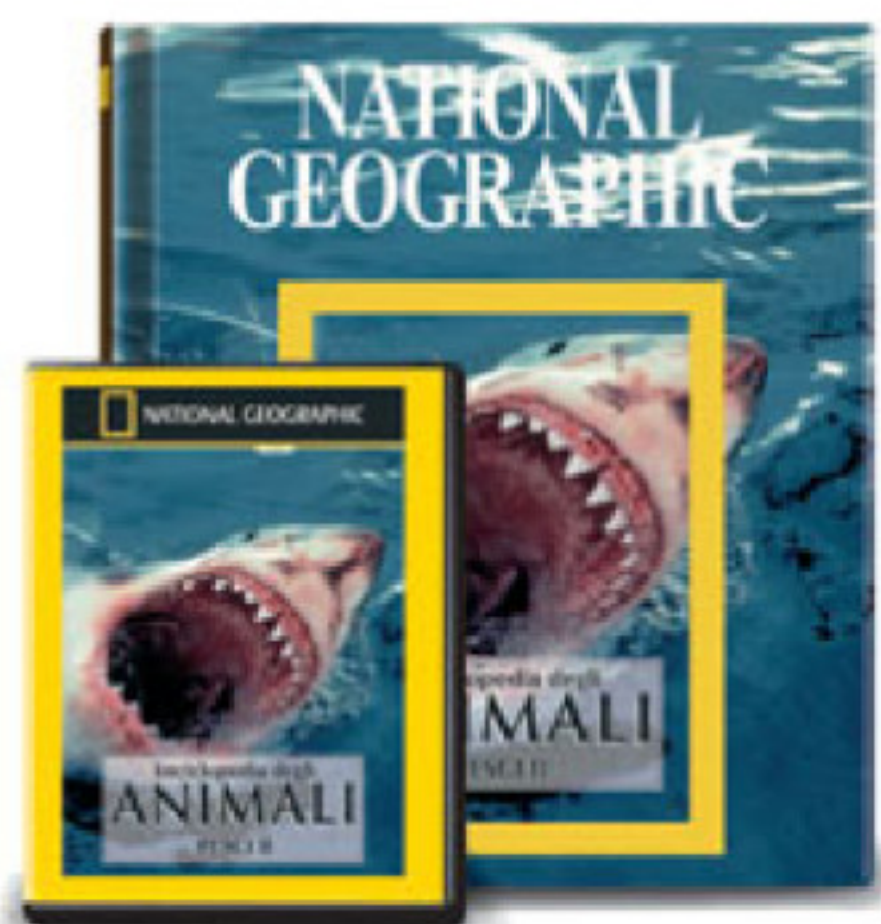
TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185.
(A00)

TRIESTE super novità bellissima completissima 6.a misura molto disponibile grossa sorpresa tel. 3331735815.
(A6464)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FI1)

CEDESI avviato negozio telefonia, centralissimo. Provincia di Gorizia. Ottimo affare! Trattative riservate. Tel. 3464174458.
goriziashop@libero.it

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

La Confcommercio tira le somme della manifestazione

Piazza Europa da record: in 600mila tra le bancarelle e 7.500 i pernottamenti

Più di 600mila passaggi nelle quattro giornate di apertura. Una notevole crescita nella qualità dei prodotti esposti. 7.500 pernottamenti registrati nel periodo, 1.200 dei quali per gli espositori. Sono questi alcuni dei numeri presentati ieri dal presidente della Confcommercio triestina, Antonio Paoletti, che danno la dimensione del successo di Piazza Europa, la fiera internazionale degli ambulanti europei, che si è conclusa lunedì. Favorita da un fine settimana molto fortunato anche sotto il profilo delle condizioni atmosferiche, la manifestazione, che ha visto la partecipazione di 178 operatori, in rappresentanza di 15 Paesi, «è oramai diventata un evento che in città è secondo solo alla Barcolana – ha sottolineato Paoletti – per quanto concerne la presenza di pubblico e l'entusiasmo generale».

Il presidente della Confcommercio non ha evitato le critiche: «Devo con rammarico registrare il fatto che troppi dei commercianti triestini che operano nelle aree attraversate da 'Piazza Europa' – ha evidenziato Paoletti – hanno rinunciato alla possibilità di fare buoni affari domenica e lunedì, tenendo le saracinesche rigorosamente abbassate. È stato un vero peccato – ha aggiunto – perché con quel formidabile afflusso di persone l'occasione era propizia per farsi conoscere e magari concludere buoni affari. Per il prossimo anno – ha proseguito – vedremo di trovare soluzioni per questo problema, perché la manifestazione sarà senz'altro riproposta e ulteriormente migliorata, in quanto si tratta di un avvenimento atteso e di grande richiamo».

Alla conferenza stampa di fine fiera ha partecipato anche il vice comandante del Corpo dei vigili urbani, Luciano Momic. «Una ventina abbondante di uomini della Polizia municipale – ha spiegato – hanno contribuito a garantire la sicurezza e il buon funzionamento della manifestazione, che ha visto un'imponente partecipazione di pubblico, provvedendo anche a dirigere il traffico, in alcuni momenti inevitabilmente caotico».

Fra le curiosità dell'edizione 2007 di Piazza Europa le 40mila salsicce mangiate, i 27.500 litri di birra bevuti, il successo delle frittelle olandesi, le famose crepes, consumate in ragione di 150mila pezzi. Ma anche i formaggi pugliesi sono stati consumati sul posto o venduti in grande quantità, circa 5.400 chili, come gli 880 di formaggio olandese, le 7.600 piadine, i 24 quintali di speck, i 22 di olive, i 550 di miele, i 540 di frutta secca ed esotica. Ma è andato molto bene anche il settore dell'oggettistica e dell'abbigliamento. Sono stati venduti 4mila metri quadrati di stoffe e tappeti, 1.300 capi di abbigliamento sportivo, 3.500 oggetti in porcellana, 650mila fra bulbi e fiori, 7mila articoli per la casa. La fiera si è snodata su 1.450 metri lineari di fronte vendita e 50mila di superficie espositiva totale. Paoletti ha concluso l'incontro con la stampa, confermando che «la durata della manifestazione distribuita sulle quattro giornate di un fine settimana più la coda del lunedì si è rivelata ancora una volta azzeccata – ha detto – perciò non credo che nelle prossime edizioni andremo a modificare questo aspetto organizzativo. Piuttosto cercheremo di aumentare la visibilità dell'evento».

u.s.

I NUMERI DI PIAZZA EUROPA

- Paesi coinvolti....................................16
- Bancarelle... 178
- Superficie espositiva.................. 50.000 metri quadri
- Totale visitatori nelle 4 giornate......... 600.000
- Salsicce vendute............................. 40.000
- Birra.. 27.500 litri
- Crepes olandesi............................... 150.000
- Patate... 330 chili
- Vodka... 180 litri
- Cioccolatini...................................... 1540 chili
- Caviale.. 9,5 chili
- Olive... 22 quintali
- Stoffe vendute.................................. 4000 metri quadrati
- Porcellane.. 3500

Domani al «Gian Rinaldo Carli» il libro curato da Palmira Steffè e introdotto da Diego Redivo

Lettere di un poeta a un lupo di mare

Porta il nome dell'autore de «La patria degli italiani» l'associazione culturale «Gian Rinaldo Carli» nata nel 1971 come organismo aderente a quell'Unione degli istriani nel '54 da Lino Sardos Albertini, lui stesso promotore anche del «Gian Rinaldo Carli». Centro culturale questo, la cui attività si snoda tra conferenze, mostre e due pubblicazioni l'anno. Edito su iniziativa del centro che è presieduto da Piero Sardos Albertini, «Incontro in versi tra un poeta e un Lupo di Mare» (pagg. 56 a cura di Palmira Steffè con introduzione di Diego Redivo) – sarà presentato domani alle 17 alla Lega nazionale via Donota 2, da Diego Redivo; lettere di Marcella Giormani e Ciso Bolis; commento di Palmira Steffè – rientra nelle finalità che si propone il «Gian Rinaldo Carli». Divulgare e approfondire ciò, in particolar modo, «il patrimonio culturale della collettività formatasi in Istria nell'ambito della civiltà romana, veneta e italiana nonché i fatti e gli eventi che riguardano l'Istria.

Piero Sardos Albertini

Il volumetto conduce agli anni precedenti il I conflitto mondiale, in quella cittadina dalla stimolante vita culturale che era Capodistria, percorsa da fermenti patriottici che ne avevano fatto il cuore dell'irredentismo istriano nei confronti del dominio austriaco. E in un simile clima nasce «l'ironico e amicale scambio vernacolare» tra il giovane poeta Tino de Gavardo, morto ventitreenne nel 1914, e l'anziano capitano marittimo Giovanni Cobol (entrambi capodistriani, li separavano ben 38 ani): scambio epistolare nel veneto dialetto di Capodistria, il loro, che rivive in queste pagine accuratamente commentate e corredate da significative immagini. Arguzia, comicità, polemica e ardente provocazione colora i versi di questa raccolta di corrispondenza (talora alcune poesie erano distribuite clandestinamente) nel segno di una reciproca stima, e di ideali patriottici condivisi.

Grazia Palmisano

Tra i musicisti atteso il trio Berndt Luef, fra gli artisti una mostra con le opere di Gunter Waldorf. L'inaugurazione nel sala del Consiglio

Due giorni di incontri organizzati dal Forum italo-austriaco

Trieste ospita la città di Graz

Sabato e domenica concerti, cene, spettacoli, mostre

Andrea Gilli insieme a membri dell'associazione e amici austriaci

Venerdì e sabato Trieste ospiterà le Giornate Grazesi 2007, due giorni di concerti, cene, spettacoli, mostre e altre manifestazioni dedicate alla città di Graz, organizzate dal Forum Italo-Austriaco, presieduto da Andrea Gilli. Ricco il calendario di appuntamenti, che verrà illustrato nel dettaglio questa mattina dall'associazione promotrice dell'evento e dall'assessore comunale Paolo Rovis. Il Comune quest'anno sostiene le Giornate e ospiterà anche sabato mattina alle 10 la cerimonia di inaugurazione nella Sala del Consiglio del Municipio, che sarà riempito dalle note della canzone «La strada ferrata», in omaggio al 150° anniversario della Ferrovia Meridionale, eseguita da due cori, uno italiano, il Coro Alpi Giulie, e uno austriaco, il Coro dell'Urania della Stiria. Tanti gli eventi organizzati e i nomi noti di artisti e non solo. Tra gli appuntamenti più attesi l'esposizione dei gioielli di Hermine Prugger, che studia collane, bracciali e altri oggetti preziosi, personalizzati a seconda della bellezza e delle caratteristiche di ogni singola donna. Tra i musicisti presenti, e apprezzati nel panorama musicale austriaco, il trio Berndt Luef, che nel 2007 compie 25 anni, con una lunga carriera nel mondo del jazz.

Attese in città anche le opere del noto artista Gunter Waldorf. Spazio poi a degustazioni, incontri, conferenze, esposizioni, alle quali sono invitati a partecipare tutti i cittadini desiderosi di conoscere il patrimonio della capitale della Stiria. Ma sarà anche un momento di condivisione tra le due culture, quella austriaca e quella triestina, molto simili su diversi fronti- "La parola chiave è "assieme" – spiega Andrea Gilli - la cultura trascende necessariamente qualsivoglia colore politico e possiede una forte carica d'identificazione e motivazione. Attraverso l'iniziativa di promozione economico-turistico-culturale della città di Trieste, che è cresciuta negli ultimi anni e trova una ricca partecipazione – conclude s'intende creare sinergie e imparare a guardare un po' più in là, dove ci sono nuove entusiasmanti prospettive opportunità di crescita. Assieme ci si aiuta, si vive meglio e si è più forti». Maggiori informazioni al sito www.italoaustriaco.it.

m.b.

Da domani un corso per ragazzi dai 7 ai 13 anni a cura della compagnia «Bobo e i suoi amici» con la Cooperativa Bonawentura

Al Teatro Miela apre la scuola di recitazione per bambini

A scuola di teatro per apprendere le basi della dizione, i rudimenti dell'allestimento scenografico ma soprattutto per vivere un primo approccio con il palcoscenico. L'iniziativa nasce dalla collaborazione della Compagnia teatrale «Bobo e i suoi amici» con la Cooperativa Bonawentura ed è riservata ai bimbi dai 7 ai 12/13 anni nell' arco di un corso annuale, sulla base di una lezione settimanale in programma ogni giovedì, dalle 16.30 alle 18.30, nella sede del teatro Miela in Piazza Duca degli Abruzzi.

Il nuovo corso di teatro per ragazzi è curato da Andrea Andolina e Valentina Burolo, giovani attori e registi da circa dieci alle prese con varie forme di laboratorio teatrale indirizzate alle scuole elementari e con collaborazioni televisive per la Rai regionale. Negli otto mesi di studio previsti al teatro Miela verranno affrontate materie come l'educazione alla voce (fonetica e dizione) il linguaggio corporeo, la scrittura teatrale e la sottolineatura musicale ma anche le basi della scenografia, analisi delle luci e naturalmente della recitazione: «Tutto nasce da una idea di qualche anno fa discussa con il presidente del Miela, Correnti - ha raccontato Andrea Andolina nel corso della conferenza di presentazione del progetto - Noi della Compagnia "Bobo e i suoi amici" avevamo già allestito iniziative simili ma fatte prevalentemente all'interno di scuole o in forma privata. Volevamo estendere ulteriormente l'iniziativa e la collaborazione con la Cooperativa Bonawentura è sembrata l'ideale, tanto più che il Miela non aveva mai ideato nulla di simile prima. L'intero progetto si basa su solide basi pedagogiche - ha assicurato lo stesso Andolina nel corso dell'incontro con la stampa - Questo partendo già dalla presenza di una doppia figura degli insegnanti, un uomo ed una donna, e da altri sviluppi necessari per l'educazione dei ragazzi».

Il percorso didattico disegnato da Andrea Andolina e Valentina Burolo verrà via via ulteriormente colorato dall'intervento di altri soggetti, attori, registi e sceneggiatori, attinti dal panorama professionistico locale. Il corso ha inoltre una finalità di fondo: «Allestire uno spettacolo, una vera recita con tutti i ragazziche hanno partecipato al laboratorio durante l'anno - ha annunciato Andrea Andolina - Contiamo di farlo verso il mese di maggio del prossimo anno. Su quali temi o autori? Crediamo di lavorare alla fine su Goldoni o Shakespeare oppure un classico come Peter Pan, per il quale abbiamo già un riadattamento teatrale. Ma su questo aspetto abbiamo solo l'imbarazzo della scelta. L'importante è continuare a fare un tipo di teatro di formazione per i più piccoli, la strada seguita da sempre dalla nostra Compagnia, sin dall'inizi della attività di "Bobo e i suoi amici». «Non abbiamo certo la presunzione di costituire una Accademia artistica - ha concluso il presidente della Compagnia teatrale - ma solo di poter contribuire a costruire un senso critico artistico per i ragazzi, nella speranza che magari possano continuare nello studio e nella pratica».

Il corso aprirà i battenti ufficialmente domani alle 16.30 ma sono ancora aperte le iscrizioni per alcuni posti direttamente sul posto, nella sede del Miela di via Duca degli Abruzzi. Ulteriori informazioni telefonando allo 040 - 36351119 oppure al 335 - 8180366. E mail: teatro@miela.it oppure info@boboeisuoiamici.it. Due inoltre i siti di riferimento per l'iniziativa: www.boboeisuoiamici.it e www.miela.it.

f.c.

Il giovane attore e regista Andrea Andolina

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.05
	tramonta alle	18.42
LA LUNA:	si leva alle	23.27
	cala alle	15.15

40.a settimana dell'anno, 276 giorni trascorsi, ne rimangono 89.

IL SANTO

San Gerardo

IL PROVERBIO

Il sonno è dolce all'uomo affannato.

FARMACIE

Dall'1 al 6 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 635264
via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio)	tel. 306283
via Flavia d'Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1

via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio)

via dell'Istria 33

via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia

Fernetti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 33 tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481778000
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	127
Via Carpineto	µg/m³	87
Via Svevo	µg/m³	102

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	30
Via Svevo	µg/m³	32

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	66
Monte San Pantaleone	µg/m³	86

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7, SEA GIANT, da Venezia a Cava Sistiana; ore 8, PACIFIC EMERALD, da Punta Arenas a A.F. Servola; ore 8, KARLA OMAYRA, da Baltimore a Scalo Legnami A; ore 8, UND ADRIYATIK, da Istanbul a orm. 31; ore 8, RUBICONE, da Monfalcone a Arsenale S. Marco; ore 17.30, SAFFET BEY, da Cesme a orm. 47; ore 18, DALMACIJA da Zuetina a rada; ore 20, GUGLIELMO G., da Novigrad a orm. 21; ore 20, ULISSE PRIMO, da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE

Ore 5, MSC PERLE, da Molo VII a Venezia; ore 6, ADRIA BLU, da Molo VII a Venezia; ore 6, ALLEGRO, da Molo VII a Ravenna; ore 10, GUGLIELMO G., da orm. 21 a Novigrad; ore 10, ULISSE PRIMO, da orm. 21 a Novigrad; ore 12, SEA GIANT da cava Sistiana a Chioggia; ore 19, UND EGE, da orm. 39 a Ambarli; ore 20, BEAM, da orm. 40 per ordini; ore 21, UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	48	42	74	28	59
CAGLIARI	36	57	44	7	53
FIRENZE	61	77	31	56	60
GENOVA	14	31	23	73	24
MILANO	8	11	32	38	61
NAPOLI	23	33	52	22	13
PALERMO	62	7	73	35	33
ROMA	62	49	85	16	56
TORINO	52	62	59	15	35
VENEZIA	47	9	69	70	62
NAZIONALE	54	35	24	2	63

Super Enalotto (Concorso n. 118 del 2/10/2007)

8 23 48 49 61 62 Jolly **47**

Montepremi €	21.549.311,99
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	19.800.000
All'unico vincitore con 5+1 punti €	590.240,18
Ai 16 vincitori con 5 punti €	36.890,02
Ai 982 vincitori con 4 punti €	601,05
Ai 43.320 vincitori con 3 punti €	13,94

Superstar (N. Superstar 54)

Nessun vincitore con 5 stella.
Ai 5 vincitori con 4 stella € **60.105.** Ai 149 vincitori con 3 stella € **1.394.** Ai 2395 con 2 stella € **100.** Ai 15.855 vincitori con 1 stella € **10.** Ai 34.512 vincitori con 0 stella € **5.**

Iniziativa della lega Lilt che organizzerà visite ambulatoriali gratuite negli studi specializzati

Parte la campagna Nastro Rosa contro i tumori

Saranno distribuiti opuscoli anche in lingua straniera, dall'arabo al romeno

Prevenire è vivere. Così recita lo slogan della Lilt, la Lega Italiana per la lotta contro i tumori, che nel mese di ottobre, come ogni anno promuove la Campagna Nastro Rosa con l'obiettivo di sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori alla mammella. Per l'occasione, lunedì sera, per pochi minuti è stata illuminata di rosa al Fontana dei Quattro Continenti in Piazza dell'Unità.

«La medicina e la farmacologia - ha spiegato il dottor Guido Del Conte, rappresentante della Lilt - stanno compiendo passi da gigante per sconfiggere questa malattia, ma attualmente la diagnosi precoce resta l'arma più efficace per sconfiggerla». La campagna informativa prevede la distribuzione capillare di due opuscoli nei luoghi di maggiore aggregazione femminile, in particolare nei posti di lavoro, nelle scuole medie superiori, nelle farmacie e nelle profumerie. Per rendere la comunicazione più efficace, gli opuscoli sono stati tradotti anche in sloveno. Inoltre, anche con il supporto dei mediatori culturali, gli stessi libretti verranno distribuiti anche nella versione araba, cinese, albanese, inglese, spagnolo, rumeno, francese e croato.

All'informazione verrà affiancata anche l'organizzazione di visite ambulatoriali gratuite negli studi specialistici; lo scorso anno, ad usufruire del servizio sono state ben 180 donne. Le precedenti e costanti campagne a favore della prevenzione hanno avuto presa anche sulle giovani che sempre più di frequente si rivolgono al medico per sottoporsi a esami preventivi. «L'incidenza massima di questa patologia - ha sottolineato Del Conte - avviene dopo i 50 anni, ma se una donna è affetta da neoplasia sotto i 40 anni, è bene che anche le figlie tengano sotto controllo la loro situazione facendo dei test. Alle giovani che si rivolgono a me chiedendo informazioni su questa grave patologia neoplastica - precisa - raccomando oltre alla prevenzione, un sano stile di vita».

Laura Tonero

La presentazione dell'iniziativa (Lasorte)

La fontana simbolo dell'iniziativa (Lasorte)

MATTINA

Cenacolo medico

Oggi alle 11 riprende dopo la pausa estiva, l'attività culturale del Cenacolo Medico Triestino. Aprirà i lavori il medico Giuseppe Tamborini, parlando di «Da Tora Tora a Enola Gay. La guerra nel Pacifico (I parte). Pearl-Harbor e Midway». All'Ordine dei Medici di Piazza Goldoni 10 con ingresso libero.

Mercato Coperto

Il Comune informa che, per consentire i necessari lavori d'adeguamento dell'impianto elettrico, da oggi per due mesi, il Mercato Coperto di via Carducci osserverà i seguenti orari d'apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13.30, sabato dalle 8 alle 17.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in Piazza Garibaldi oggi, domani e il 5, 6 ottobre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Mostra al Caffè

Al Caffè Stella polare aperta da ieri la mostra personale di Beatrice Movia intitolata: Andar per sentieri. Serie di quadretti ad olio ed incisioni all'acquaforte. La rassegna durerà sino al 30 ottobre.

Mostra micologica

XXXII Mostra micologica del Carso nelle gallerie del Centro Commerciale «Il Giulia» via Giulia 75/3 da oggi al 7 ottobre dalle 10 alle 19.30. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Alle 16.30 presso il centro diurno di via Valdirivo 11 si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

POMERIGGIO

Lingua e cultura tedesca

In occasione della festa nazionale tedesca, oggi alle 17.30, l'Associazione culturale Friedrich Schiller, in collaborazione con la Deutscher Hilfsverein, via del Coroneo 15, 2.o piano, presenterà un ritratto della lingua e della cultura tedesca. Soci ed interessati al tema sono invitati a partecipare. Per informazioni sull'attività in corso: giovedì 18-19, in via del Coroneo 15, 2.o piano, oppure nored@tiscalinet.it.

Scrittore ungherese

Oggi alle 18, al Caffè Tommaseo la presentazione dei libri dello scrittore ungherese Andor Szilágyi: Shalim (Edizioni del Labirinto, Martignacco 2001) e Il testimone oculare cieco (Edizioni del Labirinto, Martignacco 2002). I due volumi verranno presentati da Fulvio Senardi e Luigi Nacci. Sarà presente la traduttrice Eva Gács. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale italoungherese del Friuli Venezia Giulia «Pier Paolo Vergerio».

Mostra sul brigantaggio

L'Associazione culturale Amici del caffè Gambrinus ripropone la mostra su «Il brigantaggio cronaca sconosciuta dell'Italia dopo l'Unità». A Palazzo Morpurgo, Biblioteca Statale Largo Papa Giovanni XXIII 6, da oggi al 19 ottobre (orario lunedì, venerdì 8.30-18; sabato 8.30-13; festivi chiuso). Oggi alle 17 sarà proiettato un breve documentario.

Libreria Minerva

Oggi alle 17 alla Libreria Minerva via S. Nicolò 20 primo incontro l'identità urbana tra immaginario e realtà soggettiva promosso dall'Associazione di volontariato culturale «Luna e l'altra», a cura di Laura Bonifacio, presentazione di Silva Bon, relatore Mauro Cosmini architetto.

Ricordo di Moravia

Oggi alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali spa, Irene Visintini terrà, a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, una conferenza sul tema: «Ricordo di Alberto Moravia e della sua galleria di indimenticabili ritratti della società italiana».

SERA

Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.30, alla Sala Tartini del Conservatorio di Trieste, avrà luogo il secondo appuntamento della Stagione autunno inverno de I mercoledì del Conservatorio. Protagonista della serata sarà l'organista Riccardo Cossi che eseguirà brani di Johann Sebastian Bach, Robert Schumann, Louis Vierne, Marco Enrico Bossi e Giulio Viozzi.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà il dott. Marco Stener sul tema: «Il teatro amatoriale dialettale - XXIII stagione dell'Armonia».

Cinema ed emigranti

Continua al Multicultura Center in via Valdirivo 30 la Rassegna cinematografica «Cinema ed emigranti» organizzata dal circolo del cinema «Charlie Chaplin». Oggi alle 20.30 il film «La terra promessa» del regista israeliano Amos Gitai (Francia - Israele 2004).

Movimento arte intuitiva

Al Movimento arte intuitiva, oggi alle 21 sarà ospite lo studioso e ricercatore Stefano Senni, membro del «Planetary Awakening Network», del «World Peace Prayer Society», co-fondatore del «Trieste Light Summit» con la partecipazione del cantastorie e poeta Bruno Almini. Conduce l'incontro Giancarlo Bonomo. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: segreteria del Mai tel. 3384826277.

Corso di speleologia

Oggi alle 20.30 nella sede del Club alpinistico triestino in via Abro 5/a presentazione del XXV Corso di speleologia. Per informazioni 3475005673.

CERCASI

INCIDENTE. Sabato sera 29 settembre in via Scala Santa (altezza numero civico 46) a Trieste sono state danneggiate due macchine in sosta. La persona che ha causato l'incidente non si è fermata. Chiunque abbia visto l'incidente o possa fornire delle informazioni in merito è pregato gentilmente di contattare il numero 3356002955 (chiedere di Bruno). Grazie.

GITE

GERMANIA. La Bulli e pupe organizza la gita ai mercatini natalizi di Dresda, Meissen, Rothenburg e Salisburgo dal 7 all'11 dicembre. Info: 3387879849.

SORRENTO. L'Anla organizza un soggiorno da venerdì 28 dicembre a giovedì 3 gennaio con il pullman a Sorrento. Prenotazioni a partire dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 ed a seguire solo il pomeriggio dalle 17 alle 18.30 alla Sede Anla presso il Circolo Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2 Trieste, tel. 040/661212.

TREVISO. Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone una visita guidata a Treviso per la mostra: «Gengis Khan e il tesoro dei Mongoli» presso la Casa dei Carraresi. Si tratta della seconda mostra del percorso «La via della seta e la Civiltà cinese». Pranzo in un esclusivo ristorante veneto. Nel pomeriggio due soste a Bassano e a Marostica. Per informazioni ed iscrizioni, ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 300363.

CORSI

PICCOLI NINJA CRESCONO. Sono aperte le iscrizioni al corso di piccoli Ninja, finalizzata alla motricità generale, con particolare indirizzo verso le discipline orientali. Proposto da L'Asd Atletica Wing Tsun, il corso si rivolge ai bambini dai 6 agli 11 anni il lunedì e il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30 presso la scuola Julia di viale XX Settembre 26 info 339/1029064.

PALLACANESTRO. La Pallacanestro Trieste 2004 ha aperto i corsi di minibasket 2007-2008. Attività motoria per i nati nel 2000, '01, '02, il mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 17.30. Corso minibasket per i nati nel 1998, '99 il mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30. I corsi si svolgono nella palestra del PalaTrieste. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 040-828439 e 328-3166869, signor Sergio Posar.http://digilander.libero.it/minibasket.trieste.

CLUB ALPINO ITALIANO *Le gite di domenica della Società Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre*

Dal Lussari alla Grande Traversata Istriana

La **Società Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica una escursione dalla Valsaisera a Campo-rosso (805 m) per Sella Prasnig (1491 m) e Malga Lussari (1573 m).

È una lunga e remunerativa traversata da vallata a vallata lungo un classico itinerario che questa volta non percorrerà il consueto sentiero ad ovest della Cima del Cacciatore ma aggirerà la Cima attraversando il versante orientale per sentiero comunque segnato anche se non descritto in alcuna delle guide delle Alpi Giulie in circolazione. Coordinazione di Umberto Mikolic. Informazioni alla Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

La Sottosezione di Muggia propone la salita al Malvuerich (1900 m) nelle Alpi Carniche. Escursione con mezzi propri coordinata da Alessandro Groppazzi. Informazioni ed iscrizioni presso la SAG di Muggia, Via Reti 1, tel. 040271000, lunedì e giovedì dalle 18 alle 20.

Il Monte Lussari

Il Gruppo Escursionismo dell'**Associazione XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione che costituisce la quarta tappa della Grande Traversata Istriana. Incominciata all'inizio dell'anno, da Trieste, ha portato gli escursionisti in tre tappe a Pinguente da dove proseguirà per i borghi e paesini sparsi lungo la valle del Quieto. Infatti dopo aver visitato questa arroccata e bella cittadina si scenderà a valle, si raggiungerà la strettoia detta Le Porte di Ferro, si attraverseranno gli ameni paesini di Mali e Veli Mlun, si visiteranno le chiesette circostanti fino alla confluenza con il torrente Bazzana. Da questi un sentiero traverserà una dorsale e con una breve discesa porterà a Levade, piccolo centro, rinomato per i fine settimana ottobrini dedicati alla sagra del Tartufo dove attenderà il pullman per il rientro.

Partenza ore 7. Capogita: Sergio Ollivier. Informazioni ed iscrizioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534; Lun-Ven dalle 17,30 alle 19,30.

ELARGIZIONI

- In memoria di Ivetta Luzzatto Fegiz da Adriana Pollitzer Lepri 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Mario Basilico nel 45.o anniv. (3/10) da Marina e Claudio 40 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Paolo Perz nel XX anniv. (3/10) da Gianni, Bruna, Anna 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dell'adorato nipote Tullio dagli zii Nerina e Felice 50 pro Agmen.
- Per onorare la memoria dei caduti della Guardia civica di Trieste dai commilitoni superstiti 100 pro Ass. Azzurra malattie rare Burlo.
- In memoria di Francesco Adamo e Giuliana Motton da Adamo-Campisi 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Tullio Arculin dagli amici 300 pro Sogit Fiumicello.
- In memoria di Edda Aversa dai cognati Aldo, Graziella 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Livia ed Ernani Benedetti da Tullio Benedetti 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Anna Brombara in Silizio da fam. Brombara Fasanella 100, da G.T. Amici San Giovanni 100, dalle fam. Bernich-Paoletti 50 pro Unitalsi.
- In memoria di Nora Caliterna Carlini da Fulvia, Julius e Leonor 50 pro Croce Rossa.
- In memoria di Armando Callegari da Laura e Sergio Tomasi 100 pro Aima.
- In memoria di Giulia Gaio Devito dalla fam. Gaio-Cozza 125 pro Ass. italiana sclerosi multipla.
- In memoria di Fulvia Calzi Franzot da Julius e Leonor 50 pro Caritas.
- In memoria di Carlo Elisi da Marina e Gianfranco Cantoni 50 pro Casa di riposo Bartoli.
- In memoria del dott. Furio Giamporcaro da Silvio e Bruna Cosulich 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Liana K. dal gruppo Yoga del Centro sportivo internazionale 250 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Amleto Lizzi dalle fam. Bolci, Campion, Zovatto 30 pro Amici del cuore.
- In memoria di Ivetta Luzzato Fegiz da Piero, Antonio e Andrea Cosulich 900 pro Ass. Goffredo de Banfield; da Maria Luisa Genel 50 pro Comunità di Lussinpiccolo.
- In memoria di Paolo Maccaluso da Carla, Meri, Sandro, Gemma, Angela, Tommaso, Margaret 140 pro Agmen.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

3 OTTOBRE 1957

➤ Si avvisano gli interessati che, sabato prossimo, non avrà luogo il servizio posteggi custoditi Aci nelle piazze Verdi, Tommaseo, S. Caterina e piazzale S. Giusto. Il motivo è che il personale di custodia sarà impegnato nell'organizzazione della corsa automobilistica «Trieste-Opicina».

➤ Un cittadino si appella alla Telve, per segnalare «i disagi provocati dall'abolizione del segnale speciale di chiamata interurbana. Infatti, l'utente che si trovi a letto malato o stia salendo le scale di casa o sia al momento impedito, si precipiterà sentendo il segnale della interurbana, mentre potrà prendersela con calma allo squillo della chiamata urbana».

➤ Presso la sede dell'Enail, sono stati premiati i vincitori del Gran Premio «Confezioni Godina», gara ciclistica effettuata in 6 prove su strada alla quale hanno partecipato numerosi giovani «allievi» e «dilettanti» di Trieste. Dopo un breve discorso, il dott. Lodovico Zanetti, presidente del Dopolavoro provinciale, ha consegnato coppe e buoni acquisto ai corridori.

GLI AUGURI

Sandra, sono 50

Sandra compie 50 anni. Tanti auguri dalla mamma, il marito Livio, i figli Ivana ed Eros, parenti e amici.

Pierina ha 90 anni

Pierina ha 90 anni. Tanti auguri dai figli Giorgio e Diego, nuore, nipoti e tutti i parenti.

Ennio e Gabriella

Ennio e Gabriella festeggiano 25 anni di matrimonio, con l'augurio di passare ancora tanti anni insieme.

Ida compie 90 anni

Ida compie 90 anni. Tanti auguri da Laura, da Maria e dalla famiglia Umek.

I 60 anni di Dario

Dario compie 60 anni. Tanti auguri e tanti baci affettuosi da Liliana e Davide.

I 90 anni di Nussi

Nussi ha 90 anni. Tanti auguri alla mamma, nonna e suocera dai figli, nuore, genero e nipoti.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Esempio di buona sanità

Chi vi scrive è un utente come voi stanco di dover solo sperare in una Sanità di ottimo livello e conscio di non poterla pretendere, anche se ciò rappresenterebbe un sacrosanto diritto; ma voglio raccontarvi una storia un po' diversa. Tutto è cominciato quando mi è stata diagnosticata una frattura al femore sinistro. Dopo essere tornato a casa mi è stato assegnato dal Distretto 3 di via Puccini un fisioterapista Enrico Sushmel il quale mi ha sottoposto a una costante e severa fisioterapia, lavorando con grande impegno convinto di ottenere ogni giorno un lieve miglioramento. Fondamentale è stata la mia forza di volontà che mi ha permesso si sopportare fatica e dolore.

Con grande pazienza e con grande professionalità lui ha curato anche la persona, non solo la malattia. Vi ho parlato del mio fisioterapista dopo aver letto dell'ennesimo esempio di malasanità. Negli ospedali e nelle varie strutture però ci sono tante persone che tra mille difficoltà fanno il loro lavoro benissimo. È bene che sappiano che per noi sono un esempio di buona sanità, il mio fisioterapista è un esempio di buona sanità. Così anch'io nutro ormai buone speranze per il futuro e auguro – a chi ne potrà aver bisogno – di ottenere risultati altrettanto positivi, fidandosi della professionalità e dell'umanità che contraddistingue gran parte della sanità italiana.

Luigi Lo Faro

Il friulano a scuola

Ho ricevuto una mail da un mio vecchio «amico friulano» ,con il quale da trent'anni ci prendiamo campanilisticamente ed educatamente in giro, con due righe di accompagnamento ed un allegato. Mi scrive che, sotto sotto, forse avevo ragione io di dire che i «giuliani», da Giulio Cesare appunto, non hanno niente da spartire con i friulani che sono di ceppo longobardo e celtico. Per questo, secondo lui «bisogna» insegnare il friulano a scuola, per salvaguardare la loro antica cultura . Gli ho risposto che a proposito del friulano a scuola, non sono per niente contrario. Visto, però, che ogni scuola ha dei soldi da gestire autonomamente, penso sia giusto che le lezioni di friulano vengano fatte a spese loro, e che trovo assolutamente sbagliato che il 40% della popolazione regionale debba pagare con le proprie tasse una volontà di salvaguardia culturale. E mi allega l'inno (ufficiale?) al Fvg. Io subito maliziosamente ho pensato, sta a vedere che l'inno è cantato in «marilenghe», oppure nelle altre parlate della regione... veneta, tedesca o slava. Invece ascoltandolo ho capito che era in latino. Sono andato in cerca della traduzione e ho visto che si parlava della «Decima Regio Giulia». Nelle terre soggette ai Romani non si parla di Friuli. Nel 68 a.C. l'imperatore Augusto Cesare Ottaviano, nel riordinare le province dell'Impero romano lo divise in undici regioni, assegnandoci alla regione Decima con capitale Aquileia.

Adriano Bellini

Fermate dei bus inaccessibili

Alcuni giorni fa il signor Paolo Geri, al quale chiedo di contattarmi, ha fatto sulle «Segnalazioni» un'accurata descrizione sui perché non si è preso nella dovuta considerazione il Piano del traffico ordinato dal Comune al prof. Camus, esperto docente in materia alla nostra Università. Piano, costato una notevole cifra in maggior parte pagata, togliendola dalle tasche dei più poveri, in quanto la bocciatura del piano, penalizza il trasporto pubblico locale, vitale per questa categoria di utenti, senza conto in banca, che usa il bus. Facendo parte di questa categoria e condividendo in pieno tutte le sue intelligenti osservazioni e le coraggiose accuse, vorrei contattarlo per coordinare, insieme ad altre persone, un piano semplicissimo per le fermate dei bus, che come è risaputo, sono occupate al 90%. Questa invadenza del più forte (veicoli privati) va a scapito del più debole.

All'uopo, come già annunciato in una precedente segnalazione, la settima circoscrizione presieduta dal dott. Vatta, a breve, presenterà all'assessore Bucci un progetto, tanto per incominciare, per la collocazione di due pedane-salvagente sulla via Baiamonti, simili a quella giacente sulla stessa via. Nel frattempo, sempre per mettere in sicurezza le fermate dei bus, l'ass. Camminatrieste ha raccolto delle firme che, unitamente a quelle che mi accingo a raccogliere di persona, presenteremo al sindaco, sollecitandolo a far rispettare la legge sulle fermate e a mantenere le promesse anche verso i meno abbienti, in tutti i sensi, dal neonato all'anziano e al meno abile. Nota bene: la collocazione di questi «moli», oltre a dare benefici agli utenti e all'azienda dei bus, crea anche quattro posti macchina o posteggio per due dozzine di motocicli.

Nonno Berto Umberto Giona

Rubare per fame

La triste storia di un anziano pensionato 76enne, sorpreso a Cagliari, in un supermercato, con un pacco di pasta nei pantaloni, rubato per fame, a giudizio del Partito pensionati, deve far riflettere tutti.

Il caso di questo anziano pensionato è emblematico di uno stato di enorme disagio e di vera povertà che riguarda centinaia di migliaia di anziani che, troppe volte soli, abbandonati da parenti ed istituzioni, si trovano ad affrontare la quotidianità, con pensioni da fame, impossibilitati a pagare luce, acqua, gas e tutta quella miriade di bollette che si abbattono mensilmente sui cittadini. Una vita fatta di rinunce, a tutto, persino a curarsi o a soddisfare le necessità più elementari del vivere civile.

Rubare per fame: c'è da supporre che quello che è accaduto a Cagliari si verifichi ogni giorno in tante città d'Italia in un Paese dove c'è chi sperpera e spreca, in un Paese dove si tende la mano a tanti stranieri, non ci si accorge che la fame è qua, la fame vera, di tanti pensionati, di tanta gente posta ai margini della società, come fossero un fastidio quotidiano di cui non accorgersi e di cui non prendere atto.

Questo governo, che si imbatte frequentemente in «tesori» e «tesoretti» farebbe bene, secondo il Partito pensionati, a varare un vero e proprio piano per venire incontro alle necessità dei pensionati, ed i servizi sociali dei Comuni devono essere messi nelle condizioni di affrontare le emergenze, rappresentate dai tanti cittadini anziani, malati, soli, con pensioni da fame o addirittura senza alcun reddito.

In Italia esiste un'emergenza, l'emergenza sociale, di cui bisogna prendere atto e che è necessario affrontare. È semplicemente vergognoso ed indecente che si costringano invalidi a vivere con poco più di 200 euro al mese, altri con poco più di 300 e i più fortunati con circa 500 euro: sono milioni i cittadini che versano in queste condizioni e a questi cittadini, al di là della destra e della sinistra, si devono dare delle risposte immediate, non possono più attendere.

Il Partito pensionati ritiene che non servano grandi progetti, non serve filosofia politica, servono risposte concrete, com'è concreto un pezzo di pane o assicurare, veramente, il minimo vitale a tutti i cittadini, come sarebbe giusto in un Paese che si dice civile e democratico.

Luigi Ferone
consigliere reg.le Partito pensionati

IL CASO

Tensione al confine durante la manifestazione Euromarathon

Brutta avventura in bicicletta

Domenica 23 settembre la mia famiglia ha partecipato, assieme a un gruppo piuttosto numeroso di altre famiglie, ad «€urobici», pedalata non competitiva transfrontaliera collaterale alla denominata manifestazione «€uromarathon», con partenza da Ancarano, attraversamento del valico di confine italo-sloveno di San Bartolomeo e arrivo a Muggia. Essendo tutti residenti a Muggia e data la brevità del percorso, nove chilometri, e il clima invitante abbiamo deciso di recarci alla partenza in bicicletta.

Arrivati al valico di San Bartolomeo, due giovani agenti della polizia slovena, dall'atteggiamento infastidito e arrogante, con nostra grande sorpresa ci hanno richiesto l'esibizione dei documenti di transito. Fa parte delle loro facoltà nel quadro dei loro compiti e noi abbiamo ottemperato alla loro richiesta, com'è ovvio, ma siamo rimasti tutti decisamente perplessi. Oltrepassando frequentemente il confine con la Slovenia molto spesso, da parte dei colleghi di quegli agenti, mi viene fatto cenno di passare senza espletamento delle formalità di confine, come è loro discrezione. La discrezionalità va applicata per caso e con intelligenza, e ritengo che richiedere i documenti a un gruppo domenicale di famiglie in bicicletta in quel particolare contesto di una manifestazione che trae ispirazione dall'imminente abbattimento delle frontiere tra Italia e Slovenia, sia un esempio di discrezionalità applicata in modo non intelligente.

Ma l'episodio più increscioso si è verificato al ritorno, durante lo svolgimento della manifestazione vera e propria. Gli stessi agenti della polizia slovena, invece di sollevare entrambe le sbarre in corrispondenza della corsia riservata dove anche il traffico automobilistico era stato inibito, ne hanno lasciata sollevata solo una, dimezzando lo spazio per il transito dei partecipanti e creando un ostacolo potenzialmente pericoloso.

Infatti mio figlio, undici anni, che pedalava sulla sua bicicletta con tutto il vigore della sua età, non ha visto la sbarra d'acciaio e vi è andato a sbattere in pieno all'altezza del collo, è rimbalzato rovinosamente a terra dove, per alcuni interminabili secondi, non riusciva a riprendere il respiro.

È stato soccorso immediatamente dai volontari del servizio medico, che stazionavano col loro veicolo attrezzato in territorio italiano e a cui va il mio ringraziamento.

Per fortuna non ci sono state gravi conseguenze, ma il comportamento dei due agenti della polizia slovena è stato, a mio avviso, semplicemente vergognoso sia nella loro veste di ufficiali che in quella di esseri umani: non solo non si sono degnati di venire a vedere cosa stava succedendo, ma si sono anzi chiusi nella loro guardiola e solo dopo le nostre insistenze si sono decisi a sollevare anche la seconda sbarra.

Mio figlio se l'è cavata con qualche giorno di presidio ortopedico, il solito «collare», e una pomata per le ecchimosi alla gola, ma conseguenze molto più gravi avrebbero potuto verificarsi qualora contro la sbarra avesse sbattuto in pieno viso uno dei tanti bambini più piccoli presenti alla manifestazione.

Parlando a titolo personale da privato cittadino quale sono, confermo comunque il mio personale benvenuto alla Slovenia nella Comunità europea, ma spiace osservare che quei due agenti di confine, e chi ha impartito loro le disposizioni per la giornata, hanno fatto fare alla loro giovanissima nazione una pessima figura; all'organizzazione della manifestazione va senz'altro il mio plauso per l'iniziativa e l'incoraggiamento a proseguire con ulteriori edizioni alle quali garantisco sin d'ora la mia entusiastica partecipazione, ma con l'invito a una maggiore attenzione nell'ambito di ciò che viene definita «sicurezza del percorso» il cui responsabile addetto, credo, avrebbe dovuto invitare gli agenti a sollevare quella sbarra prima che lo facessero un gruppo di genitori infuriati.

Marco Farolfi

I Patti lateranensi

A Trieste ci sono così tante piazze, monumenti e strade con intestazioni patriottiche che qualche volta non ci si raccapezza. Passeggiavo con un amico in viale XX Settembre proprio la sera di giovedì 20 settembre e ad un certo punto ci siamo accorti che non avevamo la più pallida idea del significato di quella data. In mancanza di targhe esplicative visibili, abbiamo ipotizzato che si trattasse di qualche importante ricorrenza riguardante la prima guerra mondiale e la cosiddetta prima redenzione di Trieste.

Arrivato a casa però ho voluto consultare il libro «Vie e piazze di Trieste moderna» di Antonio Trampus, e ho scoperto con sorpresa che quella che una volta era chiamata via dell'Acquedotto fu ribattezzata viale XX Settembre già nel 1920 in occasione del cinquantenario della presa di Roma (Breccia di Porta Pia – 20 settembre 1870). Tra i promotori c'era la Società Ginnastica Triestina e, udite, udite, l'Associazione nazionale Giordano Bruno, che era ferocemente anticlericale, e della quale dopo i famosi Patti lateranensi (1929) si è persa ogni traccia.

Adesso queste cose vengono ricordate con un misto di imbarazzo e fastidio. Sarebbe bene rammentare invece che prima dell'avvento del fascismo non erano solo i socialisti e i comunisti ad essere anticlericali, ma anche i liberal-nazionali, i repubblicani e tutte le altre forze laiche presenti in Parlamento. Solo il Partito Popolare fondato da don Luigi Sturzo nel 1919 proclamava la sua fedeltà alla Chiesa. Perché l'anniversario di un avvenimento importante come la fine del dominio temporale dei Papi sullo Stato Pontificio non viene adeguatamente festeggiato come altre ricorrenze patriottiche? Da parte mia considero i Patti lateranensi come una delle più spaventose sciagure che abbiano colpito la nostra disgraziata nazione in tutti i tempi presenti, passati e futuri.

Gianni Ursini

L'idraulico troppo caro

Ho letto l'articolo della signora che presenta un caso di riparazione fatta da un idraulico e richiesta di 250 euro. È una cifra spropositata; infatti con l'avvento dell'euro hanno cominciato a proliferare questi furfanti in tutte le categorie scambiando le vecchie 500.000 lire (chi le avrebbe mai pagate) non con 250.000 lire come ormai sembra essere il cambio lira/euro ma con 250 lire vecchie ed ecco come arrivano queste stangate.

Va detto alla signora che per difendersi, avendo certo il numero e l'indirizzo di questo idraulico, basta che telefoni alla Guardia di finanza al 117 e poi sporga denuncia, così ci liberiamo di questi insetti. Comunque va inoltre detto alla signora che pagare senza fattura è pure un reato che lei commette e quindi ha anche una parte di torto nella vicenda, anche perché accettare questo sistema favorisce il proliferare di questi furfanti invece che debellarli.

Ezio Franzutti

Avere casa a Servola

Con riferimento alla lettera apparsa sul Piccolo del 2 settembre, a firma Bruna Polenc, quale residente in zona prospiciente la Ferriera di Servola esprimo alla suddetta signora il mio vivo compiacimento per il fatto che i suoi congiunti hanno avuto, a suo tempo, la possibilità di scegliere fra l'accedere e il non accedere ad abitazioni in prossimità della Ferriera medesima; ma nel contempo faccio presente che la stessa scelta molte persone non l'hanno avuta, o meglio l'hanno avuta, ma fra l'andare ad abitare in una di quelle case oppure rimanere emarginati in campo profughi.

L'alternativa, per molti, infatti, era a senso unico: o accettare un'abitazione vicino alla Ferriera oppure rimanere nel «box» (unità minima di una serie che componeva una baracca in legno e in lamiera, tra l'altro con amianto). È quanto a coloro che in Ferriera hanno trovato lavoro non provo affatto indifferenza nei loro riguardi, tutt'altro. A me lavoratrice sta infatti a cuore il destino di altri lavoratori, ma questo non ha nulla a che fare con l'avanzare rimostranze nei confronti di situazioni insostenibili, insalubri e nocive in primo luogo per coloro stessi che vi si trovano lavorativamente coinvolti. E quanto a coloro che qui si stabilirono «pur non essendo triestini», ricordo alla signora Polenc che gli stessi qui si trasferirono per una scelta di libertà e di civiltà: e solo per questo. Riguardo, infine, alle ipotizzate presunte migliorie «se devono essere fatte», esprimo, alla luce di incontestabili precedenti esperienze, il più profondo scetticismo riguardo alla volontà, oltre che alla concreta possibilità, di apportare sostanziali, se non risolutive, migliorie ad un impianto ultracentenario e tecnologicamente obsoleto quale quello in discussione, passibile, a parere non solo mio, di nient'altro che di demolizione.

Marisa Chmet

Gli oneri ingiusti

Un ringraziamento al difensore civico di Trieste per aver detto la verità a proposito degli ingiusti oneri fatti ricadere sui familiari degli anziani non autosufficienti. E grazie alla giornalista, Paola Bolis, per aver finalmente lanciato il problema.

In alcune strutture sanitarie pubbliche esiste ancora affisso un articolo del marzo 2005 di Help in cui la Confconsumatori di Trieste spiegava la questione. Ne ha parlato la rivista del Volontariato regionale. Ne ha parlato Radio Nuova Trieste. C'è stato un convegno al Circolo delle Generali a fine giugno con un avvocato di Parma che ha già vinto alcune cause in merito e con altri sociologi e geriatri (tra l'altro fu consegnata la medaglia di Anchise). Peccato che la stampa fino a ieri non sia stata molto attenta. Certo... fra un po' sentiremo dire «e come faremo con i bilanci?». La risposta è uguale a quella di chi deve pagare una multa, la paga e basta. Anziché fregare i cittadini i pubblici poteri impareranno a fare bilanci pubblici con meno spese effimere e spesso assai sciocche.

Giovanbattista Racović

L'ALBUM

I giovani del Mondo Unito ritraggono gli anziani ospiti dell'Itis

Nell'ambito delle celebrazioni per i 25 anni del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e in virtù del consolidato legame tra questa istituzione e l'Azienda pubblica di servizi alla persona Itis è stato organizzato un incontro tra gli allievi dei corsi d'arte del Collegio di Duino e gli anziani residenti di via Pascoli. I ragazzi hanno ritratto gli anziani, e le opere saranno esposte alla nuova Pinacoteca dell'United Nations of Arts Academy il 19 ottobre alle 18.

LA PSICOLOGA

I figli hanno bisogno di regole e consigli

di **Maddalena Berlino**

Accordi, compromessi, dialoghi, spiegazioni, discussioni…C'è chi dice no? Nel rapporto genitori-figli, il no inteso come divieto oggi viene sempre meno usato. Preferiamo raggiungere un accordo tra regole definite dagli adulti ed esigenze dei bambini. Come genitori ci troviamo a dialogare, spiegare il divieto, convincere i figli che il rispetto di certe regole è una necessità; oggi i bambini esprimono la loro opinione al pari dei genitori.

I confini si sono allentati, a favore di un più stretto contatto emotivo e di un clima familiare più rilassato, in cui anche i figli, fin da piccoli, possono esprimere la loro opinione e gestire se stessi con più autonomia, partecipando all'organizzazione della famiglia e alle sue decisioni.

Essere diventati più elastici condiziona inevitabilmente anche la definizione delle regole e dei confini che si stabiliscono nell'educazione dei figli.

Le opinioni di grandi e piccini hanno lo stesso peso? Questo modo di «vivere» le regole conduce i figli ad una responsabilizzazione coinvolgendoli, a differenza del passato, in tutte le scelte che li riguardano.

Si presuppone però che essi sappiano già ciò che è meglio per loro, cosa che non è così scontata e quindi da stimolare e verificare. Esistono genitori che non ritengono opportuno dare alcuna regola, e tanto meno imporre divieti. Essi confidano completamente nella capacità dei figli di decidere da soli cosa è meglio per loro. In tal modo gli adulti si deresponsabilizzano e ne consegue un'eccessiva responsabilizzazione a carico dei bambini; si pretende una maturità di giudizio che, per definizione, essi non posseggono ancora. Come orientarsi tra severità e permissivismo? Anche in questo caso in medio stat virtus: il dispotismo genitoriale è stato abbandonato da tempo;conquista importante, un bene per tutti. I genitori e i figli si sono avvicinati: i bambini hanno trovato nei genitori dei confidenti e un certo grado di responsabilità personale è diventata un fondamentale passaggio per una crescita equilibrata.

Diventa necessario d'altro canto riconoscere quando possiamo correre il rischio di cadere in un atteggiamento di totale indulgenza nei confronti dei figli dimenticando che un ragazzo, per quanto sia maturo, non lo sarà mai quanto un adulto: il genitore ha la funzione di «bussola» per orientarsi nella realtà, i suoi consigli e, soprattutto, il suo esempio si rappresentano anche attraverso lo strumento del divieto.

«Introiettare esempi,consigli, negazioni e "proposte", e agire poi facendo buon uso della propria "creatività" di madre e di padre significa aver compreso finalmente l'importanza di una scelta di comportamento costruttiva nei riguardi del figlio» (Giovanni Bollea)

L'OPINIONE

«Caro Professore, parli chiaro agli italiani»

Governo Prodi, lettera al professore. Caro professore, ricordo ancora con piacere di aver assistito alla sua «lezione» di economia a Gorizia nel 2003 e di aver avuto il piacere di conoscerla, anche lei quella sera era molto felice per il calore che la cittadinanza di Gorizia le aveva riservato, e io quella sera avevo visto forse per primo che lei sarebbe diventato la guida economica e politica del dopo governo Berlusconi, oramai siamo sui governi nominali, forse tra una trentina d'anni saremo praticamente come la Germania, non per un caso è il motore dell'Europa.

Arrivo al dunque. Già dal primo giorno che la nostra coalizione ha vinto, tutti i giornali hanno scritto che i sondaggi davano la coalizione perdente alle elezioni in vantaggio, vantaggio di che cosa, di gradimento, con il gradimento un paese va in rovina. Ad esempio se Ciampi per gradimento ai cambiavalute non entrava nell'Euro a quest'ora l'Italia era rovinata sul mercato internazionale per non parlare dei vari finanzieri alla Soros, lei ricorderà come me che «l'economista» Tremonti era contrario all'entrata della lira nell'euro (pazzesco).

L'unica cosa che lei deve fare è parlare in maniera schietta agli italiani e informarli con numeri semplici tipo, tre quarti del paese è al traino del Nord, che in Italia il potere politico fa assistenzialismo per avere un ritorno elettorale. Che molti imprenditori se possono «evadono miliardi» a scapito del cittadino comune e poi non ha asili, scuole, strade, ferrovie, che sono stati creati negli anni dei carrozzoni sovradimensionati, che la Rai, organo di informazione di Stato, ha perfino gli attori politicizzati raccomandati e una rete deve ritornare a Milano, che in Italia si fa assistenzialismo su tutto, giornali, cinema, teatro, associazioni varie, e questo costa, costa tanto. La giustizia è in panne, perché in Italia non c'è la volontà di cambiare il sistema giuridico, due livelli di giudizio e basta. Dica la verità non abbia paura, lei è una persona scomoda per i furbi, per le lobby professionali, anche quelle di Stato.

Per le persone sagge lei è la persona giusta per guidare il Paese, facile parlare con il senno di poi, pochi economisti ho sentito parlare con il senno di prima, uno di questi è Padoa-Schioppa, una gran brava persona, lo dimostra anche la sua presa di posizione sugli evasori.

Mi creda, tenga la testa alta, lei se lo può permettere, «Omnia munda mundi».

Maurizio Urbano
L'Ulivo Trieste

CARD

C'è ancora tempo per ritirare la Card dello studente per ottenere sconti e agevolazioni in tutta la città. Per ritirare la card lo studente deve presentarsi, munito di documento d'identità, presso la sala convegni dell'Erdisu di Trieste, salita Monte Valerio 3, per farsi fotografare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30. Tutte le convenzioni finora attivate in favore degli studenti sono consultabili sul sito internet www.triesteuniversitaria.it.

UNIVERSITÀ

ASSOCIAZIONI

Le richieste di contributi a favore di liste, associazioni e gruppi studenteschi per attività culturali e sociali da svolgersi nel corso dell'anno accademico 2007/08 vanno presentati presso l'Ufficio di staff Organi accademici collegiali, dall'8 al 31 ottobre dalle 9 alle 13. Il regolamento "Attività culturali e sociali degli studenti" è consultabile sul sito web dell'Ateneo (dalla home page, cliccare "normativa" e link successivi).

Biglietti in vendita presso il banchetto dello Stabile in piazzale Europa: al via il ciclo di incontri su etica e ricerca

Teatro, anteprima del Rossetti a un euro

Solo per gli universitari prezzo simbolico in occasione della prova generale di lunedì di «Vita di Galileo»

A teatro «sborsando» un euro soltanto. Un'occasione imperdibile per gli studenti dell'Università di Trieste: nell'ambito della convenzione recentemente siglata con l'ateneo giuliano sarà infatti aperta solo agli universitari la prova generale di «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht. Lo spettacolo, che vede la regia di Antonio Calenda e Franco Branciaroli nei panni del protagonista, è prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e dal Teatro degli «Incamminati» e inaugura la stagione di prosa 2007/2008. L'anteprima riservata agli studenti andrà in scena al Rossetti lunedì alle 20, ma i biglietti sono già in vendita al prezzo «simbolico» di 1 euro presso la biglietteria del teatro in viale XX Settembre 45 e all'Università, presso il banchetto che potete trovare nell'atrio dell'Edificio centrale in piazzale Europa fino a venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Sempre lunedì prende il via un interessante ciclo di conferenze, tenute da relatori di assoluto prestigio, legate ai temi dello spettacolo di Brecht. «Le sfide della ricerca scientifica e l'eredità di Galileo»: questo il titolo dell'iniziativa che prende ispirazione dalle attualissime induzioni che ci regala «Vita di Galileo» e che il regista Calenda ha voluto porre in luce nel nuovo allestimento, nella certezza che «Brecht rappresenti ancora una importante guida critica per le nostre menti e illumini di senso e di problematicità la nostra visione dell'uomo». L'uomo e il senso di responsabilità, la ricerca e l'etica, lo scienziato e il potere, dunque: i cardini fra cui si sviluppa l'opera brechtiana divengono suggestioni per le conferenze che comporranno il programma, a partire dall'attesa apertura dei lavori, con la conferenza dell'astrofisica Margherita Hack che lunedì alle 18 al Rossetti terrà una conferenza dal titolo «Eppur si muove: la nascita della scienza moderna».

Il bus del Rossetti posteggiato davanti all'Università

Martedì invece alle 11 nell'aula Bachelet di piazzale Europa il professor Francesco Balsano, che dirige il Dipartimento di medicina interna dell'Università La Sapienza di Roma tratterà il tema «Le cellule staminali: nuova era della medicina», mentre mercoledì 10 ottobre, ancora alle 11 ma in Aula Venezian Mauro Barberis, ordinario della Facoltà di Giurisprudenza di Trieste si occuperà dei delicati nessi tra scienza, etica e diritto affrontando il tema «Scienza, fede e diritto». Il professore pordenonese Andrea Del Col, tra i massimi esperti di Inquisizione in Italia, affronterà in chiave storica la vicenda di Galileo giovedì 11 ottobre, alle 18 al Politeama Rossetti nella conferenza dal titolo «L'Inquisizione e Galileo Galilei». A chiusura dei lavori, ascolteremo Giancarlo Ghirardi, fisico di fama internazionale e coautore di una delle più importanti teorie sul mondo dei quanti, meglio conosciuta come teoria «Grw» (Ghirardi-Rimini-Weber) nella conferenza intitolata «Il pensiero di Galileo: alcune riflessioni su come "fare scienza"» in programma venerdì 12 ottobre alle 11 nell'aula Bachelet. Le conferenze, aperte a studenti e non, saranno sempre a ingresso libero.

Viviana Attard

Si trova in via Weiss a San Giovanni

Antartide, il museo riapre puntando su meteoriti e clima

Ha riapertoil Museo nazionale dell'Antartide con una nuova sezione dedicata alle meteoriti che vengono trovate in Antartide e ai numerosi studi che grazie a esse si possono svolgere nei campi delle scienze della terra e della climatologia. Inaugurato nel 2004, il museo è strutturato come Centro interuniversitario tra gli atenei di Genova, Siena e Trieste, ognuno dei quali ne costituisce una sezione, grazie alle proprie specifiche competenze. La sede di Trieste, che si sviluppa su una superficie di 800 metri quadrati, si suddivide in tre settori principali. Il primo è dedicato alla storiografia dell'Antartide e presenta alcune preziosissime carte storiche originali. Il secondo settore illustra la storia dell'esplorazione dell'Antartide, con particolare riferimento ai tre pionieri di quella che fu una delle più aspre e difficili conquiste terrestri dell'uomo: Scott, Shackleton e Amundsen. L'ultimo settore è dedicato alle spedizioni italiane, a partire dagli inizi del 900 fino alle ultime organizzate dal Progetto nazionale delle ricerche in Antartide. Il museo è aperto a Trieste, in via Weiss 21 (Comprensorio di S. Giovanni), lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Giorno di chiusura il martedì. Prenotazione visite guidate 040 567889; Laboratori didattici per le scuole 040 5582027.

Forte richiesta di contributi all'Erdisu anche fra i ragazzi costretti a cercare un posto in affitto in città

Case dello studente, boom di domande

In crescita del 10 per cento nel capoluogo giuliano e addirittura del venti per cento a Gorizia

A breve graduatorie e assegnazioni: stringe il tempo per il bando che assegna 600 euro

Trend in crescita per quel che concerne le domande per i bandi di concorso 2007/2008 presentate all'Erdisu di Trieste. Un incremento nel numero delle richieste che non potrà che aumentare nei prossimi anni in vista della ristrutturazione delle case dello studente site vicino all'Università (gli edifici E1 ed E2), ma anche del recupero di nuovi alloggi da rinvenire nelle sedi di altri edifici in via di riordino e miglioria, come l'ex ospedale militare di via Fabio Severo e la struttura del Gaspare Gozzi, in via Ruggiero Manna.

Le domande per il posto alloggio sono in netto aumento rispetto al 2006 e ammontano a 1.044 per Trieste (erano 946 l'anno scorso, + 10,36 per cento) ed a 72 per Gorizia (erano 60 nel 2006, + 20 per cento).

Il numero di domande online per le borse ha raggiunto la ragguardevole cifra di 3.248, con un significativo aumento del 10,51 per cento (309 domande in più) rispetto all'anno scorso quando le domande erano state 2.939, anche se in questo caso non necessariamente le domande on-line sono poi state spedite via posta o consegnate. Per quanto rigurda le domande per il contributo alloggio si registra la necessità di un budget più consistente per l'Ente in vista del prossimo anno, dato che per il contributo da 1.200 euro sono state registrate ben 1.608 domande per Trieste, a fronte delle 1.318 del 2006 (+ 22 per cento). Sono leggermente inferiori invece le richieste di contributo relative alle succursali: 90 per Gorizia (erano 108 nel 2006), 7 per Pordenone (erano 11) e 2 per Portogruaro (9 nell'anno passato).

Non è ancora scaduto intanto il termine per le domande per il contributo alloggio da 600 euro, dato che il limite ultimo per la presentazione delle domande è fissato a lunedì 8 ottobre. In ogni caso sono state sinora registrate ben 1.916 domande, a fronte delle 1.697 domande quale dato definitivo dell'anno passato, con un incremento che già si quantifica nel 12,91 per cento.

Studenti pranzano in mensa fra una lezione e l'altra

Sono invece 110 le domande consegnate per i contributi integrativi per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, a fronte delle 126 trasmesse agli uffici dell'Ente nel 2006.

Per quanto concerne i benefici dati dall'Università di Trieste, i dati non sono ancora definitivi, visto che la scadenza per la presentazione del domande scade venerdì. In ogni caso, alla data del primo di ottobre, si è riscontrato un numero ancora provvisorio di 8.083 domande per il beneficio dell'esonero tasse (l'anno scorso era stato toccato il numero definitivo di 9.550), mentre le domande per svolgere lavoro part-time, il cui termine ultimo è sempre fissato per venerdì, ammontavano lunedì a 1.383 a Trieste (1.467 il dato definitivo del 2006) e a 82 a Gorizia (dove nel 2006 erano state presentate 72 domande, + 13,89 per cento).

Sono state pubblicate infine lunedì 24 settembre le graduatorie provvisorie relative al bando per il posto alloggio. C'era poi tempo fino a lunedì primo ottobre, alle ore 12,30, per i ricorsi. In questi giorni si passerà alla pubblicazione delle graduatorie definitive e alle assegnazioni.

PEDIATRIA

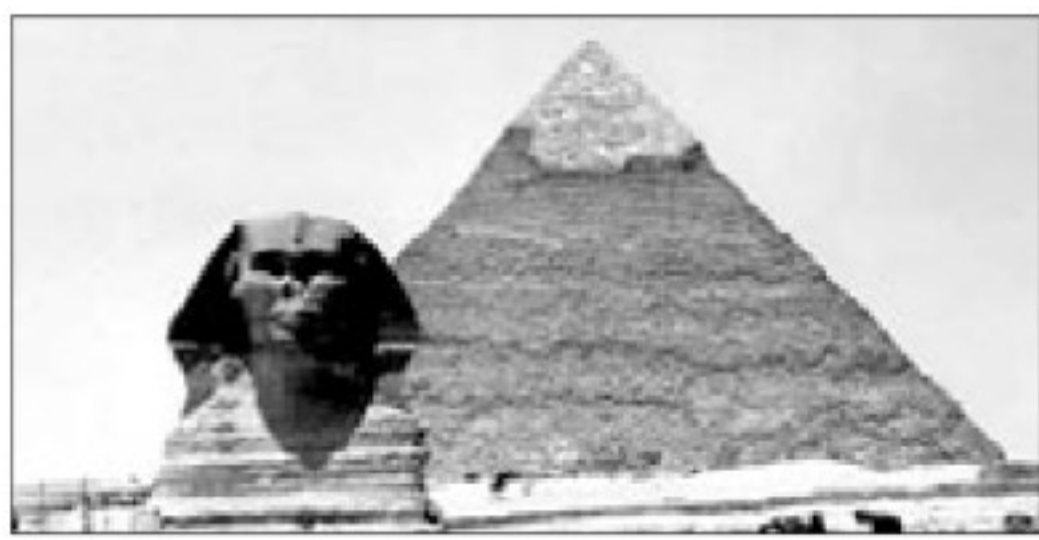
Celiachia, nuovi progetti con l'ateneo di Helsinki

Da sinista Ventura, Saavalainen, Ziberna e Not

Cresce la collaborazione tra la Clinica pediatrica dell'Università di Trieste e il Dipartimento di Genetica medica dell'Università di Helsinki. Ospite a Trieste alcuni giorni fa la dottoressa Päivi Saavalainen che ha tenuto una lezione sulla «Genetica della celiachia». I lavori sono stati introdotti dal direttore della Clinica Alessandro Ventura che ha illustrato le principali tappe che hanno portato alla realizzazione di un progetto biennale al quale prendono parte una ventina tra professori, medici, biologi, specialisti, tecnici di laboratorio e ricercatori di diversi Paesi. In questo contesto è stata scelta per seguire le varie fasi e tenere i contatti tra i vari studiosi la biologa Fabiana Ziberna, laureata a Trieste nel 2001 con la tesi «Genetica dei cognomi nel Friuli Venezia Giulia», che, dopo il triennio di dottorato, ha svolto un periodo di ricerca proprio a Helsinki. La giovane ricercatrice in precedenza aveva già presentato una serie di elaborati - sotto la supervisione dello stesso Ventura e seguiti da Tarcisio Not, capo del Laboratorio di Medicina pediatrica - ai congressi mondiali di Barcellona, Maribor, New York e Washington incentrati sulle problematiche relative l'intolleranza al glutine (celiachia). Scambi di esperienze, risultati ottenuti nell'ambito di questa malattia autoimmune ovviamente continuano e non si esclude siano forieri di nuovi programmi e progetti allargati anche ad altre strutture soprattutto nell'area danubiana che vede sempre capofila la Clinica pediatrica.

Corso su lavoro e sicurezza

Scadono lunedì le iscrizione al corso di perfezionamento in "Gestione della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro" nelle sedi di Pordenone e di Trieste attivato dalla Facoltà di Ingegneria. Il corso, che inizierà a ottobre e terminerà a dicembre fornirà ai partecipanti la formazione in materia di prevenzione e protezione dei rischi nei luoghi di lavoro secondo gli ultimi dispositivi legislativi per poter svolgere la funzione di responsabile ("Rspp") e di addetto ("Aspp") del Servizio di prevenzione e protezione aziendale. Per essere ammessi si deve presentare una domanda di ammissione entro e non oltre lunedì 8 ottobre 2007 (per le domande presentate per corrispondenza non farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante). Il bando e la modulistica sono visibili sul sito www.units.it sul link della Sezione didattica - Perfezionamento – Elenco corsi. Ogni informazione può essere richiesta alla direzione del corso che ha sede presso "Last" (Laboratorio master della Facoltà di Ingegneria) telefonando allo 040 558 3482 (fax. 040 558 3486) oppure scrivendo a bertorelli@dica.units.it o last@dica.units.it.

LEZIONI

Egitto: i testi delle Piramidi

Nuovo ciclo di lezioni dedicate all'Egittologia, aperte a universitari e non, tenute dal prof. Franco Crevatin. Le lezioni, al via l'8 ottobre, si terranno lunedì e martedì alle 18 alla Scuola interpreti di via Filzi 14. I temi di quest'anno sono il tempio egiziano, gli amuleti egiziani e l'introduzione ai testi delle Piramidi.

IN BREVE

Convegno sul disagio giovanile

La Facoltà di Psicologia collabora a "Dream Machine", convegno nazionale sul lavoro di strada che si terrà sabato e domenica nell'aula magna di Androna Baciocchi. Nel corso del convegno, organizzato da Duemilauno Agenzia Sociale, saranno presentate esperienze di intervento nei contesti informali di aggregazione giovanile e saranno analizzati temi quali l'animazione sociale e la riduzione del danno.

Fisica: osserviamo il cielo stellato

Prosegue "Comunicare Fisica.07". Stasera, inizio ore 21 in Stazione marittima, è in programma "Notte di stelle: osserviamo insieme il cielo stellato" con Mauro Messerotti della sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di astrofisica. La serata prevede l'esplorazione virtuale del cielo con un planetario elettronico di ultima generazione seguita dall'effettuazione di una serie di osservazioni remote con il telescopio che si trova nella stazione osservativa di Basovizza.

SPORT

SERIE B Triestina senza il suo cannoniere per il derby che si disputerà sabato al «Menti» di Vicenza, l'allenatore sta studiando nuove soluzioni

Tocca a Graffiedi sostituire il bomber Granoche

L'uruguaiano squalificato per una giornata. Maran: «Ho altri attaccanti all'altezza»

TRIESTE Fermato proprio sul più bello. El Diablo Granoche sabato a Vicenza non ci sarà. Il cartellino rosso e la conseguente espulsione sancita dall'arbitro Giannoccaro è costata immancabilmente una giornata di squalifica all'attaccante. Rolando Maran dovrà fare quindi di necessità virtù restituendo il testimone a Mattia Graffiedi. Toccherà al Corsaro di Cesenatico affinare la mira per provare a battere una delle difese più perforate del torneo. Signora il Vicenza in casa non ha mai vinto concedendo tre pareggi. Con i veneti a caccia del primo successo interno per la Triestina si prospetta una partita difficile, di quelle dove conta moltissimo avere un attaccante che trattenga il pallone e faccia salire la squadra. E' anche vero però che presumibilmente la formazione alabardata punterà a colpire in contropiede sfruttando gli spazi. Nell'uno contro uno un attaccante agile e tecnico come Graffiedi potrebbe anche di conseguenza avere la meglio. Il dubbio attanaglierà la mente e le decisioni di Maran per tutta la settimana. Sabato, nel catino dello stadio Menti, Graffiedi probabilmente potrebbe essere affiancato o dall'ex Sgrigna, apparso in gran forma sabato, o da Sedivec, giocatore ancora alla ricerca della miglior condizione, oppure da entrambi in una sorta di tridente. In qualunque caso, alla Triestina in attacco mancherà la forza d'urto di Granoche ma non la tecnica.

Anche Sedivec e il veloce Sgrigna possono giocare in prima linea

«Su granoche ci contavo», afferma l'allenatore alabardato. «Il ragazzo d'altronde si era già presentato con credenziali importanti. Quello che è riuscito a fare sin qui è il frutto del lavoro che ha fatto in questi primi mesi in Italia. Credo sia migliorato molto».

Resta il problema dell'altro centravanti Della Rocca, i cui tempi di recupero si sono allungati. «Non abbiamo ancora una data certa. Speriamo si riaggreghi prima possibile al gruppo. A lui, come a tutti gli altri, ho sempre detto che il compito principale è far diventare questo campionato un'annata speciale per loro stessi prima che per tutto il resto. Qualcuno c'è già riuscito. Ora conto di vederlo fare anche agli altri, in attacco come nel resto della squadra. Adesso l'assenza di Pablo non mi crea troppi problemi. Abbiamo Graffiedi che sta davvero bene quindi probabilmente giocherà lui. In qualunque caso anche gli altri stanno crescendo. Ne consegue che Granoche avrà sicuramente un rimpiazzo all'altezza della situazione. Vedrete che riusciremo comunque a renderci pericolosi». Ma le espulsioni consecutive di Pesaresi e Granoche sono il segnale che la squadra è diventata più cattiva? «Fa parte del gioco. Abbiamo tre giocatori in diffida ma lo considero una cosa normale che non mi crea problemi. L'importante è che chi rileva il compagno si faccia trovare pronto e dia un contributo importante».

Il centravanti della Triestina Pablo Granoche (Foto Lasorte)

Infine due parole sulla difesa finita sotto accusa dopo le gare con Bologna e Pisa ma prontamente riscattata con il Mantova: qual è il segreto? «I difensori hanno lavorato bene come avevano fatto anche altre volte. Dobbiamo chiaramente migliorare ancora sotto certi aspetti. Credo però che se questa squadra lavora sempre con la giusta concentrazione e attenzione sia in grado di fare ancora meglio. Diciamo che non c'è nessun segreto. Semplicemente non era il reparto difensivo il colpevole ma tutta la squadra che doveva muoversi meglio per garantirgli un'adeguata protezione».

Giuliano Riccio

IL PERSONAGGIO

Kyriazis: «Ci vuole tempo per assestare la difesa Ma ci aiutiamo molto»

TRIESTE E' l'arma segreta dell'attacco della Triestina di Roland Maran. Una sorta di grimaldello prontissimo a scardinare le difese avversarie. I dati parlano chiaro: Giorgio Kyriazis ha messo lo zampino in quasi tutte le azioni da gol della squadra alabardata. Sfruttando la sua capacità nel gioco aereo il difensore ha aperto varchi preziosi per le incursioni degli attaccanti alabardati. Il greco si è rivelato abile anche con i piedi come dimostra la deviazione al volo di destro, in piena area, che ha costretto ad una difficile parata il portiere del Mantova Pegolo. Su quella palla, su quella respinta è piombato poi come un falco Pablo Granoche. Un ottimo esempio rimane anche la rete segnata allo Spezia. Sulla traiettoria della punizione magistralmente calciata da Allegretti è stato proprio Kyriazis a mettere in difficoltà il portiere dei liguri Santoni. Insomma una presenza fondamentale, assolutamente non casuale, che conferma la capacità di inserimento del difensore e la bontà degli schemi preparati da Maran.

Giorgios Kyriazis

Kyriazis la difesa è passata in sette giorni dalla polvere agli altari: sotto accusa con Bologna e Pisa, protagonista con il Mantova, come lo spieghi?

«Non è accaduto nulla di particolare. Diciamo che a questo tipo di situazioni siamo abituati. Non appena perdiamo una partita siamo tutti scarsi, poi quando vinciamo diventiamo dei fenomeni. A mio avviso sarebbe necessario avere tutti un maggior equilibrio nei giudizi, portare più pazienza. Credo che tutti abbiate visto come la difesa abbia cambiato i suoi protagonisti più volte nel corse di queste prime giornate di campionato. La sintonia non può di conseguenza essere delle migliori».

Il fatto che il Mantova fosse privo di esterni ha favorito la tua prestazione ed i tuoi inserimenti in attacco?

«Come tutti i difensori cerco di inserirmi in area quando posso, sia sui calci piazzati o nelle sovrapposizioni sugli esterni. Sto cercando di aiutare la squadra a fare gol in questo modo. Il fatto che loro sabato non abbiano giocato tanto sugli esterni ha indubbiamente aumentato le mie possibilità di inserimento. Quando mi trovo un attaccante agile e veloce contro, devo per forza limitare il mio raggio d'azione per non rischiare di incappare in brutte figure. Stavolta non avevo nessuno contro e ne ho approffittato».

Petras ha raccontato che per migliorare l'intesa in campo vi siete parlati molto, confermi?

«Certamente. Questa però è una cosa che facciamo sin dalla preparazione. Cerchiamo di farla sempre perché in difesa bisogna cercare di aiutarsi il più possibile. Sabato anche questo aspetto ha funzionato in maniera perfetta».

A Vicenza per riscattare il brutto ko dello scorso anno?

«Sicuramente. Quel passivo così netto e pesante brucia ancora a tanti di noi. Cercheremo di fare una partita migliore, all'altezza delle nostre possibilità per dare continuità alla nostra azione e dimostrare che la squadra sta crescendo».

Giuliano Riccio

HANNO DETTO

Tecnici e dirigenti del calcio dilettantistico locale esprimono giudizi lusinghieri sulla punta sudamericana

Calò: «Pablo ha un innato fiuto per il gol»

De Bosichi del San Sergio: «Ha grande dinamismo, lotta su tutti i palloni»

TRIESTE El Diablo è così abile nel destreggiarsi tra le difese avversarie da essere il capocannoniere della Triestina e al tempo stesso raccoglie i consensi sia dei tifosi che degli addetti ai lavori. Pablo Granoche sta ben impressionando infatti i rappresentanti triestini del circuito dilettantistico.

Ruggero Calò, allenatore del Vesna, sostiene: «Granoche è un animale d'area. E' molto bravo grazie al suo istinto per il gol, che lo porta a capire le traiettorie della palla: appena ha cinque centimetri di libertà, la butta dentro e ti frega. E' un attaccante vero. E poi è veramente grintoso, dà il massimo e corre sempre come un matto. Questo, magari, non gli permetterà di essere sempre lucido sotto porta come è normale che sia. In ogni caso è forte con entrambi i piedi e di testa, anche in tuffo. Deve solo migliorare nel gioco di squadra prima del limite ed evitare ingenuità che gli costino dei cartellini gialli evitabili, ma è pur sempre uno straniero al primo anno in Italia e si farà». Da giocatore Calò era un difensore centrale, ma ugualmente non saprebbe trovare un modo per arginare da avversario El Diablo. «Non è facile contenerlo. Gli puoi sguinzagliare attorno anche cento marcatori diversi, ma se hai il senso del gol alla Pippo Inzaghi, non ti ferma nessuno. Per 89' una punta del genere non si vede e al 90' colpisce. Con una simile imprevedibilità in area, non ci sono tante contromisure da prendere».

L'allenatore Ruggero Calò

Nicola De Bosichi, presidente del San Sergio, ne apprezza pure l'animo da combattente. «Anche questa volta mi ha impressionato per voglia e spirito. Si getta dappertutto, si dà da fare e dà tutto. Ha una dinamicità eccezionale. Ha un fiuto per la rete che lo fa sempre essere pronto sotto porta. Anche nell'azione, che ha portato alla sua espulsione, si è tuffato per provarci. Farà bene perché è un ragazzo serio, oltre a essere prestante sul piano fisico». E a proposito degli eventuali rischi di perderlo in occasione della prossima sessione del calcio mercato, il presidente giallorosso afferma: «Pur in presenza di una buona offerta a gennaio, sarebbe assurdo cederlo e sarebbe il caso di aspettare prima di darlo via». **Marco Severi** è l'allenatore della rappresentativa provinciale dei giovanissimi, un ruolo che lo porta a lavorare a stretto contatto di gomito con Bruno Rocco, consigliere federale, osservatore del Milan e naturalmente figlio di Nereo Rocco. «E' micidiale e la sua fisicità lo porta a essere tagliato per il suo ruolo, visto che è bravo anche di testa. Ci crede in ogni circostanza così da andare su tutti i palloni e solo così poteva segnare contro il Mantova. Questa è una dote per gli attaccanti, che devono saper sfruttare gli sbagli dei portieri». Severi ha due timori. «Speriamo che un'altra società non ce lo porti via con un'offerta allettante e speriamo che i difensori non incomincino a tartassarlo ora che va in gid regolarmente. Un infortunio sarebbe un peccato anche per la sua carriera, che è agli inizi». Le preoccupazioni di Severi sono presto spiegate. «Se non segna lui, siamo malmessi e già a Vicenza sarà dura vista la sua squalifica. Della Rocca è infortunato da tempo e Graffiedi non è un bomber vero e proprio. Ci resterebbero solo le punizioni di Allegretti».

Massimo Laudani

IL CASO

La proposta di Sky per chiudere la trattativa sui diritti televisivi. Venerdì assemblea

Una partita all' ora di pranzo

TRIESTE L'oscuramento della serie B sta per finire. Venerdì in Lega è in programma una riunione che dovrebbe sbloccare il contenzioso sui diritti tivù. Lo ha confermato nei giorni scorsi il presidente dell'Unione Stefano Fantinel, eletto in Lega quale rappresnetante dei club cadetti. L'accordo con Sky è vicino, anche se la «torta» che i club si spartiranno sarà di gran lunga inferiore rispetto allo scorso anno quando la B era ancora un boccone appetibile grazie alla presenza di Juve, Genoa e Napoli. La passata stagione la Triestina incassò 1,350 euro stavolta la cifra sarà inferiore al milione. Forse già la prossima settimana Sky potrebbe trasmettere le partite al sabato, compresi gli anticipi e i posticipi del lunedì e del venerdì. Ma pare che Sky voglia introdurre una novità per catturare nuove fasce di abbonati, ossia una partita da trasmettere la domenica all'ora di pranzo. E' un'eventualità che andrebbe a stravolgere le abitudini del calcio italiano ma a questo punto non è un'ipotesi così remota. Pur di incassare i soldi dei diritti tivù, i club potrebbero accettare anche questa condizione.

Stefano Fantinel

QUI VICENZA

Atmosfera tesa in seno alla formazione veneta dopo la sconfitta subita a Grosseto. Recriminazione per l'arbitraggio

Gregucci rispolvera l'arma Schwoch, pronto Helguera

TRIESTE Doppia seduta di allenamento ieri per la squadra del tecnico Angelo Gregucci al Centro Tecnico di Isola Vicentina. Lunedì alla ripresa degli allenamenti, è rientrato in gruppo anche il portiere Guardalben che ha affiancato gli altri giocatori della rosa, al momento tutti disponibili. Il Vicenza prepara con la massima attenzione la sfida con la Triestina, vuole conquistare infatti la sua prima vittoria stagionale e allontanarsi dalle zone basse della classifica. La sconfitta di sabato a Grosseto, maturata tutta nella ripresa brucia ancora, soprattutto per il modo in cui è scaturita. Nella seconda frazione, sul punteggio di 1-1, toscani in vantaggio su un contestato calcio di rigore e allo scadere del tempo la beffa per i veneti: l'arbitro nega la concessione di un rigore alla squadra di Gregucci dopo un fallo in area e la partita finisce. L'atmosfera non è delle migliori a Vicenza, tuttavia il presidente subito dopo la sconfitta ha voluto precisare che la squadra non andrà in ritiro anticipato e ha rimarcato che il tecnico Gregucci non è assolutamente in discussione e che gode di fiducia incondizionata. Restano da analizzare gli errori delle ultime settimane e superarli. A Grosseto il tecnico ha rinunciato a quella che dall'inizio era stata indicata come la spina dorsale della squadra: Cudini-Helguera-Schwoch. I primi due in panchina, il terzo in tribuna. Lo spagnolo e il capitano perché ritenuti esausti dopo due gare ravvicinate e da preservare per gare ben più impegnative, Cudini invece per scelta tecnica. Sabato contro la Triestina potrebbero quindi rientrare. Il Vicenza, penultimo in classifica con 4 punti, su 7 gare disputate ha collezionato tre pareggi in casa con Albinoleffe, Mantova ed Ascoli ed un pareggio e tre sconfitte in trasferta rispettivamente con Brescia, Bari e Grosseto.

L'allenatore del Vicenza Gregucci

Silvia Domanini

CHAMPIONS LEAGUE Oggi in campo il Milan a Glasgow con il Celtic, mentre la Lazio ospita il Real Madrid

Roma coraggiosa, ma Rooney la infilza

I giallorossi giocano una buona partita e nel finale mancano più volte il pareggio

MANCHESTER Roma ancora sconfitta all'Old Trafford ma questa volta con onore. Decide un gran gol di Rooney, un premio eccessivo per il Manchester United per quello che si è visto in campo. I giallorossi, probabilmente troppo timorosi nel primo tempo, sono tornati in campo con il giusto piglio cercando di «freddare» gli avversari. Subito il gol la Roma non si è disunita provando a ristabilire la parità fallendo clamorose occasioni, la più clamorosa con Esposito.

Alex Ferguson risolve a favore di Vidic il dubbio in difesa; due le sorprese con Nani preferito a Giggs a centrocampo e Saha al fianco di Rooney in attacco; panchina per Tevez.

Spalletti perde a poche ore dalla partita il portiere Doni sostituito da Curci; Cicinho prende il posto di Panucci, neppure convocato; a centrocampo Aquilani viene preferito a Pizarro. In campo sia Perrotta che Totti nonostante qualche acciacco. Squadre molto attente e discreto palleggio nei primi minuti di studio. Il primo a provarci dopo 8' è Totti; il suo destro è potente ma centrale e il portiere polacco Kuszczak non si lascia sorprendere. Lo stesso capitano giallorosso replica al 12' sempre dalla distanza cercando di sorprendere l'estremo di casa. Spalletti sollecita i suoi a fare maggiore pressione sui portatori di palla del Manchester. Gli inglesi concludono poco a rete, ma si fanno apprezzare con giocate interessanti, soprattutto quelle di Saha.

Al 29' Saha conclude dai 20 metri e Curci risponde con una parata in due tempi. Al 31' pericolosa punizione di Totti che Kuszczak para in due tempi. Al 34' la prima grande occasione della partita: Nani avanza sulla sinistra e con una finta mette il pallone al centro per Rooney che al volo sul secondo palo manda alto di un soffio.

Stesse squadre in campo ad inizio ripresa e dopo appena 4' importante palla gol per la Roma: Giuly serve in area Totti che cerca il pallonetto dai 4 metri mandando alto sull'uscita di Kuszcaz. La Roma prende coraggio e aggredisce il Manchester e al 6' Giuly approfitta di un errore di Nani, serve Totti, appoggio per Aquilani che tira da fuori con il destro sfiorando la traversa. Al 14' ancora Aquilani finalizza un contropiede con un nuovo tiro da fuori, ma subito dopo si accascia a terra dolorante ed è costretto a lasciare il campo in barella; entra Pizarro. Al 21' spazio per Tevez che sostituisce l'ottimo Saha. Poco dopo Mejuto Gonzalez salva il Manchester non fischiando un fallo di Carrick su Mancini. Al 25' il Manchester passa in vantaggio con una gran girata di Rooney con il destro che prende il palo interno e si insacca.

Il finale è tutto per la Roma che manca clamorosamente il pareggio prima con Perrotta, e poi con Esposito.

Oggi la Lazio riceve il Real Madrid all'Olimpico mentre il Milan se la deve vedere a Glasgow contro il Celtic guidato in campo da Donati e in panchina da Strachan.

Manchester	1
Roma	0

MARCATORI: st 25' Rooney.
MANCHESTER: Kuszczak, O'Shea, Vidic, Ferdinand, Evra, Ronaldo, Carrick, Scholes, Nani (34' st Giggs), Rooney (39' st Anderson), Saha (21' st Tevez). All. Ferguson.
ROMA: Curci, Cicinho, Mexes, Juan, Tonetto, De Rossi, Aquilani (14' st Pizarro), Giuly (34' st Esposito), Perrotta, Mancini (28' st Vucinic), Totti. All. Spalletti.
ARBITRO: Mejuto Gonzalez (Spagna)
NOTE: Serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 65 mila circa. Ammoniti: Mexes. Angoli: 6-2 per il Manchester.

Incursione di Saha del Manchester

LE ALTRE PARTITE

GIRONE E: Lione-Rangers 0-3, Stoccarda-Barcellona 0-2. Classifica: Barcellona e Rangers 6, Stoccarda e Lione 0.
GIRONE F: Manchester-Roma 1-0, Dinamo Kiev-S. Lisbona 1-2. Classifica: Manchester 6, Roma e Sporting Lisbona 3, Dinamo Kiev 0.
GIRONE G: Inter-Psv 2-0, Cska-Fenerbahce 2-2. Classifica: Fenerbahce 4, Inter e Psv 3, Cska 1.
GIRONE H: Steaua-Arsenal 0-1, Siviglia-Slavia 4-2. Classifica: Arsenal 6, Siviglia e Slavia 3, Steaua 0.

IN BREVE

Doping amministrativo

A Lazio e Roma multa in vista

ROMA Prescrizione del reato di falso in bilancio per Franco Sensi e Sergio Cragnotti e condanna al pagamento di una sanzione amministrativa, dell'importo di 480mila euro ciascuna, per Roma e Lazio. Sono queste le richieste avanzate dall'accusa nel processo in tribunale sul cosiddetto doping amministrativo nel mondo del calcio. Per il rappresentante della pubblica accusa, il falso in bilancio, attribuito al presidente del club giallorosso e all'ex patron di quello biancoceleste, è da considerare prescritto perchè è ormai trascorso troppo tempo.

Al volante della sua Bentley

Gerrard investe un ragazzino

LONDRA Steve Gerrard, capitano del Liverpool ha investito un bambino di 10 anni, Jamie Hellawell, causandogli una doppia frattura una gamba, mentre era al volante della sua Bentley. Il ragazzino è apparso all'improvviso in mezzo alla strada mentre il giocatore stava facendo una curva per entrare con la sua auto in una strada residenziale a Birkdale, nel Merseyside. Il piccolo ha urtato violentemente contro il lato della vettura. Gerrard è subito sceso dall'auto e ha tentato di calmare il piccolo ferito, restando accanto a lui per 15 minuti, mentre arrivavano i soccorsi.

Il club londinese in crisi

Il Chelsea vuole Zola

LONDRA Roman Abramovic sta valutando l'idea di aggiungere allo staff tecnico del Chelsea Gianfranco Zola, nel disperato tentativo di placare la rabbia dei tifosi, ancora furiosi per l'addio di Josè Mourinho e i successivi risultati della squadra. Zola è ancora adesso molto amato a Stamford Bridge, dove ha giocato dal 1996 al 2003.

Tutto facile per l'Inter al Meazza

Il solito Ibrahimovic liquida anche il Psv con una doppietta

MILANO Il mostruoso Ibrahimovic nel primo tempo ha fatto il risultato con due gol, uno incredibile di testa, l'altro su rigore. Nella ripresa l'Inter, in dieci per l'espulsione di Chivu (due cartellini gialli per stupidità), ha sofferto in qualche momento l'intraprendenza e la velocità del Psv. Ora, diciamolo. Non è stata una grande Inter. Per di più i nerazzurri hanno perso Chivu e han corso qualche inutile pericolo: perchè? Perchè sentivano troppo la partita e volevano la vittoria a tutti i costi? Può darsi. In ogni caso, Ibrahimovic si è sbloccato dopo due anni di digiuno in Champions.

Gli assenti rischiano di essere troppi, in difesa. A Mancini son venuti a mancare Cordoba, Cruz, Maicon e Burdisso (squalificati) nonchè gli infortunati Materazzi, Vieira e Rivas. Ha schierato così Chivu difensore centrale e Crespo davanti con Ibrahimovic.

Durante il riscaldamento poi Dacourt ha avuto qualche problema all'inguine ed è stato sostituito da Solari. Cambiasso ha giocato al centro. Koeman ha dovuto fare a meno degli squalificati Marcellis e Zonneveld. Se Mancini non ha schierato inizialmente nessun giocatore italiano, il tecnico del Psv ha cercato di imitarlo: solo un olandese in formazione all'inizio, Kromkamp.

Non è stata una brutta partita perche il Psv si è dimostrato una buona squadra, ben distribuita in campo, veloce e in grado di mettere in difficoltà la difesa nerazzurra con i suggerimenti di Culina e i tentativi di Farfan, Lazovic e Perez (che tiro, il suo, al 12', e che parata J.Cesar!).

Una squadra, quella di Koeman, che non butta via la palla, ma che non ha palesato il peso atletico dell'Inter. Intendiamoci: quando si ha in squadra uno come Ibrahimovic, capace di procurarsi un rigore (netta la trattenuta di Kromkamp), di realizzarlo di potenza e di segnare anche un incredibile gol di testa, c'è poco da fare. Questa seconda rete, bella e del tutto casuale per colpa del portiere è arrivata al 31', allorchè Figo (buona serata) da destra ha operato un traversone alto, trovando dall'altra parte lo svedese che di testa, con un grande gesto atletico, ha messo di potenza verso la porta, scavalcando il povero Gomes, in ritardo.

Inter	2
Psv	0

MARCATORI: pt 14' (r) e 31' Ibrahimovic.
INTER: J.Cesar, Zanetti, Samuel, Chivu, Maxwell, Figo, Cambiasso, Stankovic, Solari (st 25' Bolzoni), Crespo (st 16' Suazo), Ibrahimovic. All. Mancini.
PSV: Gomes, Kromkamp (st 23' Bakkal), Addo, Alcides, Salcido, Simons, Culina, Perez, Mendez (st 8' Koevermans), Farfan (st 30' Aissati), Lazovic. All. R. Koeman.
ARBITRO: Vassaras.
NOTE: espulsi Chivu e Suazo; ammoniti Lazovic, Chivu, Samuel, Culina. Spettatori 25.000.

SERIE A

Bilancio del primo scorcio di stagione per i bianconeri, finora assistiti dalla fortuna

Udinese salvata sei volte dai pali

Troppi infortunati, Marino non ha mai schierato l'undici titolare

UDINE Fortuna? A giudicare dagli episodi, sulla buona partenza dell'Udinese forse ha inciso anche quella. A partire dai legni colpiti dagli avversari: tra pali e traverse sono già sei (contro i due all'attivo), tra i quali spiccano i due colpiti da Dal Piero nella partita di Torino. Se poi si vogliono considerare come un indice di buona sorte anche i gol segnati oltre il 90', anche quelli hanno dato una robusta mano all'Udinese, che in zona recupero ha già conquistato 3 dei suoi attuali 10 punti.

Gli episodi, per ora, stanno dando una mano, ma va anche detto che per occasioni costruite e gioco espresso l'Udinese sta dimostrando di meritare la posizione che occupa. Anche perché agli aiuti del destino sul campo fanno riscontro gli infortuni che hanno segnato questo avvio di stagione: Obodo si è tornato ad allenare col gruppo solo da questa settimana, Pinzi si è rotto un dito del piede quando era ormai imminente il suo rientro, Felipe è tornato disponibile solo domenica scorsa, Sivok si è rotto una costola aggravando i problemi di Marino a centrocampo.

Per il tecnico bianconero era quasi una partenza ad handicap, e l'attuale quinto posto in classifica è probabilmente un bilancio che va oltre le previsioni.

L'unico problema, finora, è la continuità, come dimostrano le due sconfitte (e che sconfitte!) contro Napoli e Genoa e soprattutto il modo in cui sono maturate.

«È vero che siamo giovani, ma dobbiamo anche essere consapevoli di essere forti: quando ci convinceremo di questo, arriverà anche la continuità», assicura Samir Handanovic.

Quanto a sbalzi di rendimento, del resto, nemmeno lui sta scherzando: così così all'esordio a Torino, disoccupato contro la Reggina e decisamente fuori fase a Genova, il portiere sloveno si è rifatto domenica contro il Parma, negando a Matteini il gol del possibile 1-2.

«Se la mia è stata una parata decisiva? Può darsi, però io ero lì per parare. A Genova avevo alternato cose buone a cose meno buone: l'importante è saper fare accettare le critiche e lavorare per migliorarsi».

La preparazione per l'anticipo di sabato contro l'Atalanta, che sarà priva dello squalificato Doni, prosegue oggi pomeriggio con l'amichevole sul campo del Flambro (calcio d'inzio alle 16), organizzata come omaggio ad Annibale Frossi, l'attaccante friulano campione olimpico a Berlino nel 1936 con la nazionale di Vittorio Pozzo.

Ricardo De Toma

Samir Handanovic sta maturando tra i pali bianconeri

DILETTANTI

Procede la marcia del Kras che ha una coppia-gol (Botta e Knezevic) di alto livello

Muggia e Vesna trovano pronto riscatto

TRIESTE Pronto riscatto delle triestine di Eccellenza, che incamerano i primi tre punti stagionali dopo lo stop all'esordio. Allo Zaccaria il Muggia, senza incantare, regola il Sevegliano: risolve nella ripresa il neo-entrato Fantina, al quarto sigillo stagionale (primo in campionato dopo i tre in Coppa Italia). Sonante cinquina invece per il Vesna, che a Palmanova domina il primo tempo (chiuso avanti 3-0) poi subisce il parziale ritorno dei padroni di casa prima di chiudere definitivamente la contesa grazie alla doppietta di Mervich.

In casa Kras, il cammino procede a passo spedito: Botta e Knezevic, ancora loro, confermano di poter diventare una delle coppie-gol più prolifiche della Promozione, siglando i due gol che condannano il Santamaria. Passaggio a vuoto invece per il San Luigi di Potasso, troppo brutto per essere vero contro il Centro Sedia, che passa agevolmente con due gol nella ripresa senza che il proprio portiere compia nemmeno un intervento degno di nota.

In Prima categoria la vetta parla triestino. Troviamo infatti il San Giovanni, che nel finale ha avuto la meglio sul Primorje grazie a un guizzo di Antonaci; il Ponziana, dilagante a Medea grazie alla doppietta dell'ex Gallery Angiolini; il Pieris, guidato in panchina dal mister triestino Alessandro Musolino. Al secondo anno sulla panchina isontina, l'allenatore artefice del doppio salto del Kras dalla Seconda categoria alla Promozione si sta togliendo grandi soddisfazioni. Nelle prime due giornate ha vinto i suoi personalissimi derby con Primorje e Gallery.

Ma la vera impresa di giornata è quella del Primorec, che nel derby di via Petracco ha giocato un bello scherzo al San Sergio di Lotti. Cinici e spietati i biancorossi di Sorrentino, bravi a concretizzare al meglio con Braini e Snidar le occasioni avute.

Marco Caselli

TOP 11

MODULO 3-5-2

CIPOLLONE (Primorec)
FANTINA (Vesna) — NOTO (Ponziana)
BAGATTIN (San Giovanni)
PACHERINI (Muggia) — GODAS (S. Giovanni) — CENTAZZO (Kras) — ANGIOLINI (Ponziana) — RITOSSA (Vesna)
ANTONACI (S. Giovanni) — ZUGNA (Muggia)

ALLENATORE: SORRENTINO **(Primorec)**

ATLETICA LEGGERA

Domenica la maratonina del Carso

Michelis vince il tricolore anche sui 21 chilometri

TRIESTE Non pago di aver conquistato proprio a Trieste il titolo nazionale over 50 di maratona, Mauro Michelis ha puntato al raddoppio ed è riuscito a fare suo anche quello di mezza maratona disputato la scorsa settimana a Vigarano Mainarda (provincia di Ferrara) in una gara interamente dedicata agli amatori con oltre un migliaio di partecipanti. Da notare che tra i campioni nazionali master di maratona soltanto due sono riusciti a completare l'en-plein con il titolo della mezza, tra questi proprio l'atleta del Marathon Trieste che ha portato a termine la gara in 1h 15'28".

Nella stessa giornata la società triestina si è potuta fregiare di un ulteriore titolo nazionale over 50, questa volta al femminile, grazie alla buona prestazione di Giuliana Montagnin in occasione della Lupatotissima, campionato italiano di 24 ore su pista che si è svolto a San Giovanni Lupatoto nel Veronese, l'ultramaratoneta ha percorso complessivamente 307 giri di pista per un totale di 130,357 km.

Proprio il Marathon organizza la mezza maratona che si svolgerà domenica sul Carso triestino. Si tratta della 29.a edizione della maratonina del Carso, nota anche come la Mezza di Aurisina, gara sulla distanza dei 21 km che rientra nel circuito sloveno Teki Primorskih Novic 2007 ed è valida come ottava prova del trofeo Provincia di Trieste.

Proprio in seguito all'unione tra questi due circuiti podistici questa mezza maratona è sempre particolarmente partecipata e non è nuova a risultati tecnici di tutto rispetto. I migliori tempi degli ultimi anni sono proprio degli atleti della società organizzatrice: Daniel Trampuz con un 1h 09'17" stabilito nel 2005 e l'anno precedente Roberto Furlanic con 1h 09'53", l'ultima edizione è andata invece allo sloveno Tomaž Fejrancic ma con un tempo sensibilmente superiore.

Mauro Michelis

Tra le donne è attesa alla difesa del titolo la cussina Paola Veraldi, dominatrice delle ultime tre edizioni con tempi di poco superiori all'ora e 20 minuti. Il record femminile della manifestazione appartiene però a Valentina Tauceri ed è di poco superiore all'ora e 14 minuti. Anche tra i maschi si ricordano ottimi tempi vicini all'ora e 7 minuti con Maurizio De Ponte del Marathon e lo sloveno Beno Piskur.

Il programma della manifestazione prevede il ritrovo ad Aurisina alle 8 nell'area Sokol con partenza alle 9.30 dalla vicina piazza S.Rocco, il percorso tocca le località di Santa Croce, Campo Sacro, Gabrovizza, Baita, Bristie e Samatorza dove è previsto il viraggio per il rientro lungo lo stesso tracciato. Le preiscrizioni a tariffa agevolata si possono fare entro le 22 di giovedì compilando l'apposito modulo elettronico disponibile sul sito del Marathon www.marathontrieste.it oppure inviando il modulo cartaceo a mezzo fax al numero 040.763431. Saranno comunque ammesse le iscrizioni anche sul posto fino a 15 minuti prima della partenza.

Alessandro Parlante

Nella foto qui sopra l'istrionico monfalconese Mauro Pelaschier, skipper e grande comunicatore

BARCOLANA Già 200 le barche iscritte, la prima è stata come sempre la slovena Lepa Vida

Sfida in famiglia per i Pelaschier Mauro contro la figlia Margherita

Margherita Pelaschier, figlia di Mauro e anche lei skipper e velista professionista

TRIESTE Pelaschier contro Pelaschier alla Barcolana. Il grande velista monfalconese Mauro, infatti, si troverà faccia a faccia con la giovane velista Margherita, sua figlia maggiore. Due timonieri, due storie di mare, due eredi di una tradizione di famiglia che dura da quasi un secolo. La Barcolana vedrà quest'anno opposti padre e figlia, una delle tante sfide che la regata accoglie. Ieri i due velisti erano entrambi per mare, e su mari diversi, ma hanno confermato la «sfida», o meglio, la «compresenza» perché si troveranno entrambi e contemporaneamente sul campo di regata, ma con barche molto diverse tra loro.

Margherita, che sta tra l'altro preparando una sfida in solitario, una delle prime che vede coinvolta una donna velista italiana, sarà al timone di uno scafo di circa 50 piedi associato all'attività benefica dell'associazione Abc - bambini chirurgici - che raccoglie fondi a vantaggio dell'Irccs Burlo Garofolo, un'esperienza già avviata negli anni scorsi, che ha visto Margherita come testimonial affezionata.

Mauro Pelaschier, invece, sarà al timone di un 80 piedi charterizzato da Banca Generali e dovrà vedersela, come già annunciato, con il gemello charterizzato da Cino Ricci che sarà al «comando» di un equipaggio armato dall'Esercito italiano. Se la sfida tra Ricci e Pelaschier sarà ad armi pari, quella tra Mauro e Margherita sarà in realtà molto più affettuosa: è capitato in altri eventi che i due regatassero contemporaneamente uno contro l'altro, e pare che papà Pelaschier non sia molto intenzionato a dare il passo a nessuno, indipendentemente dal grado di parentela.

Si tratta, peraltro, di un vizio di famiglia, perché pare che mai sia successo che padre e zio, rispettivamente Adelchi e Annibale, abbiamo lasciato il bordo libero all'allora giovanissimo Mauro. Una passione di famiglia nata a Monfalcone, così come la passione dei Pelaschier per la Barcolana: «La Barcolana - ha dichiarato ieri Mauro Pelaschier, mentre immancabilmente si trovava in mezzo al mare - è una regata a cui tengo particolarmente. Da anni partecipo e sono convinto che sia non solo una grande competizione agonistica, ma anche uno straordinario evento di aggregazione: migliaia di persone, accomunate dallo stesso spirito sportivo e di partecipazione, fanno sì che la Barcolana sia una manifestazione unica nel suo genere. Quest'anno partecipo impegnato, su uno scafo da 80 piedi, ma ci sono state edizioni nelle quali ho regatato con la barca di famiglia, il Pierrot, ed è stato altrettanto bello».

Margherita, dal canto suo, vanta anche lei già numerose partecipazioni alla regata, ma il curriculum è ben più corposo e unisce la passione per le regate a quella per la pura navigazione: a 24 anni ha collezionato e coltivato già qualche oceano e ora punta a una navigazione in solitario che sempre a scopi benefici possa unire Trieste a Genova: «La Barcolana è una grande, grandissima festa ed è un'occasione per lanciare un segnale di solidarietà. Almeno per me ha questo valore. L'anno prossimo, sempre per portare un messaggio dell'Associazione bambini chirurgici, affronterò la mia prima navigazione in solitario su lunga distanza e sono molto contenta di questo progetto». L'obiettivo è di unire idealmente i bimbi ricoverati al Burlo con quelli ricoverati al Gaslini di Genova, e per strada sensibilizzare naviganti e navigatori sul tema della solidarietà e del sostegno al volontariato.

Tornando invece alla regata vera e propria, la buona notizia arriva dal numero di iscritti alla fine della seconda giornata di perfezionamento delle partecipazioni: superata di poco quota 200, e il trend è in leggero aumento (ma è prestissimo per dirlo) rispetto alle precedenti edizioni. Anche quest'anno la prima barca ad iscriversi, lunedì pomeriggio, è stata Lepa Vida, una passera proveniente da Isola, in Slovenia, che si fregia del titolo di primo iscritto a ogni edizione della regata e non ha mancato l'appuntamento arrivando come ogni anno via mare, in barca, fino alla porta della segreteria.

L'armatore istriano, Ivan Pivac, ha formalizzato la propria partecipazione donando due bottiglie di vino ai responsabili della segreteria. Le iscrizioni proseguono anche oggi, e fino al prossimo 11 ottobre, nella sede della Svbg a Barcola dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Sabato a mezzogiorno la regata internazionale aprirà il programma della Coppa d'Autunno

Barcolina, già un centinaio i concorrenti iscritti

TRIESTE Tutto praticamente pronto per la Barcolina, la regata che già venerdì pomeriggio, con l'arrivo dei primi iscritti nella location del Molo IV, messa a disposizione dalla Trieste terminal passeggeri, aprirà formalmente gli eventi collegati alla Barcolana del 14 ottobre.

Le iscrizioni al terminal traghetti si apriranno alle 16 di venerdì, ma sono già un centinaio e provenienti da tutta Europa i pre iscritti all'evento, per la maggior parte nella classe Optimist: i Tyka sono al momento una ventina e i windsurf una quindicina; si tratta di velisti ungheresi, austriaci, tedeschi e serbi.

Il calendario è ricco di appuntamenti in programma: la prima regata partirà alle 12 di sabato, le altre prove verranno a seguire.

Al rientro i regatanti potranno rifocillarsi con una pastasciutta: alle 16.30 di sabato e domenica prossimi Barcolina ospiterà Walter Belli, il migliore pilota di BMX italiano del team Red Bull. A seguire, musica da discoteca fino alle 21 nella serata di sabato.

La novità tecnologica di questa edizione è sicuramente l'utilizzo di un microchip posto su un braccialetto impermeabile che verrà consegnato a tutti i concorrenti.

Per mezzo di questo bracciale i regatanti si «smarcheranno» ad ogni uscita in mare e rientro a terra e potranno inoltre controllare la loro postazione in classifica, le fotografie a loro scattate durante le regate, ritirare i gadget e i pacchi mensa.

Molti infine i premi messi in palio dall'organizzazione: a tutti i concorrenti sarà consegnato la maglietta e lo zainetto Murphy& Nye dell'evento, sponsor della manifestazione assieme a Unicredit e Fondazione CRTrieste.

LA SETTIMANA DELL'ADRIACO

Partenza in notturna nonostante i temporali

Sayonara in tempo reale vince la regata alturiera da Trieste fino a San Giovanni in Pelago

TRIESTE In notturna, senza timori dei temporaloni di poche ore prima, della Trieste-San Giovanni in Pelago, prima fase della Settimana internazionale dell'Adriaco, con una sessantina di vascelli alturieri. In gara guidoni d'oltre venti società giuliane, friulane e venete, delle classi Irc, Ims, Orclub e Open. La Settimana darà la graduatoria riferita in esatti termini compensati a conclusione delle cinque prove (lunga, triangolo, due bastoni e costiera) basandosi su tempi corretti, tutelati da otto federali presieduti da Franzese e nella giuria da Giraldi.

Partiamo dalla galoppata, dopo le ore 22.30 dalla congiungente la testata del bacino della Sacchetta con la nave giuria al largo limitandoci alla sintesi dell'andata e ritorno, col passaggio a sinistra del popolare scoglio-boa a tre miglia da Rovigno e ai tempi in reale. Specialmente dopo Punta Salvore la flotta ha visto filar via un gruppetto di barche lunghe intorno ai 50 piedi, con in testa una di 40 piedi, ma già celebre in Adriatico: la muggesana Sayonara, timonata dal pluriridato Bertocchi, con a bordo nove scattanti manovratori.

Nella navigazione il libeccio costante dai 9 agli 11 nodi, doppiato San Giovanni alle ore 4 e 40 secondi. Dietro a Sayonara la trevigiana Più Brava, distaccata di qualche minuto da altre due barche delle classi Irc e Ims, che manterranno la testa della regata anche nella risalita. Vento sempre a mezzanave di più larga bolina, che rinfresca e tocca raffiche anche a 25 nodi.

Dopo Salvore, decisa piegata verso Trieste quasi impoppata. Poco fuori dalle dighe del golfo ai quattro vascelli scelti delle classi di più elaborata compensazione si unisce il primo degli Open e certamente il più attempato dei corsari barcolani, Wops, timonato da Bruno Spangaro.

Al traguardo, già alle ore 9 e 22', tre determinati combattenti sul filo dei secondi: 1.o Mucillaginerosa, di Renzo Sandri (Cn Santa Margherita); 2.o Sayonara, di Roberto Bertocchi (Cdv Muggia) 59 secondi dopo; 3.o Più Brava, della trevigiana Safi Holding (Tvyc), 7 secondi dopo.

A occhio e croce il computer dovrebbe dare la vittoria alla muggesana per coefficienti di rating. Si vedrà.

Italo Soncini

Alla Trieste-San Giovanni in Pelago hanno partecipato circa 60 imbarcazioni

TENNIS *Al Villaggio del Pescatore i giocatori classificati di 4.a categoria*

Alla Fantina il titolo regionale

TRIESTE Nuovo appuntamento per i campionati provinciali riservati ai giocatori di 4.a categoria maschile e femminile, che si sono svolti alla Polisportiva San Marco, al Villaggio del Pescatore, e che come ogni anno segnano una delle ultime tappe della stagione agonistica locale.

Il torneo vede la compilazione di più tabelloni ai quali accedono i qualificati dei tabelloni precedenti, in numero variabile a seconda degli iscritti e della tipologia della classifica.

Folta la partecipazione nel tabellone maschile con ben 66 iscritti, scarsa, quasi nulla, nel femminile con solamente 11. In evidenza l'under 14 Federico Barbieri, che dopo essere entrato nel tabellone principale ed aver superato due turni, battendo i più esperti Guzzo e Marchesi, si è dovuto arrendere al più quotato D'Oria. Finale maschile firmata Borgolauro che ha visto di fronte due giovanissimi, Alvise D'Oria e Manuel Sabatini. Alla fine l'ha spuntata quest'ultimo per 7-5 6-4. Da segnalare l'uscita di scena anticipata della testa di serie numero 1 Andrea Gianolla per un problema di natura fisica.

Torneo femminile all'insegna degli abbandoni e dei ritiri. Basti pensare alle due semifinali entrambe non completate. Nella prima, ritiro di Elisa Stulle che ha abbandonato dando via libera alla Di Davide; nella seconda invece la Borghi ha risentito di un precedente infortunio e pertanto si è dovuta arrendere alla Fantina. Il titolo di campionessa regionale va ancora una volta a Raffaella Fantina che nel corso del torneo ha concesso poco o nulla alle avversarie e che quindi va a bissare il successo dello scorso anno.

Lavinia Novi-Ussai

BASEBALL

Dopo la promozione della prima squadra, ultimi appuntamenti della stagione

Per i giovani della Junior Alpina passo falso nella Coppa Regione

TRIESTE Archiviata la promozione in serie C1 con la prima squadra, la Junior Alpina sta sparando le sue ultime cartucce stagionali con le sue compagini giovanili, quasi tutte alle prese – nei rispettivi concentramenti - con gli impegni di Coppa Regione.

Sconfitti per due volte dai White Sox di Buttrio in fase di qualificazione, i Ragazzi hanno disputato a Staranzano le finali per il quarto, il quinto e il sesto posto. Dapprima hanno battuto i Drag Bears di San Lorenzo Isontino per 9-7, registrando una prova positiva sul monte di lancio di Riccardo Papazzoni, che nei primi tre inning di gioco ha concesso un'unica valida. In attacco c'è stata una sola valida battuta (sull'esterno sinistro) anche per i triestini, la cui firma appartiene a Lorenzo Mazzoleni.

Il resto dei punti sono stati conquistati soprattutto su basi ball e qualche errore difensivo.

Passo falso, invece, nel secondo incontro, che ha visto i bluarancio affrontare i Ducks di Staranzano. Alla fine del terzo inning le due contendenti erano sul 4-4: tra le fila triestine, molto bene sul monte di lancio Larissa Gerzelj, che ha messo al piatto ben sette battitori avversari.

In attacco sono stati annotati invece una valida e un bel triplo di Teresa Cernecca, che però non ha portato punti a casa non essendoci uomini in base.

Nella quarta frazione la Junior Alpina non ha avuto altri lanciatori titolari da poter schierare sul monte e i Ducks ne hanno approfittato per ottenere quattro punti, lasciando a mani vuote gli avversari nonostante le valide dei promettenti Andrea Lucian e Pietro Markezic.

Nell'ultimo round di gioco è toccato proprio a quest'ultimo salire sul monte di lancio per cercare di risollevarne le sorti ed è stato capace di tenere a zero i padroni di casa. Poi ecco sfornato il primo strike out da parte dei locali, a cui ha replicato Ilja Krecic con una pregevole battuta sull'esterno destro, ma un errore dello stesso Krecic è valso un altro punto per i bisiachi.

A seguire un altro k, una base ball e l'ennesimo k. E per la Junior Alpina è arrivata la sconfitta malgrado l'abnegazione di Kate Ainger, Teresa Cernecca, Michele Coral, Ilaria De Conti, Larissa Gerzelj, Andrea Lucian, Pietro Markezic, Riccardo Papazzoni, Lorenzo e Roberto Mazzoleni.

Il gruppo del minibaseball, dal canto suo, si è messo alla prova, partecipando a un torneo dei Black Panthers di Ronchi dei Legionari.

Massimo Laudani

TRIS

A Torino piace Eclisse e a Padova Guta del Rio

TRIESTE Doppio appuntamento col trotto oggi per le due Tris. La principale si corre a Torino, con 20 anziani al via, divisi su tre nastri. E' Eclisse Domar a meritare la prima indicazione. Elemento regolare e di indubbia qualità, il cavallo di Smorgon, che dovrebbe girare facilmente in una gabbia che lo vedrà assieme al solo Ro Lo, può tentare la rimonta. L'avversario più temibile è Fantomas Gianfi, recentemente secondo in una Tris romana e affidato a Pippo Gubellini, una garanzia.

Pronostico base: Eclisse Domar (20), Fantomas Gianfi (18), Daewoo (16). **Aggiunte sistemistiche:** Ehi Di Casei ((3), Freund Ferm (2), Ro Lo (19).

La Tris del Caffè si corre a Padova. **Pronostico base:** Guta Del Rio (17), Imbo (7), Ines Delle Selve (3). **Aggiunte sistemistiche:** Gastone Pink (16), Indios Bi (9), Irmionepul (6).

u. s.

La sezione canottaggio del sodalizio venne fondata nel 1925

Dopolavoro Ferroviario, 82 anni vissuti nell'amore per il mare

TRIESTE La sezione canottaggio del Dopolavoro Ferroviario di Trieste si costituì nel 1925 ed ebbe da subito come responsabile lo zaratino Giuseppe Lauri. Nello stesso anno venne affiliata all'allora Rrci. All'epoca, il dinamico presidente Cesare Guglielmotti, nativo di Civitavecchia, fece sistemare due vecchie carrozze ferroviarie tra la fine del porto franco vecchio e Barcola, così da permettere ai primi atleti il cambio e la sistemazione dei loro indumenti. Si passò in seguito a una costruzione in legno sostituita infine da una sede in muratura inserita nel contesto dello stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario, che divenne tra gli anni Trenta e Quaranta un prestigioso luogo di ritrovo per la gioventù d'allora. In quegli anni la sezione canottaggio formò degli equipaggi di grande valore, che si piazzarono sempre ai primi posti nelle regate in campo nazionale.

Le truppe tedesche, dopo l'8 settembre 1943, requisirono la canottiera e nel suo interno vi costruirono un bunker. Fortunatamente, le preziose imbarcazioni furono messe in salvo per tempo in un magazzino vicino. Nel 1946, finita la guerra e risistemata la sede, riprese l'attività remiera con lusinghieri risultati in campo nazionale. Ai Campionati del mare di Siracusa del 1952 un doppio canoè del Ferroviario si classificò al primo posto, così pure un due di coppia ai Campionati juniores di Castelgandolfo del 1953. L'attività di vertice proseguì con i risultati al Campionato italiano Allievi (oggi juniores) nel 1960 a Trieste, quando ancora un «due con» del Dlf si piazzò al primo posto, e infine un campionato juniores a Castelgandolfo nel 1970 su un otto misto (Falck - Ravalico - Dlf).

Dal 1946 al 1984 la sezione canottaggio venne retta da Armando Matteini (che fu anche consigliere nazionale della Federcanottaggio), nativo di Rimini, giunto a Trieste nel 1935. Successivamente la sezione fu curata da un gruppo di appassionati tra i quali spiccano i nomi di De Savino, Lonzar, Macchi e Furlan.

Oggi la sede del Dopolavoro Ferroviario dispone di una sala barche (all'interno della quale è ricavata una piccola palestra di muscolazione), situata all'interno di un ampio comprensorio che funge da stabilimento balneare, riservato ai soci, ed è molto frequentata, in particolare con la bella stagione.

Attualmente l'attività del club è caratterizzata più dalla pratica amatoriale dei soci che da quella agonistica. Nel senso che c'è un nutrito gruppo di iscritti che usa le imbarcazioni quotidianamente solo per puro svago o relax, mentre la squadra agonistica comprende appena una decina di giovani del vivaio sociale. Pochi ma buoni, comunque, perchè gli atleti del settore giovanile Dlf come Riccardo Ugrin o Giacomo Canazza, tanto per citarne un paio, continuano a distinguersi tanto nelle gare regionali, quanto nei meeting nazionali ai quali partecipano.

Maurizio Ustolin

LA SCHEDA

TRIESTE Il Consiglio direttivo attualmente in carica al Dopolavoro Ferroviario di Trieste è composto complessivamente da 11 persone. Il presidente è Claudio Vianello, il vicepresidente è Marino Pauli, i consiglieri rispondono invece ai nomi di Sergio Makuz, Giuseppe Vitanza, Sebastiano Truglio, Fulvio Rugo, Giovanni Ielo, Roberto Guzzo, Enore De Cecco. L'amministratore è Lorenza Di Paola, mentre il responsabile del gruppo canottaggio è Claudio Furlan. C'è poi un tecnico preposto al gruppo agonistico, che attualmente è Cristina Davanzo.

La sede della sezione canottaggio del Dopolavoro Ferroviario si trova in viale Miramare 30, mentre la sede istituzionale è in piazza Vittorio Veneto 3. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere direttamente nella sede di viale Miramare dal lunedì al venerdì dopo le 17,30. Il numero di telefono a disposizione è lo 040 36841 (interni 620 - 621). L'indirizzo di posta elettronica è canottieriDLFtrieste@hotmail.com.

Qui sopra l'allenatrice Cristina Davanzo, a destra una panoramica della sede del Dopolavoro Ferroviario

L'ALLENATRICE

Davanzo: «Le difficoltà non mancano, ma i miei ragazzi sono davvero bravi»

TRIESTE Cristina Davanzo è da tre anni l'allenatrice del gruppo canottaggio del Dopolavoro Ferroviario. Studentessa alla facoltà di lettere, una brevissima esperienza da atleta, nel 2004 ha accettato di buon grado di seguire un piccolo gruppo di ragazzini che nella sede di viale Miramare cercavano, tra mille difficoltà, di mantenere vivo anche tra i «ferrovieri» l'amore per lo sport del remo. Cosa non facile in una zona logisticamente molto difficile causa il pontile praticamente in mare aperto, senza cioè la protezione di dighe o insenature, e a tenaglia tra la fortissima concorrenza delle società barcolane da una parte e quelle della Sacchetta dall'altra.

«Il nostro è un piccolo gruppo, gli Under 14 in particolare si limitano a poche unità che però si danno molto da fare e quest'anno hanno partecipato alle gare regionali, ad un paio di regate oltreconfine, al Meeting nazionale di Genova e al Festival dei Giovani». I risultati? «Sono stati soddisfacenti, siamo andati sempre in medaglia in particolare con i due allievi C, Prodan e Reghini, che sono anche tra i migliori nella loro categoria in regione». Difficoltà? «Lavoriamo tra un sacco di difficoltà, non ultime la mancanza di pulmino e carrello per trasportare le imbarcazioni. Siamo sempre costretti ad appoggiarci a qualche società che ci faccia la cortesia di portare le nostre barche sui campi di regata».

Una parte della squadra agonistica del Dlf con l'allenatrice Cristina Davanzo

Fate promozione? «Non possiamo aderire al Progetto Remare a Scuola in quanto ci sarebbero delle difficoltà a far venire in visita le scolaresche negli spazi del nostro Dopolavoro. Promuoviamo quindi il canottaggio in particolare con i corsi estivi. Quest'anno sono iniziati il 18 giugno e proseguiti fino al 31 agosto, per tre giorni alla settimana (lunedì, martedì, venerdì) dalle 10,30 alle 12, perché prima dovevo seguire il gruppo agonistico. Hanno partecipato una ventina di ragazzini». Che cosa facevano durante il corso estivo? «Abbiamo promosso un primo approccio al canottaggio. Quindi, dopo una parte di preparazione fisica in generale ed apprendimento della tecnica, abbiamo fatto un lavoro specifico in barca, insegnando loro non solo a remare, ma anche come si fanno le partenze, gli allunghi. Insomma, prospettando loro quello che sarebbe stata poi la fase successiva per entrare nel gruppo agonistico». Le trasferte? «Avendo un budget molto limitato, ho portato in trasferta soltanto i ragazzi veramente meritevoli, quelli che si sono dati da fare durante la stagione. questo per motivarli a continuare gli allenamenti».

IL PERSONAGGIO

Prodan punta in alto, senza mezzi termini

L'obiettivo di Stefano: «Fare le Olimpiadi»

TRIESTE Stefano Prodan, classe 1994, è uno dei vogatori più promettenti del Ferroviario. Frequenta la media Brunner con un profitto buono, anche se i suoi insegnanti dicono che potrebbe ottenere dei risultati migliori. Con i compagni di classe invece si trova molto bene. Il suo sport preferito attualmente è il canottaggio anche se come spettatore è appassionato al gioco del calcio, e l'atleta che ammira in modo particolare è Kakà. Prima di iniziare a remare ha praticato il judo, ma gli sarebbe piaciuto provare la vela e anche sport estremi, con le dovute precauzioni.

Come ti sei avvicinato al canottaggio?
All'inizio volevo provare a praticare la canoa, ma poi qui al Ferroviario c'era un corso estivo di canottaggio, l'ho frequentato e mi è piaciuto.

La cosa che ti piace di più di questo sport?
Le uscite in barca.

E di meno?
Gli allenamenti sul remoergometro.

Nella tua società vorresti ci fosse di più...
Più atleti della mia stessa età, per fare equipaggi multipli.

La persona più simpatica al Ferroviario?
Riccardo Ugrin (un atleta, *ndr*)

Con chi preferisci uscire in barca?
Con Federico Reghini.

La barca con la quale preferisci allenarti?
Il singolo.

A quante regate hai partecipato quest'anno?
A cinque manifestazioni.

Il miglior risultato?
Un primo posto al Meeting nazionale di Genova.

Che cosa pensi dovresti fare per migliorare le tue prestazioni?
Allenarmi con maggiore intensità e aumentare il numero degli allenamenti settimanali.

Qual è il tuo obiettivo in campo sportivo?
Partecipare alle Olimpiadi.

E in campo scolastico?
Licenza media, diploma al Max Fabiani e la laurea in architettura.

Vinci una gara importante: qual è il premio che desideresti ricevere?
Una medaglia, e magari... del denaro.

Stai per andare in gara, che controlli effettui sulla tua barca?
Controllo il carrello scorra bene e che le scalmiere siano fissate alla perfezione.

I rapporti con la tua allenatrice?
Buoni.

Quali le raccomandazioni che ti fa più spesso?
Stare attento alla tecnica.

Stefano Prodan punta alla partecipazione alle Olimpiadi

L'INTERVISTA

Reghini vuole vincere una gara nazionale

Federico sogna di fare il pilota nelle Frecce

TRIESTE Federico Reghini, 13 anni, pratica da qualche anno il canottaggio al Ferroviario. Frequenta la scuola media Brunner e a scuola se la cava discretamente, anche se i suoi insegnanti gli dicono che studia poco. Il suo sport preferito da praticante è il canottaggio, ma da spettatore è appassionato di motocross, ed il suo idolo è il cestista Nba Michael Jordan. Finora ha praticato kick boxing, tuffi e basket, e gli sarebbe piaciuto provare il kite surf, con un pensierino anche agli sport estremi in generale.

Come ti sei avvicinato al canottaggio?
Grazie a due miei amici, Simone Peraz e Stefano Prodan che mi hanno proposto ognuno di andare a vogare nella propria società (Saturnia e Dlf, *ndr*). Ho scelto il Ferroviario.

La cosa che ti piace di più di questo sport?
Uscire in barca e sentirmi a contatto con la natura.

E di meno?
Gli allenamenti di corsa.

La persona più simpatica al Ferroviario?
Curci (un atleta, *ndr*)

Con chi preferisci uscire in barca?
Sempre con lui. con Curci.

La barca con la quale preferisci allenarti?
Il singolo 7,20.

A quante regate hai partecipato quest'anno?
A sette manifestazioni.

Il miglior risultato?
Una medaglia d'argento alla regionale a San Giorgio di Nogaro ed una al Meeting nazionale di Genova.

Che cosa pensi dovresti fare per migliorare le tue prestazioni?
Un numero maggiore di allenamenti settimanali fatti con maggior impegno.

Qual è il tuo obiettivo in campo sportivo?
Vincere una gara nazionale

E in campo scolastico?
Diploma al Nautico e poi diventare pilota di aerei da guerra o Frecce Tricolori.

Vinci una gara importante, qual è il premio che desideresti ricevere?
Una medaglia.

Stai per andare in gara, che controlli effettui sulla tua barca?
Nessun controllo, mi fido di come l'ho montata.

I rapporti con la tua allenatrice?
Buoni. Un rapporto di amicizia.

Quali le raccomandazioni che ti fa più spesso?
Devo stare attento all'incrocio delle impugnature ed a tenere il finale in pressione.

m.u.

Federico Reghini con la testa fra le nuvole: pensa alla P.A.N.

VILLAGGIO DEL PESCATORE

È nato all'inizio di quest'anno un nuovo polo remiero in regione per iniziativa di Aaron Tremul e Flavio Canetti, due vecchie conoscenze del remo giuliano

Polisportiva San Marco, il canottaggio ha fatto tredici

Un gruppo di allievi della Polisportiva San Marco

TRIESTE È di quest'estate la nascita nel Friuli Venezia Giulia della 13.a società di canottaggio: la Polisportiva San Marco al Villaggio del Pescatore. Nel gruppo dei canottieri promotori di questa iniziativa, due vecchie conoscenze del remo giuliano: Aaron Tremul e Flavio Canetti, già atleti di buon livello, che hanno voluto fondare un nuovo polo remiero in un'area particolarmente adatta allo sport della voga, quella che va dal Villaggio del Pescatore a Monfalcone.

«Siamo costituiti come società di canottaggio dal 26 giugno di quest'anno - inizia Canetti - e siamo partiti subito con un'attività rivolta ai più giovani come i corsi estivi. Un gruppo di 12 ragazzi e ragazze Under 14 hanno frequentato la sede della Polisportiva da giugno a settembre per tre giorni alla settimana dalle 8 alle 12,30. Denise e Aaron Tremul, Federica Lokar e Paolo Locasto hanno istruito i nuovi canottieri in tre sessioni da un mese». Le barche a disposizione? «Abbiamo acquistato dei singolo 7.20, dei singoli tradizionali, una yole, ed abbiamo in programma l'anno prossimo di acquisire altre imbarcazioni di tipo libero, come anche propedeutiche per i più giovani». Interviene Tremul: «Per l'anno prossimo però vorremmo potenziare il servizio dei corsi estivi, con pulmini che partendo da Trieste portino i ragazzi fino al Villaggio, offrendo nel contempo la possibilità di avvicinarsi, oltre che al canottaggio, anche al tennis e alla vela rimanendo in sede fino alle 16,30».

Com'è nata quest'idea del canottaggio in questo nuovo sito per il canottaggio, ma più che altro com'è organizzata la società? «La Polisportiva San Marco è una società sorta nel 1970 al Villaggio del Pescatore, a Duino, allo scopo di offrire ai giovani del luogo un centro che fosse occasione di pratica sportiva, di aggregazione sociale e di crescita anche morale. La Polisportiva è considerata parte integrante della comunità del Villaggio, borgo nel quale, nel secondo dopoguerra, si era cercato di ricreare un porto e un asilo per i pescatori che avevano dovuto abbandonare i loro porti nella penisola istriana. Oggi la San Marco è una società che vanta oltre 1200 soci, suddivisa in varie sezioni, le più attive delle quali sono il tennis e la vela».

E per la preparazione a terra? «È intenzione di attrezzare una sala a palestra, nella quale sistemare i remoergometri e le attrezzature di pesistica, che andrebbe a potenziare le strutture già esistenti che consistono in tre campi da tennis in erba sintetica e un quarta con terreno in Pvc, un campo da calcio e uno da tennis, oltre a tutta la zona a mare con gli ormeggi delle imbarcazioni da diporto».

Com'è l'attività remiera in generale? «Attualmente il gruppo dei canottieri praticanti è composto da una ventina di elementi, ai quali si aggiungono una decina di under 14. Ma mensilmente si continuano ad aggiungere nuove persone (molti gli adulti), che intendono provare a uscire in barca in un tratto di costa molto interessante anche dal punto di vista naturalistico».

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con tendenza a un graduale aumento della nuvolosità sul settore alpino centro-occidentale con possibilità di qualche rovescio dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiformi sull'isola. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti sui settori alpini e prealpini che daranno luogo a locali precipitazioni anche sotto forma di rovescio o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni per nubi prevalentemente alte e stratificate. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo temporanee velature sui settori tirrenici.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,8	23,2
Umidità		70%
Vento		8 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1019,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,1	21,9
Umidità		62%
Vento		1,2 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,3	25,5
Umidità		50%
Vento		7 km/h da O

GRADO	min.	max.
Temperatura	15	22,4
Umidità		63%
Vento		12 km/h da O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,1	22,6
Umidità		56%
Vento		1,1 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,9	25,4
Umidità		42%
Vento		4 km/h da S-O

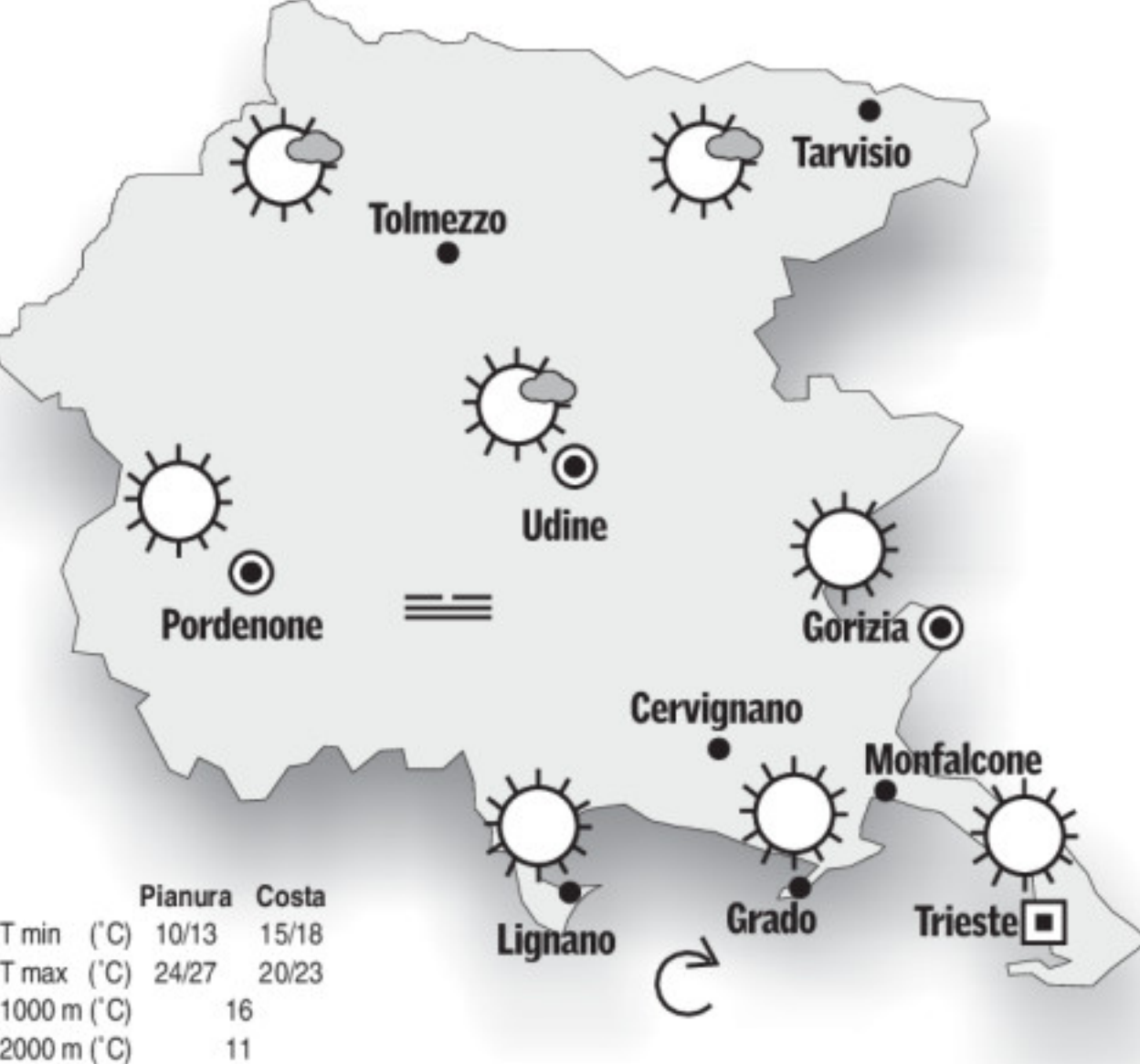
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,4	25,5
Umidità		36%
Vento		3 km/h da N-O

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	8	21
VERONA	11	24
AOSTA	9	23
VENEZIA	13	33
MILANO	12	24
TORINO	11	22
CUNEO	8	22
MONDOVÌ	15	20
GENOVA	17	22
BOLOGNA	14	24
IMPERIA	18	22
FIRENZE	13	26
PISA	13	26
ANCONA	13	22
PERUGIA	11	25
L'AQUILA	8	20
PESCARA	10	22
ROMA	14	26
CAMPOBASSO	14	23
BARI	13	23
NAPOLI	16	27
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	21
R. CALABRIA	17	29
PALERMO	18	26
MESSINA	19	25
CATANIA	15	26
CAGLIARI	15	26
ALGHERO	15	30

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	15/18
T max (°C)	24/27	20/23
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	11	

OGGI. Su tutta la regione avremo ancora cielo sereno o poco nuvoloso, con locali foschie notturne sulla bassa pianura. In giornata sarà possibile la formazione di maggiore nuvolosità in Carnia. Le temperature massime in pianura saranno ancora piuttosto alte per il periodo, mentre sulla costa soffieranno deboli brezze.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	16/19
T max (°C)	22/25	20/23
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	10	

DOMANI. Su bassa pianura e costa cielo variabile, sulle altre zone sarà probabile maggiore nuvolosità, specie sull'alta pianura e sulla fascia prealpina. In tarda serata saranno possibili forse anche delle piogge.
TENDENZA. Venerdì cielo in prevalenza nuvoloso con possibili rovesci, sabato e domenica bel tempo con Borino sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Un'estesa banda nuvolosa manterrà il cielo grigio nella giornata odierna in una lunga fascia che corre dalla Spagna alla Bielorussia, passando per la Francia, la parte centro-meridionale della Germania, il Sud della Polonia, Svizzera, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Lettonia e Lituania. In questi Paesi è prevista anche qualche pioggia, non particolarmente insistente e intensa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,4	7 nodi O-S-O	12.59 +14	22.32 -33
MONFALCONE	poco mosso	20,3	10 nodi S-O	13.04 +14	22.37 -33
GRADO	poco mosso	20,1	8 nodi S-S-O	13.24 +13	22.57 -30
PIRANO	poco mosso	20,5	8 nodi O	12.54 +14	22.27 -33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	9	23	ZURIGO	10	23
LUBIANA	8	22	BELGRADO	14	23
SALISBURGO	11	22	NIZZA	17	25
KLAGENFURT	7	21	BARCELLONA	19	27
HELSINKI	11	15	ISTANBUL	19	24
OSLO	4	14	MADRID	13	22
STOCCOLMA	9	15	LISBONA	17	23
COPENHAGEN	7	15	ATENE	20	28
MOSCA	6	22	TUNISI	22	29
BERLINO	11	17	ALGERI	22	28
VARSAVIA	10	22	MALTA	19	28
LONDRA	12	15	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	12	13	IL CAIRO	22	33
BONN	14	17	BUCAREST	5	26
FRANCOFORTE	14	21	AMSTERDAM	12	14
PARIGI	16	22	PRAGA	10	19
VIENNA	8	20	SOFIA	6	21
MONACO	10	22	NEW YORK	17	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

TORO 21/4 - 20/5

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Relax in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie e rischiose. Alti e bassi in amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per il capo. Serata con chi amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

PESCI 19/2 - 20/3

Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si usava per fare i conti - **4** Pretesto - **7** Se lo scambiano i bimbi - **8** Nino, compositore di tante colonne sonore - **10** Sono sempre in erba - **12** Antica dinastia persiana - **14** Acquistati di nuovo - **16** Ci levano... il sangue - **17** Delimitano l'area - **19** Corolle di fiori con elementi uniti tra loro - **22** Lo combatteva Engels - **24** La protagonista di una canzone di De Andrè - **25** Inizio d'ottobre - **26** Dylan di una fortunata serie di fumetti - **27** Contengono insetti - **28** Dopo il due - **29** Rilevante, elevato - **31** Gli zingari... fra loro - **32** Polvere nera usata nelle fotocopiatrici - **33** Si leggono per sapere - **35** Antico educatore - **36** Nel velo - **37** Vale cioè.

VERTICALI: 1 Un «ma» latino - **2** Un pericolo per i natanti - **3** Il rame in due lettere - **4** Persona fotografatissima - **5** Individuo spregevole - **6** Mobile... mobile - **8** Nome di undici faraoni egizi - **9** Si dà accogliendo in casa - **11** Così viene comunemente detto il flipper - **12** Spronare, incoraggiare - **13** Le hanno virtù e difetti - **15** Può essere senza valore - **18** Le disfunzioni renali ne fanno aumentare il tasso - **20** Ha molto da imparare - **21** L'inconscio secondo Sigmund Freud - **23** Lo sono i debitori che tardano a pagare - **28** Batte la doppia coppia - **29** Quando arriva la «mezza...» si parla di una crisi - **30** Popolazione asiatica - **34** Abbreviazione di vostro.

LUCCHETTO (7/6=5)
Ai soci che vogliono truffarmi...

Dei generi che avete un dì acquistato
a me cedeste solo una metà.
Or se m'accendo - anche se sono piccino -
è perché voi fregare mi volete:
ma statemi a sentir, non fate i sordi,
questo è l'accordo e il timbro eccolo qua!

El Ben

SCARTO INIZIALE (5/4)
I giornalisti parlano di due ciclisti

Il fior fiore, credete, ha sostenuto
che sulle ruote è un tandem collaudato.

Riccio

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *il papa*

Biscarto: *oceano, tea = oca nota*